



Reggio Emilia  
città  
delle persone

**Comune di Reggio Emilia**

# **Documento unico di programmazione**

**Nota di aggiornamento**

**2018-2020**



## INDICE

	<b>Introduzione</b>	pag. 5
<b>1.</b>	<b>LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)</b>	pag. 7
1.1	<b>Analisi delle condizioni esterne</b>	pag. 9
1.1.1	<i>Il contesto demografico</i>	
1.1.2	<i>Il contesto economico provinciale</i>	
1.1.3	<i>Gli obiettivi individuati dal Governo</i>	
1.2	<b>Analisi delle condizioni interne</b>	pag. 17
1.2.1	<i>Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali</i>	
1.2.2	<i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche</i>	
1.2.3	<i>La disponibilità e la gestione delle risorse umane</i>	
1.3	<b>Le linee di mandato e gli indirizzi strategici</b>	pag. 29
<b>2.</b>	<b>LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)</b>	pag. 33
2.1	<b>Parte prima</b>	pag. 35
2.1.1	<i>La descrizione degli obiettivi e dei programmi operativi dell'Ente</i>	
2.1.2	<i>Le risorse per indirizzi, obiettivi e azioni</i>	
2.1.3	<i>Le risorse classificate per missioni ministeriali</i>	
2.1.4	<i>Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati</i>	
2.1.5	<i>Le entrate: tributi e tariffe</i>	
2.1.6	<i>L'indebitamento</i>	
2.1.7	<i>Il rispetto delle nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2018-2020</i>	
2.2	<b>Parte seconda</b>	pag. 219
2.2.1	<i>La programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici 2018-2020</i>	
2.2.2	<i>Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali</i>	
2.2.3	<i>Il Piano di fabbisogno del personale</i>	
2.2.4	<i>I Piani di razionalizzazione</i>	
2.2.5	<i>Il Piano della qualità</i>	
	<i>Allegati</i>	pag. 227



## Introduzione

Il principio contabile della programmazione (allegato n.4/1 al D.lgs. 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

In data 20/07/2017 la Giunta comunale ha approvato il DUP 2018-2020 (atto n. 2017/117).

Il presente documento rappresenta la nota di aggiornamento al DUP approvato a luglio e prende atto degli indirizzi e degli obiettivi strategici definiti nel DUP 2017-2019 e allegati, in sede di monitoraggio, alla delibera di salvaguardia degli equilibri 2017.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La **Sezione Strategica (SeS)** fornisce un **quadro generale del contesto** (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

Le **condizioni esterne** descrivono:

- la situazione socio-economica del Comune di Reggio Emilia;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato.

- Le **condizioni interne** descrivono:

- i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- le disposizioni previste del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

A conclusione della sezione strategica, vengono descritti gli **indirizzi strategici** dell'Ente.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, **contenuto programmatico** e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli **obiettivi strategici** avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, il piano di fabbisogno del personale e i piani di razionalizzazione dell'Ente.



## **1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)**



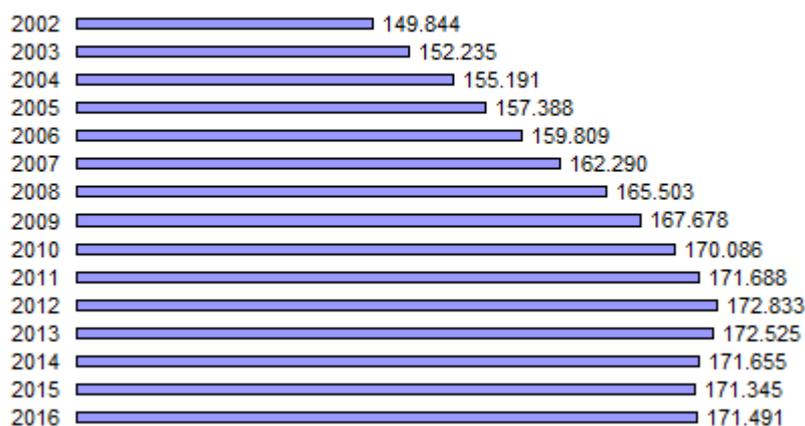
## 1.1 - LA SEZIONE STRATEGICA: ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 1.1.1 - Il contesto demografico del Comune di Reggio Emilia al 31/12/2016

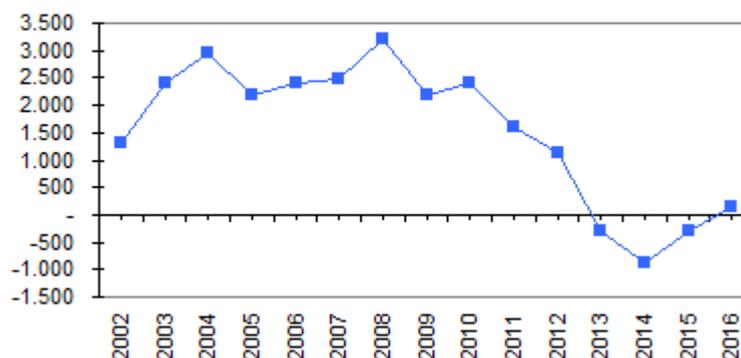
#### La popolazione residente

Al 31/12/2016 gli abitanti sono 171.491. La popolazione ha registrato un notevole incremento dal 2002 al 2008, mentre dal 2009 al 2012 l'aumento della popolazione è stato più contenuto registrando una diminuzione significativa dal 2013 ad oggi.

Popolazione dal 2002 al 2016

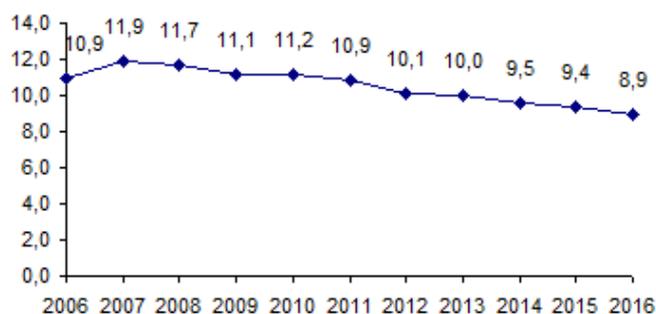


Tasso di crescita della popolazione dal 2002 al 2016



Nel 2016 il tasso di natalità è pari all'8,9 per mille abitanti, il valore più basso registrato negli ultimi 10 anni.

Tasso di natalità dal 2006 al 2016

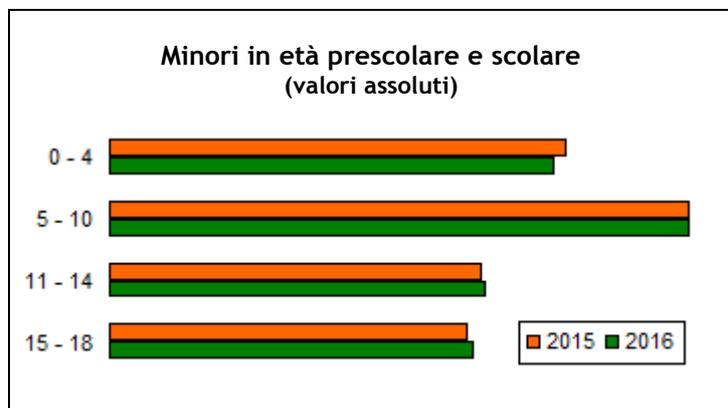


### I minori

I minori (0-18) sono complessivamente 32.137 (18,7% sulla popolazione complessiva).

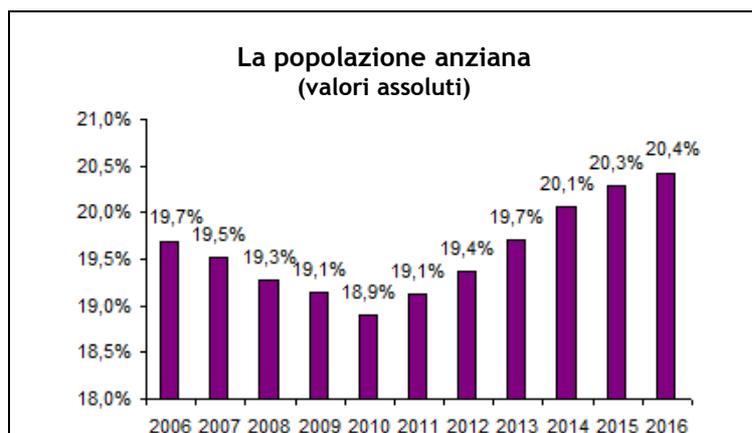
I minori sono così distribuiti:

- 8.097 (0-4 anni);
- 10.558 (5-10 anni);
- 6.851 (11-14 anni);
- 6.631 (15-18 anni).



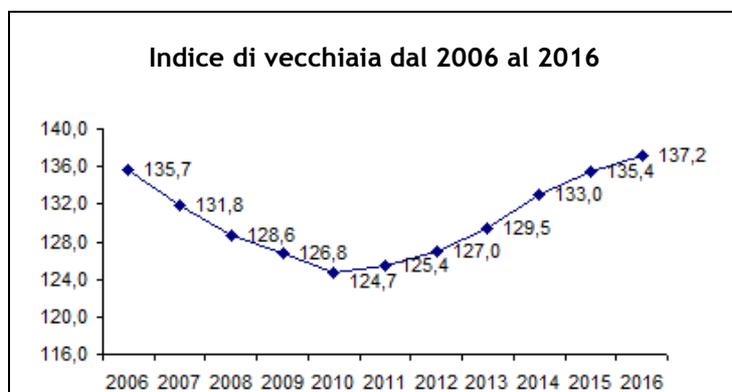
### Gli anziani

Gli anziani (65 e +) anni sono 35.002 (20,4% sulla popolazione residente). In dieci anni l'incidenza percentuale degli anziani sulla popolazione è passata da 19,7% a 20,4%.



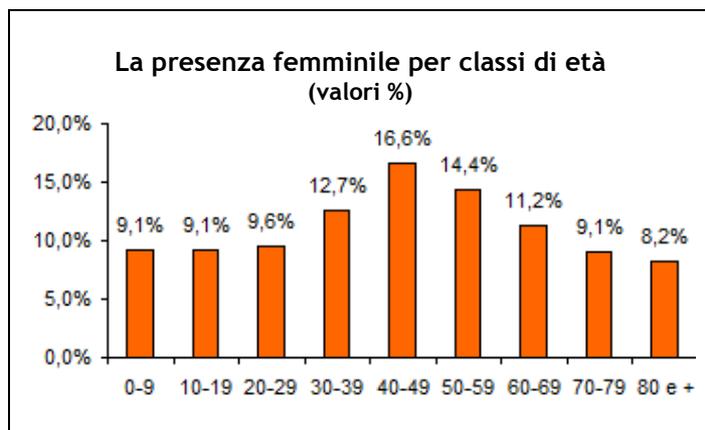
### L'indice di vecchiaia

L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione. E' il rapporto tra il numero degli ultra sessantacinquenni e il numero dei giovani fino a 14 anni. Nel 2016 questo indice è pari a 137,2 registrando il valore più alto degli ultimi 10 anni.



### La presenza femminile

Le donne residenti sono 88.075 (51,4% della popolazione). Il 16,6% delle donne residenti si colloca nella fascia di età tra i 40 e i 49 anni. Più della metà delle persone sole sono donne (52,8%).

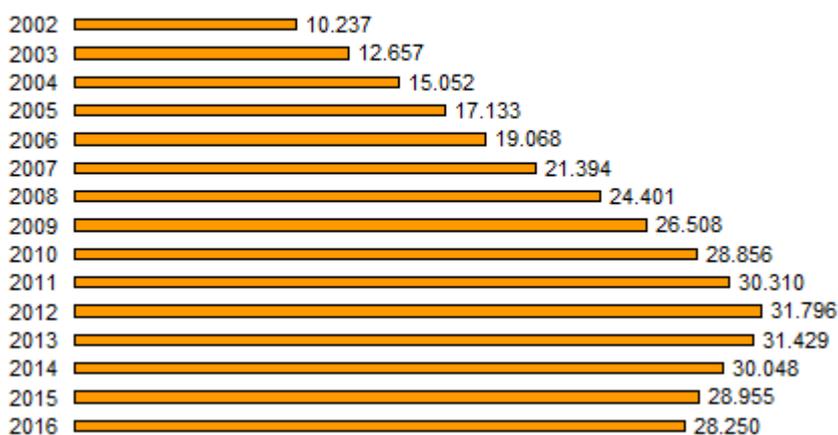


### I cittadini stranieri

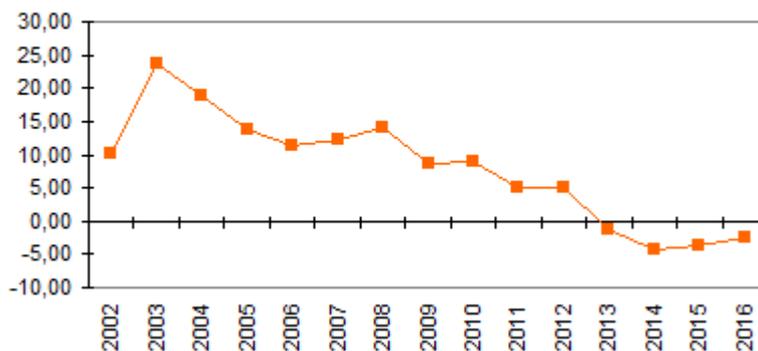
I cittadini stranieri sono 28.250 (16,5% della popolazione residente).

Nel periodo 2013-2015 si assiste alla prima contrazione significativa della presenza straniera (-7,9%) che è continuata anche nel 2016 (-2,4%).

### Popolazione straniera dal 2002 al 2016



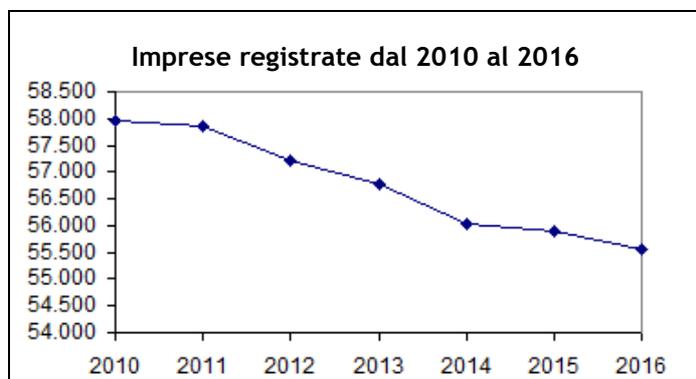
### Tasso di crescita della popolazione straniera dal 2002 al 2016



## 1.1.2 - Il contesto economico provinciale

### Le imprese

Nel 2016 le imprese registrate nella Provincia di Reggio Emilia sono 55.562 (-4,1% rispetto al 2010). La forma giuridica prevalente è l'impresa individuale, seguita dalle società di capitali e dalle società di persone. [Fonte: C.C.I.A.A.]



### I fallimenti e la tipologia di imprese

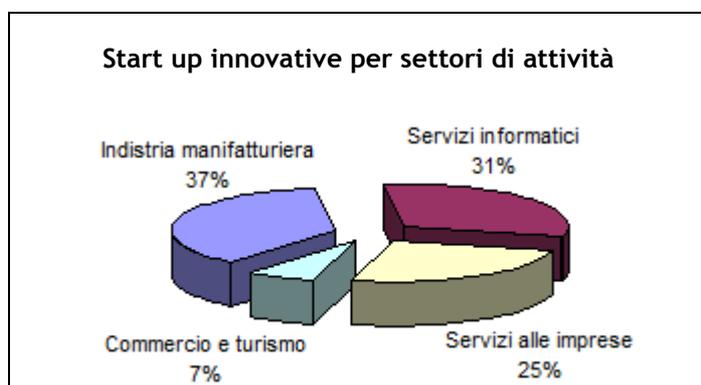
Sono aumentati i fallimenti (125 contro 96 dello scorso anno) che hanno interessato prevalentemente il settore edile. Nel 2016 più della metà delle imprese (55,7%) registra la propria attività nei seguenti settori: costruzioni (21,8%), commercio all'ingrosso e al dettaglio (19,9%), attività manifatturiere (14,0%). [Fonte: C.C.I.A.A.]

#### Imprese registrate per settori di attività

Settori	%
Costruzioni	21,8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	19,9%
Attività manifatturiere	14,0%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11,2%
Attività immobiliari	6,1%
Attività servizi alloggio e ristorazione	5,9%
Servizi di informazione e comunicazione	1,9%
Altro	19,1%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

### Le start-up innovative

Nel 2016 le start-up innovative registrate alla Camera di Commercio di Reggio Emilia sono 91. Più della metà delle start-up innovative reggiane fornisce servizi: prevalgono le attività di produzione software e consulenza informatica e le attività di supporto tecnico specializzato. [Fonte: C.C.I.A.A.]



### Le imprese femminili

Nel 2016 le imprese femminili nella provincia di Reggio Emilia sono 9.763, pari al 17,6% del totale delle imprese presenti sul territorio. Due imprese su tre gestite da donne svolgono attività nel terziario. In 26 Comuni reggiani le imprese femminili registrano percentuali superiori alla media provinciale.

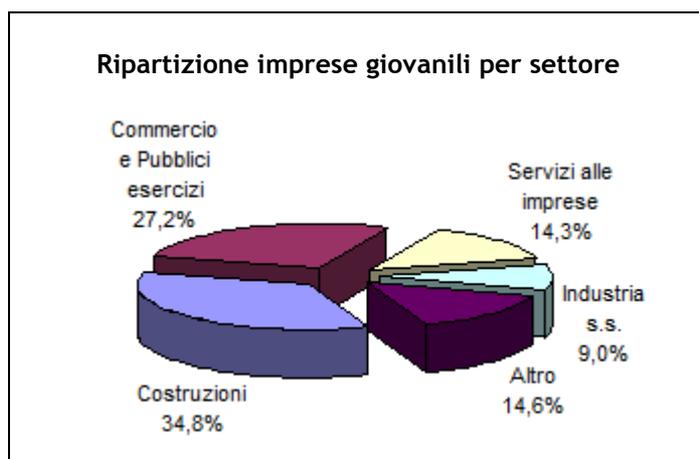
[Fonte: C.C.I.A.A.]



### Le imprese giovanili

Nel 2016 le imprese giovanili nella provincia di Reggio Emilia sono 5.237, pari al 9,4% del totale delle imprese presenti sul territorio. La concentrazione più alta di imprese giovanili si registra nel settore delle costruzioni (34,8%) e del commercio (27,2%).

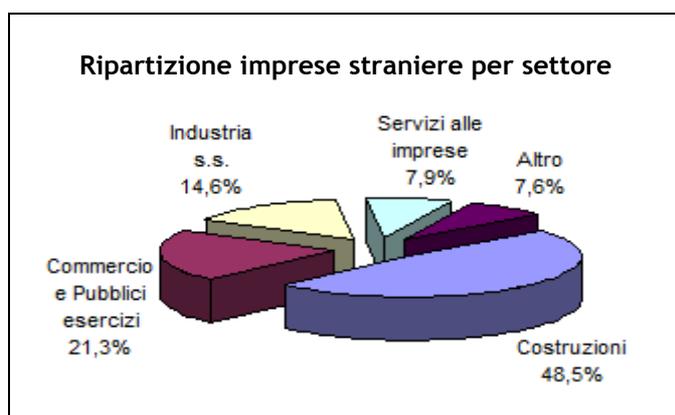
[Fonte: C.C.I.A.A.]



### Le imprese straniere

Nel 2016 le imprese straniere nella provincia di Reggio Emilia sono 7.790, pari al 14% del totale delle imprese presenti sul territorio. La concentrazione più alta di imprese straniere si registra nel settore delle costruzioni (48,5%) e del commercio (21,3%).

[Fonte: C.C.I.A.A.]





### 1.1.3 - Gli obiettivi individuati dal Governo

Il “Documento di Economia e Finanza 2017”, approvato dal Governo l’11 aprile 2017 e aggiornato con Nota del 23 settembre 2017, è il principale strumento della programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Nonostante l’incertezza apportata all’andamento dell’economia globale da eventi come ‘Brexit’, da fattori geopolitici come il terrorismo o dalle tendenze protezionistiche riemerse in alcuni paesi, il DEF 2017 rimarca il principale obiettivo pluriennale del governo, cioè il rilancio della crescita e dell’occupazione, da realizzare attraverso un’azione di riforma strutturale del paese, una politica di bilancio favorevole alla crescita e al consolidamento del bilancio pubblico, la riduzione del carico fiscale e il miglioramento dell’ambiente imprenditoriale e competitivo.

La ripresa dell’economia italiana si è rafforzata a partire dall’ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l’1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell’anno gli occupati sono cresciuti dell’1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento.

Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 all’1,5 per cento e in prospettiva futura l’effetto cumulato delle riforme strutturali intraprese negli ultimi anni, dalla Pubblica Amministrazione, al mercato del lavoro, alla finanza per la crescita, all’efficienza del fisco e della giustizia induce il Governo un fattore potrebbe apportare un importante contributo alla crescita degli investimenti e della produttività.

I principali istituti di ricerca, gli analisti di mercato e le organizzazioni internazionali prevedono un rallentamento della crescita europea nel 2018. La previsione di consenso riflette anni di bassa crescita e l’opinione prevalente che i paesi avanzati siano condannati ad un’andatura assai più lenta rispetto al periodo pre-crisi. Per l’Area euro, l’FMI proietta una lieve accelerazione della crescita dall’1,8 per cento del 2016 all’1,9 quest’anno e quindi un moderato rallentamento a 1,7 per cento nel 2018.

Coerentemente con la tendenza prevista per l’Europa, le previsioni vedono un rallentamento della crescita del PIL italiano nel 2018. L’intervallo delle previsioni è attualmente dell’1,2-1,5 per cento per quest’anno e 0,9-1,3 per cento per il 2018.

Nello scenario programmatico, conseguente alle nuove misure che saranno messe in campo dal Governo anche con la Legge di Bilancio 2018, la crescita del PIL reale è prevista pari all’1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell’anno finale della previsione si prevede una decelerazione all’1,3 per cento.

Nota di aggiornamento Documento di Economia e Finanza 2017					
Quadro macroeconomico tendenziale sintetico e indicatori di finanza pubblica					
Indicatori	2016	2017	2018	2019	2020
PIL (var. %)	0,9	1,5	1,5	1,5	1,3
Indebitamento netto (% PIL)	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Debito (sul PIL)	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9

La previsione per l’indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni nel 2017 rimane invariata al 2,1 per cento previsto nel DEF, segnando così il terzo anno consecutivo di discesa del deficit. Il debito pubblico scenderebbe dal 132,0 per cento del 2016 al 131,6 nel 2017, livello che è stato rivisto al ribasso (dal 132,6 per cento) a seguito delle nuove stime di contabilità nazionale dell’ISTAT del 22 settembre.

#### Il quadro delineato dalla Legge di Stabilità 2017 e dalla proposta di Legge di Stabilità 2018

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra delineati è stata predisposta dal Governo la Legge di Stabilità per il 2017 (L. n. 232/2016). In generale, il testo contiene la proroga del super-ammortamento del 140% e l’iper ammortamento al 250% sull’acquisto di beni strumentali e immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell’impresa.

E’ stata inoltre prevista la proroga delle misure di sostegno alle start-up innovative, l’abolizione per il triennio 2017-2019 della cosiddetta “Irpef agricola” e la decontribuzione per gli agricoltori under 40, la riduzione IRES al 24% e l’IRI per le piccole imprese e i lavoratori autonomi. In merito alle pensioni potranno accedere all’APE social i lavoratori con almeno 30 anni di contributi se disoccupati, invalidi o con parenti di 1° grado con disabilità grave o per chi avrà raggiunto i 36 anni di contributi facendo dei lavori cosiddetti “pesanti”. Queste categorie di lavoratori potranno andare in pensione fino a 3 anni e 7 mesi prima senza nessun onere fino a 1.500 euro lordi di pensione. Fra gli emendamenti approvati spicca l’ampliamento della possibilità di ricongiunzione dei contributi versati anche per le Casse private come quelle dei professionisti. E’ stato invece rinviato al 2018 l’aumento di IVA e accise.

Il disegno di Legge di Stabilità 2018 è al momento al vaglio delle commissioni competenti e per quanto riguarda le tematiche relative agli enti locali si pone in continuità rispetto all'anno precedente.

**Tributi locali:** nel 2017 viene confermato il sistema dei tributi locali vigenti e il blocco degli aumenti di tributi e addizionali regionali e comunali (escluse la TARI e l'Imposta di soggiorno).

**Fondo di solidarietà comunale:** le modifiche introdotte con la Legge di stabilità per il 2016 hanno confermato l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale con una quota della propria IMU, trattenuta dall'Agenzia delle entrate in due rate, il 50% alla scadenza di giugno ed il 50% alla scadenza di dicembre. La Legge di stabilità stabiliva l'aumento progressivo della quota di risorse ripartita sulla base della differenza tra fabbisogni e capacità fiscali standard: 30% dell'importo attribuito a titolo di FSC nel 2016 (co. 380-quater, legge 228/2013 modificata), 40% nel 2017 e al 55% nel 2018. La perequazione si applica alla quota di FSC non costituita dai ritorsi di gettiti aboliti, in quanto il fondo incorpora anche le compensazioni per il mancato gettito da TASI abitazioni principali e IMU terreni.

**Ex Fondo Tasi:** è stato rifinanziato a valere solo sul 2018, nella bozza di Legge di stabilità 2018, nello stesso importo del 2017. Non è previsto al momento il consolidarsi del finanziamento.

**Limiti all'indebitamento degli enti locali:** il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è stato confermato al 10% anche per il 2018.

## 1.2 - LA SEZIONE STRATEGICA: ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

### 1.2.1 - Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono, ai sensi dell'art. 112 del D.lgs 267/2000 alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- l'art. 34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante, prodromica all'affidamento, indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- l'art.13 comma 25 bis del DL 145/2013 prevede che gli enti affidanti pubblichino le relazioni sul proprio sito internet e le trasmettano all'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico;
- l'art. 3 bis del DL 138/2011 ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190/2014 "Legge di stabilità 2015" è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza.

La Legge-delega n.124 del 7/8/2015 (cd Legge Madia) all'art. 19 ha previsto l'adozione da parte del Governo, entro 12 mesi dall'entrata in vigore, di un Decreto legislativo avente i seguenti contenuti:

- individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali;
- soppressione dei regimi di esclusiva non conformi ai principi generali in materia di concorrenza e determinazione della disciplina generale per la regolazione e organizzazione dei "Sieg" in ambito locale, con particolare riferimento alle Società del "Servizio idrico";
- definizione dei criteri per l'organizzazione territoriale ottimale dei "servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- individuazione delle modalità di gestione o di conferimento della gestione dei servizi nel rispetto dei principi dell'ordinamento europeo;
- definizione dei regimi tariffari che tengano conto degli incrementi di produttività e correlati meccanismi di premialità;
- previsione di adeguati strumenti di tutela non giurisdizionale degli utenti, disciplinando forme di consultazione dei cittadini;
- armonizzazione e coordinamento della disciplina generale con le discipline di Settore, anche per la disciplina giuridica dei rapporti di lavoro;
- distinzione tra le funzioni di regolazione e controllo e le funzioni di gestione dei servizi e allocazione dei poteri di regolazione e controllo tra i diversi livelli di governo e le Autorità indipendenti, con la revisione della disciplina dei regimi di proprietà e gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni;
- previsione di termini e modalità per l'adeguamento degli attuali regimi alla nuova disciplina e definizione del regime sanzionatorio;
- definizione di strumenti per la trasparenza e la pubblicizzazione dei contratti di servizio e per la rilevazione dei dati economici e industriali, degli obblighi di servizio pubblico imposti e degli standard di qualità.

In data 25/11/2016 è stata depositata la sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 che ha giudicato incostituzionali alcune norme della Legge delega n. 124/2015. In tale sentenza la Corte Costituzionale afferma che le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute nella decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative.

Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica, ovvero il D.Lgs. 175/2016 è rimasto efficace e prescrittivo, in quanto già in vigore dal 23 settembre 2016. Nella Gazzetta Ufficiale del 26/6/2017 è stato pubblicato il D.lgs 100 del 16/6/2017 che ne integra e modifica il Testo.

Il TU sui servizi pubblici locali di interesse economico generale, il cui schema definitivo di decreto attuativo era stato approvato nel CDM del 24 novembre 2016, è stato ritirato dal Governo all'indomani della pronuncia di illegittimità costituzionale ed è dunque decaduto e non ancora ripresentato.

Il Consiglio di Stato ha evidenziato l'importanza di intervenire tempestivamente anche per i settori per i quali la delega è scaduta (riforma dei servizi pubblici locali), anche attraverso l'adozione di una nuova legge delega conforme ai vincoli procedurali sanciti dalla sentenza della Corte Costituzionale.

In tema di affidamento dei servizi il riferimento è la disciplina europea, in particolare quella contenuta nelle Direttive sugli appalti e le concessioni, recepita nel nuovo Codice degli appalti e nel TUSP.

Le modalità di affidamento sono:

- affidamento a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica;
- costituzione di società mista con scelta del socio mediante gara a doppio oggetto;
- affidamento in house providing.

**La governance delle società partecipate e i sistemi dei controlli delle società partecipate:** le disposizioni normative introdotte a fine 2012 con il DL 174/2012 prevedono che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate, stabilisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata ed effettui il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica. L'ente locale deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

In ottemperanza alle disposizioni di legge il Comune di Reggio Emilia ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente. Il regolamento si articola in sei tipologie di controllo:

- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo degli equilibri finanziari;
- controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati;
- controllo di qualità.

Per ogni forma di controllo sono individuati strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati riguarda la verifica dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza. Sulla base delle risultanze del monitoraggio, inoltre, vengono analizzati gli scostamenti rispetto agli obiettivi.

Il Comune di Reggio Emilia, al fine di coordinare meglio il Gruppo Comune e per disciplinare i rapporti con le società e gli organismi partecipati di cui si avvale per perseguire le proprie finalità istituzionali, ha definito un organico sistema di programmazione e controllo in grado di supportare le politiche dell'Ente. Il "Modello di governance", approvato dalla Giunta Comunale in data 28/11/2012, nasce dall'esigenza di realizzare un dinamico sistema di informazioni attraverso regole precise e per fornire indirizzi agli organismi partecipati, tenuto conto della loro natura giuridica e competenza specifica.

In esso sono definiti i processi che consentono al Comune di Reggio Emilia di fornire indirizzi alle partecipate, tenuto conto della natura giuridica e competenza specifica di ognuna di esse e supportare, attraverso adeguati strumenti di controllo e di analisi, la definizione di strategie e obiettivi di efficienza al fine di creare economie di scala e razionalizzazione dei costi.

Mediante l'impostazione di un sistema periodico di flussi informativi viene monitorato periodicamente l'andamento gestionale/economico degli organismi partecipati consentendo di intervenire tempestivamente sulla gestione. Non sono compresi nel Modello di governance le società/enti nei quali il Comune di Reggio Emilia detiene una percentuale di partecipazione non rilevante.

L'intensità del presidio di governance, che si caratterizza con diverse modalità di controllo, varia a seconda delle diverse tipologie societarie individuate in base ai nuovi principi contabili.

Le tipologie di controllo sono:

- Controllo societario (clausole statutarie, eventuali patti parasociali, nomina amministratori);
- Controllo economico/finanziario (monitoraggio piani industriali, bilanci di previsione e consuntivo, report periodici di controllo) e controllo analitico dei dati (es: spese personale, costi generali);
- Controllo di efficienza/efficacia per la verifica del raggiungimento degli obiettivi (verifica contratti di servizio, delle carte dei servizi, indagini di customer);

- Controllo analogo: attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'ente riguardo all'attività dei propri servizi. Con la locuzione "controllo analogo" si fa riferimento ad un rapporto che determina, da parte dell'Amministrazione controllante, un potere di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato e che riguarda l'insieme dei più importanti atti di gestione del medesimo.

**Posizioni Debitorie e Creditorie con enti partecipati:** dal 2016 la normativa estende la verifica debiti e crediti anche agli enti strumentali. L'articolo 11 del dlgs 118/2011, comma 6, lettera j) specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a: "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie". In data 30/03/2017 è stata sottoscritta dai revisori la nota informativa relativa all'esercizio 2016 allegata al consuntivo del Comune deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 54 del 28/04/2017.

**Bilancio Consolidato:** rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. In particolare il bilancio consolidato consente di:

- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- intraprendere un percorso di coinvolgimento degli organismi partecipati e permettere il potenziamento dei flussi informativi tra l'Ente e le sue partecipate per una maggiore definizione e conciliazione delle operazioni contabili.

In data 25/09/2017 con delibera di Consiglio Comunale n. 133 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2016.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Con riferimento all'esercizio 2017 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici.
- Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

**Normativa in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione:** con l'entrata in vigore del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i., le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altri Enti pubblici, le società o le imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico ecc., acquisiscono d'ufficio tramite le Prefetture, la documentazione antimafia prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture. Conseguentemente si pone l'obiettivo alle società partecipate del rispetto delle norme regionali e statali in materia di legalità e la richiesta a sottoscrivere i protocolli antimafia con Regione e Prefettura ove possibile.

Il 23/6/2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Il decreto apporta alcune significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di ridefinire l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, di razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, di individuare i soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza. Sono state previste:

- modalità semplificate di attuazione degli obblighi di pubblicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- l'esclusione dall'ambito soggettivo di applicazione le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio inferiore a 500.000€;
- la possibilità di sostituire la pubblicazione delle banche dati con un collegamento ipertestuale;
- l'introduzione di una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita *Freedom of information act* (Foia). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

Il decreto legislativo interviene, inoltre, anche sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 sia precisando i contenuti e i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, sia ridefinendo i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

In base all'ambito applicativo attuale, ridisegnato all'art.2 bis, sono assoggettati alla normativa:

1. le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1c.2 del Dlgs 165/2001;
2. gli enti pubblici economici e gli ordini professionali;
3. le società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge n. 124/2015, escluse quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati;
4. le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;
5. le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;
6. le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici o nei quali sono riconosciuti alle pubbliche amministrazioni poteri di nomina di componenti degli organi di governo.

Su questi soggetti gravano gli obblighi di pubblicazione e nei confronti di essi può esser fatto valere il nuovo diritto di informazione. Per i soggetti di cui ai punti 5) e 6) le disposizioni si applicano limitatamente alle attività di pubblico interesse.

Con delibera n.1134 dell'8/11/2017 sono approvate le "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" che recepiscono le modifiche apportate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, e sostituiscono le disposizioni di cui alla determinazione n. 8 del 2015.

Anche il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, riguardante le società a partecipazione pubblica, prevede all'art .22 che le società a controllo pubblico assicurino il massimo livello di trasparenza sull'uso delle risorse e sui risultati ottenuti.

Con le delibere 1309-1310 del 28/12/2016 e successivamente con delibera 241 del 8/3/2017 e successivamente con la delibera 382 del 12/4/2017 Anac ha redatto un quadro esplicativo riguardante alcuni aspetti della normativa, quali ad esempio il diritto di accesso, gli obblighi di pubblicazione dei titolari di incarichi politici , di governo ecc.

L'Amministrazione comunale in base al nuovo ambito applicativo e alle indicazioni dell'Autorità promuoverà e si assicurerà come nel passato dell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli organismi/ enti /società anche attraverso il monitoraggio delle schede del piano anticorruzione del comune.

**Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici:** il Monitoraggio della qualità diventa obiettivo prioritario per gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi, pertanto entro il 31/12/2018 è prevista:

- la rimodulazione della Carta dei servizi se esistente e monitoraggio della stessa;
- la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi: è un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- migliorare la qualità delle prestazioni;
- tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione);
- valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente);
- assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

Gli standard di qualità e i relativi indicatori sono il punto centrale più innovativo e più impegnativo della Carta dei servizi. Gli standard della Carta dei servizi sono obiettivi dichiarati dall'ente e costituiscono forme di garanzia all'utente, un impegno da rispettare nei confronti dei cittadini sul tema del servizio. Di fondamentale importanza risultano anche i fattori di qualità ed i relativi indicatori: il fattore di qualità rappresenta una caratteristica del servizio collegata ai bisogni e alle aspettative degli utenti, mentre l'indicatore è un elemento che fornisce informazioni sintetiche in merito ad uno specifico fenomeno, ritenuto indicativo di efficienza.

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

**Normativa in materia di personale delle società partecipate:** il decreto 175/2016 conferma che il rapporto di lavoro dei dipendenti delle società in controllo pubblico è regolato dalle norme del Capo I, Titolo II, Libro V del Codice Civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, incluse quelle relative agli ammortizzatori sociali, e dai contratti collettivi.

Il decreto conferma altresì le previsioni già contenute nell'art. 18 del D.L. 112/2008, con alcune significative modifiche. In particolare, le procedure ad evidenza pubblica per la selezione del personale delle società pubbliche dovranno garantire il rispetto, oltre ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, anche di quelli previsti all'art. 35 comma 3 del D.Lgs. 165/2001, fra cui, quelli di economicità, celerità di espletamento delle procedure, rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di selezione, così come era già previsto fino ad oggi per le società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 18 comma 1 del D.L. 112/2008).

**Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di personale:** il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" detta disposizioni in materia di contenimento delle spese delle società controllate.

Ai sensi dell'articolo 19, commi 5 e seguenti, le pubbliche amministrazioni fissano obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenendo conto di limiti e divieti alle assunzioni. Le società a controllo pubblico dovranno recepire tali obiettivi tramite propri provvedimenti. I provvedimenti andranno pubblicati sul sito della società e delle PA socie. In caso di incompleta /mancata pubblicazione si applica il comma 4 art. 22 (divieto di erogazione somme) del D.lgs 33/2013 e le sanzioni di cui agli art.46 e 47 c.2 del D.lgs 33/2013.

Per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni è ancora in vigore il principio contenuto nell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge 112/2008 e succ. modifiche e integrazioni.

Il comma 2-bis prevede che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

**Accantonamento a copertura delle perdite:** l'articolo 1 comma da 550 a 552 della legge di stabilità 2014 e l'articolo 21 del d.lgs. 175/2016 stabiliscono che per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni che presentano un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, l'ente partecipante deve accantonare una quota pari al risultato negativo non ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione. Gli enti suddetti (e le fondazioni) dovranno attuare un controllo rigoroso dei costi e ricavi al fine di perseguire un equilibrio economico. In sede di programmazione sono state accantonate le somme necessarie al rispetto della disposizione normativa.

**Altri adempimenti a carico delle società a controllo pubblico:** l'articolo 26 del D.Lgs. 175/2016 stabilisce che le società a controllo pubblico adeguano entro il 31 luglio 2017 i propri statuti alle disposizioni previste dal decreto. Con delibera di Consiglio Comunale 120 del 24/07/2017 sono state approvate le modifiche agli statuti delle società a controllo pubblico.

**Attuazione della revisione straordinaria delle partecipazioni:** con deliberazione consiliare n. 135 del 25/09/2017 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni del Comune ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 175/2016.

Nel corso dell'anno 2018 dovranno essere attuate le seguenti azioni di razionalizzazione:

- fusione per incorporazione di Mapre srl nella società Campus Reggio srl ai sensi dell'articolo 2501-ter e seguenti del codice civile;
- cessione quote azionarie delle società Piacenza Infrastrutture spa dando atto che l'alienazione della partecipazione verrà effettuata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del T.U.S.P. in quanto sussistono i presupposti per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito dall'articolo 10 dello Statuto il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici;
- cessione quote azionarie della società Ce.p.i.m. spa come già deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 22400/256 del 20/12/2010 dando atto che si valuta di cedere gratuitamente le azioni ad un altro ente pubblico;
- cessione quote azionarie della società Banca Popolare Etica scpa, dando atto di procedere secondo quanto previsto dallo Statuto all'articolo 18, in base al quale il Consiglio di Amministrazione della società può acquistare o rimborsare le azioni nei limiti degli utili distribuiti e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei soci;
- contenimento dei costi relativamente alla procedura di rinegoziazione di strumenti finanziari derivati della società Agac Infrastrutture spa.

## 1.2.2 - Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si rimanda alla sezione operativa e all'allegato riguardante il nuovo Programma Investimenti 2018-2020 dove è evidenziato il fabbisogno complessivo di nuovi investimenti e le relative entrate previste di 58,6 milioni nel 2018, 19,6 nel 2019, 9,4 milioni nel 2020. Complessivamente per il triennio 2018-2020 sono previsti 87,6 milioni di nuovi investimenti.

Per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazione, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio. Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono stati reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2018-2020 o tramite reiscrizione di entrate/spese o con avanzo, gli investimenti relativi a progetti attivati negli anni precedenti che verranno a scadenza nel triennio 2018-2020.

Per esigenze di semplificazione espositiva di seguito si fornisce solo la situazione delle opere in corso di esecuzione relative ai progetti di lavori pubblici non ancora conclusi. Restano esclusi dalla seguente tabella i lavori di manutenzione straordinaria e gli altri investimenti diversi da lavori pubblici.

ANNO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2014	AMP2002_001604	Adeguamento antincendio Palazzo di Giustizia	250.000,00	250.000,00	6.000,00	244.000,00
2014	P_86001	Biblioteca Panizzi. Adeguamento impianti tecnologici, ristrutturazione e manutenzione straordinaria	199.000,00	199.000,00	9.642,10	189.357,90
2015	Q_93301	Quartiere Compagnoni Fenulli II-III-IV stralcio ERP Palazzine 2B e 2C	4.828.161,11	231.611,14	7.845,60	223.765,54
2015	P_87001	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012 e L.R. 13/99 messa a norma sala spettacolo. Teatro Ariosto	940.700,00	940.700,00	803.712,18	136.987,82
2015	R_95101	Ampliamento e riqualificazione del Palazzetto dello Sport Giulio Bigi 1° stralcio	2.058.671,00	2.058.671,00	1.977.043,30	81.627,70
2015	O_81901	Progetto integrato della ciclovias 7 (Reggio Emilia - Codemondo) e della Greenway del torrente Modolena	850.000,00	849.999,73	617.886,08	232.113,65
2015	O_82501	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza di V.le Umberto I° e moderazione del traffico Piazza Lepanto. Progetto CROSS 2	300.000,00	298.780,00	266.958,03	31.821,97
2015	Q_89601	Riqualificazione impiantistica sportiva aree cortilive scolastiche. Realizzazione Piste di atletica	99.900,00	99.900,00	83.253,41	16.646,59
2016	R_99801	Opere Piazza della Vittoria e aree circostanti	99.600,00	99.600,00	0,00	99.600,00
2016	M_77701	Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana - Recupero del V-VI stralcio del PRU Compagnoni-Fenulli. AZIONE A.3+B	3.741.350,28	3.389.785,04	3.239.251,40	150.533,64
2016	O_81401	Nuovo forno crematorio a Coviolo	870.000,00	870.000,00	559.304,74	310.695,26
2016	P_83601	Nuovo Cimitero di Coviolo. Sala dei dolenti	700.000,00	26.000,00	0,00	26.000,00
2016	P_84801	Piano annuale Edilizia scolastica e Università eventi sismici maggio 2012. Complesso scolastico M.E. Lepido	850.000,00	850.000,00	158.857,58	691.142,42
2016	P_86801	Piano annuale Edilizia scolastica e Università eventi sismici maggio 2012. Ex GiL - Scuola d'infanzia Iqbal Masih-An Giobi	459.990,00	459.990,00	97.424,74	362.565,26
2016	P_86901	Piano annuale Edilizia scolastica e Università eventi sismici maggio 2012. Palazzo Franchetti - Scuola media Manzoni	149.500,00	149.500,00	118.410,70	31.089,30

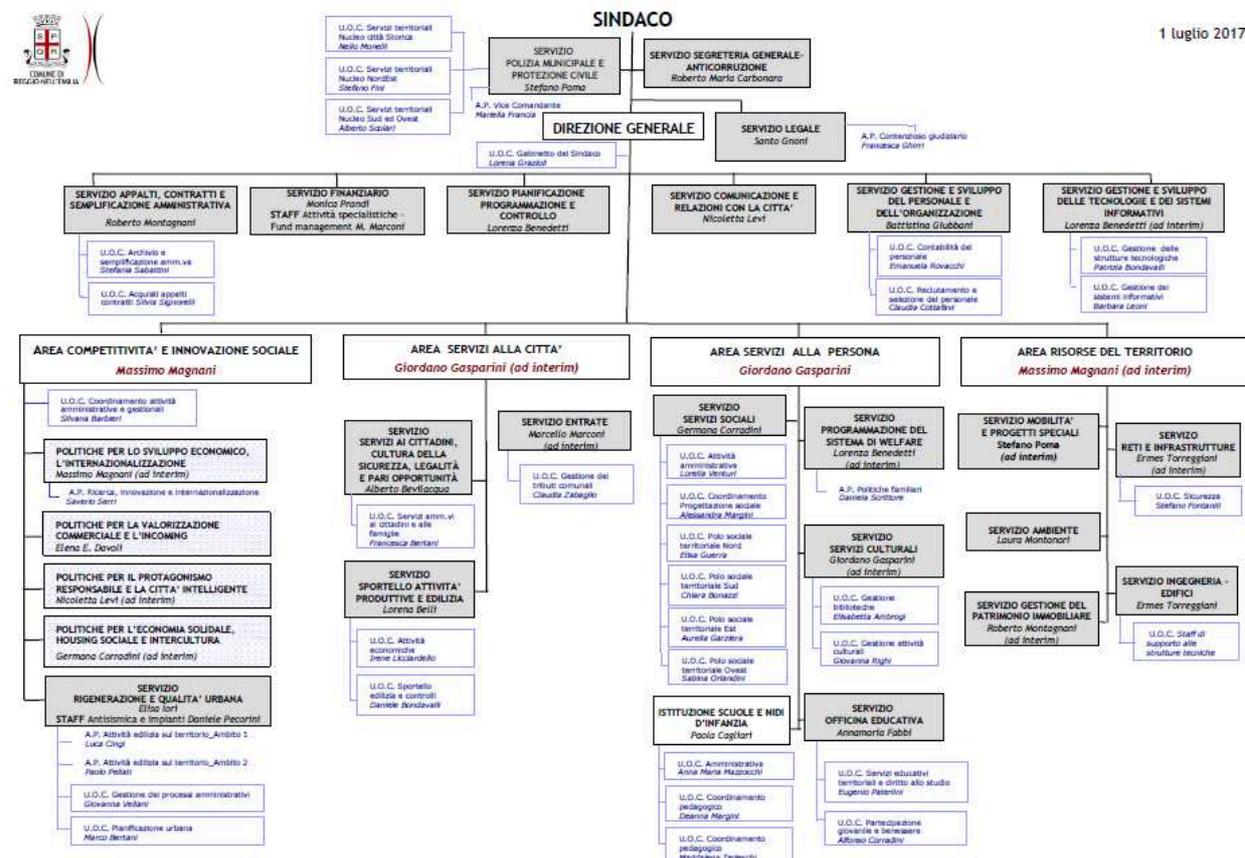
ANNO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2016	Q_85801	Nuova scuola Secondaria di 1° grado in località Villa Bagno	1.700.000,00	1.700.000,00	649.739,70	1.050.260,30
2016	R_97901	Realizzazione nuovo Centro Sociale Canali	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00
2016	R_98901	Lavori di completamento Scuola Secondaria di 1° grado A. Manzoni	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
2016	R_99601	Lavori di completamento Scuola Dell'Infanzia Diana con sostituzione dei serramenti	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
2016	R_00501	Pedonalizzazione centro storico	150.000,00	150.000,00	33.063,62	116.936,38
2017	R_89501	Restauro e recupero funzionale Chiostrì di San Pietro	2.700.000,00	2.550.264,79	42.607,28	2.507.657,51
2017	S_06401	Realizzazione Cabina ENEL a servizio del sistema di illuminazione pubblica del parco e delle piazze	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
2017	O_84001	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Ex Convento di S. Francesco (sede dei Musei Civici)	45.527,53	45.527,53	9.972,28	35.555,25
2017	Q_89001	Riqualificazione Urbana zona Mancasale 1° Stralcio	2.116.173,80	55.415,93	9.972,28	45.443,65
2017	R_98701	Palazzo San Francesco - restauro e valorizzazione collezioni storiche 1° stralcio Lotto B	1.390.000,00	162.289,58	35.507,89	126.781,69
2017	S_05201	Incarichi di progettazione per attuazione interventi di Rigenerazione urbana Parco Industriale Villaggio Crostolo	60.000,00	3.552,64	3.552,64	0,00
2017	S_05901	Rifunzionalizzazione e ammodernamento allestimenti sedi museali	98.000,00	98.000,00	31.409,14	66.590,86
2017	S_06001	Riqualificazione beni culturali centro storico (Piazza Scapinelli, Palazzo S. Francesco, ...)	47.000,00	47.000,00	0,00	47.000,00
2017	O_83301	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Villa Ducale di Rivalta e pertinenze - Reggia di Rivalta	90.000,00	90.000,00	7.612,80	82.387,20
2017	O_84501	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Cimitero di Sabbione	97.308,00	97.308,00	6.176,76	91.131,24
2017	Q_90601	Adeguamento impianto antincendio Mauriziano	80.000,00	80.000,00	78.468,98	1.531,02
2017	R_95301	Ristrutturazione Complesso scolastico Cà Bianca 1° Stralcio	300.000,00	300.000,00	142.000,97	157.999,03
2017	R_97101	Sistemazione copertura fabbricati complesso Polveriera	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
2017	R_99101	Consolidamento muro di cinta complesso Ex Stalloni	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
2017	S_02901	Lavori di sistemazione ed adeguamento edifici per trasferimento temporaneo scuola "M.E. Lepido". Opere interne	100.000,00	100.000,00	88.341,00	11.659,00
2017	S_05401	Adeguamento locali via Cassoli per attività giovanili	120.000,00	120.000,00	0,00	120.000,00
2017	S_05501	Demolizione di lottizzazione abusiva su terreno posto in via Croci, Località Villa Cella	175.000,00	175.000,00	0,00	175.000,00
2017	Q_90901	Fondo sicurezza e moderazione del traffico (compresi interventi ufficio traffico)	50.000,00	50.000,00	22.380,06	27.619,94
2017	O_85501	Ciclovia Fogliano - dalla Chiesa a Via Montanara lungo Via Fermi	135.500,00	135.500,00	9.659,14	125.840,86

ANNO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2017	Q_89801	Barriere Antirumore in diverse zone della città	150.000,00	150.000,00	12.053,60	137.946,40
2017	R_00401	Miglioramento ambientale Oasi Pegolotta	82.973,78	82.973,78	0,00	82.973,78
2017	R_00601	Riqualificazione Plateatico Piazza Prampolini	100.000,00	100.000,00	93.937,13	6.062,87
2017	R_00701	Interventi di moderazione del traffico. Rotonda Via Petrolini-Via Del Partigiano	150.000,00	150.000,00	52.009,78	97.990,22
2017	R_00901	Interventi di moderazione del traffico in Via Melato e Via Gorizia	150.000,00	150.000,00	62.799,52	87.200,48
2017	R_95401	Riqualificazione, ristrutturazione e adeguamento Parchi urbani	950.000,00	18.000,00	650,28	17.349,72
2017	S_02501	Adeguamento fermata bus Re-Tribunale. Polo scolastico via Makallè	100.000,00	100.000,00	92.783,96	7.216,04
2017	S_04801	Riqualificazione urbana strade - Lavori di completamento pavimentazione in pietra Via del Carbone	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
2017	S_06601	Potenziamento rete ciclabile esistente sul territorio comunale (Connessioni sostenibili)	950.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
2017	S_96501	Riqualificazione strade. Lavori di completamento pavimentazione in pietra VIA GUASCO	450.000,00	450.000,00	225,00	449.775,00
<b>Totale 2017</b>			<b>29.434.355,50</b>	<b>18.454.369,16</b>	<b>9.430.513,67</b>	<b>9.023.855,49</b>



## 1.2.3 - La disponibilità e la gestione delle risorse umane

Con delibera di G.C. n.98 del 22/06/2017 è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2017-2018-2019. Si riporta la struttura organizzativa dell'ente aggiornata al 1° luglio 2017.



Occorre rilevare per quanto riguarda le dotazioni organiche e il tempo indeterminato, che le politiche pubbliche nazionali attuate nel corso degli anni, hanno determinato una costante tendenza alla diminuzione dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato producendo nel tempo un impoverimento delle Dotazioni Organiche. Ciò rende estremamente difficoltoso l'allineamento, con la stessa velocità e sullo "stesso binario di marcia", dei processi di rinnovamento e di investimento richiesti e programmati dalle Amministrazioni (che per essere efficaci richiederebbero tempi estremamente veloci di realizzazione), con la effettiva possibilità di dotarsi delle necessarie risorse umane, sia aggiuntive, in termini di nuove professionalità e di competenze, che in termini di sostituzione dei dipendenti cessati (che invece sono state limitate a ristrettissime percentuali in rapporto entrate/uscite). Anche per il 2018, a normativa invariata, si confermano vincoli e limiti al reclutamento impostati dalla legislazione nazionale. E' stata tuttavia rivalutata in aumento per gli anni 2017 e 2018, ad opera del D.L. n. 50/2017 convertito in Legge n. 96/2017, la percentuale assuntiva connessa alla sostituzione del personale cessato negli anni precedenti (aumentata al 75% del risparmio dei cessati).

Pertanto le strategie delle politiche assuntive anche per il prossimo triennio, saranno indirizzate:

- da una parte, a mantenere costante il livello di erogazione diretta dei servizi alla persona (asili nido, scuole comunali, polizia municipale, servizi sociali), dando stabilità al livello di copertura delle dotazioni organiche di tali servizi e di tali professionalità;
- dall'altra ad impostare politiche di reclutamento, di mobilità interna e di formazione che siano prevalentemente volte ad introdurre quelle professionalità che o non sono presenti o che sono presenti in maniera molto limitata all'interno della dotazione organica e che risultano funzionali alle politiche che la consiliaura sta proponendo alla città, o comunque di quelle professionalità importanti e trasversali su tutta la struttura organizzativa, che non possono essere ridotte oltremodo sia in termini qualitativi che quantitativi.

Nel 2017 sono stati effettuati i Concorsi pubblici per il consolidamento della Dotazione Organica del Servizio Officina Educativa, e sui profili direttivi della Polizia Municipale, carenti ormai da anni, nonché la procedura selettiva riservata al personale Docente dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia in possesso dei requisiti triennali di servizio di cui al D.L. 113/2016 art. 17 (tutte procedure concorsuali

attualmente in corso di svolgimento e che verranno ultimate nel 2018). Nel 2018 ci si orienterà principalmente a nuove procedure di reclutamento (sia con Concorsi Pubblici che Bandi di Mobilità) per il consolidamento della Dotazione Organica di profili professionali strategici, in particolare quello del “Funzionario Amministrativo” e “Funzionario reti sociali” di categoria direttiva ed altri, come già annunciato nel Piano triennale dei Fabbisogni 2017-2019 approvato in giugno 2017, nonché al reclutamento da Centro Impiego delle figure di Collaboratore Scolastico dell’Istituzione Scuole e Nidi d’infanzia, a stabilità degli organici e consolidamento della Dotazione Organica, ed a completamento del Piano di assunzioni triennale straordinario 2016-2018 dedicato alle strutture scolastiche per l’infanzia di cui all’art. 17 del D.L. 113/2016. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al personale flessibile, al fine di mantenere costante il livello di erogazione dei servizi o alle necessità contingenti di far fronte a picchi di attività o nuove progettualità diversamente non realizzabili. Occorrerà procedere anche a nuove procedure di reclutamento relativa alla Dirigenza, tenuto conto dell’innalzamento dell’età media della classe dirigente, delle conseguenti uscite programmate e delle evidenti carenze/fabbisogni di qualifiche dirigenziali in relazione alla struttura organizzativa ed alle criticità nella realizzazione dei programmi dell’Ente. Inoltre sono stati pubblicati recentemente (nel giugno 2017) i Decreti legislativi attuativi della Legge “Madia” sul Pubblico Impiego, in particolare Decreto Legislativo n. 75/2017, del quale però si attendono ancora diverse Circolari interpretative e “linee di indirizzo” attuative da emanare (per gli Enti locali) di concerto con la Conferenza unificata Stato regioni enti locali, che dovrebbero meglio orientare sulle portata delle nuove disposizioni e dare interpretazioni e chiarimenti sull’effettivo superamento del concetto delle “Dotazioni Organiche”, sulla redazione dei nuovi Piani triennali dei fabbisogni, nonché sul nuovo “Piano Straordinario triennale 2018-2020” destinato alla eventuale stabilizzazione di parte dei precari del Pubblico Impiego. Occorrerà pertanto prestare nel corso del 2018, particolare attenzione a quello che accadrà, con riferimento alla riforma del pubblico impiego e riallineare pertanto politiche e strumenti organizzativi.

*Personale a tempo indeterminato o assunto ai sensi del D.lgs. n. 267/2000 per categorie professionali*

Categoria	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
A	48	46	44	42	42	41	37	36
B1	165	163	157	154	146	143	138	136
B3	113	116	111	105	109	108	103	104
C	742	783	768	755	755	757	724	742
D1	318	319	309	313	314	310	295	296
D3	74	67	64	61	60	60	63	66
Dirigenti	16	14	14	13	13	12	10	9
Dirigenti T.D.	18	22	21	20	20	19	14	14
Direttore Generale	1	1	1	1	0	0	0	0
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1	1	0
Totale	1.496	1.532	1.490	1.465	1.460	1.451	1.385	1.403

*Personale a tempo indeterminato o assunto ai sensi del D.lgs. n. 267/2000 per fasce d'età*

Anno	20 - 29	30 - 39	40 - 49	50 - 59	60 e oltre
2009	57	315	580	515	29
2010	64	336	570	533	29
2011	42	304	550	566	28
2012	28	280	513	589	55
2013	22	258	491	604	85
2014	19	228	466	633	105
2015	11	189	468	607	110
2016	8	163	464	595	173

*Personale a tempo determinato o con contratto CO.CO.CO.*

Tipologia contrattuale	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Personale a tempo determinato (valore indicato in anni/persona)	158	140	91	115	111	113	132	153
Personale con contratto CO.CO.CO. (numero persone)	77	41	31	34	15	14	11	8

### 1.3 - LE LINEE DI MANDATO E GLI INDIRIZZI STRATEGICI

Le linee di mandato dell'Ente sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale in data 27/06/2014 (P.G. n. 21729) e rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2015/2019.

Gli indirizzi strategici di mandato sono cinque:

**Progetto di sviluppo economico:** la città internazionale dell'innovazione e della creatività

**Progetto di comunità:** la città solidale, educante e interculturale

**Progetto di territorio:** la città sostenibile e di qualità

**Progetto di cittadinanza:** la città partecipata, sicura e intelligente

**Progetto di innovazione in Comune**



La sezione operativa contiene una descrizione più approfondita e articolata di ogni indirizzo, ma si ritiene utile riportare una sintesi dei contenuti di ogni indirizzo e uno schema grafico in cui sono evidenziati gli obiettivi individuati dall'Amministrazione.

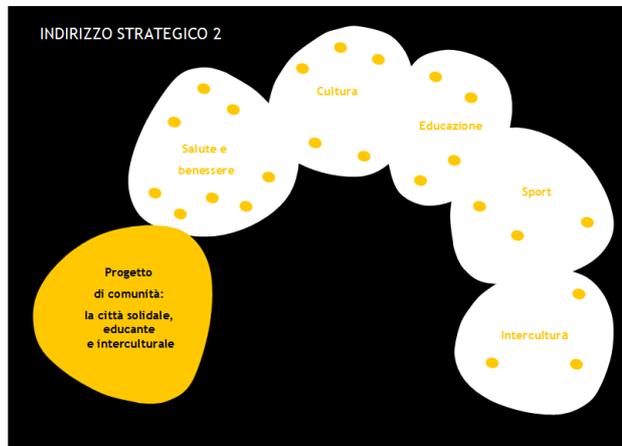
## 1. Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività

L'Amministrazione intende sostenere lo sviluppo economico puntando sulla rigenerazione urbana dell'Area Nord come Parco dell'Innovazione e sulle infrastrutture per la manifatturiera industriale e artigianale (Area di Mancasale e Villaggio Crostolo). Rientrano in questo indirizzo il potenziamento infrastrutturale della Stazione Mediopadana, la realizzazione del Campus Universitario San Lazzaro e altri progetti legati all'industria culturale e creativa. Inoltre viene data priorità alla ricerca, all'innovazione e alla tecnologia delle imprese sostenendo i principali centri di ricerca della città: il Tecnopolo e il Centro Internazionale Malaguzzi. Altro tassello è un maggiore sviluppo dell'attrattività della città e del centro storico. Per lo sviluppo della città si intende puntare sulla capacità di attrarre, trattenere e far crescere talenti creativi tenendo conto anche delle politiche di welfare aziendale e la conciliazione.



## 2. Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale

L'indirizzo riguarda vari ambiti di intervento delle politiche pubbliche: il welfare, l'educazione, lo sport e l'intercultura. Le politiche della salute e del benessere comprendono l'erogazione dei servizi sociali e la realizzazione di progetti più diversificati: "Reggio città senza barriere", Housing Sociale, progetti di comunità. Nel campo educativo, si punta ad avere un servizio di ottimo livello, non solo per la fascia 0-6 dove Reggio Emilia rappresenta un'eccellenza nel mondo, ma in tutti gli ordini di istruzione (fascia d'età 0-25). Per quanto riguarda lo Sport, tramite la Fondazione si intende promuovere la cultura dello sport e implementare l'organizzazione di grandi eventi sportivi; inoltre al fine di aumentarne la fruibilità è prevista la manutenzione degli impianti sportivi primari e di base. Il rafforzamento della comunità passa infine dalla valorizzazione del dialogo interculturale tramite l'insegnamento della lingua, il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, i programmi di inserimento sociale per i rifugiati e il lavoro di sensibilizzazione promosso dalla Fondazione Mondinsieme.



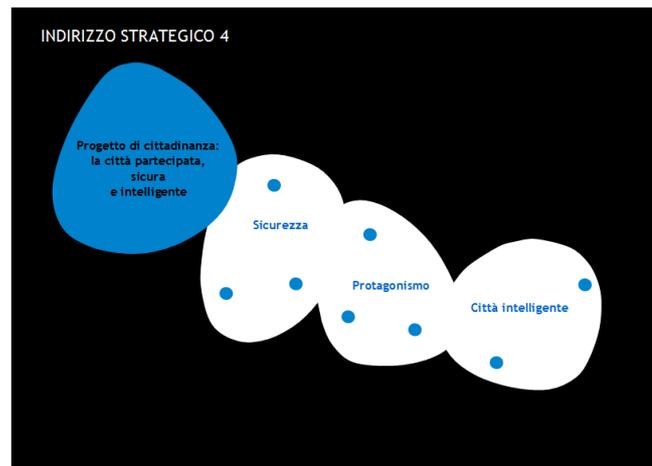
### 3. Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità

L'indirizzo include le politiche per la qualità e sostenibilità ambientale. In questo ambito sono comprese: le politiche della mobilità, con lo sviluppo della mobilità alternativa e del trasporto pubblico; le politiche ambientali che prevedono il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, l'efficientamento della rete idrica, le iniziative per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e il miglioramento energetico degli edifici. Il progetto di territorio comprende le politiche per la rigenerazione urbana del centro storico, dei quartieri, delle ville, ma anche la tutela del paesaggio naturale ed agricolo. L'indirizzo include la cura della città sia per quanto riguarda le grandi reti (asfalti, verde, gestione calore e illuminazione pubblica) sia degli edifici pubblici.



### 4. Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente

L'indirizzo racchiude le politiche per la città partecipata, sicura e intelligente, la promozione della cittadinanza attiva attraverso il sostegno al protagonismo e la *open innovation* a supporto dell'innovazione sociale. Particolare importanza in questo senso rivestono i Centri sociali che devono essere rivitalizzati e valorizzati. La città sicura viene garantita essenzialmente tramite due azioni: il presidio del territorio e la partecipazione dei cittadini tramite i contratti per la sicurezza. Infine per rendere la città una Smart City si punta sulla diffusione delle competenze digitali e alla diffusione delle tecnologie digitali.



### 5. Progetto di innovazione in Comune

L'indirizzo riguarda le politiche per il funzionamento della macchina amministrativa. Sono previste le politiche per la razionalizzazione e la valorizzazione delle risorse: accesso ai finanziamenti, fundraising, sponsorizzazioni ma anche razionalizzazione delle spese, lotta all'evasione fiscale e valorizzazione del patrimonio immobiliare. Rientrano in questo indirizzo il controllo degli organismi partecipati e le politiche di governance messe in campo dall'Ente anche al fine di introdurre innovazioni organizzative. L'innovazione del comune non può prescindere dall'implementazione di un'Agenda digitale e dall'introduzione delle nuove tecnologie per la semplificazione amministrativa. L'indirizzo comprende l'organizzazione del personale, la comunicazione e relazione con la città e le politiche per la legalità.





## **2. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)**



## 2.1 - LA SEZIONE OPERATIVA: PARTE PRIMA

### 2.1.1 - La descrizione degli obiettivi e dei programmi operativi dell'Ente

In questa sezione si descrivono gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ente.

**INDIRIZZO STRATEGICO 1**  
**PROGETTO DI SVILUPPO ECONOMICO:**  
**LA CITTÀ INTERNAZIONALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREATIVITÀ**

OBIETTIVO 1	OBIETTIVO 2	OBIETTIVO 3	OBIETTIVO 4	OBIETTIVO 5
Infrastrutture	Ricerca e innovazione	Promozione e internazionalizzazione	Responsabilità sociale	Talent creativi
<i>Potenziare la dotazione infrastrutturale</i>	<i>Supportare la ricerca industriale e il trasferimento di tecnologie</i>	<i>Aumentare la visibilità e le relazioni internazionali</i>	<i>Orientare le imprese all'innovazione gestionale</i>	<i>Migliorare la capacità di crescere, attrarre e trattenere talenti creativi</i>
<p><b>Azione 1.1</b> Infrastrutture per l'innovazione (Trasferimento tecnologico e ricerca industriale)</p> <p><b>Azione 1.2</b> Infrastrutture per la manifattura (Industriale e artigianale)</p> <p><b>Azione 1.3</b> Infrastrutture logistiche</p> <p><b>Azione 1.4</b> Infrastrutture digitali</p> <p><b>Azione 1.5</b> Infrastrutture per i servizi (industria culturale e creativa, tecnologie e artigianato culturale, welfare di comunità, formazione)</p>	<p><b>Azione 2.6</b> Sviluppo del Parco Innovazione</p> <p><b>Azione 2.7</b> Sviluppo Centro Internazionale Loris Malaguzzi</p>	<p><b>Azione 3.8</b> Promozione eccellenze produttive</p> <p><b>Azione 3.9</b> Valorizzazione sistema commerciale centro storico</p> <p><b>Azione 3.10</b> Marketing del territorio (servizi di incoming)</p> <p><b>Azione 3.11</b> Internazionalizzazione sistema (Progettazione internazionale)</p> <p><b>Azione 3.12</b> Internazionalizzazione sistema (Tavolo Reggio Africa)</p>	<p><b>Azione 4.13</b> Responsabilità sociale di impresa</p> <p><b>Azione 4.14</b> Welfare aziendale, conciliazione: realizzazione di iniziative</p>	<p><b>Azione 5.15</b> Sviluppo di cultura creativa e innovazione</p> <p><b>Azione 5.16</b> Produzione e diffusione di cultura della contemporaneità</p>



## INDIRIZZO STRATEGICO 1

### PROGETTO DI SVILUPPO ECONOMICO: LA CITTÀ INTERNAZIONALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREATIVITÀ'

#### LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO

Negli ultimi anni non solo la struttura urbana della città, ma anche la realtà socio-economica è profondamente cambiata. In un lasso di tempo brevissimo i tradizionali riferimenti e i punti di forza della città sono stati messi a dura prova, ma la crisi non ha fermato le progettualità e la determinazione a fare scelte innovative per il futuro, scelte maturate e impostate da tempo, ad oggi aggiornate, rafforzate e re-indirizzate dal programma di mandato dall'attuale amministrazione impostato su tre direttrici principali:

- la realizzazione di un progetto di rilancio e crescita del modello economico basato sull'economia della conoscenza;
- la realizzazione di un progetto di comunità inclusiva, solidale, educante attraverso un approccio al *welfare* di comunità basato sul concetto di responsabilità e impegno da parte di tutti;
- la realizzazione di un progetto di territorio in grado di mettere al centro la dimensione strategica della sostenibilità.

#### La visione nel medio-lungo termine

I dati statistici raccolti negli strumenti di programmazione e monitoraggio delle politiche e ancor più i fatti schematizzati in forma sintetica nei paragrafi precedenti raccontano di una città e di una comunità molto cambiate. Sono cambiamenti prodotti dal più ampio contesto entro il quale è trascorso l'ultimo decennio, per la nostra città come per le altre del nostro paese. Sono anche cambiamenti che, nonostante la crisi economica e sociale più drammatica dal secondo dopoguerra, l'azione di governo locale ha cercato di gestire e sfruttare in termini di opportunità, cercando di coniugare continuità con il passato e innovazione verso il futuro. La situazione economica è in continua evoluzione, ma vi sono forti segnali di ripresa che lasciano ben sperare per il futuro. Diversi settori produttivi hanno saputo reagire al cambiamento, anzi l'hanno cavalcato, altri si sono mostrati più resilienti di quanto ci aspettassimo, altri ancora sono in forte ascesa.

Per uscire definitivamente da questa crisi e intraprendere traiettorie di futuro nell'ambito del "Progetto di sviluppo economico" si ritiene necessario proseguire e potenziare il processo di trasformazione e rilancio del nostro modello di sviluppo, processo individuato, insieme agli attori del territorio (a partire dal 2009 con gli Stati Generali per la città), nella transizione graduale da una società/economia della produzione a quella della conoscenza. Reggio Emilia è in una posizione geografica strategica (la nuova Stazione AV Mediopadana la rende oggi più di ieri una nuova polarità d'area vasta), offre uno stile di vita di alta qualità (servizi, ambiente, cultura) ed ha un'economia robusta, ma tutto questo non basta più. Per essere competitivi occorre innalzare il livello di penetrazione nei settori dell'innovazione, non solo tecnologici (digitali e non), ma soprattutto intellettuali (scientifici e creativi), per accelerare il passaggio dal "Modello Emiliano", che aveva il suo *know-how* nella flessibilità ed efficienza e nel sapere tecnico e del fare, a un più dinamico "Modello Emiliano Europeo", adatto a competere perché incentrato su creatività e ricerca, su abilità cognitive e relazionali e su aperture culturali e sguardi "obliqui". Infrastrutturazione del territorio, promozione e apertura internazionale, ricerca industriale e trasferimento tecnologico, network e nuove tecnologie digitali, talenti creativi e identità culturale, *community* e partecipazione attiva sono già da tempo e rimangono i fattori determinanti su cui fondare le basi per costruire un progetto di rilancio e crescita della nostra città fondato sull'economia della conoscenza in grado di vincere la sfida della globalizzazione e della competizione fra territori e creare nuova occupazione.

Questa visione seguendo logiche e modelli di *smart specialisation strategy* si dovrà concentrare sempre più sullo sviluppo delle competenze distintive del nostro territorio (servizi alla persona, educazione, meccatronica, agroalimentare, energia/ambiente), utilizzandole da traino per gli altri settori produttivi in modo da compiere un'operazione di orientamento all'innovazione e riconversione produttiva delle strutture industriali pre-esistenti. Inoltre dovrà fare riferimento ad una dimensione politica di sistema e a una dimensione geografica estesa: è nell'area vasta infatti che Reggio Emilia dovrà aspirare ad un ruolo di co-protagonista all'interno di un processo cooperativo e non competitivo tra città e territori.

Tuttavia, per essere attrattivi bisogna offrire qualcosa in più, e soprattutto qualcosa di distintivo che si possa trovare solo a Reggio Emilia, un valore aggiunto locale che possa "fare la differenza" per individuare Reggio Emilia come la città in cui scegliere di investire, lavorare, abitare, socializzare e

dunque vivere. Per maturare questo processo di forte caratterizzazione del contesto reggiano in chiave *glocal*, l'Amministrazione ha individuato come specificità territoriale il progetto Area Nord con le sue tre componenti principali: il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, sede e volano dell'esperienza educativa reggiana; la Stazione AV Mediopadana, nuovo *hub* infrastrutturale d'area vasta; l'Area Reggiane, *driver* per lo sviluppo del "Modello Emiliano Europeo", già innescato con la realizzazione del Tecnopolo e pronto, nel prossimo futuro, a compiere il suo passo definitivo con la realizzazione del Parco Innovazione. C'è dunque l'orientamento a combinare lo sviluppo scientifico-tecnologico con il sapere umanistico in una dimensione d'innovazione incentrata sull'identità culturale, sulla ricerca industriale, sul trasferimento di conoscenze e sull'innovazione sociale orientata alla produzione di nuove soluzioni ai bisogni inespressi o insoddisfatti della collettività, un orientamento che non può non coinvolgere per le sue peculiarità anche e soprattutto il centro storico della città.

Questi luoghi fisici e questi strumenti di sviluppo del sistema territoriale rappresentano il suo valore aggiunto in termini d'identità, sguardo verso il futuro e spinta positiva al cambiamento, ma non solo. Sono anche una componente di rilievo di quel nostro *way of life* - inteso come stile di vita e modo di esser fatto, anche in termini di sostenibilità, cultura del lavoro e della responsabilità, fare creativo e imprenditivo, partecipazione, solidarietà, accoglienza - che, partendo dalla centralità delle persone, ha nelle relazioni di comunità e nella qualità dei servizi e del territorio la sua concreta riconoscibilità e affermazione in Italia e nel mondo.

### **Gli strumenti in campo**

Chiave di volta per garantire la crescita competitiva di un sistema territoriale e di una società/economia basata sulla conoscenza, oggi più che mai, è la capacità di mettere in campo nuovi strumenti di analisi e di progetto in grado di produrre un profondo cambiamento nell'azione e nel ruolo dei soggetti tradizionalmente protagonisti dei processi di sviluppo. Per questa ragione nei prossimi anni si dovrà consolidare in forme e modi più strutturati il processo di *governance* territoriale che fino ad oggi ha promosso l'interazione tra istituzioni di governo, università e altri centri di ricerca intorno a tavoli di lavoro condivisi. Nel caso specifico di Reggio Emilia, la novità dovrà risiedere non solo nella individuazione di nuove modalità per la messa in rete degli attori formali, portatori di conoscenze inquadrati dentro contenitori riconoscibili - la Pubblica Amministrazione (Comune, Provincia, Camera di Commercio), l'Università e i centri di ricerca, le imprese con le loro associazioni di rappresentanza - ma anche degli attori informali del territorio. In una società dove vi è conoscenza diffusa, si veda il fortissimo sviluppo delle tecnologie e dei *social networks*, infatti è fondamentale riuscire ad intercettare e immettere nel processo quella carica potenziale di innovazione che si può sviluppare dai cosiddetti "talenti creativi", come *startupper*, liberi professionisti, artisti, che già negli ultimi anni hanno trovato forme di aggregazione ed hanno praticato esperienze dirette sul campo.

In quest'ottica, stimolare la partecipazione e il protagonismo nel perseguimento delle linee strategiche della città, non solo in ambito istituzionale ma anche informale, è assolutamente indispensabile. Pratiche di *engagement* sono fondamentali perché si formino città e comunità "intelligenti". La partecipazione tuttavia deve essere finalizzata non solo al coinvolgimento nelle politiche pubbliche ma anche a garantire adeguati strumenti di *empowerment* della comunità: perché la collettività diventi sempre più consapevole nei processi di governo del proprio territorio, è necessario che acquisisca idonei strumenti cognitivi e operativi per mettersi in gioco direttamente, in una logica di corresponsabilizzazione. Trasversalmente a questi ambiti di azione, si collocano poi le azioni volte a fare sempre più di Reggio Emilia una *smart city*: una città "intelligente" è in grado di promuovere la competitività del territorio, semplificare il lavoro delle imprese e creare nuove opportunità di sviluppo economico e sociale. Già da diversi anni l'Amministrazione utilizza strumenti di comunicazione, soprattutto quelli digitali, che stanno assumendo sempre più una rilevanza straordinaria; investire sulle nuove tecnologie digitali consente di comunicare e interagire con i cittadini e le imprese in modo più efficace ed efficiente. Inoltre, sarà fondamentale la capacità dell'amministrazione comunale di essere da un lato uno dei principali attori del processo di *governance* territoriale e dall'altro di assumere il ruolo di "imprenditore pubblico" attraverso quel bene e quel *know-how* esclusivo che detiene e che si estrinseca nella "città pubblica": la "città pubblica" intesa sia come lo spazio fisico, dunque infrastruttura, sia come elemento simbolico, dunque identità e rapporto tra passato e futuro, sia come stimolo e attivatore per nuove politiche di sviluppo del territorio.

Il tema della rigenerazione urbana è a questo proposito imprescindibile. Le strategie e le priorità dell'Amministrazione Comunale nello sviluppo del progetto di territorio perseguono, come obiettivo generale, l'equilibrio tra sviluppo e risorse, mettendo al centro dell'azione amministrativa la rigenerazione urbana quale strumento per incentivare la riqualificazione della città esistente e il governo delle trasformazioni del territorio: azioni prioritarie di intervento per l'Amministrazione sono in particolare il programma di rigenerazione urbana dell'area Reggiane e del centro storico, entrambi ambiti territoriali dove il disegno della città pubblica interpreta i propri "nodi irrisolti" come un potenziale strategico di trasformazione e sviluppo.

Infine, la sostenibilità, non solo ambientale, ma anche finanziaria e sociale degli interventi con forte attenzione al loro sviluppo temporale, l'attenzione al processo come momento essenziale del progetto pensato come un'attività flessibile, sono aspetti che delineano un nuovo ruolo dell'ente pubblico nei processi di trasformazione urbana. Da un lato, l'ente pubblico è chiamato a divenire "imprenditore" (come ad esempio nel caso della costituzione della Società di Trasformazione Urbana per la rigenerazione dell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane), dall'altro "facilitatore" in complessi processi di *governance* territoriale tra soggetti pubblici e privati, tramite forme di partenariato contrattuale o istituzionale che dovranno diventare, in questo particolare momento storico di contrazione delle risorse, il modo e l'occasione per affrontare progetti complessi in una logica *win-win*.

### **Gli ambiti territoriali di riferimento**

Il luogo fisico, il contesto territoriale su cui seminare e fertilizzare questi ingredienti, coerentemente con il lavoro impostato a partire dal 2009 è l'Area Nord di Reggio Emilia. L'Area Nord rappresenta, ancor prima che una dimensione territoriale estesa per circa 8.800.000 mq a nord del centro storico di Reggio Emilia fino a oltre il corridoio infrastrutturale costituito dall'autostrada A1 e dalla linea dell'Alta Velocità, una dimensione simbolica e identitaria nella quale si rispecchia la città del '900, ma soprattutto si proietta la città del futuro.

Con l'arrivo dell'Alta Velocità il ruolo dell'Area Nord, quale risorsa infrastrutturale da rimettere in gioco per lo sviluppo del nuovo progetto di città, è diventato sempre più evidente. Qui, infatti, a supporto della nuova Stazione Mediopadana e della sua funzione di *hub* europeo, esiste una cospicua dotazione di infrastrutture per la mobilità (autostrada, tangenziali e ferrovie nazionali e locali); qui sono insediate, non solo importanti aziende che svolgono la funzione di eccellenze del territorio e che hanno deciso di continuare ad investire a Reggio Emilia, realizzando nuovi stabilimenti o riqualificando quelli esistenti (ad esempio MAX-MARA e Brevini), ma anche l'area produttiva (Zona Industriale di Mancasale) più importante della provincia e tra le più importanti della regione; qui è presente un ingente disponibilità di aree produttive incongrue e/o dimesse (in *primis* l'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane) che potranno essere oggetto di interventi di trasformazione funzionale e riqualificazione morfologica, generando nuova città senza consumo di territorio; qui è la presenza consolidata e strutturata di importanti strutture e funzioni che caratterizzano la città pubblica (il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, il Tecnopolo,); sempre qui, attraverso il Programma di Riqualificazione dell'Area Reggiane (PRU Reggiane) e la Società di Trasformazione Urbana (STU Reggiane), è in atto lo sviluppo del progetto di rigenerazione delle ex omonime officine volto alla creazione del Parco dell'Innovazione.

Si colloca a pieno titolo all'interno di questa operazione di infrastrutturazione anche il completamento delle strutture del Campus Universitario presso l'ex struttura manicomiale San Lazzaro dove, oltre alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria (parcheggi, verde, percorsi pedonali e ciclabili di collegamento con la città) sono previsti interventi di edilizia universitaria per aumentare i servizi agli studenti in termini di posti letto e di strutture ricettive e di studio.

Per ultimo, ma non meno importante, sarà il lavoro di revisione e semplificazione normativa che si dovrà mettere in campo per rimuovere gli ostacoli burocratici al pieno sviluppo delle attività aziendali modificando, ammodernando e rendendo più snelli i numerosi regolamenti esistenti e soprattutto generando nuovi strumenti in grado di favorire sinergie tra gli attori economici locali.

A queste infrastrutture urbane dell'Area Nord, che fanno da supporto e in cui si focalizza la strategia per lo sviluppo dell'Indirizzo Strategico, va aggiunto il centro storico cittadino.

Il centro storico detiene un ruolo nodale per lo sviluppo di tale strategia in quanto si inserisce in questo sistema con una dimensione più *soft*, connessa alla promozione culturale, all'attrazione di talenti, all'inserimento di nuovi servizi e funzioni legate al mondo dell'arte, della cultura dell'artigianato digitale, della creatività e dell'innovazione sociale, anche e soprattutto attraverso il supporto delle tecnologie digitali come strumento di implementazione dei processi e di *empowerment* della comunità.

Il centro storico svolge anche un ruolo di indiscutibile "polarità di eccellenza". È infatti il "perno" della comunità locale, dove si innestano i temi della memoria, della rappresentatività civica, della cultura (il sistema dei Teatri, il sistema dei Musei e delle Gallerie pubbliche, ...), della direzionalità pubblica e privata (Università, Comune, Provincia, Camera di Commercio...), del commercio, dell'attività mista e dei mestieri. Il paesaggio urbano racchiuso nel centro storico, tuttavia, non è solo patrimonio da proteggere ma anche potenziale polarità e insieme di funzioni e servizi territoriali da sviluppare, veicolando azioni imprenditive dinamiche e di sviluppo socio-economico.

## INDIRIZZO STRATEGICO 1

Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività  
Obiettivo 1 - Infrastrutture

### LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO Potenziare la dotazione infrastrutturale

L'obiettivo punta al consolidamento e potenziamento delle principali infrastrutture che stanno alla base e fungono da supporto logistico e strumentale al progetto di sviluppo economico della città. L'ambito di intervento, pur concentrandosi prevalentemente sull'Area Nord, si estende anche ad altri elementi (territoriali e strutturali) del sistema città, agendo sia attraverso prospettive di rafforzamento, trasformazione e risignificazione di luoghi e sia attraverso traiettorie di innovazione funzionale e tecnologica. In coerenza con le linee programmatiche di mandato 2014-2019 che puntano a fare di Reggio un centro urbano attrattivo di investimenti capaci di rilanciare economia e occupazione, affrontando tra le principali priorità il tema del rapporto tra rigenerazione del territorio e sviluppo economico, l'obiettivo si articola in cinque azioni:

- infrastrutture per l'innovazione (trasferimento tecnologico e ricerca industriale);
- infrastrutture per la manifattura (industriale e artigianale);
- infrastrutture logistiche;
- infrastrutture digitali;
- infrastrutture per i servizi (industria culturale e creativa, tecnologie e artigianato digitale, welfare di comunità, formazione).

Queste azioni sono fortemente sinergiche tra loro, poiché nessuna di esse, presa singolarmente, è risolutiva e sufficiente per costruire il contesto infrastrutturale di supporto all'attuazione del progetto di sviluppo economico della città. Nonostante l'interazione ogni azione trova attuazione attraverso specifici progetti di seguito illustrati.

#### **Infrastrutture per l'innovazione (trasferimento tecnologico e ricerca industriale)**

L'azione si concretizza attraverso la realizzazione del Parco dell'Innovazione (Reggiane). Il progetto è finalizzato, attraverso il ruolo strumentale di STU Reggiane spa (Società di Trasformazione Urbana a partecipazione pubblico/privata costituita dal Comune di Reggio Emilia e Iren Rinnovabili spa) alla realizzazione immobiliare e funzionale del Parco Innovazione nell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane. Oltre ad agire per consolidare il ruolo e la relazione tra le due polarità già presenti nell'area (CILM e Tecnopolo), STU Reggiane spa ha operato e opera su binari paralleli con l'obiettivo di realizzare spazi e condizioni di supporto e sviluppo per attrarre e incentivare aziende, locali e non, a insediarsi e operare attivamente nel Parco. La realizzazione del Parco Innovazione e il conseguente impegno della STU Reggiane spa sono strettamente collegati e funzionali all'attuazione di altre due azioni. La prima fa riferimento all'erogazione di servizi di gestione e sviluppo all'innovazione per le imprese insediate nel Parco (azione 2.6 - Sviluppo del Tecnopolo di Reggio Emilia per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico). La seconda è volta a diffondere qualità urbana e sociale all'intero quartiere Santa Croce attraverso la combinazione di politiche di riuso degli spazi dismessi esistenti e di innovazione sociale (azione 13.49 - Rigenerazione Urbana di Quartieri e Ville).

Per lo sviluppo di questa azione nonché dell'ulteriore sviluppo del Parco Innovazione sarà determinante il conferimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri del Contributo di circa 18 milioni di euro previsti all'interno del "Bando Periferie" (Decreto del PCM 25 maggio 2016). Il contributo è assegnato al Comune di Reggio Emilia con decreto del PCM 29 maggio 2017 "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 132".

#### **Infrastrutture per la manifattura (industriale e artigianale)**

L'azione fa riferimento alla riqualificazione delle aree industriali e artigianali esistenti attraverso interventi volti a renderle più moderne ed efficienti sotto il profilo della funzionalità infrastrutturale, della qualità ambientale, della dotazione di impianti tecnologici e di servizi. Un primo importante passo è stato compiuto con la riqualificazione, terminata nel 2016, del Parco Industriale di Mancasale, sorto secondo logiche del distretto industriale a partire dagli anni '70 del XX secolo. L'attività proseguirà nel 2018 con l'intervento di ammodernamento e rifunzionalizzazione del Parco Artigianale (Villaggio Crostolo). Il progetto, in continuità con quello realizzato a Mancasale, è finalizzato a rendere più competitive le aziende insediate nell'area aumentando la sicurezza e i servizi a loro disposizione, la qualità dell'ambientale e l'efficienza delle info-infrastrutture. Il progetto si sviluppa in due fasi. La prima riguarda la costituzione di una governance per la definizione di obiettivi strategici condivisi e la successiva elaborazione progettuale; la seconda riguarda la realizzazione del progetto infrastrutturale e gestionale.

### **Infrastrutture logistiche**

L'azione fa riferimento alle infrastrutture logistiche fisiche e si compone di due progetti:

- Potenziamento della Stazione AV Mediopadana: il progetto è finalizzato al potenziamento infrastrutturale e funzionale dell'attuale Stazione Alta Velocità Mediopadana attraverso l'incremento dei servizi per gli utenti, con particolare riferimento ai servizi per la sosta dei mezzi privati. Si prevede la realizzazione di ulteriori posti auto (circa 500) e l'introduzione di moderni sistemi di gestione degli accessi e della sosta.
- Realizzazione della Tangenziale Nord: il progetto punta a coordinare le varie azioni e i vari soggetti coinvolti (ANAS in primis) per il completamento della tangenziale (cfr. azione 11.40 - Grandi infrastrutture) che consentirà vari benefici, tra cui l'alleggerimento del traffico sulla via Emilia ovest nel tratto comunale, una migliore, più diretta e veloce connessione di tutto il comparto ovest della provincia con le infrastrutture primarie della mobilità, quali il casello autostradale e la stazione Mediopadana, oltre - infine - ad una migliore raggiungibilità e quindi valorizzazione delle principali zone industriali (Corte Tegge, Villaggio Crostolo, Parco industriale di Mancasale).

### **Infrastrutture digitali**

L'azione si riferisce in particolare al potenziamento dei servizi digitali (banda larga). Il progetto è finalizzato, con particolare riferimento all'Area Nord della città, alla realizzazione di infrastrutture e tecnologie digitali per aumentare la competitività della città, nello specifico si intende innovare e semplificare il lavoro delle imprese. L'attività si realizza attraverso la copertura fisica del territorio con connessione veloce (banda larga e banda ultra larga, tramite la diffusione della fibra ottica) e l'introduzione di sistemi e strumenti in chiave smart city volti a sviluppare l'utilizzo pervasivo di sistemi e servizi nell'ambito delle Information and Communication Technologies (ICT). In questa direzione si è mosso l'intervento di riqualificazione del Parco Industriale di Mancasale in fase di completamento e sempre in questa direzione si stanno muovendo tutte le attività che riguardano la dotazione infrastrutturale del Parco Innovazione.

### **Infrastrutture per i servizi (industria culturale e creativa, tecnologie e artigianato digitale, welfare di comunità, formazione)**

L'azione si concretizza mediante due progetti:

- Potenziamento del Campus Universitario (San Lazzaro): il progetto è finalizzato al completamento e all'implementazione (progetto estensione housing universitario presso l'ex Villa Marchi) delle dotazioni infrastrutturali a servizio del Campus Universitario oltre a servizi (auditorium, sale studio, piccole palestre, ecc.) utili all'intera area San Lazzaro e all'attivazione di nuove funzioni e nuovi processi di governance gestionale dell'area in stretta relazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Lo sviluppo del progetto, da attuarsi in collaborazione con Ergo, l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia Romagna, è conseguente alla pubblicazione del 09.02.2017 da parte del MIUR del bando in materia di alloggi e residenze per studenti universitari (Legge 288/2000) e l'erogazione dei relativi finanziamenti.
- Realizzazione del Laboratorio Aperto (Chiostri di San Pietro): il progetto, co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del POR-FESR 2014\_2020, è finalizzato alla realizzazione presso l'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero denominato "Chiostri di S. Pietro" del Laboratorio Aperto (LA) per lo sviluppo e la diffusione del modello reggiano di innovazione sociale, basato su nuove forme di economia collaborativa, sui "beni comuni", sulla cultura digitale e rivolto in particolare al campo dei servizi alla persona (welfare, cultura, educazione).

Il progetto Laboratorio Aperto è trasversale a diversi indirizzi e obiettivi presenti sul DUP, come trasversale è il concetto e la pratica di innovazione sociale. All'interno di questo obiettivo viene presa in considerazione la sua dimensione infrastrutturale funzionale allo sviluppo di policy di innovazione economica-sociale (per le altre sue implicazioni cfr. azione 13.48 - Rigenerazione urbana Centro Storico e azione 16.58 - Open innovation a supporto dell'innovazione sociale). Fondamentali per il conseguimento dell'obiettivo sono anche le azioni strumentali di supporto che agiscono trasversalmente rispetto alle cinque azioni sopraccitate nel tentativo di approntare una normativa locale incentivante e semplificatoria (cfr. azione 13.51- Qualità del progetto urbano ed edilizio).

## GLI INDICATORI

### INFRASTRUTTURE PER L'INNOVAZIONE (trasferimento tecnologico e ricerca industriale)

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Realizzazione del Parco dell'innovazione (Reggiane)</b>			
Percentuale di spazi riqualificati	60%	100%	
<i>Migliorare la sicurezza, la qualità urbana e infrastrutturale dell'area:</i>			
Qualità urbana: rigenerare l'area oggetto dell'intervento di riqualificazione urbana (PRU) rispetto alla superficie complessiva	25%	50%	100%

### INFRASTRUTTURE PER LA MANIFATTURA (industriale e artigianale)

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Realizzazione del Parco Industriale (Mancasale)</b>			
Percentuale di aziende che sulla spinta dei lavori di rigenerazione riqualificano e/o riorganizzano (entro 5 anni dall'avvio dei lavori) le proprie strutture produttive (imprese totali: 550)	7%	9%	9%
<i>Migliorare la sicurezza, la qualità urbana e infrastrutturale dell'area:</i>			
Strade: Riqualificare il 20% (pari a 3 km) del sistema stradale del Parco	3 km		

### INFRASTRUTTURE LOGISTICHE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Potenziamento della Stazione AV Mediopadana</b>			
<i>Migliorare l'accessibilità della Stazione Mediopadana e i collegamenti con la città:</i>			
1-Accessibilità con mezzi privati: Riorganizzare la sosta regolata e sorvegliata a servizio della Stazione (n. stalli)	880	1.070	1.070
2-Collegamenti con la città: Mantenere il numero delle licenze dei Taxi	60	60	60
Mantenere la frequenza dei collegamenti con la città del nuovo servizio bus navetta	12 min.	12 min.	12 min.

### INFRASTRUTTURE DIGITALI

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Potenziamento dei servizi digitali (banda larga)</b>			
Estendere la banda larga al 27% dell'area del Parco Industriale di Mancasale (totale area: 1.950.000 mq)	27%		
Estendere la banda larga al 100% dell'area Reggiane riqualificata (totale area: 102.000 mq)	100%		

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

#### **Realizzazione del Parco Innovazione (Reggiane)**

Per la realizzazione del Parco Innovazione il Consiglio Comunale ha individuato lo strumento urbanistico attuativo nel **Programma di Riqualificazione Urbana dell'Area Reggiane** e lo strumento operativo gestionale nella Società di Trasformazione Urbana a capitale misto pubblico-privato **STU Reggiane spa** costituita da il Comune di Reggio Emilia e da Iren Rinnovabili. La STU dovrà gestire il percorso in partenariato pubblico-privato per la realizzazione delle opere pubbliche utilizzando risorse pubbliche provenienti dal Ministero delle Infrastrutture (Piano Nazionale per le Città) dalla Regione Emilia-Romagna (DUP\_RER 2007\_2014) da risorse private derivanti dall'investimento del partner Iren Rinnovabili e dalla messa a reddito (vendita o affitto) degli immobili da riqualificare. Nel 2018 inizierà una nuova fase di riqualificazione che interesserà l'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane e il quartiere Santa Croce grazie al finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Bando Periferie) e all'intervento finanziario diretto della stessa STU.

Per la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana Area Reggiane sono individuati come prioritari i seguenti interventi infrastrutturali.

Fase 1 (in corso):

- riapertura, riqualificazione morfologica e riorganizzazione funzionale del braccio storico di viale Ramazzini (viale Ramazzini est) al fine di potenziare l'accessibilità e la mobilità veicolare, pubblica e privata, dell'area;
- riqualificazione e trasformazione di piazzale Europa nel centro fisico del Parco, nella piazza di collegamento tra l'insieme dei tessuti urbani esistenti che costituiscono l'Area Reggiane e il centro storico e nel nuovo fronte della stazione verso nord;
- riqualificazione architettonica e funzionale del Capannone 17 e 18 nell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane per l'insediamento di nuovi centri di ricerca applicata, di start-up e spin-off d'impresa, di attività produttive e di terziario avanzato;

Fase 2 (da avviare nel 2018):

- riqualificazione architettonica e funzionale del Capannone 15 A, B e C nell'ambito delle ex Officine Meccaniche Reggiane da destinare a inserimento di nuove realtà imprenditoriali e servizi;
- riapertura, riqualificazione morfologica e riorganizzazione funzionale del braccio esistente di viale Ramazzini (viale Ramazzini ovest) al fine di potenziare l'accessibilità e la mobilità veicolare, pubblica e privata, al quartiere Santa Croce;
- manutenzione ordinaria e rifunzionalizzazione dei capannoni di via Gioia e viale Ramazzini ovest nell'ambito del progetto di Rigenerazione urbana e innovazione sociale del quartiere definito progetto "Riuso".

### **Riqualificazione del Parco Artigianale (Villaggio Crostolo)**

Per la riqualificazione del Parco Artigianale del Villaggio Crostolo sono prioritarie le seguenti attività:

- attivazione di una azione di governace con i principali stakeholder in modo da arrivare alla sottoscrizione di un protocollo di intesa sulle attività da attuare;
- mappatura dei bisogni/problemi del comparto tramite questionari per le aziende insediate;
- progettazione delle infrastrutture a risposta delle problematiche mappate;
- esecuzione dei lavori (previsti nella annualità 2018 come da triennale dei lavori pubblici).

### **Potenziamento della Stazione AV Mediopadana**

Per il potenziamento della Stazione AV Mediopadana (potenziamento e riorganizzazione dei servizi mobilità e accoglienza) sono individuati come prioritari i seguenti interventi infrastrutturali:

- implementazione e riorganizzazione dell'offerta del sistema dei parcheggi privati a servizio degli utenti attraverso la realizzazione di nuovi posti auto e la rifunzionalizzazione dei parcheggi esistenti;
- implementazione di servizi specifici e generali per l'utenza;
- studio di fattibilità per la realizzazione, nell'ambito della 4° corsia autostradale, del Nodo Mediopadano quale connessione diretta tra Stazione Mediopadana e Autostrada A1 e nuovo fronte sud della stazione.

### **Realizzazione della Tangenziale nord**

Per la realizzazione del completamento della Tangenziale Nord sono previste le seguenti macro-attività a carico di ANAS spa in qualità di gestore e proprietario dell'opera, in collaborazione con gli uffici tecnici del Comune di Reggio Emilia:

- produzione del progetto esecutivo dell'opera a partire dal progetto definitivo approvato dal Consiglio Comunale di Reggio Emilia l'11.07.2016;
- progettazione e conseguente pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del soggetto esecutore delle opere;
- attivazione del cantiere con durata prevista di tre anni.

### **Potenziamento dei servizi digitali (banda larga)**

Nell'ambito dei programmi di rigenerazione urbana dell'Area Reggiane sono previsti interventi per l'inserimento di tecnologie digitali. Nello specifico gli interventi prevedono l'infrastrutturazione del sottosuolo tramite la realizzazioni di nodi e dorsali di rete che potranno essere successivamente cablate dai futuri soggetti gestori delle fibre ottiche.

### **Realizzazione del Campus Universitario (San Lazzaro)**

Per la realizzazione del Campus Universitario (San Lazzaro) sono individuati come prioritari i seguenti interventi strutturali:

- completamento dell'intervento presso l'ex padiglione Vittorio Marchi (progetto estensione housing universitario e funzioni collegate a servizio dell'intero Campus);
- implementazione delle urbanizzazioni del Campus finalizzate alla progressiva pedonalizzazione/messa in sicurezza delle aree;
- attivazione di nuove funzioni e nuovi processi di governance gestionale dell'area in stretta relazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con l'AUSL.

### **Realizzazione del Laboratorio Aperto (Chiostri di San Pietro)**

L'intervento, co-finanziato dalla Comunità Europea tramite la Regione Emilia Romagna, individua come prioritari tre specifici interventi infrastrutturali:

- recupero e riqualificazione del Complesso Monumentale (chiostro grande e piccolo) quale potenziale di valorizzazione culturale in grado di aumentare l'attrattività del territorio;
- recupero del corpo bassi servizi da destinare all'insediamento del Laboratorio Aperto per l'innovazione economica-sociale, inteso come spazio attrezzato con soluzioni tecnologiche avanzate in cui si sviluppano forme strutturate e innovative di confronto, cooperazione e co-progettazione tra imprese, cittadini, terzo settore, Università, Pubblica Amministrazione;
- recupero delle aree cortilive e delle connessioni funzionali con il centro storico per innescare processi di "rivitalizzazione" urbana.

## INDIRIZZO STRATEGICO 1

Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività  
Obiettivo 2 - Ricerca e innovazione

### LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Supportare la ricerca industriale e il trasferimento di tecnologie

L'obiettivo si prefigge di favorire lo sviluppo della ricerca industriale e la condivisione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo tra laboratori di ricerca pubblici e privati da un lato e il tessuto imprenditoriale dall'altro. La costruzione del Parco dell'Innovazione, non solo come realtà infrastrutturale, ma anche come ecosistema di servizi evoluti alle imprese e alla ricerca riconosciuto dagli attori del territorio, è un'opportunità unica e irripetibile per superare un rapporto occasionale verso il processo innovativo e attuare invece un approccio sistemico alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico. Con il completamento degli interventi infrastrutturali (riqualificazione dei Capannoni 17 e 18 e di Piazzale Europa e riapertura del braccio storico di via Ramazzini) e la costituzione effettiva del soggetto Parco, nascerà un polo capace di produrre e diffondere conoscenza, attrarre imprese hi-tech e ad alto valore aggiunto, fungere da incubatore di start-up e spin-off, nonché luogo in cui le imprese raccolgono competenze e innovazioni specifiche per le esigenze del tessuto produttivo locale, attraverso progetti di ricerca sinergici con i centri di ricerca presenti nel Tecnopolo, con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e più in generale con il sistema dei Tecnopoli regionali e dell'innovazione e ricerca nazionale e internazionale. Questo significa trasferire know-how, diffondere informazioni tecnologiche, creare il network delle relazioni che stanno alla base della creazione della conoscenza con dotazioni infrastrutturali (logistiche, tecniche e tecnologiche) e con servizi (laboratori, azioni di marketing, prodotti finanziari, brevettazioni,...). Players fondamentali in questa operazione, che punta alla crescita del sistema della ricerca e innovazione, sono: la STU Reggiane, incaricata della realizzazione delle opere infrastrutturali (Obiettivo 1 - Infrastrutture) e dell'attivazione di servizi a supporto delle nuove imprese insediate, la Fondazione E35 per la progettazione internazionale (Obiettivo 3 - Promozione e internazionalizzazione); in secondo luogo la Fondazione Reggio Children Centro Malaguzzi e la Fondazione REI (Reggio Emilia Innovazione) che dovrà focalizzare il suo raggio d'azione nell'ambito dell'attuale Tecnopolo e del futuro intervento di ampliamento del Parco che vede la riqualificazione dei Capannoni 17 e 18 delle ex Officine Meccaniche Reggiane.

#### Sviluppo del Parco Innovazione

L'azione è finalizzata a supportare la realizzazione del Parco Innovazione, in cui le imprese possano migliorare i loro processi di innovazione, innalzare il grado di tecnologia e aumentare la loro competitività, potenziando l'attrattiva del territorio rispetto a nuovi investimenti, imprese, talenti e innovazione tecnologica. L'obiettivo per chi accede al Parco Innovazione è quello di essere facilitato nello sviluppo di prodotti, nel trasferimento delle conoscenze e tecnologie e nella creazione di reti d'impresa. Il Parco dell'Innovazione è da intendersi dunque come un catalizzatore delle attività di trasferimento tecnologico che possa offrire una piattaforma sia materiale, in termini di uffici e laboratori, che immateriale, a livello di professionalità, in grado di rispondere alle esigenze di un'attività economica posizionata in un panorama internazionale sempre più competitivo. Nello specifico il lavoro dell'Amministrazione rivolto ad offrire un supporto tecnico operativo alla STU Reggiane incaricata, non solo della riqualificazione funzionale dei capannoni delle ex Officine Meccaniche Reggiane (Capannone 17 e 18), ma anche a favorire la relazione tra le nuove imprese che si insedieranno e le strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico operanti nel Tecnopolo. Per questa finalità risulta determinante il coinvolgimento della Fondazione E35 per la progettazione internazionale nella progettazione e attrazione di finanziamenti e risorse europee ed internazionali.

#### Sviluppo del Centro Internazionale Loris Malaguzzi

L'azione è finalizzata a identificare, qualificare e strutturare l'educazione come una delle leve di sviluppo della città e di sviluppo di una economia della conoscenza. In questa direzione il lavoro dell'Amministrazione, unitamente a quello di Reggio Children srl, della Fondazione Reggio Children - Centro Malaguzzi, in collaborazione con l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, si dovrà concentrare sullo sviluppo e il consolidamento di prodotti e servizi offerti dal Centro Internazionale Loris Malaguzzi a partire dal progetto Pause - Atelier dei Sapori, oltre a atelier, mostre, auditorium e altri luoghi dedicati a iniziative formative e incontri; contemporaneamente si dovrà concentrare sullo sviluppo di nuovi progetti editoriali, di formazione e ricerca in ambito educativo. Il Progetto Centro Internazionale è una delle leve per lo sviluppo della città, sul piano economico e culturale. Il Centro assume il Reggio Emilia Approach come paradigma di ricerca e innovazione. Fondamentale è quindi mantenere e alimentare la qualità della fonte originaria del know-how, rappresentato dal sistema dei nidi e delle scuole comunali dell'infanzia, che è il luogo primario della sperimentazione e dell'innovazione del Reggio Emilia Approach.

## GLI INDICATORI

### SVILUPPO DEL PARCO INNOVAZIONE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero di imprese e altri soggetti insediati nel Parco Innovazione	5	10	15
N. servizi attivati (da STU e Fondazione E35) per la gestione e lo sviluppo delle imprese	1	3	4

STU e Fondazione E35 forniscono servizi alle imprese che ne fanno richiesta (es. laboratori e progettazioni innovative).

### CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Aumentare il numero degli utenti complessivi al Centro Internazionale Loris Malaguzzi	120.000	130.000	140.000
Aumentare il numero dei nuovi contatti stabili	2	2	3
<i>Aumentare l'offerta dei servizi di ricerca e innovazione:</i>			
1-Aumentare la presenza media giornaliera allo Spazio Pause	240	300	300
2-Numero progetti	4	5	5
Consolidare il n. di imprese/enti nuovi coinvolti in attività di progettazione con Reggio Children	3	3	3
Consolidare il primo margine (ricavi meno costi diretti) dell'Area Formazione, Internazionale e Consulenze rispetto al quadriennio 2013-2016	2 milioni	2 milioni	2 milioni

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

### Sviluppo del Parco Innovazione

Per lo sviluppo del Parco Innovazione è essenziale l'attivo coinvolgimento del sistema imprese, che deve poter fruire di servizi di ricerca e trasferimento tecnologico in linea con le richieste più avanzate del mercato; in parallelo, strategica è anche la proiezione e promozione internazionale del Parco sia per l'attrazione di risorse che per la costruzione di progetti e collaborazioni con altri Paesi. In questa prospettiva devono avviarsi e implementarsi una serie di servizi che vadano oltre la singola offerta di ricerca dei laboratori e che sappiano costruire un'insieme di opportunità e attività che permettono alle imprese di trovare un vero valore aggiunto nell'insediamento all'interno del Parco dell'Innovazione.

Alle aziende che si insedieranno nel Parco verranno offerti:

#### 1) Spazi di alta qualità e servizi di gestione dell'immobile:

- spazi di alta qualità, non solo funzionali e innovativi (giardini indoor, conference room, aree per incontri) ma anche di grande immagine per l'azienda;
- spazi tecnologicamente attrezzati (fibra ottica, wifi, archivio virtuale);
- servizi legati alla gestione condominiale dell'immobile;
- servizi di portineria, sicurezza, pulizie.

Questi spazi e servizi saranno messi a disposizione da STU Reggiane s.p.a.

#### 2) Servizi di innovazione e sviluppo:

- laboratori per test e prove tarati sulle necessità delle aziende;
- accesso privilegiato ai laboratori di ricerca avanzata e trasferimento tecnologico presenti al Tecnopolo;
- servizi per la progettazione internazionale, la ricerca di bandi e finanziamenti, la costruzione di partnership internazionali;
- laboratori di open innovation per la valorizzazione e lo sviluppo di idee e progetti aziendali;
- percorsi di formazione e sviluppo della creatività per ricercatori e personale delle aziende.

Questi servizi saranno messi a disposizione da STU Reggiane s.p.a. in collaborazione con altri soggetti del territorio (Fondazione E35, Unimore, REI, CRPA, Reggio Children).

#### 3) Accesso ad un ecosistema di competenze e professionalità di cui sono titolari i soggetti che ruotano intorno al Parco Innovazione e le reti nelle quali sono inseriti. Ad esempio:

- contrattualistica e di matchmaking;
- messa a disposizione di un sistema di relazioni internazionali;
- la presenza di aziende di importanza internazionale e leader nel campo della ricerca e innovazione;
- rapporti preferenziali con il mondo della scuola e dell'Università.

Questi servizi saranno offerti direttamente da Aster, REI, Unimore, Fondazione E35, Reggio Children, CRPA.

### **Sviluppo del Centro Internazionale Loris Malaguzzi**

L'obiettivo è incrementare la leadership di mercato attraverso la promozione e la tutela del Reggio Emilia Approach, veicolati dal brand Reggio Emilia Approach, proseguendo lo sviluppo di prodotti e servizi differenziati nell'ambito della formazione, della ricerca applicata, delle consulenze, dell'editoria, delle mostre e atelier, anche in forma digitale.

Si prevede la ricerca di nuovi target di mercato e l'attivazione di relazioni commerciali con nuove aree geografiche, potenziando la dimensione internazionale della società. Questo anche attraverso l'elaborazione di una metodologia per l'implementazione del Reggio Emilia Approach volta a identificare i tratti e le condizioni irrinunciabili di contesti educativi riconosciuti come Reggio Emilia Approach. In questo processo di sviluppo e riposizionamento della società si iscrive il consolidamento del progetto Centro Internazionale, mediante lo sviluppo delle Mostre, degli Atelier, dell'Editoria, della Formazione e dell'Auditorium. Attraverso il passaggio del progetto "Pause-Atelier dei sapori" da Reggio Children srl alla Fondazione Reggio Children si vuole dare enfasi alla ricerca e alla sperimentazione nell'ambito dell'educazione alimentare, anche mediante la ricerca di partnership con soggetti pubblici e privati dediti alla cura della salute e del benessere.

## INDIRIZZO STRATEGICO 1

Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività  
**Obiettivo 3 - Promozione e internazionalizzazione**

### LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

**Aumentare la visibilità e le relazioni internazionali**

L'obiettivo mira ad individuare strumenti e modalità per aumentare la visibilità e le relazioni internazionali del Sistema Reggio: per essere una città e un territorio competitivo è necessario essere maggiormente attrattivi per le imprese, per il mondo della ricerca, per un sistema ampio di conoscenza e competenze collegate allo sviluppo dei territori. Per raggiungere questo obiettivo bisogna organizzare un'offerta "mirata" e integrata delle nostre eccellenze produttive, delle nostre valenze territoriali, storiche e culturali e delle nostre competenze distintive, in grado di valorizzare nel mondo l'intero sistema e di essere, allo stesso tempo, rappresentativo del singolo e delle specifiche identità. E' pertanto fondamentale dare continuità al lavoro svolto negli ultimi anni con il sistema degli attori rappresentativi sia del mondo produttivo che del mondo della ricerca che del sistema dell'accoglienza e della cultura, rafforzando gli strumenti e i modelli di *governance* della promozione del sistema territoriale in grado di costruire un'efficace sintesi e una reale interconnessione tra gli attori e i contenuti (prodotti e servizi) del territorio per promuovere le nostre competenze produttive anche in termini di *incoming* turistico. Parallelamente dovranno continuare a svilupparsi azioni specifiche rivolte alla internazionalizzazione del sistema e alla promozione e valorizzazione dei suoi punti di forza con un'attenzione particolare al centro storico cittadino.

#### **Promozione delle eccellenze produttive**

Relativamente alla promozione delle eccellenze produttive andranno capitalizzate da un lato le potenzialità del sistema delle relazioni internazionali istituzionali dell'Ente attraverso le competenze professionali della Fondazione E35, dall'altro il sistema di relazioni e di *governance* del mondo economico locale, con un duplice obiettivo:

- aumentare la visibilità del Sistema Reggio facendone crescere la reputazione;
- costruire partnership economiche locali, nazionali e internazionali di medio-lungo periodo.

Per raggiungere questi obiettivi le principali azioni da adottare si concretizzeranno nella:

- realizzazione di progetti di filiera e promozione di un sistema di offerta integrato;
- valorizzazione delle competenze distintive del nostro territorio (educazione, green economy, meccanica-meccatronica, agroalimentare) che per storia, per forza attuale e per possibilità di generare benefici in altri campi e settori, hanno la possibilità di essere e rimanere un punto di assoluta eccellenza a livello mondiale in grado di competere nel mercato globale;
- rafforzamento del sistema di *governance* territoriale.

#### **Valorizzazione del sistema commerciale centro storico**

Il centro Storico si caratterizza per essere il fulcro socio-economico e culturale, svolgendo la sua naturale funzione di polarità di eccellenza dell'intero sistema urbano e territoriale. L'obiettivo è quello di aumentarne l'attrattività e la reputazione da un punto di vista commerciale come sistema "centro commerciale naturale"; tale obiettivo rappresenta un caposaldo nell'ambito delle politiche pubbliche che vedono il loro cardine nel centro storico e che si svilupperanno nei prossimi anni attraverso un articolato processo di *governance* pubblico-privato in attuazione del Piano strategico del centro storico di Reggio Emilia 2016-2024. La crisi economica di questi anni ha avuto indubbiamente un impatto pesante sui dati relativi alla crescita, al volume di affari e al mondo del lavoro. Anche il settore del commercio al dettaglio del centro, incentrato ancora su negozi multimarca, ha conosciuto ed in parte continua a registrare anni di difficoltà, dovuti anche all'evoluzione del settore retail online e alla crescita dell'e-commerce. Tuttavia ci sono segnali che fanno auspicare in una ripresa trainata, almeno in centro, dal settore del cibo e della ristorazione, in controtendenza all'andamento del settore del commercio più tradizionale. Complessivamente in centro storico le attività commerciali, compresi i pubblici esercizi, ammontano a 962. Resta ancora importante il numero di negozi sfitti, mentre si registrano alcune nuove aperture in alcune zone strategiche della città quali piazza Fontanesi, piazza XXIV Maggio, via Crispi e piazza Prampolini. I pubblici esercizi (bar, ristoranti, vinerie, bistrot, pizzerie) sono 193 e rappresentano il 20% del totale delle imprese commerciali. I negozi di medie e grandi dimensioni sono 17, tra i quali si annoverano brand nazionali ed internazionali quali H&M, OVS, Tigers e Sambirano, che hanno giocato il ruolo di "volano" per il centro storico. La riqualificazione di Piazza della Vittoria sta riportando un nuovo dinamismo al complesso di attività che gravitano sulla zona comprensiva di Galleria Cavour e Piazza Martiri del 7 Luglio, su cui l'Amministrazione intende investire con iniziative ed eventi mirati. In controtendenza è la situazione sulle manutenzioni architettoniche di immobili privati, rispetto al degrado registrato negli scorsi anni: le recenti politiche di riqualificazione degli immobili poste in essere dall'amministrazione hanno restituito, anche se parzialmente e non

ancora in modo omogeneo, alcuni contesti alla loro originaria bellezza. L'azione di valorizzazione Commerciale del sistema centro storico, condivisa e gestita dal 2013 da un sistema di governance pubblico-privata rappresentato dal TUCC (Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio), è tuttora incentrata su un progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dalla locale Camera di Commercio. Si intende dare continuità all'attività del Tavolo lavorando in particolare su un potenziamento della Governance Pubblico-Privata coordinata con l'attività delle Associazioni di via. Tale progetto dovrà necessariamente integrarsi con le azioni attuative del Piano strategico del centro storico che vede nella rigenerazione urbana il fulcro delle politiche pubbliche con azioni significative di forte impatto, ad esempio il completamento della riqualificazione di Piazza della Vittoria, il relativo coordinamento del sistema delle distese, la riqualificazione dei mercati settimanali e delle piazze ad essi adibite (piazza Prampolini e S. Prospero), con la finalità ultima di creare luoghi attrattivi in grado di favorire l'aggregazione e la relazione per qualità, funzioni, valore identitario, capacità di accogliere.

#### **Marketing territoriale (servizi di incoming)**

Acquista sempre più valore la promozione turistica diretta a sviluppare un settore economico importante per il futuro della città, una risorsa in grado di offrire nuove opportunità per il territorio. Negli ultimi anni il turismo è legato non solo ad alcuni "prodotti" distintivi consolidati: da Reggio Città del Tricolore, ad AterBalletto fino a Reggio Children, al festival di Fotografia Europea. Reggio si sta affermando come città sede di eventi di portata nazionale e internazionale, con la presenza di prestigiosi luoghi espositivi come Palazzo Magnani, Palazzo dei Musei, i Chiostrini di San Pietro e la Collezione Maramotti. In questo panorama assumono un ruolo di assoluto rilievo due nuovi grandi progetti. Il primo denominato "Ducato Estense" riguarda lo sviluppo di un progetto di promozione turistico culturale d'area vasta che, oltre a Reggio Emilia, comprende le provincie di Ferrara, Modena e la Garfagnana con l'obiettivo di contribuire a produrre in modo condiviso e coordinato un'offerta culturale di alto potenziale che abbracci un vasto ambito territoriale e che possa costituire un "sistema" turistico con potenzialità più ampie rispetto alla valorizzazione di singoli territori. Il secondo denominato "Arena Campovolo" riguarda lo sviluppo di un progetto volto a qualificare e valorizzare l'Arena Campovolo come porta di ingresso di numerosi turisti all'Area vasta comprendente i territori dell'Emilia occidentale, del sud Lombardia e Veneto, ed in senso più ampio tutto il territorio emiliano-romagnolo. Il progetto si inserisce infatti in una strategia di promozione turistica regionale che identifica il territorio reggiano come nodo della Music Valley, collegando il turismo legato al luogo di nascita e di produzione di artisti di musica pop-rock a uno spazio per performance unico in Italia e in Europa. L'obiettivo a medio termine è quello di aumentare l'attrattività e la reputazione del sistema Reggio Emilia attraverso una promozione integrata ed innovativa che tenga conto del nuovo ordinamento turistico regionale. La città di Reggio Emilia insieme a Parma e Piacenza, ha aderito alla destinazione turistica Emilia, istituita in attuazione della Legge Regionale 4/2016, che opera in ambito turistico in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio. In questa prima fase le politiche turistiche dell'Amministrazione sono incentrate sulla riprogettazione del servizio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT), quale spazio innovativo di valorizzazione delle eccellenze del territorio destinato non solo ai turisti ma anche ai cittadini. L'idea è valorizzare il pieno potenziale attrattivo dei settori food, innovazione, educazione, sport e ambiente. Da un lato, occorre mettere in campo nuova progettualità, con il coinvolgimento degli stakeholder, per aumentare il numero delle presenze dei visitatori, dall'altro occorre qualificare e personalizzare al massimo l'esperienza, tarandola sui bisogni degli utenti e su target di riferimento mirati, comprese le delegazioni internazionali che frequentano la città.

#### **Internazionalizzazione del sistema (Fondazione E35)**

L'azione di internazionalizzazione risponde alla necessità di sostenere il territorio in un processo di conoscenza ed incontro con paesi esteri, allo scopo di favorire la crescita del sistema locale sia dal punto di vista economico che sociale. Relazioni internazionali strutturate potranno generare nuove traiettorie e sinergie con il mondo produttivo ed il Terzo Settore, rendendo la città più pronta al confronto con nuovi mercati e più aperta al cambiamento e all'innovazione. L'attivazione di una funzione di confronto transnazionale delle politiche e lo scambio di prassi, collegato a finanziamenti europei e agevolato dall'appartenenza a network internazionali, favorirà inoltre innovazione e sviluppo per l'Ente stesso.

#### **Internazionalizzazione del sistema (Tavolo Reggio Africa)**

Sempre nell'ambito dell'internazionalizzazione rientra il rafforzamento del Tavolo Reggio Africa nelle sue diverse dimensioni culturali/educative/economiche. Il Tavolo non ha solo un ruolo ed una funzione di coordinamento per creare sinergie tra le azioni di sensibilizzazione e promozione sviluppate in Italia, ma porta in sé un chiaro messaggio politico la cui valenza va oltre la dimensione di educazione alla mondialità ed alla solidarietà. Il territorio di Reggio Emilia vuole nuovamente investire sull'amicizia con le popolazioni africane, per rilanciare una collaborazione con l'Africa "fuori", ma anche con l'Africa che vive a Reggio.

## GLI INDICATORI

### PROMOZIONE ECCELLENZE PRODUTTIVE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero imprese coinvolte in progetti internazionali	30	35	40
Numero eventi organizzati per lo sviluppo di politiche di internazionalizzazione	10	12	15
Numero di contatti con delegazioni istituzionali	15	15	16

### VALORIZZAZIONE SISTEMA COMMERCIALE CENTRO STORICO

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero negozi centro storico	995	1.000	1.000
Saldo aperture/chiusure negozi (variazione assoluta)	+5	+5	+5
Coinvolgere più del 30% degli operatori commerciali alle iniziative di animazione, promozione e formazione nell'ambito del progetto di valorizzazione commerciale del centro storico (n. complessivo commercianti ed esercenti: 962)	500	500	500

Relativamente all'indicatore sugli operatori commerciali si vuole misurare l'effettivo coinvolgimento degli operatori commerciali nelle azioni di valorizzazione del centro storico e la loro capacità di operare in rete.

### MARKETING DEL TERRITORIO

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Turismo: aumentare le presenze negli alberghi	270.000	300.000	330.000
Consolidare il numero delle visualizzazioni pagine sito turistico e <i>social media</i>	950.000	950.000	950.000
<i>Sviluppare Reggionarra come progetto di marketing territoriale:</i>			
Aumentare il coinvolgimento di soggetti cittadini (istituzioni, associazioni, privati)	49	49	50
Consolidare il numero dei partecipanti	25.000	25.000	25.000
Consolidare il numero dei luoghi delle narrazioni	36	36	36

### PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Agenzia Europea</b>			
<i>Sviluppare la governance delle relazioni internazionali e della cooperazione allo sviluppo:</i>			
Numero progetti presentati	15	15	15
Numero soggetti coinvolti	15	15	15
Risorse economiche attivate (€)	320.000	320.000	320.000
Numero relazioni stabili attivate	175	175	175

Il numero dei progetti comprende sia i progetti a titolarità diretta dell'Amministrazione sia i progetti a cui Fondazione E35 per la progettazione internazionale parteciperà in termini di titolare o di partnership. Il numero dei soggetti coinvolti vuole significare la capacità di Fondazione E35 per la progettazione internazionale e dell'Amministrazione di essere portatori di un coinvolgimento diffuso e della capacità degli stessi di rendersi coordinatori di politiche condivise. Le risorse attivate riguarderanno sia le quote associative e quindi la capacità di sviluppare interesse nei soggetti coinvolti sul territorio, sia le risorse attratte sul territorio attraverso progetti approvati. Il numero delle relazioni attivate fa riferimento alla capacità di instaurare e mantenere un significativo numero di rapporti con soggetti esterni/esteri funzionali alla presentazione di nuovi progetti e alla diffusione dei risultati ottenuti.

## TAVOLO REGGIO-AFRICA

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Tavolo Reggio Africa</b>			
<i>Sviluppare la governance delle relazioni internazionali e della cooperazione allo sviluppo:</i>			
Numero progettualità	10	10	10
Risorse economiche attivate (€)	65.000	65.000	65.000
Numero soggetti <i>partner</i>	12	13	13
Numero relazioni	26	40	40

Il numero dei progetti comprende quelli promossi *in primis* dall'Amministrazione comunale e più complessivamente dai componenti del Tavolo Reggio Africa e dai soggetti partner.

Le risorse attivate riguardano quelle complessivamente destinate alle attività dai singoli soggetti e quelle attivate tramite finanziamenti a bando o sostenute da soggetti esterni (Regione Emilia Romagna, rappresentanze diplomatiche, associazioni, etc).

Il numero di soggetti partner è composto dagli enti che hanno fatto richiesta di prendere parte alle attività del Tavolo Reggio Africa. Il numero delle relazioni attivate è dato dal numero di soggetti nazionali ed internazionali con cui sono stati attivati contatti per lo sviluppo e la diffusione delle attività e dei progetti promossi dal territorio.

### LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

#### Promozione internazionale del sistema economico locale

L'azione si articola su tre linee di lavoro.

##### 1) La governance:

- internazionalizzazione: sono gli interlocutori titolari di relazioni internazionali significative, a cominciare dalle associazioni di categoria che rappresentano le imprese, dalla Camera di Commercio e dai centri di ricerca presenti nell'area Ex Officine Reggiane; di rilievo in quanto portatore di professionalità specifiche sulla progettazione internazionale è la presenza in questo filone di lavoro della Fondazione E35 per la progettazione internazionale. Tutti questi attori si possono immaginare come nodi di una struttura reticolare, connessi al centro dell'operazione e tra loro secondo differenti livelli: di rappresentanza, di responsabilità, di strategia, di operatività; in particolare questa operazione di governance strategica vede un suo sviluppo operativo nell'implementazione del Progetto Europeo COMPETE-IN del quale il Comune di Reggio Emilia è Lead Partner e che vede il coinvolgimento a livello locale di Fondazione E35 per la progettazione internazionale, Unimore, CRPA, Reggio Children, STU Reggiane, CCIAA, Unindustria, Legacoop, CNA, Regione Emilia-Romagna; il Progetto ha come obiettivo lo scambio di buone pratiche nel campo dell'internazionalizzazione dei territori a sostegno delle piccole e medie imprese;
- sviluppo locale: seguendo la direttrice della smart specialization strategy, con particolare riferimento al modello della tripla-A (Agricoltura, Alimentazione, Ambiente) il Comune di Reggio Emilia ha ideato il format Agripride attorno al quale si riconoscono tutti i principali stakeholder del territorio: associazioni agricole, consorzi di tutela e promozione dei prodotti, Unimore, CRPA, Fondazione E35, CCIAA. Questo sistema di governance sta sviluppando relazioni forti sia con l'Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna che con il Ministero delle Politiche Agricole con l'obiettivo di posizionare Reggio Emilia come punto di riferimento sull'agricoltura all'interno della Food Valley.

##### 2) La progettazione:

- internazionalizzazione: proseguire nell'elaborazione di progetti che diano una dimensione internazionale allo sviluppo economico e alla ricerca applicata, attraverso la valorizzazione delle relazioni internazionali del Comune di Reggio e di tutti gli altri soggetti del territorio; in modo particolare si tratterà di sviluppare progetti di filiera che sappiano coniugare le nostre eccellenze e consentano di raggiungere un livello di attrattività internazionale, anche attraverso la partecipazione congiunta a bandi e call nazionali e comunitari; in questo campo dopo le importanti missioni istituzionali ed economiche del 2016 e del 2017 in Africa Australe, che hanno visto la partecipazione di tanti stakeholder locali e di numerose imprese, deve proseguire e rafforzarsi il legame con il Sudafrica e il Mozambico; in particolare sarà importante elaborare specifici progetti di settore (come automotive, energia, cibo e agricoltura) che favoriscano gli scambi economici fra i paesi. Attraverso il lavoro del Tavolo Sviluppo Economico e Internazionalizzazione, con il coordinamento tecnico della

Fondazione E35 per la progettazione internazionale, si dovrà inoltre individuare un nuovo paese ritenuto strategico per l'internazionalizzazione del sistema economico reggiano; con il lavoro congiunto di tutti i soggetti del territorio si dovranno costruire con questo Paese forme di partnership che permettano, facendo leva sulle relazioni istituzionali, culturali ed economiche, nuove occasioni di sviluppo per il nostro sistema produttivo;

- sviluppo locale: nell'ambito del format Agripride verranno attivati gruppi di progetto che lavoreranno su 5 direttrici di sviluppo (promozione, rappresentanza, cultura, tecniche/tecnologie, regole/norme) e su due ambiti territoriali (quello agricolo periurbano e quello agricolo a vocazione produttiva). In particolare dai lavori del 2017 sono emerse quali tematiche più rilevanti per gli stakeholder del territorio: il ruolo che le città devono giocare per ridare all'agroalimentare la centralità che merita nei piani di sviluppo locale; la necessità di rendere il territorio una piattaforma in grado di riconoscere e abilitare gli attori in grado di creare cambiamento, investendo in programmi educativi che operino un'opzione chiara e netta sull'agroalimentare come punto distintivo su cui investire; la definizione di politiche a sostegno delle nuove generazioni di agricoltori, dell'innovazione tecnologica e dell'investimento nella cultura agroalimentare come veicolo per una maggiore consapevolezza di ciò che si produce e si mangia.

### 3) La promozione:

- la strategia è quella di proseguire nelle azioni di promozione del territorio reggiano in ambito nazionale e internazionale elaborato in modo congiunto dagli stakeholder locali in occasione di Expo 2015. L'azione principale si concretizzerà nella prosecuzione del percorso avviato nel 2017 con la realizzazione dell'evento Agripride tenutosi dal 29 settembre al 1 ottobre e finalizzato a dare nuovo impulso al settore agroalimentare reggiano, sul piano della ricerca e della sostenibilità, ma anche dell'alimentazione corretta e della bontà genuina dei prodotti agricoli, connotando Reggio Emilia e il suo territorio su questi temi in campo nazionale e internazionale. Il Comune propone indirizzi e si pone quale facilitatore di un lavoro collettivo che trova il contributo della città e del territorio (Università, Crpa, Fondazione E35, Associazioni agricole e Consorzi di tutela dei prodotti). Continueranno inoltre le attività di elaborazione e condivisione di strumenti di promozione del territorio con particolare riferimento a target internazionali attraverso la valorizzazione e l'aggiornamento di strumenti di riconoscibilità condivisi come il logo We-A-RE, video promozionali, brochure, etc.; in particolare con l'evoluzione della pubblicazione "ABC of a Friendship", pensata e realizzata nel 2016 per la Provincia del Gauteng; quest'ultimo prodotto ha infatti ricevuto grande consenso a livello locale ed è stato particolarmente apprezzato in Sudafrica per la capacità, da un lato, del nostro territorio di presentarsi insieme e, dall'altro, per l'elevato grado di empatia che ha suscitato nei fruitori.

### **Valorizzazione sistema commerciale centro storico**

Nel corso del 2018 si intende proseguire il lavoro di promozione di una logica di sistema che vede centrale il ruolo del Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio. Contemporaneamente si vuole incentivare il protagonismo del tessuto commerciale e delle associazioni di via.

Il percorso di condivisione e di confronto con le Associazioni di categoria e le ATI proseguirà anche attraverso il tavolo operativo che ha visto buoni risultati di partecipazione e coinvolgimento degli operatori. In questa logica si intende proseguire il lavoro avviato, con l'obiettivo di arrivare alla creazione di un coordinamento ancora più efficace che valorizzi al massimo i progetti realizzati.

In questa ottica diventa prioritario dare diffusione alle azioni di promozione, finalizzate a sostenere gli acquisti in centro storico, realizzate sia dalle "Associazioni di via" sia dai singoli commercianti. Proseguirà quindi l'attività di promozione di iniziative di animazione del centro storico con la realizzazione di un calendario unico degli eventi: tramite la programmazione si vogliono evitare sovrapposizioni, migliorando anche l'attività di comunicazione. Questo Calendario cerca di dare organicità a una programmazione ricca e variegata di eventi che si svolgono nelle piazze e in altri luoghi pubblici prestigiosi del centro storico. Questo strumento è stato, infatti, pensato anche in un'ottica turistica, prevedendo la distribuzione agli albergatori e ai negozi del Centro storico, che sono tra i primi ambasciatori di ciò che la città è in grado di offrire. Il Calendario sarà inviato anche agli Uffici di informazione e accoglienza turistica della provincia, a una selezione di comuni reggiani, ai comuni di Parma e Piacenza (Destinazione Turistica Emilia) e al comune di Modena.

L'Amministrazione comunale vuole porre anche una particolare attenzione ai periodi dell'anno che vedono minori presenze in centro storico, quali ad esempio il periodo autunnale.

Per questa ragione si ritiene prioritario prevedere nello stesso arco temporale la realizzazione di un evento che animi il centro durante un weekend e veda la partecipazione attiva degli operatori commerciali, con un focus specifico sul mondo della ristorazione con la finalità di valorizzare cibi tipici del territorio reggiano.

Il monitoraggio dei flussi pedonali lungo 4 assi/zone ritenute strategiche (Via Emilia San Pietro, Via Emilia Santo Stefano, via Farini e Isolato San Rocco) proseguirà anche nel corso del 2018 e con un arco

temporale triennale, arricchendosi di una maggiore rielaborazione dei dati registrati e facendo riferimento al calendario annuale degli eventi cittadini. Al rilevamento dei flussi si affianca anche una indagine sul gradimento delle azioni svolte, rivolta agli operatori del centro storico ed ai frequentatori. In questi anni si è investito tempo ed energie per sensibilizzare il mondo del commercio verso un ruolo attivo, sensibile agli stimoli del tempo e si vorrebbe oggi provare a mettere al centro i volti, le storie di coloro che da anni fanno impresa nel cuore cittadino.

Per questo si ritiene importante lavorare per progettare strumenti di comunicazione, in particolare video che mettano al centro le storie delle persone, donne e uomini che da anni hanno scelto il centro come luogo della loro impresa, spesso a conduzione familiare.

### **Marketing del territorio**

In riferimento all'obiettivo di aumentare l'attrattività e visibilità del sistema urbano si ritiene di perseguire il potenziamento di azioni di marketing del territorio, in armonia con Piano Strategico del centro storico, attraverso due importanti progetti.

**Reggionarra:** nel 2018 si intende proseguire nella progettazione e nell'organizzazione dell'evento tra Comune di Reggio Emilia, l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, le Farmacie Comunali Riunite, la Fondazione I Teatri, la Fondazione Nazionale della Danza, la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, l'Istituto di Alta Formazione di Studi Musicali A. Peri e Reggio Children Srl, firmatari del Protocollo d'Intesa per il periodo 2016-2019. Molteplici proposte di collaborazione provengono altresì da associazioni e soggetti privati che arricchiscono la rete degli eventi e restituiscono la ricchezza culturale dell'evento. Si vuole continuare ad investire sulla comunicazione e sul rapporto con i media per aumentare, al di fuori dell'ambito cittadino, la conoscenza e la reputazione di Reggionarra e renderlo maggiormente appetibile per nuovi sponsor.

**Riorganizzazione dei servizi di informazione e accoglienza turistica** e allestimento dei nuovi spazi dell'Ufficio IAT di Via Farini 1: è l'insieme delle azioni dirette alla riprogettazione dell'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) sia in termini di qualificazione degli spazi che di innovazione nell'offerta di servizi. L'obiettivo è proporre servizi speciali e introvabili altrove, in un luogo stimolante, ad alta intensità di innovazione tecnologica in grado di restituire le unicità del territorio e creare un network di interlocutori locali.

Sul piano della comunicazione si punta su un modello relazionale che parta dagli operatori e dalla comunità e arrivi a prodotti e monumenti valorizzando storia, ambiente, cultura, tradizione, innovazione, cura e qualità. In questa logica diventa imprescindibile l'implementazione del sito e l'uso dei social network che, per la diffusione degli eventi e delle informazioni turistiche, rappresentano uno strumento importante per raggiungere nuovi target e diffondere in modo virale notizie sul territorio.

A seguito dell'adesione alla Destinazione Turistica Emilia (delib. G.C. n. 47 del 27/3/2017) il Comune di Reggio Emilia dovrà rapportarsi con il nuovo soggetto istituzionale per la condivisione delle strategie di promocommercializzazione del territorio e la partecipazione alle più importanti Fiere di settore.

Per il 2018 si prevede la costituzione di un Tavolo unico del Turismo con stakeholder del territorio per la condivisione delle idee al fine di sviluppare progetti di promozione turistica (es. piano di apertura dei luoghi della cultura). Si vuole inoltre qualificare sempre più l'offerta turistica attraverso la valorizzazione dei piatti e dei prodotti tipici locali in modo che Reggio Emilia, conosciuta per le sue eccellenze culinarie, diventi meta dei viaggiatori appassionati di enogastronomia. L'ufficio di informazione e accoglienza turistica (IAT) dedicherà forte attenzione ai prodotti tipici locali, presentandoli con modalità innovative attraverso video e strumenti interattivi, con l'obiettivo di indurre il visitatore a raggiungere i luoghi di produzione e intraprendere un "viaggio" alla scoperta di un territorio estremamente ricco anche sul piano storico-artistico e paesaggistico. In questa logica si intende, inoltre, proseguire la collaborazione con produttori del territorio per organizzare momenti calendarizzati di degustazioni e approfondimenti sulle zone di provenienza dei prodotti.

L'azione volta al potenziamento delle politiche di marketing del territoriale si sviluppa nel 2018 anche su due nuovi ed importanti progetti d'area vasta e di rilievo internazionale: il progetto "Ducato Estense" e il progetto "Arena Campovolo".

Il Progetto Ducato Estense è un progetto di promozione turistico-culturale che interessa un ambito territoriale molto esteso che abbraccia le provincie di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e la Garfagnana (LU) e che nel dettaglio prevede un piano delle opere, ovvero interventi di restauro per la riqualificazione dei beni architettonici, storici e artistici presenti nei territori del Ducato Estense e un piano della comunicazione e promozione ovvero la creazione di un brand del Ducato Estense e la programmazione culturale e l'erogazione di servizi per i turisti.

Il Progetto Ducato Estense\_Reggio Emilia è suddiviso in tre interventi:

- il Restauro architettonico-paesaggistico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "Reggia di Rivalta" per un importo di euro 8.800.000;
- il Restauro architettonico-paesaggistico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "Mauriziano" per un importo di euro 700.000;

- il Restauro architettonico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale “Passeggiata Settecentesca” per un importo di euro 5.000.000.

Il Progetto Arena Campovolo ha l'obiettivo di realizzare una struttura per spettacoli all'aperto attrezzata per grandi concerti ed eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, dimensionata per ospitare ogni anno oltre 320.000 persone tra aprile e ottobre. L'intervento è studiato per avere un grado di flessibilità tale da permettere di ospitare diversi tipi di concerti ed eventi, con una capienza da 10.000 a 100.000 persone. Nei concerti minori infatti sarà possibile chiudere parte dell'Arena con strutture temporanee leggere per evitare la dispersione del pubblico.

In ottobre, è previsto l'avvio dei lavori e l'obiettivo è inaugurare la struttura nell'estate 2018.

### **La progettazione internazionale**

La politica internazionale dell'Ente sarà attuata attraverso la stretta collaborazione con Fondazione E35 per la progettazione internazionale, una struttura qualificata come attore di lobby con le istituzioni europee/internazionali e deputata al coordinamento delle progettualità del sistema locale (ambito di riferimento almeno il territorio provinciale) finalizzate alla partecipazione a programmi e all'accesso a fondi europei ed internazionali.

La struttura si occuperà anche di coordinare i finanziamenti extra bilancio su progetti specifici (es. sponsorizzazioni, nuove forme di fundraising, ecc.).

La Fondazione E35 per la progettazione internazionale (costituita formalmente a luglio 2015 e in fase di start-up per tutto l'anno 2016) si conferma quale struttura di supporto all'Amministrazione Comunale e al territorio nella gestione dei contatti internazionali nell'ottica di costruire un sistema di relazioni e competenze che favorisca lo sviluppo di progettualità europee ed internazionali nelle sue diverse dimensioni (economico, welfare, governance del territorio, servizi e politiche culturali, ecc..).

La Fondazione ha una triplice funzione:

- gestione delle reti internazionali del territorio come asset per l'attivazione di nuove progettualità;
- attrazione di nuovi finanziamenti (accesso a fondi europei ed internazionali);
- definizione di un metodo di lavoro di “sistema”, unica modalità per potere incidere ed avere voce in capitolo sulla scena internazionale.

Nello svolgere la sua attività Fondazione E35 per la progettazione internazionale rende la città attrattiva per gli investimenti esteri, apre nuovi canali di sviluppo internazionale per le realtà produttive, sostiene i percorsi di innovazione e la promozione del know-how espresso dal territorio specie in dimensione internazionale, mantiene un continuo confronto su scala europea ed internazionale atto a generare azioni di innovazione sociale delle politiche di territorio.

L'azione della Fondazione E35 per la progettazione internazionale risponde all'esigenza di favorire uno sviluppo del territorio secondo un approccio di governance condivisa: partecipano pertanto alla Fondazione E35 per la progettazione internazionale e beneficiano delle sue attività non solo le istituzioni pubbliche del territorio provinciale (Comune, Provincia ed Unioni dei Comuni), ma anche i soggetti del mondo privato e del Terzo Settore che negli anni sono diventati partner indispensabili delle amministrazioni nello sviluppo delle politiche locali.

Una Fondazione che - consapevole della vivacità e della rilevanza che il nostro territorio può esprimere in termini di rapporti, competenze, professionalità ed eccellenze in diversi settori - promuove la Città ed il territorio come un sistema nel contesto europeo ed internazionale. Il percorso che si costruisce valorizza e riconosce l'internazionalità interna del territorio espressa da una comunità multi-etnica e multiculturale, affiancando a questo valore il ricco sistema di contatti internazionali propri dei diversi Enti del territorio. La Fondazione E35 per la progettazione internazionale imposta un metodo di lavoro che aiuta a fare “massa critica” intrecciando relazioni, partnership, progettazioni e piattaforme in modo da offrire agli Enti del territorio una stabile prospettiva di confronto e di supporto che valica i confini nazionali. La dimensione internazionale può avere come confine l'Unione Europea per alcuni interventi (nello specifico le partnership e le progettazioni), ma tendere al tempo stesso ad un raggio ben più ampio in grado di ricomprendere qualsiasi Paese con il quale il territorio vorrà mantenere o costruire relazioni e scambi.

In questo senso relazioni internazionali e progettazione europea si collocano in un rapporto di interrelazione: non vi può essere progettazione senza relazione ed al tempo stesso le relazioni possono, nella progettazione, trovare occasioni di sviluppo, di approfondimento e di costruzione condivisa. La Fondazione E35 per la progettazione internazionale accompagna la politica locale nell'avvicinarsi alla programmazione, facilitando in tal modo l'accesso ai finanziamenti, quindi ripensando alle modalità di sostegno di politiche locali di sviluppo economico, sociale e civile.

La realtà della Fondazione E35 per la progettazione internazionale risponde all'esigenza di rafforzare quella necessità del territorio a muoversi in maniera coordinata ed intersettoriale attraverso la creazione di reti e di partnership forti, reali e coese con un obiettivo chiaro e comune: promuovere il territorio e le sue eccellenze; rafforzare il posizionamento del nostro territorio nel quadro dei rapporti

economici e strategici di livello nazionale ed internazionale; esportare il nostro modello di welfare e al tempo stesso rafforzare ed innovare i processi aprendo a nuove esperienze, contatti, opportunità. La progettazione a livello europeo, la costruzione e gestione di relazioni e progetti internazionali, nonché l'accompagnamento a percorsi di internazionalizzazione sono attività che si caratterizzano per un alto livello di professionalità, una conoscenza profonda di dinamiche, strutture e codici propri del contesto comunitario e internazionale. Tutti elementi che richiedono impiego di personale specializzato e conseguentemente risorse umane ed economiche.

### **Tavolo Reggio - Africa**

Con l'istituzione del Tavolo Reggio Africa, avvenuta nell'aprile 2011, l'Amministrazione Comunale ha attivato uno strumento di confronto e dialogo tra le realtà locali che promuovono iniziative e progetti con l'Africa Australe. Il Comune di Reggio Emilia con questa iniziativa promuove il coordinamento di chi, sul territorio, si occupa di Africa volendo ricostituire una rete estesa di attori sensibili e impegnati nel confronto con questo Paese.

Il Tavolo Reggio Africa raggruppa i soggetti reggiani che storicamente sono stati coinvolti nell'Amicizia con i popoli dell'Africa sub sahariana, costruendo importanti legami e meccanismi di dialogo. A partire da questi attori, il Tavolo si estende e si allarga nel coinvolgimento dei nuovi soggetti che oggi sono protagonisti di progetti ed importanti iniziative con l'Africa. I partecipanti al Tavolo sono: Comune di Reggio Emilia, Fondazione E35 per la progettazione internazionale, Boorea, Legacoop, Istoreco, Arci Solidarietà, CGIL, CISL, Unimore, Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi, Anpi, Fondazione Mondinsieme, Istituto Cervi e altri soggetti del territorio. Il progetto del Tavolo non è concepito come chiuso e circoscritto al coordinamento dei soggetti che ne fanno parte, ma rimane in relazione con tutte le rappresentanze del territorio, istituzionali e non, che a vario titolo sviluppano iniziative con l'Africa, riconoscendo che negli anni sono nate a Reggio Emilia molte associazioni e realtà che hanno avviato importanti percorsi di confronto e stabili relazioni con realtà africane. Si propone quindi come rete estesa a tutti i soggetti sensibili e impegnati sul tema, come punto di riferimento e di aggregazione di una costellazione di attori, per agire come amplificatore ed osservatorio delle molteplici azioni presenti. Una rete che dialoga stabilmente anche con la Regione Emilia-Romagna e implementa contatti con gli altri soggetti - pubblici e privati - che lavorano nel contesto nazionale con l'Africa. Il Tavolo rappresenta un intervento di confronto, coordinamento e sensibilizzazione "multi livello" che agisce sviluppando un percorso di rafforzamento della comunità e della propria consapevolezza agendo al contempo su più dimensioni:

- dimensione storica: analizzando e sistematizzando il ricco patrimonio di documenti, scritti, immagini, testimonianze che descrivono la relazione storica tra la città di Reggio Emilia e l'Africa; attualmente il progetto di rete vede l'Archivio municipale, l'Archivio Dina Forti e altri Fondi privati conservati nel Polo
- dimensione sociale: riflettendo sull'impegno che la comunità reggiana ha sempre garantito a tutela del rispetto dei diritti umani e delle società multiethniche, affronta temi di convivenza e lotta al razzismo; in questa dimensione si vede anche il coinvolgimento delle comunità africane presenti nel territorio di Reggio Emilia per valorizzare e implementare gli scambi e le attività di cooperazione con i paesi di origine;
- dimensione geo-politica: avviando un confronto sul ruolo dell'Africa oggi nell'ampio sistema delle relazioni internazionali a livello globale (sia sulla scena diplomatica per la soluzione di conflitti internazionali, sia sulla scena economica);
- dimensione economica: creando una piattaforma di confronto ed una opportunità di coinvolgimento del territorio sulle potenzialità africane nell'ambito dello sviluppo economico; sviluppando progettualità di scambio e collaborazione economica sostenibile con la collaborazione della Fondazione E35 per la progettazione internazionale;
- dimensione culturale: come strumento di attivazione e rafforzamento dei rapporti internazionali, connesso anche con le iniziative e le progettualità del territorio in ambito artistico, sportivo, ricreativo;
- dimensione educativa: come elemento di progettazione di interventi, formazioni, sensibilizzazione e accompagnamento delle Autorità locali nel ruolo di promotori di politiche e servizi educativi.

## INDIRIZZO STRATEGICO 1

Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività  
**Obiettivo 4 - Responsabilità sociale**

### LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

**Orientare le imprese all'innovazione gestionale**

#### **Responsabilità sociale di impresa**

Le azioni dell'Amministrazione Comunale per sostenere, attivare, collaborare allo sviluppo economico del proprio territorio si sviluppano su più fronti tra cui quello culturale, organizzando eventi e iniziative per promuovere conoscenze e pratiche all'interno delle organizzazioni e stimolando il mondo dell'impresa sul ruolo sociale che può svolgere nei confronti della comunità. Compito dell'Amministrazione Comunale è diffondere la cultura del welfare aziendale (modello win-win) ed offrire alle aziende elementi e strumenti per intraprendere percorsi di avvicinamento e facilitazione nella attivazione di piani di welfare aziendale ed interaziendale connessi ad una rete di servizi a cui ogni singola azienda potrà accedere in base alle proprie specifiche necessità.

Per conseguire questi obiettivi dal 2008 è stata attivata la Consulta dei Tempi e Orari, un tavolo finalizzato a favorire il miglioramento dei tempi di vita e di lavoro delle cittadine e dei cittadini attraverso il contributo e la collaborazione di tutti gli attori sociali che incidono sui tempi delle città.

Hanno fatto parte della Consulta il Comune di Reggio Emilia, Assindustria Ass. Industriali Reggio Emilia, Azienda Arcispedale SMN, Azienda USL Reggio Emilia, Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia, CGIL Reggio Emilia, CIF, CISL Reggio Emilia, CNA - Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola media impresa, Confapi Piccole Medie Imprese Reggio Emilia, Confartigianato Imprese Reggio Emilia, Confcommercio Ascom, Confcooperative Unioncoop, Confederazione Italiana Agricoltori, Confesercenti, Confprofessioni Reggio Emilia, Consigliere di Parità della Provincia di Reggio Emilia, Legacoop, Ufficio Scolastico Provinciale, UIL, UGL Unione Generale Lavoro, Università di Modena e Reggio, Zonta Club di Reggio Emilia.

#### **Welfare aziendale, conciliazione: realizzazione di iniziative**

Compito dell'Amministrazione è promuovere azioni e iniziative in ottica di genere finalizzate al benessere sociale della comunità attraverso il confronto e il coinvolgimento dei diversi attori di un territorio: enti, soggetti privati, aziende, associazioni, cittadini e cittadine. Nello specifico significa promuovere e connettere le opportunità offerte dal territorio sia in termini di buone pratiche di imprese, di associazioni di volontariato e cooperative sociali sia per quanto concerne le principali disposizioni legislative (permessi, agevolazioni negli orari, incentivi a disposizione delle imprese impegnate nei progetti).

È indispensabile che al sistema di servizi tradizionale, erogato in genere dai soggetti pubblici locali, si accompagnino nuove forme di responsabilità sociale delle imprese verso il territorio, non necessariamente di tipo finanziario. Le azioni si sviluppano quindi su più fronti:

- quello culturale, organizzando eventi e iniziative per promuovere conoscenze e pratiche all'interno delle organizzazioni e nei contesti, stimolando gli attori locali nei confronti della comunità;
- quello di sensibilizzazione, per far sì che gli attori del territorio contribuiscano ad aumentare la sensibilità e la cultura, collaborando con attività di formazione e costruendo azioni in rete;
- quello del sostegno, mettendo a disposizione le proprie conoscenze, competenze per creare connessioni, occasioni d'incontro per favorire le partnership tra i diversi attori del territorio;
- quello della visibilizzazione, valorizzando nuovi talenti e nuove energie che interagiscano nella comunità producendo nuove risorse che possano soddisfare i bisogni del singolo e della comunità.

## GLI INDICATORI

### RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero di iniziative di promozione della RSI e welfare aziendale	2	2	2

### WELFARE AZIENDALE, CONCILIAZIONE: REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
N. delle associazioni e articolazione di genere coinvolte nella Consulta per la parità e le pari opportunità di genere	5	5	5

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

#### Responsabilità di impresa, welfare aziendale/conciliazione:

- mappatura ed aggiornamento dei servizi territoriali esistenti, confronto con le necessità;
- informazione e sensibilizzazione ai cittadini (stimolare la richiesta di soddisfazione del fabbisogno di conciliazione);
- mappatura e monitoraggio delle aziende e delle buone pratiche messe in opera nel territorio, dando spazio e visibilità a coloro che l'hanno implementata, a chi ha usufruito delle misure e dell'impatto che le stesse hanno avuto;
- proposta di collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia nella fase di studio, ricerca, elaborazione dei dati ed individuazione dei drivers di progetto;
- mappatura delle associazioni di genere e incontri di rete promossi dall'Amministrazione per promuovere la cultura delle pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione;

Al fine di valorizzare il ruolo delle donne nella società e al fine di sostenere le associazioni che si occupano di politiche di genere, si prevede di costituire la Consulta per la parità e le pari opportunità di genere, per promuovere la cultura delle pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione basata su sesso, età, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni economiche e sociali.

La Consulta avrà anche la finalità di allargare il proprio campo di azione sui temi legati al benessere delle donne con particolare riferimento alla conciliazione dei diversi ruoli che le medesime svolgono nella società. Al fine di trattare queste tematiche con una visione più globale, la Consulta attrarrà le competenze precedentemente attribuite alla Consulta dei Tempi e Orari.

**INDIRIZZO STRATEGICO 1**  
**Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività**  
**Obiettivo 5 - Talenti creativi**

**LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO**  
**Migliorare la capacità di crescere, attrarre e trattenere talenti creativi**

Se da un lato è condivisa l'idea che i talenti creativi siano uno strumento importante per lo sviluppo del nostro territorio nell'ottica della Knowledge economy, in quanto portatori di una spinta creativa che, se ben diretta e canalizzata, può fungere da ulteriore impulso all'innovazione da parte degli attori economici locali, dall'altro la costruzione di un territorio dove i talenti si insediano per vivere, lavorare e produrre rappresenta un processo complesso il cui successo non è facile da raggiungere e soprattutto da mantenere neppure in contesti che, sotto questo profilo, si presentano già più avanzati del nostro.

Per lo sviluppo dell'obiettivo si è scelto di continuare a percorrere, con ulteriori e nuovi stimoli motivazionali, la strada tracciata negli ultimi anni volta alla creazione di un sistema di "luoghi aperti" della cultura, della creatività e dell'innovazione, un sistema di spazi e funzioni in rete, nei quali investire per crescere, attrarre e trattenere talenti per costruire una città creativa partecipata e intelligente: humus di fondo e ronzio "assordante" di idee e di scambi intrecciati tra il mondo formale e informale necessario - come recita la Commissione Europea - per creare le condizioni propizie al fiorire della creatività e dell'innovazione in una nuova cultura imprenditoriale.

Il sistema dei "luoghi aperti" è costituito da quattro polarità: **lo Spazio Gerra, i Chiostrì di San Domenico, i Chiostrì di San Pietro e il Palazzo dei Musei**. Quattro polarità che dovranno essere, nel rispetto delle loro singolarità, sempre più sinergici e interconnessi e che, oltre ad attivare un "naturale" rapporto di collaborazione con le strategie di valorizzazione del centro storico della città, dovranno contribuire in maniera sostanziale a dare forma e sostanza ai principali temi che contraddistinguono la "via reggiana" allo sviluppo dei talenti creativi, analizzata e descritta con lucidità nel lavoro di mappatura del distretto creativo di Reggio Emilia, realizzato nel 2011. In sintesi, le azioni da mettere in campo dovranno puntare al potenziamento di questi quattro "luoghi aperti" sia in termini infrastrutturali, sia in termini di offerta di contenuti e servizi e sia in termini di costruzione di comunità di riferimento e reti di relazione. Essi, innanzitutto, dovranno rispondere alla domanda di "fare sistema", di creare network, anche superando i legami tradizionali, per sviluppare appieno il capitale relazionale esistente, troppo spesso imbrigliato in reti consolidate poco inclini al coordinamento tra loro e poco avvezze a contatti di più ampio respiro. In secondo luogo, è necessario costruire una identità culturale della città attraverso un rapporto costante tra tradizione e innovazione in grado di generare pensiero critico puntato alla riconversione contemporanea e innovativa del patrimonio e delle tradizioni del territorio. In terzo luogo all'esigenza di lavorare sull'apprendimento e la formazione, su quel mix di saper fare, inteso come learning by doing che ci è riconosciuto come competenza distintiva a partire dalla scuola dell'infanzia. Infine guardando senza indugi all'innovazione tecnologica e più precisamente all'innovazione digitale quale ambito su cui puntare attraverso i canali classici dell'ICT oppure con nuove modalità, come quelle del costruttivismo digitale, messe in campo dal Fab-Lab.

In questo ecosistema dove cultura e creatività, educazione e innovazione digitale, ricerca e produzione, protagonismo della comunità e impresa da tempo si mischiano e sempre più si dovranno mischiare utilizzando approcci e processi reticolari, prevalentemente di tipo informale, basati sulla continua interazione di logiche di Open Innovation e lifelong learning; dove l'amministrazione, contrariamente a quanto succede di prassi, dovrà svolgere sempre più un ruolo di supporto, creando e favorendo le condizioni sia infrastrutturali che relazionali (in termini di strutture, prodotti, servizi e processi), ognuna di queste quattro polarità svolge, seppure nell'ambito di una costante azione di rete, un compito specifico. Nell'ambito di questo indirizzo ci si soffermerà nello specifico sul ruolo e le funzioni di Palazzo dei Musei. Gli altri "luoghi aperti" su cui si fonda la traiettoria di sviluppo della policy che riguarda la città creativa, partecipata e intelligente verranno analizzati e descritti all'interno di altri indirizzi strategici. Tra questi, lo Spazio Gerra e i Chiostrì di San Domenico (indirizzo strategico 2 - obiettivo 8.1). I Chiostrì di San Domenico, con il nuovo progetto "Sonde Creative" hanno come obiettivo la promozione dei giovani talenti in campo artistico, della musica e dello spettacolo, con forti possibilità di interazione con l'Istituto Musicale Peri, la Fondazione dei Teatri e la Fondazione della Danza. In questa prospettiva i nuovi Chiostrì di San Domenico si configurano come un volano di rigenerazione urbana in grado di integrare e valorizzare proficuamente la comunità artistica cresciuta negli ultimi anni attorno allo Spazio Gerra nelle reti locali, nazionali e internazionali della creatività (GAER - Giovani Artisti dell'Emilia Romagna, GAI - Circuito Giovani Artisti Italiani, e BJCEM, Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo), creando opportunità di promozione e mobilità, di inclusione sociale e professionale.

I Chiostrri di San Pietro sono destinati (nell'ambito dell'Asse 6 Città Attrattive e partecipate del POR-FESR della Regione Emilia Romagna) a sede dei "Laboratori Aperti", luoghi di collaborazione e confronto tra imprese, cittadini e pubblica Amministrazione, spazi di lavoro condiviso e collaborativi, luoghi di competenza, sperimentazione e diffusione di servizi avanzati e di innovazione ICT-based.

Per quanto riguarda il ruolo e i compiti del Palazzo dei Musei gli interventi di restauro del 2014 e il nuovo stralcio (secondo) di lavoro ne confermano il riposizionamento nel contesto delle politiche della città. Pur senza abbandonare il suo compito di servizio pubblico dedito alla conservazione del patrimonio e alla sua quotidiana messa a disposizione della collettività, con la nuova sezione (temporary museum) dedicata a eventi espositivi di particolare impatto collegati al patrimonio e alla realtà collezionistica dei Musei e gli strumenti ad essa collegati (laboratori esistenti e nuovi) il museo intende porsi, utilizzando appieno le potenzialità della cultura (artistica, umanistica, scientifica, tecnica e tecnologica) che custodisce e alimenta, non solo come luogo in grado di costruire memoria e generare futuro, ma anche e soprattutto, come luogo dove l'incontro, l'interpretazione e la narrazione di energie del e per il territorio, attraverso il costante rapporto tra tradizione e innovazione, producono sguardo e pensiero critico. In particolare trovano possibilità di crescita nelle nuove funzioni di Palazzo dei Musei le due principali azioni in campo per la crescita e lo sviluppo dei talenti creativi: lo sviluppo di cultura creativa e di innovazione e la produzione e diffusione di cultura della contemporaneità.

### **Sviluppo di cultura creativa e innovazione**

L'azione è finalizzata al potenziamento del ruolo di Palazzo dei Musei come luogo di sviluppo del pensiero creativo e di orientamento all'innovazione (per studenti e giovani talenti, ma non solo) nell'ambito del più articolato sistema di "luoghi aperti" che supportano la policy della città creativa, partecipata e intelligente. Fondamentale per la sua realizzazione e l'efficacia del suo impatto è la creazione di un sistema integrato di laboratori costruito intorno al potenziamento dei laboratori esistenti di stampo tradizionale e all'introduzione di nuovi laboratori: OFFICUCINA rivolto all'innovazione in tutto ciò che ruota attorno all'alimentazione, NEXT-STOP rivolto all'industria culturale e creativa e a settori, manifatturieri e terziari, ad alto contenuto tecnologico e il FAB-LAB-EDUTAINMENT rivolto alla fabbricazione digitale. I primi incentrati sull'utilizzo della documentazione e degli oggetti delle collezioni, i secondi, invece, più orientati a sfruttare le potenzialità dei nuovi strumenti e delle nuove tecnologie digitali. Proprio questa contaminazione tra mondi e metodi differenti, tra il costruttivismo digitale dei makers e l'impostazione tecnico-scientifica tradizionale, tra le nuove pratiche del design thinking e l'approccio artistico, tra lo spirito d'impresa e il carattere didattico, sarà l'occasione per generare e liberare nuove energie capaci di sviluppare pensiero creativo e spinta all'innovazione. Di particolare rilievo la positiva esperienza del Master Universitario FIP, Food Innovation Program, realizzato dall'Università di Modena e Reggio Emilia in partnership con autorevoli istituzioni nazionali e internazionali. Lo scambio di esperienze con la cultura della creatività e la fabbricazione digitale (stimolata anche dalla presenza a Palazzo dei Musei di spazi dedicati e esperienze pilota come il FIP) ha determinato una svolta fondamentale nell'approccio delle attività educative dei Musei Civici sempre più improntate al coinvolgimento esperienziale dei fruitori. L'elaborazione di nuove strategie educative, caratterizzate dalla sempre più prevalente impostazione laboratoriale e dalla costante ricerca di interazione coi ragazzi, ha potuto infatti avvalersi di nuove dotazioni tecnologiche, a partire dalle strumentazioni della Reggio 3D.

### **Produzione e diffusione di cultura della contemporaneità**

Il ruolo di palazzo dei Musei come fulcro del sistema museale cittadino trova particolare significato nei nuovi allestimenti dell'ultimo piano in cui la modalità Temporary Museum intende rappresentare una proposta di intervento culturale che caratterizza l'azione museale integrando in modo significativo l'offerta culturale cittadina che ha visto concentrarsi a Palazzo Magnani alcune iniziative di particolare attrattività per il pubblico esterno alla città come Fotografia Europea. L'attribuzione al sistema museale, accanto alle sedi che ospitano realtà collezionistiche, delle più significative realtà monumentali cittadine di proprietà comunale, trova nelle attività di Palazzo dei Musei un centro di risignificazione di contenuti in grado di attivare una partecipazione consapevole da parte del pubblico e di aggregare e stimolare i talenti creativi radicandone le potenzialità in un più strutturato quadro di riferimenti culturali. Caratterizzerà la proposta culturale museale dei primi sei mesi la grande mostra ON THE ROAD- Via Emilia 187 a.C. 2017 articolata sui diversi spazi espositivi di Palazzo dei Musei. La mostra è l'occasione per evidenziare le due principali linee di intervento metodologico che stanno caratterizzando l'azione dei Musei Civici della città:

- il posizionamento di Reggio Emilia nella realtà museale italiana come avamposto di sperimentazione di un inedito rapporto dell'antico con la contemporaneità. Attraverso nuove modalità di comunicazione e allestimento le testimonianze del passato vengono messe a diretto confronto con i temi della contemporaneità attraverso strategie di story telling e esperienze di carattere sensoriale che pongono con immediatezza il pubblico in grado di comprendere i significati delle proposte,

riducendo invece l'impatto della classica modalità di didascalizzazione delle opere. Strumentali a questa impostazione diventano le tecnologie e la rivisitazione dei modelli classici del display museale (diorami, bacheche etc.).

- la progressiva apertura dei confini dell'azione museale attraverso la creazione del complesso sistema di luoghi di proprietà comunale affidati alla gestione dei musei (Palazzo dei Musei, Galleria Parmeggiani, Museo del Tricolore, Museo di Storia della Psichiatria, Sinagoga, Mauriziano) e il coinvolgimento delle altre realtà museali e collezionistiche cittadine. A partire dai percorsi individuati nell'app in corso di definitiva pubblicazione e in occasione della mostra ON THE ROAD- Via Emilia 187 a.C. 2017 sono stati messi a punto accordi di collaborazione con il Museo Diocesano e la collezione del Credem che consentiranno anche la visita a percorsi culturali dedicati in una più attuale e integrata visione della cultura della città e delle sue testimonianze culturali.

A questo sempre più evidente sistema di relazioni culturali fanno da contrappunto da un lato azioni di coinvolgimento territoriale rivolte al vivacissimo panorama di associazioni e realtà ricreative dall'altro il rafforzamento di sinergie istituzionali a livello regionale e nazionale. Esempio in questo senso la mostra della Via Emilia, inserita nel progetto 2200 anni lungo la Via Emilia, condiviso coi Comuni di Modena e Parma, Regione Emilia Romagna, la Soprintendenza archeologica dell'Emilia. ANAS.

La stessa volontà di strutturare programmi culturali a partire anche da relazioni di carattere strategico con altre istituzioni, città, realtà museali caratterizzerà i principali progetti espositivi in corso di definizione per i prossimi anni. Saranno in particolare celebrati attraverso iniziative promozionali:

nel 2018 gli anniversari della nascita di Angelo Secchi (in sinergia col Comitato nazionale di celebrazioni e un ricco panel istituzionale cittadino) e di Antonio Fontanesi (in collaborazione con la Galleria d'arte moderna Ricci Oddi di Piacenza e la galleria d'arte moderna del Comune di Torino);

nel 2019 gli anniversari legati a Gaetano Chierici, fondatore dei Musei Civici, alla Basilica della Ghiara (con particolare riferimento alle più ampie azioni culturali collegate al programma dedicato al Ducato estense) e, in occasione delle ricorrenze per la promulgazione della legge Basaglia, una grande iniziativa espositiva dedicata al patrimonio artistico dell'Ospedale san Lazzaro.

In parallelo alle attività culturali saranno attuati gli interventi del secondo stralcio della riqualificazione del Palazzo dei Musei che riguarderanno in particolare:

- il recupero e riqualificazione del bene culturale e la valorizzazione delle collezioni storiche attraverso il restauro delle gallerie di archeologia e della Pinacoteca Fontanesi al piano secondo;
- l'insediamento presso il bene culturale di nuove attività laboratoriali e, al piano terra, negli spazi prospicienti il cortile posteriore, nuovi ambienti di lavoro attrezzati con soluzioni tecnologiche avanzate per ospitare laboratori di costruttivismo digitale (stampanti e scanner 3D del laboratorio FAB-LAB già operativo al piano terzo) e di formazione creativa e innovazione tecnica e tecnologica;
- la riorganizzazione funzionale e logistica degli spazi amministrativi e organizzativi (uffici e direzione) nell'ottica di un miglioramento e di una ottimizzazione della gestione del bene e dello svolgimento delle attività ordinarie rivolte al pubblico;
- l'adeguamento alle prescrizioni del piano antincendio, attraverso la messa a norma dell'impiantistica e il prolungamento della scala del blocco di risalita D fino al terzo piano.

L'investimento comunicativo, oltre alla implementazione della nuova app del sistema museale, in grado di istituire rimandi tra i diversi luoghi della città, si appoggerà alla sempre più ampia e virale diffusione di informazioni tramite i canali social, e alla partecipazione ai più innovativi sviluppi della piattaforma google art project.

## GLI INDICATORI

### SVILUPPO DI CULTURA CREATIVA E INNOVAZIONE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Mantenimento numero partecipanti laboratori museali (fascia 3/19 anni)	21.500	21.500	21.500
Mantenimento delle ore di laboratorio erogate a classi di studenti	4.800	4.800	4.800

### PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI CULTURA DELLA CONTEMPORANEITA'

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Visitatori Palazzo dei Musei	35.000	40.000	40.000
Superficie (mq) da riqualificare nella progettazione e realizzazione di una nuova sezione di Palazzo dei Musei (mq complessivi da riqualificare nel triennio: 2.590)	1.550 mq	520 mq	520 mq

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

### Sviluppo di cultura creativa e innovazione

Le professionalità presenti tra il personale saranno protagoniste dello sviluppo di questa azione insieme alla **realizzazione del secondo stralcio dei lavori di restauro architettonico e riqualificazione funzionale di Palazzo dei Musei**. Entrambi punteranno al potenziamento e all'integrazione operativa del sistema dei laboratori: il personale attraverso l'organizzazione di attività culturali e promozionali e l'instaurazione di rapporti con diversi soggetti pubblici e privati del territorio, i lavori tramite l'ammodernamento dei locali esistenti e il recupero di nuovi spazi polifunzionali al piano terra nei quali troveranno sede l'Incubatore certificato diffuso NEX-STOP, il FIP (Food Innovation Program) e la sezione Edutainment del FAB-LAB. L'incubatore certificato diffuso NEX-STOP è un progetto per la valorizzazione del Territorio e lo sviluppo della sua Reputazione attraverso l'Analisi delle Identità locali e il Network delle filiere innovative dell'Emilia-Romagna. Il progetto prevede la creazione di un incubatore certificato diffuso sul territorio reggiano denominato NEXT STOP e gestito da Reggio Emilia Innovazione, rivolto in particolare all'industria culturale e creativa e a settori, manifatturieri e terziari, ad alto contenuto tecnologico per lo sviluppo e l'incubazione di nuove imprese innovative e creative. Tre saranno i luoghi coinvolti: il Tecnopolo di Reggio Emilia, i capannoni 18 e 17 delle ex Officine Meccaniche Reggiane e il Palazzo dei Musei. Nei primi due si svolgeranno le attività canoniche di un incubatore d'impresе quali: consulenza per la selezione e la promozione delle imprese, scouting, analisi e valutazione di progetti innovativi da supportare per l'attivazione di nuove start-up, consulenza per la messa a disposizione di servizi per lo sviluppo organizzativo, commerciale e finanziario delle imprese, individuazione di figure tecniche e professionali specializzate negli specifici settori di interesse, ecc. In Palazzo dei Musei il progetto sarà l'occasione per ampliare fisicamente e rilanciare il FAB LAB Reggio Emilia, già presente al terzo piano della struttura.

FIP (Food Innovation Program) - Palazzo dei Musei è dal 2017 sede della seconda edizione di Food Innovation Program, Master Universitario realizzato dall'Università di Modena e Reggio Emilia, Istitute For The Future di Palo Alto, Future Food Institute di Bologna e Rei Reggio Emilia Innovazione, dedicato agli aspetti dell'innovazione sul cibo. Suddiviso tra parte teorica e laboratori (OFFICUCINA), il master è dedicato a studenti provenienti da tutto il mondo seguiti da docenti, opinion leader e imprenditori che oggi rappresentano i maggiori esperti in tema di cibo e innovazione. Obiettivo prioritario del nuovo Master che unisce food ed innovazione con lo scopo di diffondere e sviluppare innovazioni radicali nel settore è mappare le tecnologie critiche per plasmare l'agricoltura, la distribuzione alimentare, la vendita al dettaglio e il consumo, con particolare riguardo alla sicurezza degli alimenti, la socialità e il controllo. Il Progetto FABLAB-MUS- EDUTAINMENT consente la presenza in museo del laboratorio FabLab e le sue prospettive di sviluppo legate allo sviluppo del progetto Trainer creano i presupposti per l'avvio di un importante progetto di collaborazione che nei prossimi anni caratterizzerà in modo sempre più identitario le proposte di attività museali. Obiettivo del progetto è tenere insieme il mondo della fabbricazione digitale del Fablab e le attività educative dei Musei. Con i suoi 20.000 fruitori delle attività didattiche, il Museo rappresenta un luogo privilegiato per sperimentare col mondo della scuola nuove metodologie che, a partire dall'utilizzo di tecnologie, si pongano in modo più complessivo il

rapporto tra teoria e pratica, tra tecnica ed espressione, creazione e applicazione. Così pure la possibilità di un avamposto in grado di raccogliere giovani attratti dalle potenzialità di un luogo "speciale", carico di visioni inconsuete, potrà porsi come laboratorio attivo in grado di creare, attraverso dimensioni ludiche e interattive, nuova consapevolezza sui propri gesti e consuetudini.

### **Produzione e diffusione di cultura della contemporaneità**

La visione del Museo come produttore di cultura trova più innovative declinazioni nell'elaborazione di programmi volti in particolare al rafforzamento dell'identità contemporanea dell'istituzione, a partire dalla sua consistenza patrimoniale, al potenziamento della rete di rapporti coi diversi target di pubblico della città (anche in vista di partecipazioni economiche di sostegno alle attività museali) ma anche con più ampi contesti istituzionali, allo sviluppo di azioni di comunicazione in grado di portare interesse e stimolare la partecipazione dei talenti. Oltre alla mostra ON THE ROAD Via Emilia 187 a.C. 2017 di cui si è già ampiamente dato riscontro per il 2018/2019 sono previsti i seguenti progetti:

- Celebrazioni ANGELO SECCHI: alla verifica della possibilità di un sia pur parziale recupero dell'Osservatorio di Angelo Secchi presso Palazzo dei Musei si accompagna l'organizzazione, prevista per il mese di settembre, della Mostra dedicata alla figura di Angelo Secchi. La mostra ripercorre la biografia dello scienziato e i suoi rapporti con Reggio Emilia, la sua attività di astronomo, astrofisico, meteorologo.
- ANTONIO FONTANESI precursore della contemporaneità (titolo provvisorio): a partire dalle intuizioni critiche di Francesco Arcangeli nel famoso libro Dal romanticismo all'informale in cui l'opera di Antonio Fontanesi viene messa in rapporti con le esperienze pittoriche dell'Informale, sarà approfondito il tema delle ispirazioni che la sua opera ha generato negli artisti dopo di lui e fino ai contemporanei. La mostra è prevista in collaborazione con la Galleria d'arte moderna Ricci Oddi di Piacenza e con la GAM di Torino, istituzioni che possiedono importanti opere del maestro e si inserisce in un triennio di celebrazioni per i 200 anni dalla nascita dell'artista.
- L'IDENTITA' INQUIETA: opere dell'Archivio San Lazzaro di Reggio Emilia Tra invenzione, realtà, follia. L'archivio del San Lazzaro, costituito da oltre diecimila tra disegni, opere plastiche e pittoriche, è oggi una delle maggiori realtà europee nel campo delle collezioni nate nelle istituzioni asilari. La mostra intende presentare un'ampia selezione di opere dell'archivio mettendole in dialogo con altri mondi artistici: con produzioni dell'Art Brut e dell'Outsider Art, con opere e autori che si accostano per affinità di linguaggi e di generi.
- REGGIO EMILIA E GLI ESTENSI tra centro e periferia il grande racconto di una singolare unicità (titolo provvisorio): nell'ambito dell'importante progetto dedicato al Ducato estense l'organizzazione di una grande mostra a Palazzo dei Musei consentirà di rileggere in chiave storica - attraverso il lungo tracciato che dal Quattrocento all'Ottocento vede la città politicamente sotto il dominio estense - le eccellenze e i tratti distintivi che caratterizzano la Reggio contemporanea. Nel complesso rapporto tra centro e periferia Reggio Emilia riesce infatti a conquistarsi una sua identità e una riconosciuta supremazia in diversi ambiti legati alle tecnologie, alla produzione manifatturiera, ma anche al welfare e all'ambito artistico e culturale. Il patrimonio dei Musei (dipinti, sculture, alti esempi di artigianato artistico) arricchito da importanti prestiti da musei e istituzioni nazionali costituirà il prezioso display che consentirà di leggere in una dimensione unitaria la città nella sue dimensioni culturali, storiche, sociali e produttive.
- Celebrazioni GAETANO CHIERICI: in occasione delle celebrazioni per bicentenario della nascita di don Gaetano Chierici sarà organizzato un convegno scientifico internazionale con lo scopo di portare l'attenzione sulla figura di Chierici come scienziato europeo pienamente inserito nel dibattito culturale del suo tempo, ma anche come figura centrale della museologia. Nell'occasione la sua Collezione di Paleontologia sarà sottoposta ad interventi miranti a ricostituire alcuni aspetti originari dell'allestimento.

**INDIRIZZO STRATEGICO 2**  
**PROGETTO DI COMUNITÀ:**  
**LA CITTÀ SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE**

<b>OBIETTIVO 6</b> Salute e benessere sociale	<b>OBIETTIVO 7</b> Cultura	<b>OBIETTIVO 8</b> Educazione	<b>OBIETTIVO 9</b> Sport	<b>OBIETTIVO 10</b> Intercultura
<i>Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi</i>	<i>Investire in cultura come bene comune per la democrazia delle opportunità</i>	<i>Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere</i>  <i>Sviluppare, qualificare il sistema educativo 0/6 nel contesto sociale ed economico anche attraverso la costruzione di una struttura organizzativa integrata del sistema Centro Internazionale</i>	<i>Rafforzare il ruolo strategico dello sport</i>	<i>Promuovere lo sviluppo del dialogo interculturale</i>
<p><b>Azione 6.17</b> Integrazione sociosanitaria (piano di zona)</p> <p><b>Azione 6.18</b> Inclusione attiva</p> <p><b>Azione 6.19</b> Progetti di comunità</p> <p><b>Azione 6.20</b> Città senza barriere</p> <p><b>Azione 6.21</b> Housing sociale</p> <p><b>Azione 6.22</b> Economia solidale</p> <p><b>Azione 6.23</b> Promozione delle politiche sulla salute</p> <p><b>Azione 6.24</b> Servizi sociali</p>	<p><b>Azione 7.25</b> Attività culturali</p> <p><b>Azione 7.26</b> Sistema museale</p> <p><b>Azione 7.27</b> Sistema bibliotecario</p> <p><b>Azione 7.28</b> Istituzioni e Fondazioni culturali</p> <p><b>Azione 7.29</b> Cultura delle pari opportunità</p>	<p><b>Azione 8.30</b> Servizi per l'educazione (0-25)</p> <p><b>Azione 8.31</b> Infrastrutture per l'educazione (0-25)</p> <p><b>Azione 8.32</b> Creatività e innovazione digitale</p> <p><b>Azione 8.33</b> Istituto musicale Peri</p>	<p><b>Azione 9.34</b> Promozione della cultura e della pratica sportiva</p> <p><b>Azione 9.35</b> Produzione di eventi sportivi</p> <p><b>Azione 9.36</b> Riqualificazione degli impianti sportivi primari e di base</p>	<p><b>Azione 10.37</b> Integrazione linguistica</p> <p><b>Azione 10.38</b> Promozione delle diversità culturali</p> <p><b>Azione 10.39</b> Fondazione Mondinsieme</p>



## INDIRIZZO STRATEGICO 2

### PROGETTO DI COMUNITÀ: LA CITTÀ SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE

#### LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO

Il **progetto di comunità** riguarda vari ambiti di intervento delle politiche pubbliche: il **welfare**, la **cultura**, l'**educazione**, lo **sport** e l'**interculturalità**.

Le **politiche della salute** e del **benessere** comprendono l'erogazione dei servizi sociali e i progetti più diversificati: l'*housing* sociale, Reggio "Città senza barriere", i progetti di comunità e la riorganizzazione delle aziende pubbliche di servizi.

Le politiche della salute sono orientate a riconoscere la **centralità della persona** e della **famiglia** nelle diverse fasi della vita e all'attenzione al territorio, quale elemento essenziale e decisivo per le modalità con cui nascono e si manifestano i diversi bisogni. Questo sistema, con i valori che lo connotano e con la produzione normativa regionale in materia, comporta oggi la necessità di rafforzare le interdipendenze fra salute e benessere sociale attraverso un complesso di azioni informate ai valori dell'equità, della qualità, della responsabilità e della sostenibilità. Si tratta dunque di migliorare il governo delle politiche sanitarie e sociosanitarie, evitando scissioni programmatiche e gestionali, fornendo indirizzi e priorità strategiche più condivise da tutti gli attori del sistema. Per questo assumono maggiore forza alcune azioni che si ritengono particolarmente strategiche per il miglioramento delle politiche di salute e benessere sociale, più complessive e nelle quali collocare un più congruente processo di riformulazione del sistema locale, peraltro in continuità con le molteplici esperienze avviate e con i rilevanti esiti conseguiti, ma che possa generare un miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini, combinata con una sua migliore sostenibilità, che motiva - fra l'altro - alcune scelte importanti, come la riunificazione aziende sanitarie e l'unificazione aziende servizi alla persona.

La **cultura** è uno strumento fondamentale per formare le persone, promuovere benessere e per valorizzare le persone e il capitale umano. Reggio Emilia offre un **sistema culturale completo, di alto livello**, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni dedicate alla musica, alla danza, alla filosofia, al cinema, alla fotografia, all'arte contemporanea e all'architettura.

E' un sistema attrattivo di presenze anche di livello internazionale e nello stesso tempo mette a disposizione **servizi gratuiti** e di **qualità** consentendo di accedere a svariati luoghi culturali ed espositivi che offrono prodotti interessanti e stimolanti.

Promuovere la cultura significa valorizzare anche il principio di **pari opportunità**, incidendo sulle situazioni che rappresentano un ostacolo alla piena realizzazione della parità e dell'uguaglianza di opportunità tra donne e uomini.

Una città che si prende cura dei propri cittadini investe molto anche sull'**istruzione** che significa avere la possibilità, senza esclusioni di alcun genere, di accedere alle istituzioni dedicate alla formazione, istituzioni che sostengano, aiutino e valorizzino tutte le persone e tutte le culture, comprese le persone più fragili, contrastando e prevenendo così la marginalità e la devianza. Inoltre significa poter frequentare scuole, università o istituti adeguati e di qualità. Nel **campo educativo**, si punta ad avere un servizio di ottimo livello, non solo per la fascia 0-6 dove Reggio Emilia rappresenta un'eccellenza nel mondo, ma in tutti gli ordini di istruzione (fascia d'età 0-25).

Per quanto riguarda lo **Sport**, si intende promuovere la cultura dello sport e implementare l'organizzazione di grandi eventi sportivi; inoltre al fine di aumentarne la fruibilità è prevista la manutenzione degli impianti sportivi primari e di base.

Il progetto di comunità passa infine dalla valorizzazione del **dialogo interculturale** tramite l'insegnamento della lingua, il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, i programmi di inserimento sociale per i rifugiati, il coinvolgimento in progetti con altre città.

Le politiche per l'integrazione e la coesione sociale sono fondamentali per l'equilibrio e la tenuta della comunità: Reggio Emilia vuole essere una **città multiculturale**, dinamica e flessibile, capace di progredire tenendo sotto controllo le forme di razzismo e di discriminazione.

## INDIRIZZO STRATEGICO 2

Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale  
**Obiettivo 6 - Salute e benessere sociale**

### LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

**Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi**

#### **Integrazione sociosanitaria (piano di zona)**

I processi afferenti l'ambito dell'integrazione sociosanitaria hanno riguardato, principalmente, l'allestimento e il consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario, in cui svolgere le essenziali funzioni di valutazione e definizione dei progetti individuali, di rilevazione congiunta dei bisogni della popolazione, di conseguente programmazione degli interventi. Questo, nell'ambito dei servizi rivolti alla popolazione disabile, anziana, alle famiglie con minori, alle persone con disagio sociale, o a rischio di marginalità, a causa di problematiche psichiatriche o connesse alle dipendenze patologiche. Più in generale, si può affermare che con l'Azienda Sanitaria Locale e con l'Azienda Ospedaliera S.Maria Nuova, - oggi unificate - a partire dagli orientamenti strategici individuati nel Piano Sociale 2009-2011, per le parti di competenza, si è definito stabilmente un assetto che consente di considerare soddisfacente il livello di integrazione organizzativa, professionale e istituzionale raggiunto. Nel corso del prossimo triennio l'Amministrazione sarà impegnata sul versante della più ampia programmazione socio-sanitaria derivante dalla recente emanazione del nuovo Piano Sociale Sanitario da parte della Regione, e così in particolare attraverso l'esercizio del presidio e coordinamento delle diverse fasi operative, cura dei processi partecipativi e delle specifiche collaborazioni con i partner del privato sociale e la comunità genericamente intesa, allestimento e accompagnamento dei dispositivi di governance, cura e predisposizione materiali, documentazioni, dati e analisi, oltre alle più specifiche funzioni di governo delle risorse economiche e finanziarie. Più nello specifico, per quanto attiene ai suoi contenuti, seppur in linea di continuità con le più recenti acquisizioni strategiche, le azioni progettuali e le scelte in termini di servizi, con il più ampio coinvolgimento dei diversi attori sociali, la nuova fase programmatica per la stesura e la realizzazione attuativa del "Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale", richiederanno un forte presidio nell'allestire luoghi di interlocuzione capaci di interpretare bisogni e nuove istanze sociali: la messa a punto di dati quali-quantitativi necessari all'analisi dei contesti territoriali, il sostegno nel rappresentare e rendere visibile la multifattorialità delle dinamiche e dei fenomeni più caratterizzanti la nostra contemporaneità, il coordinamento organizzativo e governo delle risorse in prospettiva responsabilizzante e proattiva nei confronti della comunità, dei suoi attori sociali e delle sue rappresentanze istituzionali, sono alcune delle priorità operative su cui convergere.

Le sperimentazioni realizzate in alcuni ambiti (quali ad esempio la fragilità sociale, la disabilità, la progettazione territoriale, l'inclusione lavorativa e i percorsi verso l'occupabilità), le innovazioni introdotte nei servizi sociali territoriali e nelle interazioni progettuali con le agenzie del territorio, gli esiti raggiunti in alcune aree sull'asse della integrazione sociale e sanitaria potranno trovare spazi di consolidamento nelle linee di programmazione distrettuale. In tal senso la cura nei processi di lavoro, nelle relazioni fra istituzioni e fra i diversi professionisti, le connessioni fra i diversi livelli della programmazione richiederanno un forte impegno progettuale e un accompagnamento istituzionale.

Nello specifico il Piano viene attuato attraverso la definizione di specifici interventi che il sistema Regione-Enti locali è chiamato a realizzare nell'ambito dei programmi regionali e della programmazione distrettuale, in particolare:

- lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà, attraverso tre strumenti: legge regionale sull'inclusione socio lavorativa (n. 14/2015), legge regionale sul Reddito di solidarietà (n. 24/2016) e attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva (Sia) introdotto dal Governo;
- consolidamento e sviluppo del Distretto - ambito territoriale di cui fanno parte, oltre all'Azienda sanitaria, i Comuni o le Unioni di Comuni - quale snodo strategico per erogare in modo ancora più integrato i servizi sanitari, sociali e socio-sanitari;
- interventi destinati alle donne vittime di violenza e ai loro figli per aiutarle a uscire da questa condizione (formazione, casa, lavoro);
- azioni per consolidare i risultati già raggiunti sulla riduzione delle liste di attesa (per l'accesso alle visite, agli esami diagnostici e agli interventi programmati): modulazione degli orari e dei giorni di apertura, assunzione di personale ad hoc, campagna informativa ai cittadini sulla disdetta delle prenotazioni;
- nascita e sviluppo di luoghi e servizi di cura e socio assistenziali sempre più vicini ai cittadini, quali le Case della Salute e gli Ospedali di comunità;
- investimenti specifici e strutturali, come quelli destinati alla non autosufficienza, al sostegno per i minori, all'assistenza delle persone con disabilità rimaste sole (programma "Dopo di noi").

### **Inclusione Attiva e nuove forme di accompagnamento dei cittadini**

Il divario sociale alimentato dalle progressive conseguenze della trasformazione economica impattante il tessuto sociale locale, trova possibili azioni di contrasto nelle attivazioni progettuali dei recenti provvedimenti normativi nazionali e regionali in materia di sostegno all'inclusione sociale e lavorativa a favore dei nuclei familiari in condizione di particolare fragilità: SIA, RES, Legge 14 e, successivamente, il REI quale forma stabile della sperimentazione attuata con il SIA, di cui è prevista l'introduzione nel gennaio 2018.

La multifattorialità delle cause di povertà che si sostanzia nella mancanza di reddito richiama la necessità di assumere - da parte dei servizi sociali - uno sguardo progettuale in grado di integrare le diverse misure economiche sull'asse dell'occupabilità, dell'inclusione sociale, della promozione di contesti emancipanti, in dialogo con agenzie territoriali, servizi per il lavoro, strumenti economico-contributivi, enti di formazione, agenzie educative e scolastiche. La capacità di allestire contesti allargati in grado di promuovere alleanze progettuali in cui il cittadino e il suo nucleo familiare assumano un ruolo di protagonismo attivo, partecipe, consapevole e corresponsabile, sono il presupposto ad una proficua azione del mandato dei servizi sociali, a cui è affidata la regia delle diverse azioni nella logica della rete integrata dei servizi e del pieno coinvolgimento del Terzo settore, delle parti sociali e di tutta la comunità. In tale prospettiva è indispensabile un investimento costante per accompagnare in modo congiunto l'ambito della programmazione con quello della gestione dei servizi per una proficua e sistemica fruizione delle opportunità rappresentate dalle diverse misure messe a disposizione e finanziate dai diversi canali nazionali, regionali, sociosanitari e delle politiche del lavoro. La complessità dei dispositivi e delle interazioni anche con i diversi enti pubblici coinvolti (Inps, Agenzia regionale per il lavoro, Banche dati regionali, Agenzia delle entrate, patronati...) richiede un duplice livello di intervento da parte della funzione di programmazione per assicurare, da un lato, una più snella messa a punto di procedure, flussi informativi, costruzione di banche dati e, dall'altro supportare gli operatori nella doverosa razionalizzazione degli interventi progettualmente orientati: il rischio di alimentare percorsi assistenziali a discapito di seppur minime evoluzioni è più elevato quanto è più grave il disagio su cui tali misure vanno ad insistere.

In particolare il prossimo biennio vedrà un consistente impegno nell'accompagnare l'attivazione dei diversi dispositivi legati alla quasi contemporanea applicazione di:

- Legge Regionale 14/2015: "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", per valorizzare le esperienze sin qui sviluppate nel sistema dei servizi, e per proseguire l'imprescindibile dialogo fra sistema sociosanitario e strumenti delle politiche attive del lavoro, valorizzando i dati di funzionamento prodotti. Il Servizio Sociale, fortemente interpellato dalle dinamiche espulsive dal lavoro di questi anni, in continuità con le collaborazioni messe in campo, dedicate alla creazione e gestione di opportunità a sostegno dell'occupazione e della ricerca attiva del lavoro a favore di persone escluse dal mercato del lavoro, in condizioni di fragilità sociale, coopererà con le Agenzie del privato sociale e pubbliche per sostenere e migliorare l'occupabilità delle persone in carico ai Servizi sociali comunali o di gruppi target ritenuti problematici. La messa a sistema delle diverse misure (quelle a sostegno del reddito e quelle di politica attiva del lavoro) saranno lo snodo progettuale a cui ancorare l'efficacia dei diversi accordi di programma sottoscritti fra Comuni del Distretto, dall'Azienda USL, Regione Emilia-Romagna e Agenzia Regionale per il lavoro.
- Riforma dei Centri per l'Impiego (Dlgs.n.150/2015) e conseguenti ricadute operative a carico dei servizi sociali territoriali (partecipazione alle Unità di valutazione integrate, programmazione risorse progettuali bando legge14); esercizio di nuove funzioni conseguenti alla applicazione del Dgr 2014/2017 - Riconoscimento contributi a sostegno della mobilità casa - lavoro (attribuzione della gestione risorse FrD a carico dei distretti); COSTITUZIONE E NOMINA COMITATO TECNICO - ARTT. 8, COMMA 1-BIS L.68/99 E 7, COMMA 1, LETT. B D. LGS. 151/2015.
- RES Reddito di solidarietà: è una misura di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito della Regione Emilia-Romagna, finalizzato a superare le condizioni di difficoltà del richiedente e del relativo nucleo familiare che affianca la misura nazionale del SIA - Sostegno all'Inclusione Attiva, estendendone la fruibilità a nuove categorie di cittadini e famiglie monopersonali. Il RES non si esaurisce con il contributo economico. I nuclei beneficiari saranno infatti coinvolti in un Progetto di attivazione sociale e di inserimento lavorativo, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo dei componenti in età da lavoro e di combattere l'esclusione sociale per coloro che non sono in grado di lavorare.
- REI: diventerà lo strumento unico nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, in quanto andrà a sostituire il SIA e l'assegno di disoccupazione Asdi. La misura partirà dal 1° gennaio 2018, e sarà composta da due parti: un assegno mensile, che avrà un importo variabile secondo le dimensioni del nucleo familiare, e un progetto personalizzato di reinserimento sociale e lavorativo.

## **Progetti di comunità**

I contenuti del lavoro sociale si sono caratterizzati - nei recenti anni - per il forte investimento effettuato dall'Amministrazione nell'incentivare il lavoro con il territorio, a sostegno di uno sviluppo di comunità coeso e corresponsabile. In questa prospettiva è decisivo l'approccio dell'intero processo della accoglienza/presa in carico, teso a riconoscere la comunità, e le sue molteplici articolazioni sociali, quali protagonisti attivi e co-progettanti, promuovendone la partecipazione nelle diverse fasi del lavoro sul caso e sul contesto, sviluppando percorsi d'interazione e dialogo costanti con i cittadini singoli, le agenzie del territorio, i servizi. Riscoprire insieme (cittadini e servizi) la matrice sociale delle problematiche su cui i servizi sono chiamati ad intervenire, richiede la messa a punto di comuni chiavi di lettura, interpretative dei fenomeni, per allestire ipotesi di trattabilità collettive, in grado di generare ricadute e cambiamenti nelle azioni dei singoli oltre che della comunità. Il valore e la ragione di questo approccio risiedono nella necessità di poter meglio formulare i bisogni della comunità che, partendo da un confronto ampio con tutti gli attori sociali, generi risposte congruenti con l'apporto e la corresponsabilità degli stessi. Quest'area di lavoro ha avuto un impulso assai rilevante per l'organizzazione dei servizi sociali nel suo complesso (gestione e programmazione), con una forte attenzione nella costruzione di connessioni con le letture degli operatori sui problemi sociali più rilevanti e nella messa a punto di processi innovativi. L'accompagnamento strategico ha consentito un deciso riposizionamento dei Servizi in termini di mandati e di funzioni, superando l'ottica prestazionale a favore di percorsi di prossimità ai cittadini, alle loro biografie così come alle loro problematiche. La sperimentazione avviata al Polo Ovest sta gradualmente estendendo l'applicazione all'intero ambito dei servizi sociali territoriali: orientamento al lavoro di comunità incardinato alla funzione accoglienza, modularità della presa in carico a seconda delle problematiche presentate, della loro trattabilità, della pluralità di soggetti attivi sul percorso, sono i presupposti metodologici a cui ancorare i diversi processi/oggetti di lavoro su cui l'operatore sociale è chiamato ad intervenire. In questo contesto possono trovare un più efficace innesto operativo le più recenti applicazioni normative (nazionali e regionali) a sostegno della fragilità sociale: il SIA, e la sua evoluzione (REI) nel prossimo anno, il RES, Legge 14, oltre a dare nuovo impulso alla realizzazione pratica dei contenuti degli Accordi di Programma a sostegno dell'integrazione sociale e sanitaria, arricchiscono di nuove opportunità le progettualità solo se sinergicamente modulate con la rete dei diversi attori a cominciare dagli stessi cittadini/utenti. I servizi sociali avranno un ruolo determinante nella gestione dei provvedimenti a contrasto della povertà (SIA, REI, RES, Legge 14): sarà un'ulteriore occasione per consolidare le esperienze di nuovi approcci e nuove prassi di lavoro, integrando le équipe anche con professionalità dedicate, con funzioni educative di supporto alle fragilità, mettendo a valore metodologie di lavoro sperimentate di recente (es: progetto Pippi, Fragilità sociale, funzione accoglienza..) in grado di promuovere sinergie progettuali con un più ampio coinvolgimento di partner esterni. Le iniziative territoriali sostenute dall'Amministrazione (es: Bandowelfare, Laboratori per la programmazione sociale e sociosanitaria, Gruppi misti cittadini servizi...) trovano compendio in nuovi percorsi sperimentali della mediazione sociale e dei conflitti, nella valorizzazione delle risorse ancorché residuali e poco significative - in contesti connotati per il disagio e la marginalità sociale, e dove sempre più frequenti si alimentano le proteste dei comitati di cittadini. In questo quadro sociale assume sempre più rilevanza il ruolo di coprogettazione con il privato sociale che opera a favore di persone in condizioni di grave marginalità, o a rischio esclusione sociale. Il welfare comunitario potrà alimentarsi dalle nuove sfide generate dall'accoglienza e dalla sua capacità inclusiva.

## **Reggio Emilia Città Senza Barriere**

Il Progetto costituisce una priorità di mandato e si avvantaggia di una strettissima collaborazione fra Comune e Azienda Speciale FCR che ne coordina e gestisce complessivamente l'attività. Il valore del Progetto, oltre che nella capacità di formulare molte iniziative e azioni di miglioramento concreto nelle tematiche dell'inclusione, sta nella mobilitazione complessiva di cittadini, operatori, organizzazioni, istituzioni per l'introduzione di maggiore innovazione. Il progetto, che sarà attivo per tutto il periodo di mandato, consentirà la programmazione di interventi su alcune aree di lavoro - informazioni accessibili, sanità amica, perché no, riabilitazione competente, buona vita, scuola-lavoro, abbattere il pregiudizio, spazi accessibili - in stretto collegamento con il sistema dei servizi sociosanitari ed educativi, oltre che con diversi servizi del Comune ed altre Agenzie coinvolte (Agenzia per la Mobilità, Terzo Settore, Scuola, ecc.).

## **Housing sociale**

L'Amministrazione comunale con l'Assessorato al Welfare, attraverso il Servizio delle Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura in coerenza con le Linee di Mandato 2015-2019 e gli assi strategici del Documento Unico di Programmazione, ha individuato quattro ambiti tematici per delineare obiettivi, azioni, strumenti e progetti per l'housing sociale.

(Ri)generare risorse: il mutamento sociale ed economico degli ultimi anni consegna alle amministrazioni locali un contesto in radicale trasformazione. La crisi di risorse, il consolidamento e

l'ampliamento dell'offerta abitativa di alloggi pubblici e privati, a canone sociale e calmierato richiede l'elaborazione di nuove azioni capaci di rigenerare efficacemente, con forte capacità adattativa, risorse finanziarie, economiche, patrimoniali sostenibili nel breve e medio periodo. In questo contesto strategico, i soggetti come Azienda Casa Emilia-Romagna di Reggio Emilia, Cassa Depositi e Prestiti, l'Agenzia per l'Affitto, concessionari o fornitori di servizi di gestione patrimoniale dell'offerta abitativa, pubblica e privata, a canone sociale e calmierato assumono nuovi e rilevanti ruoli.

Il governo dei diritti: l'alloggio sociale è l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Rientrano nella definizione di alloggio sociale gli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche (quali esenzioni fiscali, assegnazione di aree od immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico) destinate alla locazione temporanea per almeno otto anni e anche alla proprietà (art. 1 DM 22 aprile 2008 e s.m.i.). La riduzione dei trasferimenti statali e regionali a fronte della crescente domanda di alloggi sociali richiede la revisione anche degli strumenti ordinari di gestione.

Le crescenti disuguaglianze sociali nella distribuzione dei redditi familiari, nell'accesso alle opportunità dell'abitare e dei servizi, l'incremento delle fasce di popolazione interessate da povertà relativa, il consolidamento di una fascia di popolazione nelle condizioni di povertà assoluta, richiedono il potenziamento delle risorse economiche e finanziarie e il rafforzamento di politiche coordinate ed integrate. La gestione sostenibile dell'offerta abitativa sociale richiede una revisione dei processi di manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico, che incrementi l'efficacia e l'efficienza degli strumenti funzionali alle attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria.

### **Economia solidale**

L'economia solidale rappresenta ormai un settore importante dell'economia reale, soprattutto nel nostro territorio. E' un modello che presenta una serie di caratteristiche comuni: l'utilizzo sostenibile dei beni comuni (terra, aria, acqua, paesaggio, energia, conoscenza); la valorizzazione e la tutela delle risorse del Pianeta; la collaborazione e l'inclusione di tutti nel processo produttivo e l'integrazione in quello di consumo; il fatto di fondare l'economia sulla dimensione relazionale; il legame con il territorio; l'articolazione in reti; l'obiettivo di rendere l'economia più democratica; la difesa dei diritti e la tutela del valore del lavoro; il ridimensionamento del ruolo del mercato, ricondotto a una sfera sociale. Il territorio rurale, oltre che rivestire un ruolo strategico nel riequilibrio delle risorse ambientali disponibili per la città, risulta essere un elemento decisivo per il consolidamento e lo sviluppo di ulteriori azioni legate all'economia solidale. Il contenimento del consumo di suolo, la disponibilità di terre pubbliche per produzioni agricole sociali periurbane, biologiche e biodinamiche, garantisce agli agricoltori condizioni sostenibili di accesso alla terra, bene limitato e prezioso, offre ai cittadini l'accessibilità a filiere agro-alimentari corte e di qualità, rilancia il presidio e la manutenzione del territorio agricolo. Anche nel territorio urbano, nei luoghi ad alta identità e riconoscibilità ad elevato grado di trasformabilità ed adattabilità il potenziale di adattamento ed evoluzione del tessuto economico e sociale può generare nuove pratiche di economia solidale.

### **Promozione delle politiche per la salute**

Vi sono alcuni processi specifici di notevole rilevanza per la città e ai quali occorre fornire alcuni indirizzi politici congruenti con i contenuti dei programmi di mandato dell'Amministrazione, in particolare per quanto concerne l'attenzione al territorio, la semplificazione dell'accesso e, ancora una volta, l'integrazione istituzionale, organizzativa e professionale. Questi processi necessitano di una più puntuale collocazione all'interno dei luoghi già attivi in ambito di programmazione e gestione di processi di integrazione sociosanitaria: Comitato di Distretto e Ufficio di Piano. Si tratta delle Case della Salute. Sono attualmente attive le Case della Salute del Polo Nord (Via Gramsci), del Polo Ovest (Via Brigata Reggio) e del Polo Sud (V.le Umberto I) e sono in grado di poter offrire uno spazio di sperimentazione strategico, per apprendere e costruire interazioni di valore tra funzioni cliniche, assistenziali, sociali. La collaborazione tra Azienda USL e Comune di Reggio Emilia si colloca in un avviato e significativo percorso che ha prodotto gli Accordi di Programma, le Unità di Valutazione Multidisciplinari, unitamente a spazi di dialogo e confronto finalizzati alla condivisione di obiettivi ed azioni. Tra i principali vantaggi, c'è quello di avere un unico luogo, ben identificabile e vicino a dove vivono i cittadini, nel quale trovare molta parte delle risposte ai bisogni di salute che possono essere fornite fuori dall'Ospedale e la possibilità di avere assistenza sanitaria per l'intero arco della giornata. Le Case della Salute saranno declinate al livello locale nella comunità, quale luogo naturale di cura in senso ampio e, dunque, luogo in cui tutte le risorse del contesto territoriale si integrano per la realizzazione e il sostegno di azioni complessive per la salute. Il gruppo di lavoro interistituzionale che sostiene questo processo ha messo a punto un'ipotesi di percorso formativo congiunto fra professionisti sanitari e sociali per la condivisione di un modello organizzativo che faccia perno sulle interazioni e connessioni reciproche e che consentano una migliore accessibilità a tutti i servizi da parte del

cittadino. Da ultimo, certamente non per importanza, l'avvio della nuova azienda unica che è nata dalla unificazione tra AUSL Re e A.SMN, formalizzata il 1/7/2017; si è concluso il processo che ha portato a compimento i notevoli livelli di integrazione che le due Aziende stanno da tempo sperimentando. Ci si attende un impatto positivo sulla cittadinanza sia per la possibilità di integrare meglio le prestazioni ospedaliere con i servizi territoriali, sia per la contemporanea riorganizzazione dei punti di cura che ne consentirà una maggiore distribuzione sul territorio. E' anche importante collocare le politiche locali in un dibattito più ampio, quello in cui la comunità scientifica si confronta con la società per arricchire le ipotesi e le indicazioni di lavoro, in un tempo in cui le trasformazioni sociali sono così veloci e di difficile lettura risulta difficile allestire un supporto: in questo senso, le giornate della coesione sociale rappresentano un appuntamento importante, in grado di mettere a confronto esperienze internazionali e di suscitare nella città momenti di sensibilizzazione alle tematiche così pregnanti come quelle del benessere delle comunità. Pertanto, in collaborazione con la Fondazione Easy Care, avverrà un confronto in ordine alla possibilità di organizzare la terza edizione delle giornate, aderendo ad uno specifico protocollo di intesa.

### **Servizi Sociali**

Questa azione comprende il complesso di interventi messi in campo dai Servizi Sociali a favore della popolazione. Per comodità di esposizione, verranno illustrate le principali azioni - in particolare quelle innovative - suddivise per singoli target nella consapevolezza che l'organizzazione e le metodologie di lavoro del Servizio assumono l'unitarietà di azione e la centralità della persona e della famiglia come paradigma, evitando frammentazioni e perseguendo un approccio integrato e globale ai problemi e non al target. In particolare, va sottolineato come il tema della fragilità sociale e delle povertà si ponga con assoluta trasversalità ai diversi target e come sia oggi il terreno più complesso di lavoro per i servizi. Il programma ministeriale SIA (Sistema di Inclusione Attiva), il RES, la Legge 14 e in successione temporale il REI costituiranno un forte elemento di innovazione e di grande impatto sui servizi sociali. Nell'area famiglie e minori, proseguirà il lavoro di approfondimento dei processi di lavoro a protezione dei minori e sostegno alla genitorialità. Prosegue l'investimento nella realizzazione di progetti alternativi alla comunità ed è in corso una riprogettazione degli interventi di educativa domiciliare che prevede un forte coinvolgimento del privato sociale nella coprogettazione di nuove formule a sostegno della domiciliarità, coerenti con i bisogni dei ragazzi e delle famiglie e contestualmente contemplando forme di razionalizzazione della spesa che comunque è in crescita, anche in relazione all'aumento delle situazioni accertate con decreto del tribunale. Prosegue anche il lavoro di applicazione delle linee guida maltrattamento e abuso attraverso una più puntuale conoscenza del fenomeno. Prosegue inoltre l'accoglienza dei minori inseriti nel progetto Sprar (complessivamente 17 posti a Reggio Emilia; avviata l'accoglienza a dicembre 2015) con un maggior investimento sull'implementazione delle connessioni con le realtà locali per l'inclusione. In relazione al sistema di affido, un lavoro di riflessione prodotto dagli operatori coinvolti e dalle famiglie affidatarie ha consentito di individuare alcune piste di lavoro che consentano di riattualizzare lo strumento, a partire dai cambiamenti che il contesto sociale inevitabilmente produce. Verranno proseguite le iniziative di sensibilizzazione nei diversi territori. Questo percorso ha coinvolto non solo gli operatori dell'ambito genitorialità dedicati all'affido, ma anche gli operatori del gruppo interpoli (referenti della presa in carico e della progettazione territoriale) al fine di costruire sempre maggiori connessioni e opportunità sul tema dell'accoglienza ai minori nelle sue svariate forme. L'affido infatti si inserisce in una cornice più ampia di accoglienza che il territorio può esprimere e sostenere con modalità flessibili e coerenti con le esigenze delle famiglie e dei minori. L'investimento nel riattraversare questo strumento e nel sensibilizzare ulteriormente la comunità, affinché vengano messe in campo nuove risorse, ha l'obiettivo anche di intervenire precocemente nelle situazioni in una logica preventiva, laddove possibile. Nell'ambito dei Servizi sociali, particolare importanza rivestono le ricadute organizzative derivanti dalla riorganizzazione delle aziende pubbliche. Concluso il percorso formale di unificazione e definizione del nuovo modello organizzativo, il nuovo contratto di servizio valorizza le esperienze realizzate sinora - soprattutto nei processi innovativi - e potenzia il presidio, da parte dell'ASP, dei diversi luoghi e snodi organizzativi deputati al confronto sulla programmazione locale e sulle questioni gestionali, che caratterizzano un sistema sociale e sociosanitario estremamente articolato e diversificato in relazione all'ambito gestionale di competenza dell'ASP (anziani, disabili, minori). Il processo di costruzione del nuovo contratto di servizio che ha visto coinvolti, a diverso titolo, l'ASP, l'Azienda Speciale FCR e l'AUSL, ha rappresentato un'importante occasione di confronto e di condivisione sul sistema dell'offerta e sui possibili ambiti di innovazione e cambiamento. E' stato inoltre rinnovato il contenuto e il ruolo che l'Azienda sarà chiamata a svolgere in sinergia con gli altri partner pubblici e del privato sociale nell'irrinunciabile interazione progettuale, a partire dai singoli, dalle famiglie e dai contesti comunitari in un dialogo costante, continuativo e ricercato. La nuova fase vedrà i Servizi sociali particolarmente impegnati nell'azione di governance, accompagnando i diversi gruppi di lavoro per un pieno e coerente sviluppo delle funzioni individuate per ciascun soggetto pubblico.

## GLI INDICATORI

### INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero utenti con disagio psichico in coprogettazione con l'ASL-Salute Mentale	190	190	190
Numero accordi di programma rinnovati	5	5	5

Gli indicatori scelti attengono da un lato, alla necessità di monitorare in particolare i percorsi delle persone con disagio psichico all'interno della rete dei servizi integrati per la salute mentale, costituendo questa l'area più sperimentale e, dall'altro, di stabilizzare, a partire da un processo di valutazione tuttora in corso, gli assetti riferiti all'integrazione socio sanitaria (accordi di programma).

### SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero persone beneficiarie della misura Legge 14	80	90	90
Progetti integrati con altre agenzie del territorio elaborati sulle misure di sostegno al reddito e sostegno all'inclusione lavorativa (SIA/RES/REI e LR. 14)	Almeno 50%	Almeno 50%	Almeno 50%

### PROGETTI DI COMUNITA'

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Situazioni trattate in connessione con il territorio	30	30	30
Numero realtà beneficiarie dei contributi del bando welfare	15	15	15

### CITTA' SENZA BARRIERE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero progettazioni avviate dai gruppi di lavoro	14	14	14
Numero iniziative informative alle famiglie	4	4	4

Gli indicatori dovranno monitorare l'effettiva capacità progettuale dei gruppi di lavoro e la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione alle famiglie sul progetto in sé e sulle opportunità anche nuove che verranno attivate sul territorio.

### HOUSING SOCIALE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Sperimentazione co-housing via Doberdò (n. famiglie coinvolte)	Almeno 13	Almeno 13	Almeno 13
Aumentare del 2% l'offerta degli alloggi ERS	2%	2%	2%
Incremento degli assegnatari ERP	1,5%	1,5%	1,5%
Riduzione dei tempi di abbinamento alloggio ERP/potenziale beneficiario (giorni naturali e consecutivi)	35 gg	35 gg	35 gg

### ECONOMIA SOLIDALE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero micro-poli mercatali integrati di quartiere	3	3	3

### PROMOZIONE DELLE POLITICHE SULLA SALUTE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero percorsi socio sanitari integrati all'interno della casa della salute	2	2	2
Numero medicine di gruppo presenti nelle Case della Salute	2	2	2

Gli indicatori si concentrano sulla realizzazione delle Case per la Salute ed, in particolare, sugli aspetti a prevalente natura socio sanitaria. La presenza di una Medicina di Gruppo significa semplificare e facilitare l'accesso ai servizi sanitari di base.

## SERVIZI SOCIALI

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Minori</b>			
Consolidare il n. di progetti alternativi alla comunità al livello 2014	45	45	45
<b>Disabili</b>			
Consolidare nuovo sistema socio-occupazionale: n. percorsi cittadinanza attiva	76	76	76
Consolidare nuovo sistema socio-occupazionale: n. tirocini avviati	63	63	63
<b>Anziani</b>			
Consolidare a 0 la lista di attesa per i servizi territoriali per anziani	0	0	0
Consolidare a 7 giorni i tempi di attesa per l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare anziani in almeno il 50% delle domande	8 gg	9 gg	10 gg
Consolidare il n. di anziani coinvolti nei progetti dei tavoli di quartiere	2.200	2.200	2.200
<b>Esclusione sociale</b>			
Numero di contatti dell'Unità di prevenzione	7.000	7.000	7.000
Numero persone accolte nell'emergenza	280	280	280
N. azioni sperimentali sull'accoglienza	Almeno 3	Almeno 3	Almeno 3

Gli indicatori sono stati scelti con l'obiettivo di compiere una valutazione sull'impatto dei nuovi filoni progettuali (temi socio occupazionali per disabili; progetti alternativi alla comunità) e sulla capacità di mantenimento degli standard ordinari dei servizi (ambito anziani). Continuano ad essere monitorati gli interventi relativi al contrasto dell'esclusione sociale e in particolare le azioni sull'accoglienza riguarderanno la prevenzione del disagio psichico, il PON-INSIDE e gli interventi dedicati alle donne.

### LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

#### Area Anziani

Come sempre, molta parte delle azioni e delle risorse in questo ambito saranno oggetto della programmazione del Piano per la Non Autosufficienza. Gli interventi programmabili agiscono nell'ambito del supporto alla domiciliarità (servizi territoriali, ricoveri di sollievo, sportello badanti) e servizi residenziali (case protette - residenza). E' stato avviato un gruppo di lavoro per la rivisitazione del funzionamento dei Centri Diurni e, più in generale, della domiciliarità con l'obiettivo di potenziarne l'efficacia e proporre ipotesi di miglioramento e razionalizzazione. Particolare rilevanza avrà, nel corso dell'anno, il lavoro collegato all'impatto del nuovo sistema ISE che comporterà la rivisitazione del vigente Regolamento per l'accesso ai servizi. La Giunta ha approvato alcuni indirizzi operativi utili a comprendere, attraverso la gestione di un periodo transitorio, l'impatto che il nuovo sistema avrà sui cittadini e sul bilancio; le risultanze degli esiti di questa fase, orienteranno il lavoro di rivisitazione del citato Regolamento Comunale, in linea con i provvedimenti regionali in corso di emanazione. Per connettere più opportunamente la filiera dei servizi che interagiscono sulla tenuta domiciliare (Sportello Badanti, Punto Unico di Accesso alle Cure Domiciliari), continuerà ad essere garantita l'integrazione di operatori dell'ASP Reggio Emilia Città delle Persone con le quattro équipe dei Poli Territoriali e la funzione di tutoring alle famiglie che accudiscono al domicilio anziani in condizioni di non autosufficienza, in particolare nel momento delle dimissioni ospedaliere protette e rivalutando le situazioni di anziani in lista di attesa per l'ingresso in casa residenza a tempo indeterminato.

Prosegue la generale ricomposizione dei molteplici interventi del Comune che rientrano nell'area dei progetti di territorio per potenziare complessivamente questo ambito di lavoro, coordinandone al meglio finalità e attività e sperimentazioni nuove. Proseguirà l'esperienza dei "visitatori di comunità", progetto che ha l'obiettivo di diffondere sul territorio (Polo Est) alcune "sentinelle" che aiutino i Servizi ad intercettare la domanda di aiuto, facilitando l'accesso ai servizi.

#### Area Disabilità

Per i servizi a favore dei disabili verranno garantiti gli attuali standard di servizio, in un sempre più difficile equilibrio con il progressivo contrarsi delle risorse. Questo servizio vede da un lato un trend costante di accesso (in prevalenza proveniente dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile); dall'altro un

progressivo invecchiamento delle persone in carico che necessitano di nuove progettazioni e forme di intervento. Oltre al già citato progetto “Reggio Città senza Barriere”, alcune sostanziali innovazioni sono state introdotte nel sistema dei servizi, tutte volte a trattare il tema delle autonomie delle persone disabili, le loro aspettative e quelle delle famiglie in un mutevole contesto sociale che, se da un lato apre ad inaspettate opportunità, dall'altro vede il ridursi degli spazi di interazione (uno fra tutti il contesto occupazione sempre più competitivo). Grazie al supporto di nuove figure professionali e sperimentazioni introdotte dal privato sociale (es. consulente terapeuta occupazionale, nuove forme di interventi sul socio occupazionale, e di interazioni sull'asse dell'osservazione scolastica) si sta effettuando - in alcuni presidi della rete - una valutazione individuale e di servizio sulle potenzialità e le aspettative, utilizzando metodologie e strumenti specifici. Ci si attende un complessivo ri-orientamento anche delle attività offerte, più congruenti ai percorsi evolutivi che ciascuno può fare. Si sta potenziando un approccio di lavoro inclusivo, molto più radicato nei territori e con la collaborazione di soggetti del privato sociale e di organizzazioni formali ed informali: anche rispetto a situazioni molto complesse la risposta ottenuta è sicuramente positiva e conferma l'ipotesi di un maggiore investimento in questa direzione. Auspicabili benefici si attendono su tutta la filiera dei servizi dell'ambito (CTO - Sil - Progetti collettivi - laboratori). Questo impegnativo lavoro vedrà un importante investimento da parte di tutti gli attori del sistema (Cooperazione Sociale, Comune, AUSL, FCR e famiglie), impegnati tutti nello sforzo di cambiare il paradigma del lavoro con le persone disabili, promuovendo processi che siano di effettiva inclusione e promozione sociale. Il complesso denominato “la Polveriera” che, oltre ad offrire servizi per persone disabili, si pone l'obiettivo di fare impresa sociale con una forte vocazione innovativa e di responsabilità verso la comunità locale, sta allestendo interessanti opportunità anche nell'area della residenzialità estendendo sulle 24 ore l'apertura del servizio in un'ottica di maggior apertura al territorio e di nuove autonomie degli utenti a partire dal contesto abitativo. E' inoltre stato attivato un nuovo servizio residenziale presso Casa Ferrari, che prevede la formazione di un gruppo a forte valenza educativa finalizzato all'emancipazione delle persone con gravi disabilità psico-fisiche. L'attenzione ai processi di inclusione e coesione sociale ha permesso di aprire nuove sperimentazioni con i familiari e i contesti sociali (es. parrocchie e teatro) con particolare attenzione ai giovani con forme di autismo lieve. Area di significativa attivazione progettuale per il futuro anno è quella legata alla sperimentazione degli interventi legati alle risorse del fondo per il *Dopo di noi*.

#### **Area interventi di contrasto all'esclusione sociale**

La consolidata esperienza della rete di accoglienza in emergenza ha visto una progressiva strutturazione di un sistema di accoglienza variamente articolato nell'intero arco dell'anno differenziandosi a seconda delle situazioni di marginalità sociale maggiormente da tutelare e in concomitanza di specifiche problematiche di contesto sociale e/o stagionale, in particolare l'accoglienza durante il periodo invernale o le nuove forme legate alla migrazione e alla tratta degli esseri umani. La cornice di riferimento è l'accordo di programma (sia in ambito dipendenze, sia salute mentale) che, articolando una armonica rete di opportunità dalla bassa soglia d'accesso all'accompagnamento in strada con presidi specifici (es: operatori di strada attivi nella riduzione del danno sociale e sanitario o laboratori di socializzazione, drop in a forte valenza socio educativa) o sperimentando forme di collaborazione con presidi sanitari quali il sert o i professionisti dell'area Salute mentale per un supporto consulenziale, ha cercato in questi anni di consolidare una rete di accoglienza, di ascolto e di cura che consentisse alle persone di trovare ascolto e opportunità in percorsi evolutivi. Gruppi di lavoro legati alle pratiche dell'housing first o l'accoglienza ai profughi, una rinnovata attenzione alle nuove povertà e ai dispositivi legati al soddisfacimento dei bisogni primari (distribuzioni alimentari, accoglienza e supporto ai senza dimora, gruppi informali di socializzazione con i migranti) sono un nuovo settore di attivazione dei servizi nella ricerca di contaminazioni sociali attente al dialogo e al confronto in un contesto sociale che vede erodere spazi di ricchezza e di sicurezza. La mediazione sociale e dei conflitti a supporto di alcune pratiche di lavoro fra operatori e cittadini in aree a forte rischio marginalità e attivazioni di progetti di territorio per rigenerazioni di contesti urbani degradati, sono alcuni settori di investimento. Nell'area delle dipendenze particolare interesse è riservato ai giovani che necessitano di nuove forme di attivazione dei servizi in modo più trasversale con le agenzie educative, i contesti sociali e del divertimento per un approccio più fondato sull'ascolto e sul sostegno dei contesti oggi in forte affanno. Continuerà anche la programmazione e il monitoraggio degli interventi a favore di persone in carico ai servizi di salute mentale e dipendenze: in particolare si metterà a punto un'ipotesi progettuale per la rivisitazione dei percorsi sociali delle persone in carico oltre a ricercare forme di sperimentazione legate al Budget di salute.

**Presidio azioni di IREN nell'ambito del progetto di sostenibilità sociale nei condomini:** sviluppo di accordi tra Iren, amministratori di condomini e servizi per la prevenzione/gestione delle morosità e accompagnamento dei cittadini ad una maggiore consapevolezza e individuazione di soluzioni alternative.

**Presidio politiche sanitarie:** la realizzazione delle Case della Salute costituisce il principale filone di lavoro che investe il Comune di una funzione sia progettuale che di presidio di queste politiche. Sono attivi gruppi di lavoro con professionisti dell'Azienda USL e dei Comuni del Distretto per la piena funzionalità delle Case, non tanto sotto il profilo dell'erogazione di prestazioni sanitarie, quanto sotto quello della messa a disposizione al cittadino di migliorati processi di presa in carico congiunta fra sociale e sanitario. In questo senso, verrà potenziata la fase di accoglienza (già prevista nei Poli di Servizio Sociale e nei PUA) costruendo una ulteriore connessione più vicina al territorio e che sorregga le problematiche sociali, sanitarie e sociosanitarie delle persone in una logica di domiciliarità. Si sta esplorando, inoltre, la possibilità di attivare all'interno delle Case percorsi di accoglienza di alcune problematiche (tossicodipendenza, salute mentale), con l'obiettivo di potenziare il lavoro di rete territoriale e di favorire un maggior coinvolgimento dei professionisti sanitari afferenti alla Casa. Nel corso dell'anno verranno, inoltre, mappate - d'intesa con i servizi sociali - le problematiche sociali e sociosanitarie "emergenti" in ciascun territorio di riferimento delle Case: l'obiettivo è potenziare azioni di prevenzione da comportamenti problematici e di coinvolgere il contesto sociale più prossimo (cittadini, associazioni, ecc.), proseguendo in un lavoro di promozione e sviluppo di comunità, nell'ambito del quale questa nuova organizzazione deve potersi inserire.

Nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica sono previste le seguenti attività:

**Nuova Convenzione Quadro ACER - Comune di Reggio Emilia:** i nuovi scenari sociali ed economici, esito della Grande Crisi, richiedono una revisione e rigenerazione delle azioni e degli strumenti di supporto alle politiche abitative. E' con questo obiettivo che, delineati gli ambiti, le strategie e le azioni dell'Agenda strategica per l'housing sociale, ha preso avvio, attraverso un'attività di audit interno all'Ente, un percorso di analisi dei servizi affidati ad ACER Reggio Emilia, finalizzato alla revisione degli strumenti di concessione, gestione e controllo. L'attività di audit, svolta nel 2016, consentirà l'elaborazione di una revisione della convenzione di gestione del patrimonio abitativo di proprietà pubblica che, supportata da convenzioni operative finalizzate alla disciplina dei singoli strumenti attuativi tecnici e gestionali, incrementi l'efficienza e l'efficacia di gestione del patrimonio residenziale di proprietà comunale.

**Cassa Depositi e Prestiti:** il 16 febbraio 2015 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra Comune Reggio Emilia, Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR e ACER Reggio Emilia finalizzato a verificare la fattibilità e l'eventuale attuazione di un Programma di Social Housing nel territorio comunale. Il 27 marzo 2015 è stata avviata una procedura di manifestazione di interesse finalizzata alla possibile cessione di immobili o interventi di edilizia residenziale sociale ad un Fondo immobiliare aderente al Sistema Integrato di Fondi (SIF). Successivamente si procederà alla formalizzazione degli esiti della manifestazione di interesse, attività propedeutica alla successiva, ove fattibile, acquisizione degli immobili e conseguente attivazione del Programma di Social Housing a Reggio Emilia. Prenderanno quindi avvio le attività di assegnazione e gestione del patrimonio immobiliare conferito nel Programma.

**Agenzia per l'affitto - HUB per la locazione:** nel 2011 Comune di Reggio Emilia ha aderito all'Agenzia per l'Affitto dell'ACER Reggio Emilia (D.G.C. 95/2011). La convenzione in atto sarà oggetto di revisione nel 2018. La forbice rilevante tra domanda e offerta richiede una revisione del ruolo dell'Agenzia per l'Affitto che, attraverso un rinnovo di ruolo e funzione, consenta di incrementare l'offerta potenziale di alloggi privati a canone calmierato, ad esempio attraverso la messa in rete delle agenzie immobiliari attive nel mercato di locazione.

**Regolamento ERP:** la L.R. 24/2001 ha rappresentato un radicale cambiamento nella gestione dell'accesso all'offerta abitativa dell'edilizia residenziale pubblica (ERP) assegnando al Comune un ruolo primario nella formazione delle graduatorie e delle conseguenti assegnazioni attraverso l'adozione di uno specifico regolamento comunale. Nell'ambito dell'attività di revisione del Regolamento si intende, tra le modifiche previste, semplificare le modalità di identificazione e la conseguente assegnazione degli alloggi finalizzati all'emergenza abitativa, abolendo l'attuale distinzione, attraverso specifico atto di Consiglio e Giunta Comunale, tra alloggi ERP e extra-ERP e riclassificando gli alloggi ERP esclusivamente per tipo di assegnazione (nuova assegnazione o concessione provvisoria). Questa nuova modalità di identificazione consentirà una gestione delle assegnazioni del patrimonio ERP più dinamica ed adattativa rispetto alla configurazione della graduatoria.

**Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione:** nell'ambito legislativo nazionale definito dalla Legge 80/2014 è stato istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni. Il Fondo è stato finalizzato alla concessione ai conduttori di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione, per il sostegno alle iniziative intraprese da Comuni e Regioni anche attraverso la costituzione di agenzie o istituti per la locazione o fondi di garanzia, ovvero la rinegoziazione delle locazioni esistenti.

**Bando morosità incolpevole:** la Legge 124/2013 ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e

dei Trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi e incolpevoli anche per il periodo 2018-2020.

**Piano pluriennale di recupero del patrimonio abitativo:** il patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale rivela un'elevata media di epoca di costruzione: sei alloggi su dieci hanno un'età/edificio superiore a 25 anni ed il 35,4% del numero complessivo di alloggi sono stati realizzati oltre 40 anni fa. Parallelamente le caratteristiche dimensionali del patrimonio immobiliare rivelano una prevalenza di alloggi di superficie compresa tra 65 e 95 mq (45,9%) e una limitata dotazione di alloggi di superfici superiori a 95 mq (6,1%). Condizioni differenti si verificano per il patrimonio immobiliare di proprietà comunale destinato alla locazione permanente dove oltre il 50% degli alloggi ha un'età di costruzione compresa tra i 10 e 25 anni ed il 65,3% degli alloggi ha una superficie compresa tra 45 e 65 mq. Queste caratteristiche costruttive e dimensionali del patrimonio immobiliare richiedono, a fronte di una contrazione della disponibilità di risorse statali e regionali, un ulteriore incremento dell'efficacia e dell'efficienza nei processi di pianificazione, programmazione ed attuazione che consentano, da un lato, di incrementare la dotazione di alloggi disponibili per nuove assegnazioni e, dall'altro, di migliorare il grado di conservazione edilizia del patrimonio immobiliare pubblico. A tal fine è stata prevista, nella programmazione degli investimenti dell'Amministrazione comunale per il triennio 2016-2018 l'allocatione di risorse per oltre 0,8 milioni di euro da destinare ad un piano straordinario di investimenti per la rifunzionalizzazione e riattivazione del patrimonio abitativo ERP.

**Programma regionale di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica:** il Programma, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, con la DGR n.873/2015 del 6 luglio 2015, rivolto ai Comuni ad alta tensione abitativa, ai Comuni con popolazione maggiore di 10.000 abitanti, alle Unioni di Comuni e ai Comuni colpiti dal terremoto del maggio 2012, è finalizzato a incentivare la realizzazione di interventi di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) di proprietà comunale, con particolare attenzione all'efficienza energetica degli immobili e delle singole unità abitative, con conseguente riduzione dei costi di gestione e di conduzione da parte degli assegnatari. Il finanziamento statale si articola in due principali tipologie di intervento: interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di importo non superiore a 15.000 euro per alloggio di proprietà comunale; interventi in edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale, con un contributo massimo ammissibile di 50.000 euro per alloggio, per la realizzazione di interventi integrati finalizzati all'efficientamento energetico, al miglioramento della risposta sismica, alla rimozione di manufatti o componenti edilizie con sostanze nocive e pericolose, al superamento delle barriere architettoniche, alla manutenzione straordinaria delle parti comuni dell'organismo edilizio e delle relative pertinenze, al frazionamento o accorpamento di unità immobiliari. I parametri di valutazione del Programma sono funzionali alle caratteristiche di vetustà, efficienza energetica e rapporto costi/benefici. La Regione Emilia-Romagna ha approvato con DGR n. 1297/2015 l'elenco degli interventi ammissibili ai finanziamenti in attesa di assegnazione del contributo statale previsti dalla L.80/2014.

**Programma regionale per interventi di efficienza energetica e utilizzo di FER in edifici pubblici con finalità sociali:** la Regione Emilia-Romagna ha promosso un programma di interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili a favore degli utenti finali in edifici pubblici utilizzati per finalità sociali quali edifici di edilizia residenziale pubblica, centri di riabilitazione per anziani e disabili, case di riposo, centri di accoglienza e case famiglia, edifici di edilizia residenziale sociale di proprietà degli enti locali. Nel 2016 e 2017 sono state presentate candidature al Programma regionale relative ad un immobile, Villa Erica di proprietà del Comune di Reggio Emilia, attualmente in uso alla ASP RETE.

**Edilizia Residenziale Sociale e riuso del patrimonio immobiliare pubblico:** la messa in crisi del software esistente (sistema economico, sociale ed ambientale) consente una riconfigurazione dell'organizzazione territoriale, che partendo dalla rigenerazione e riuso delle reti insediative esistenti possa costruire un'offerta diffusa ed integrata, multipolare di servizi alle comunità locali. Il territorio, urbano e rurale, offre una dotazione strutturale strategica (asili e scuole rurali, case cantoniere, stazioni e caselli delle reti ferroviarie minori) che ha consentito, nel secolo scorso, di ottimizzare ed evolvere il processo socio-economico delle comunità locali. Reti della città pubblica e sociale, diffuse e capillari costruite nel tempo secondo criteri di alta accessibilità infrastrutturale, oggi dismesse, rappresentano un potenziale rilevante per la realizzazione di una rete di luoghi riattivati e rigenerati per l'abitare sociale, con spazi aperti pubblici e di vicinato ad alta intensità d'uso, in cui realizzare qualità delle relazioni sociali e dare forma ad una città plurale, solidale, coesa, sostenibile, condivisa. A tal fine è obiettivo dell'Amministrazione comunale procedere, nell'ambito delle politiche per l'housing sociale, con particolare riferimento all'emergenza abitativa e a modelli sperimentali di abitare sociale, all'elaborazione di studi di fattibilità per il riuso di patrimonio immobiliare di proprietà comunale oggetto di dismissione funzionale o di società partecipate (stazioni e caselli ferroviari delle Ferrovie Emilia-Romagna).

**Completamento Programma di Riqualificazione Urbana Compagnoni-Fenucci:** il programma generale

"PRU Quartiere Compagnoni Fenulli" si articola attraverso l'attuazione di 6 stralci, nell'ambito dei quali sono in corso le seguenti attività:

- le opere relative agli stralci V e VI, finalizzate alla riqualificazione energetica di 11 fabbricati esistenti e abitati oltre alla riorganizzazione e sistemazione degli spazi esterni, completate nel 2017;
- gli interventi relativi agli stralci II-III-IV, sospesi a causa di contenzioso con la ditta appaltatrice, sono stati riorganizzati in due lotti funzionali e funzionanti: il primo lotto, relativo al completamento di due nuove palazzine ERP2B e ERP2C per un totale di 40 alloggi, sarà oggetto di appalto per la fine del 2017; il secondo lotto, inerente le opere rimanenti (centro polivalente, nuove residenze e commercio e rigenerazione delle aree pubbliche) sarà sviluppato conformemente agli indirizzi deliberati dalla Giunta Comunale e recepiti dall'aggiornamento dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna.

**Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate:** l'Amministrazione comunale ha approvato e presentato, in data 30.11.2015 con DGC n.217/2015, domanda di candidatura al Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale di aree urbane degradate. In coerenza con le Linee di Mandato 2014-2019 e il Documento Unico di Programmazione, sono stati individuati specifici interventi, integrati e coordinati, relativi a beni e servizi pubblici, esistenti e di previsione nel territorio degli ambiti urbani Ospizio, San Pietro e Santa Croce (cd. Zona Stazione) per la riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, per migliorare la qualità del decoro urbano, attraverso interventi di ristrutturazione edilizia, lo sviluppo di servizi sociali ed educativi, la promozione di attività culturali, didattiche e sportive. Gli strumenti, i progetti e gli interventi complementari, in coerenza con gli obiettivi, gli indirizzi, le azioni dell'Amministrazione Comunale compongono un programma coordinato ed integrato di 12 interventi pubblici, tra opere e servizi finalizzati a: sostenere interventi di protezione e accoglienza di adulti e minori fragili, ridurre la marginalità e il disagio della popolazione immigrata, stimolare l'insediamento di nuove attività imprenditoriali giovanili, incrementare l'attrattività della scuola e l'orientamento formativo dei giovani, supportare la famiglia per la cura dei bambini e degli anziani, incrementare il decoro urbano degli spazi pubblici e di vicinato, migliorare la sicurezza e la salubrità dell'abitare.

#### **Politiche per l'economia solidale**

In riferimento alle proprie competenze, l'Amministrazione si impegnerà ad applicare a livello locale gli indirizzi contenuti nella L.R. 19/2014 a sostegno dell'economia solidale, con particolare attenzione a diversi settori: agroalimentare, servizi collettivi, finanza etica mutualistica e solidale, abitativo. In particolare sono previste le seguenti azioni:

- diffondere progetti di cittadinanza attiva, anche di social lending, per l'accesso alla terra;
- elaborare una mappatura delle aree edificabili, degli immobili dismessi e delle aree di trasformazione urbana incomplete;
- attivare manifestazioni di interesse per la sottoscrizione di convenzioni e protocolli di intesa per la riconversione urbana, ecologica ed agricola delle aree mappate;
- attivare manifestazioni di interesse per l'insediamento convenzionato e temporaneo di attività funzionali alla riconversione e riattivazione delle aree e degli immobili mappati;
- elaborare una mappatura degli usi agricoli e dello stato di conservazione ecologico ed ambientale delle aree pubbliche;
- realizzare micro-poli mercatali integrati di quartiere;
- sperimentare banche del cibo, orti scolastici, orti educativi e dimostrativi, orti internazionali;
- stipulare protocolli di intesa e convenzioni con RFI, FER per riuso e riconversione spazi dismessi;
- stipulare protocolli di intesa e convenzioni con le scuole per usi sociali e culturali degli spazi scolastici per la realizzazione di poli di cittadinanza ed inclusione sociale;
- attivare manifestazioni di interesse per lo sviluppo di progetti e azioni integrate di rigenerazione urbana, economica e sociale nelle periferie urbane;
- elaborare uno studio di fattibilità per la realizzazione di una rete policentrica di empori sociali e solidali, in sinergia con la pluralità degli attori attivi nell'ambito della distribuzione alimentare e marginalità sociale. Si ipotizza la partecipazione a bandi per l'accesso a fondi (locali, regionali, europei) per il finanziamento del progetto;
- elaborare un atto di indirizzo che riconosca, supporti e valorizzi i progetti di economia solidale in corso nel territorio comunale;
- stipulare convenzioni e protocolli di intesa con il Distretto di Economia Solidale finalizzati ad incentivare le collaborazioni per la diffusione delle prassi di economia solidale nel territorio;
- redigere un piano per l'economia solidale finalizzato all'elaborazione di politiche territoriali integrate per la conoscenza, diffusione e consolidamento di pratiche e progetti di economia solidale;
- promuovere e sperimentare attività/progetti utilizzando strumenti finanziari e monetari solidali;
- promuovere Fondi locali di economia solidale per l'implementazione e lo sviluppo partecipato di progetti e programmi integrati di economia sociale e solidale.

## INDIRIZZO STRATEGICO 2

Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale  
Obiettivo 7 - Cultura

### LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Investire in cultura come bene comune per la democrazia delle opportunità

#### Attività culturali

Sostenere la cultura e l'economia della creatività è un fattore strategico di sviluppo del territorio. I punti di forza saranno da cercare soprattutto nelle potenzialità ancora inesprese di "fare sistema" da parte di un tessuto culturale dinamico, come quello reggiano, capace di rigenerare risorse e opportunità concrete. Riuscire a garantire politiche integrate, sostenibili e inclusive, costituisce oggi una necessità, ma anche una sfida. L'obiettivo è quello di mantenere elevata la qualità e l'attrattività di un sistema culturale consolidato nel tempo, ma messo a dura prova in questi anni. Tale obiettivo si declina in 5 direzioni prioritarie:

- puntare sulla cooperazione delle istituzioni culturali (biblioteche, musei, teatri, cinema), considerate come servizi prioritari del welfare cittadino, per ottimizzare le risorse e armonizzare gli interventi in un sistema integrato capace di promuovere la città e creare opportunità per le persone e per il territorio;
- rafforzare il ruolo proattivo dell'ente locale volto a fornire supporti e opportunità (spazi, servizi, finanziamenti) alle organizzazioni culturali per migliorare l'efficacia e la sostenibilità degli interventi, assegnando all'Amministrazione comunale non più il ruolo di "gestore diretto" ma di "attivatore di processi di crescita". In quest'ottica, l'Ente svolge un'azione prevalentemente di mediazione, di facilitazione e sostegno, creando condizioni infrastrutturali e relazionali per la produzione culturale;
- stimolare il protagonismo privato (cittadini, associazioni, imprese) nella co-progettazione delle attività culturali, mobilitando energie e risorse per la realizzazione di interventi rivolti alla comunità;
- disseminare l'offerta culturale nei quartieri e nelle aree periferiche, per rigenerare zone problematiche della città e migliorare la coabitazione urbana, promuovendo l'innovazione sociale;
- mettere in rete le istituzioni culturali con i centri della creatività giovanile (Spazio Gerra e i nuovi Chiostrì di San Domenico) e con le infrastrutture dell'innovazione (Tecnopolo, Parco dell'Innovazione e della creatività, Università) per creare un circuito virtuoso di competenze, progetti e investimenti, favorendo sinergie tra i mondi della cultura, della ricerca e dell'impresa privata e cooperativa.

La linea di azione mirata alla governance culturale comprende il sostegno del protagonismo pubblico e privato e del tessuto associativo, in una logica di cooperazione volta a ricondurre la policentricità dell'offerta culturale a un sistema più efficace di interventi condivisi finalizzati a valorizzare le eccellenze e le opportunità del territorio, coinvolgendo la comunità locale. Tale azione si concretizza nelle attività di collaborazione, patrocinio e concessione di contributi a enti e associazioni per la realizzazione di progetti culturali ritenuti di interesse pubblico e rilievo culturale. In questa direzione di lavoro si inserisce la partecipazione a istituzioni locali e nazionali, sostenute tramite erogazione di quote associative e contributi finalizzati a specifici obiettivi, ma anche il bando di cittadinanza "Cultura per la città" che permette ogni anno di realizzare un programma di iniziative diversificate e distribuite nel territorio, promosse da associazioni locali, selezionate e cofinanziate dal Comune. Si vuole così sostenere la vitalità di un tessuto sociale ricco e impegnato in progetti culturali che nascono "dal basso" con finalità anche di rigenerazione urbana e di innovazione sociale. E' stato presentato il progetto per la candidatura di Reggio Emilia a Capitale italiana della cultura 2020, con l'obiettivo di ottenere il prestigioso riconoscimento del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, che implica un finanziamento di un milione di euro e costituirebbe un'occasione straordinaria per accrescere la competitività della città, moltiplicare il valore delle sue eccellenze distintive e del suo patrimonio culturale anche in un'ottica di marketing territoriale. Il progetto coinvolge i principali attori istituzionali, culturali ed economici della città e si declina nei quattro assi portanti che rappresentano le direzioni di lavoro del prossimo triennio 2018-2020, sulle quali l'Amministrazione sta investendo e continuerà a investire per il futuro della città: 1) Rigenerazione urbana, 2) Educazione, Arti e Tecnologie, 3) Creatività, 4) Internazionalizzazione. Quattro assi su cui si innestano tanti progetti, consolidati e nuovi, trasversali a diverse policy: Area Nord - Officine Reggiane - Parco Innovazione; La strada e i "Paesaggi estensi": dalla città alla Reggia di Rivalta; Centro storico - strada delle arti e della creatività; Arena della musica Campovolo; Festival Fotografia Europea, Aperto, Quartetto d'Archi/Concorso Borciani, ReggioNarra, Danza Aterballetto, il nuovo Festival della Fantasia dedicato a Gianni Rodari. Si tratta di un programma di straordinaria portata per promuovere una nuova visione della nostra città, incentrata sulla grande infrastruttura della Stazione Mediopadana che pone Reggio Emilia al centro di nuovi flussi, connessioni, opportunità locali, nazionali e internazionali.

## **Sistema Museale**

I principali obiettivi propri del sistema museale civico sono:

- conservare, incrementare, conoscere il patrimonio museale;
- produrre e promuovere attività culturali;
- gestire i servizi al pubblico.

La messa a punto degli obiettivi e l'individuazione degli strumenti più adeguati per raggiungerli ha visto nel corso del 2017 il consolidamento di nuove procedure e risposte organizzative relative in particolare a modifiche alla macro e microstruttura e all'introduzione di nuove modalità e strumenti di lavoro sempre più articolato per progetti. La riorganizzazione delle competenze, il rafforzamento del coordinamento amministrativo e gestionale, l'inserimento di nuovo personale è andato di pari passo col maggiore coinvolgimento interno, una più adeguata circolazione di informazioni, maggiore attenzione al monitoraggio e alla programmazione delle attività.

La messa a regime e l'affinamento del sistema di strumenti, sia pure in progressivo perfezionamento, consentirà il potenziamento dell'offerta culturale proposta dai Musei alla città attraverso il rafforzamento delle relazioni istituzionali e delle collaborazioni con il ricco tessuto culturale ed artistico della città. Il crescente numero di collaborazioni ed eventi, il sempre più significativo coinvolgimento di soggetti del territorio coinvolti, rendono il Museo protagonista del sistema di relazioni pubblico-privato della città.

Sempre più si configura - in parallelo col completamento del restauro funzionale di Palazzo dei Musei e i significativi interventi nelle altre sedi del sistema museale - il rilancio del ruolo dei Musei, in grado attraverso la rete delle proprie sedi museali (Palazzo dei Musei, Museo del Tricolore, Galleria Parmigiani, Museo della Ghiara, Museo della Psichiatria) e monumentali (Sinagoga, Chiostrì di San Pietro) di garantire un forte presidio territoriale e culturale legato alla salvaguardia e valorizzazione dei beni mobili e immobili affidati. Il potenziamento delle risorse umane, la capacità di reperimento di risorse aggiuntive rispetto ai finanziamenti comunali, la stretta collaborazione con le azioni di sviluppo e innovazione legate al mondo della produzione garantiscono il sempre più evidente posizionamento del sistema museale cittadino nell'ambito delle politiche culturali ed espositive della città.

Oltre alle attività di valorizzazione e promozione del proprio patrimonio costituiscono funzioni peculiari del sistema museale la promozione e organizzazione di attività culturali ed espositive quale approfondimento sulle tematiche inerenti le diverse realtà collezionistiche (dall'archeologia alle scienze naturali, dalla storia all'architettura, dall'arte antica all'arte contemporanea, alla psichiatria, etc.) e, più in generale, sulla valorizzazione del territorio, della sua memoria e della sua contemporaneità. La capacità progettuale e scientifica, garantita da uno staff interno di provata formazione culturale e riconosciuta professionalità, garantiscono ai Musei un ruolo di primo piano nell'elaborazione di progetti culturali per la città, in collaborazione e sinergia con altre istituzioni e fondazioni, quali la Fondazione Palazzo Magnani e la Collezione Maramotti. Per quanto riguarda la promozione di attività culturali grande attenzione sarà inoltre dedicata alla corretta impostazione e all'equilibrio tra le attività direttamente promosse dal museo e le attività private che con sempre maggiore forza animano le diverse sedi del sistema in un articolato programma che esalta il protagonismo attivo della città, ma necessita di azioni di coordinamento e inquadramento nel più complessivo quadro dell'offerta culturale cittadina. La dotazione di strumenti di organizzazione, la messa a punto di più chiare modalità di richiesta e la predisposizione del necessario quadro di riferimento autorizzatorio e amministrativo si è rivelato meccanismo composito e complesso che richiede continue capacità di modulazione di fronte alle particolarità delle singole esigenze. Il generale obiettivo di garantire il rispetto delle regole di sicurezza comporterà inoltre continue azioni di controllo e monitoraggio sullo svolgimento delle attività.

Il nuovo affidamento dei servizi di sorveglianza e di potenziamento delle attività didattiche è diventata l'occasione per un più stretto controllo del corretto espletamento di queste attività, così essenziali per il rapporto tra il museo e il pubblico e di nuove progettualità a potenziamento dell'offerta museale.

La riapertura al pubblico del sito del Mauriziano ha portato nuova attenzione sul sito monumentale, restituito alla città in un contesto di riferimenti che ne favoriscano la frequentazione pur nel rispetto della corretta identità storica. Le attività rivolte al mondo della scuola continueranno a caratterizzare il ruolo del Museo orientandosi in modo sempre più preciso verso proposte di più forte ricerca progettuale (cfr. Indirizzo strategico 1 - Obiettivo 5 - Talenti creativi).

Per quanto riguarda lo sviluppo della promozione del sistema museale si segnala il progetto "Mecenati dei Musei". Accanto alla consueta formula della sponsorizzazione, sono state attivate singole azioni inserite nel più ampio progetto governativo Art Bonus promosso dal Mibact - Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, che consente alle erogazioni liberali un significativo beneficio fiscale e un ampio ventaglio di opportunità. Gli interventi proposti vanno dal restauro del patrimonio, all'adeguamento delle sedi storiche, al sostegno delle attività culturali e didattiche della più antica istituzione museale della città. La partecipazione al sostegno dei Musei diventa anche un gesto di fattiva collaborazione che, nello stimolare il protagonismo dei singoli, rafforza il senso di appartenenza

alla comunità. Anche nel 2018 la sede di palazzo dei Musei sarà interessata da importanti interventi di restauro, riqualificazione funzionale e riorganizzazione degli allestimenti, per cui anche quest'anno anni si prevede una inevitabile riduzione delle attività. Inoltre la recente revisione degli spazi affidati al sistema museale (che vede l'esclusione di Chiostrì San Domenico, Spazio Gerra, Officina delle Arti) impone una nuova previsione al dato complessivo di presenze rispetto al passato.

### **Sistema Bibliotecario**

Il profilo culturale, la progettualità interna e le caratteristiche del sistema bibliotecario comunale vengono definite tenendo conto del modello di riferimento che emerge dall'esperienza e dalla letteratura specializzata più avanzata: quello della moderna biblioteca pubblica intesa come centro di informazione della comunità e servizio prioritario per garantire a tutti un accesso libero e facilitato al sapere, incoraggiando l'esperienza della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici. Il tutto in orari di apertura ampi e in spazi confortevoli, con una attenzione forte ai territori, alle utenze potenziali e reali nella considerazione che le biblioteche oltre a contenitori culturali e di informazione sono sempre più luoghi di incontro, di aggregazione, di inclusione sociale e di integrazione interrazziale. Non a caso da sempre la Biblioteca Panizzi ha individuato nelle persone, nei cittadini senza alcuna distinzione, il cuore della sua missione anticipando di fatto i temi della biblioteconomia sociale che attualmente animano il dibattito professionale. Per il raggiungimento dei suoi obiettivi il sistema bibliotecario comunale si avvale di progetti di fundraising culturale avendo posto in essere azioni utili all'attivazione per ulteriori tre anni del Progetto Amici della Biblioteca. Azione prioritaria continua pertanto ad essere quella di rispondere in maniera adeguata all'esigenza/diritto del cittadino all'informazione, ciò significa:

- continuare a mantenere e sviluppare i servizi di prestito, di prestito digitale e consultazione del patrimonio bibliografico e multimediale, favorendo fra l'altro il libero accesso alle biblioteche attraverso ampi orari di apertura dei servizi, nonché attivare adeguati servizi di consulenza, presso le singole sedi delle Biblioteche e online, idonei a favorire l'accessibilità delle informazioni bibliografiche e in generale la visibilità del ricchissimo patrimonio documentario;
- monitorare costantemente l'iter di acquisizione e trattamento catalografico dei libri, dei periodici e del materiale multimediale per una rapidissima disponibilità al prestito degli stessi.

La gestione del patrimonio riguarda i servizi di acquisizione, inventariazione, catalogazione, conservazione, tutela e valorizzazione dei materiali bibliografici, documentari e multimediali. Il servizio bibliotecario comunale, nell'ottica del mantenimento dei propri standard qualitativi sanciti nella Carta dei servizi, continua ad incrementare il proprio patrimonio documentario nei diversi ambiti disciplinari per un'utenza diversificata per età ed esperienza socio-professionale con una attenzione all'interculturalità, al multilinguismo e all'abbattimento di ogni forma di barriera alla lettura (a questo proposito particolare attenzione viene dedicata all'acquisizione di audiolibri, di libri a grandi caratteri, tattili e inbook). Parimenti si procede alla conservazione secondo criteri riconosciuti e alla valorizzazione del preziosissimo patrimonio documentario della Sezione di Conservazione e Storia locale, proseguendo nell'incremento dello stesso attraverso donazioni di importanti archivi e biblioteche di persona ed acquisti in linea con il proprio posseduto, nella considerazione che questa Sezione rappresenta la memoria storica della città e della comunità che l'ha abitata, la abita e l'abiterà. Il sistema bibliotecario cittadino promuove attività di animazione e di promozione della lettura e di scrittura creativa, nel rispetto della diversità e della interculturalità, rivolte a bambini e ragazzi nelle fasce d'età 0-18 anni. Le iniziative sono realizzate sia in collaborazione con le scuole e gli insegnanti del territorio, sia nell'ambito di un rapporto diretto con le famiglie in orario extrascolastico. Particolare attenzione continua ad essere rivolta ai Progetti nazionali NatiperLeggere e Nati per la Musica, nonché al Progetto di lettura e scrittura creativa Bao'Bab/Casa della letteratura italiana per ragazzi. Poiché la biblioteca pubblica è anche un centro privilegiato di produzione culturale, luogo di incontro e di scambio di esperienze e conoscenze, il sistema bibliotecario reggiano organizza incontri culturali, conferenze, dibattiti, mostre e altre iniziative volte a promuovere la conoscenza delle proprie collezioni e l'utilizzo dei suoi servizi, nonché la lettura, l'informazione, l'educazione permanente nel rispetto della diversità e della interculturalità. Il tutto in relazione con scrittori, personalità di spicco della cultura, agenzie e associazioni culturali anche del territorio. Il sistema Panizzi continua poi nella realizzazione dello sviluppo tecnologico, con particolare riferimento ed attenzione al catalogo informatizzato, al sito web, ai servizi federati, al sistema di prestito al fine di rendere disponibili agli utenti servizi online mutuati da interfacce amichevoli. In particolare il biennio 2018-2019 vedrà l'ingresso (in virtù di un finanziamento regionale al POLO RE2) del Sistema bibliotecario provinciale nella piattaforma nazionale SEBINA, passo determinante per una razionalizzazione ed un potenziamento dei servizi di catalogazione, prestito e reference in linea con le principali biblioteche italiane. Infine il sistema bibliotecario, nell'ottica dell'orientamento alle persone, promuove ricerche per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti circa la qualità dei propri servizi al fine di formulare piani di miglioramento dei servizi stessi e di razionalizzazione dei processi di

lavoro, nonché per elaborare progetti di riavvicinamento degli utenti iscritti, ma non frequentanti e di iscrizione di utenze nuove.

### **Istituzioni e Fondazioni culturali (poli culturali e fondazioni partecipate)**

Questa linea d'azione riguarda i poli attivi nei settori dello spettacolo e dell'arte contemporanea: i prestigiosi enti culturali - Fondazione Teatri, Fondazione Nazionale della Danza, Fondazione Palazzo Magnani - il Cinema Rosebud, l'Arena Stalloni e il Teatro Piccolo Orologio, che insieme alle altre istituzioni comunali come la Biblioteca Panizzi, i Musei Civici, lo Spazio Gerra, i Chiostrì di San Pietro e i Chiostrì di San Domenico, rappresentano gli assi portanti del sistema culturale cittadino e della sua vitalità.

Il **Cinema** comprende due poli integrati: il Cinema Rosebud e l'Arena Stalloni. Il Cinema Rosebud propone un'offerta mirata ai diversi pubblici e articolata in rassegne, incontri e attività formative, inserito nel circuito nazionale dei Cinema d'Essai con una vocazione dedicata al cinema d'autore e una programmazione che poggia sulle collaborazioni di soggetti pubblici e privati locali, di cineteche e enti del settore di livello nazionale e internazionale. Alle proiezioni serali si affiancano le rassegne rivolte al mondo della scuola, l'ormai consolidata apertura pomeridiana per il pubblico dei ragazzi e delle famiglie la domenica e per gli over 65 nei giorni feriali. Attivo da oltre trent'anni, esso svolge un'azione di promozione della cultura cinematografica "a 360 gradi" registrando un successo di pubblico in controtendenza rispetto ai dati nazionali. Nel periodo di chiusura estiva l'offerta continua nell'Arena Stalloni, affidata in gestione a soggetto esterno (Arci Reggio Emilia) e con la rassegna "Cinema in Piazza" ad accesso gratuito nell'ambito del cartellone Restate. La notevole partecipazione del pubblico (36.849 spettatori al 30/09/2017), il rispetto degli standard di qualità definiti dalla Carta dei servizi, le concessioni in uso del Cinema Rosebud per attività promosse da soggetti pubblici e privati che ne incrementano la fruizione, confermano il ruolo imprescindibile che il cinema ricopre sia per la formazione e il godimento culturale, sia per l'aggregazione sociale.

Il **Teatro Piccolo Orologio** costituisce un centro di riferimento culturale per il quartiere e la città da oltre trent'anni, un "Teatro Off" che attrae un pubblico non solo locale, con una programmazione di spettacoli e attività formative di qualità e rilievo nazionale, e che nel contempo dà spazio alle produzioni di giovani compagnie teatrali attive nel territorio. Il progetto culturale e la gestione sono affidati da oltre sei anni all'Associazione Centro Teatrale MaMiMò, che si è aggiudicata il bando anche per il periodo 2017-2021. Forte dei risultati ottenuti in questi anni, con un costante incremento di eventi e pubblico (arrivando in media ogni anno a più di 150 aperture e 10.000 spettatori, 400 iscritti alla scuola di teatro e una cinquantina di partner) il Centro Teatrale MaMiMò porterà avanti un programma artistico con una forte vocazione all'impegno sociale, rivolto a un pubblico di generazioni diverse, basato sull'accessibilità, sul coinvolgimento di artisti e cittadini e sul forte radicamento territoriale. Il Teatro è anche sede della Compagnia riconosciuta dal Ministero dei beni culturali e del turismo come impresa culturale under 35 che produce e distribuisce spettacoli di prosa, teatro ragazzi ed eventi culturali. Grazie alla recente riqualificazione del Centro culturale polivalente "Casino dell'Orologio", che include oltre al Teatro la biblioteca e il centro sociale, si potenzia un'offerta integrata di servizi e un'esperienza partecipata di animazione della città.

La **Fondazione I Teatri** rappresenta un'istituzione di eccellenza e punto di riferimento del sistema cittadino per la produzione e l'offerta culturale, in grado di assicurare una programmazione di alta qualità artistica e rilievo internazionale nelle tre prestigiose sedi del Teatro Valli, Teatro Ariosto e Teatro Cavallerizza. L'attività della Fondazione investe pressoché tutti i settori dello spettacolo dal vivo: organizza le stagioni di prosa, musical-operetta, danza, opera, concerti e teatro ragazzi, promuove il Festival Aperto e il Festival internazionale del Quartetto d'Archi e il relativo concorso internazionale "Premio Paolo Borciani", fra i più importanti del settore. Un'attività che nel suo complesso attira annualmente più di 60.000 spettatori paganti, oltre a coinvolgere un pubblico ampio nelle iniziative collaterali ad accesso libero come i cicli di conferenze e i percorsi di formazione rivolti al mondo della scuola e dell'università (oltre 43.700 presenze in media per anno scolastico).

La **Fondazione Nazionale della Danza**, altra prestigiosa istituzione, svolge principalmente l'attività di produzione e distribuzione degli spettacoli di Aterballetto, che costituisce la prima compagnia di danza in Italia dove confluiscono alcune fra le più significative esperienze maturate nel campo dell'arte coreutica sia in ambito nazionale che internazionale. La Fondazione è anche un centro di grande rilievo per la formazione, tiene i Corsi di Alta formazione professionale per giovani danzatori ed Insegnanti, organizza manifestazioni e iniziative di promozione e diffusione della danza, anche aprendo al pubblico in modo continuativo gli spazi della sua sede presso la Fonderia con un intenso programma di esibizioni e incontri (oltre 100 spettacoli e più di 25.000 spettatori in media ogni anno). In una logica di cooperazione con le altre istituzioni, partecipa con progetti dedicati alle principali manifestazioni della città, tra cui Fotografia Europea, Reggio Narra e Restate.

La **Fondazione Palazzo Magnani** è stata costituita dalla Provincia di Reggio Emilia nel 2010 per proseguire l'attività espositiva e culturale avviata da oltre vent'anni con l'acquisto e la riapertura al pubblico dello storico edificio. Il Comune di Reggio Emilia ha aderito nel 2016 con l'obiettivo di

rafforzare la presenza istituzionale in una Fondazione che ha dimostrato di essere capace di offrire alla città una programmazione di alto valore artistico e culturale e con l'intento di avviare un nuovo corso per Palazzo Magnani. Si è proceduto al rinnovamento della governance e all'approvazione di un nuovo statuto che amplia la mission della Fondazione per dare vita ad un importante progetto culturale. La nuova Fondazione Palazzo Magnani da ente orientato a sviluppare attività espositive si caratterizzerà divenendo sempre più una grande fondazione culturale della città, mantenendo una spiccata vocazione nel campo delle arti visive e della produzione contemporanea, ma assumendo nella propria mission lo sviluppo e l'organizzazione delle principali attività culturali della città finora gestite direttamente dal Comune, come il festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo della città - Restate, oltre ad altri e nuovi progetti. Si tratta di un investimento considerato strategico che va di pari passo con altre strutturali operazioni di rafforzamento delle istituzioni e del sistema culturale cittadino. La nuova Fondazione si inserisce così nel tessuto culturale della città per arricchirlo operando in sinergia con le altre prestigiose Fondazioni attive nei settori dello spettacolo e delle arti performative - Fondazione Teatri e Fondazione nazionale della Danza - e con gli altri contenitori culturali come Palazzo da Mosto della Fondazione Manodori, i Chiostrì di San Pietro, i Chiostrì di San Domenico e Palazzo dei Musei.

### **Cultura delle pari opportunità**

La normativa europea definisce il principio di pari opportunità come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse a genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale. Sul piano politico e istituzionale gli Enti locali devono riferirsi alla "Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale" (documento promosso dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni di Europa che individua nel locale il contesto più idoneo alla progettazione e all'azione politica sulle differenze di genere e sulla riduzione delle disparità effettive ad esse riconducibili).

Assumere tali compiti significa operare in rete per:

- garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- agire sul sistema dei valori culturali, sociali, educativi e formativi e di tradurre in azioni concrete di governo i programmi d'intervento attraverso una rete di collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati, per il perseguimento di obiettivi comuni;
- attivare la cultura del rispetto partendo dalla conoscenza di chi è l'altro per poter modificare, in modo consapevole, il proprio atteggiamento culturale e attivare processi interiori di rispetto, solidarietà e comunicazione positiva di inclusione;
- attivare la partecipazione della cittadinanza per progettare il futuro, utilizzando uno sguardo più europeo e globale sui diritti di pari opportunità;
- avviare momenti interattivi di riflessione, informazione e formazione sull'origine culturale e storico-sociale delle differenze di genere che significa anche promuovere processi formativi che tengano conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, nonché l'approccio di genere quale proposta educativa aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità delle persone per favorire l'acquisizione di quella consapevolezza che porta all'affermazione positiva dell'identità della persona nel rispetto e nella reciprocità della relazione;
- favorire l'educazione in ottica di genere in collaborazione con Officina Educativa e l'acquisizione di una cultura di pari opportunità che consideri il valore delle differenze ed il dialogo fra culture, nel rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ciascuno;
- presidiare e conoscere le differenze di genere sul territorio per impedire che si traducano in disuguaglianze;
- contrastare ogni forma di violenza soprattutto quella maschile sulle donne, realizzando azioni di prevenzione in ambito informativo, comunicativo e offrendo un momento di riflessione sui modelli maschili dominati, sulle trasformazioni delle relazioni, sulla genitorialità, ecc.;
- gestire le diversità, valorizzando anche all'interno dell'organizzazione comunale il contributo unico di ciascun dipendente (CUG).

## GLI INDICATORI

### ATTIVITA' CULTURALI

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Mantenere superiori a 150 le iniziative dell'associazionismo sostenute dall'ente (collaborazioni, patrocini, contributi)	>150	>150	>150

L'indicatore misura la capacità di promuovere un'offerta culturale e sostenere una partecipazione diffusa, supportando i progetti dei soggetti attivi nel territorio (con collaborazioni, patrocini, contributi) per mettere in valore il protagonismo sociale e la cooperazione pubblico-privato.

### SISTEMA BIBLIOTECARIO

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Mantenere il livello di soddisfazione degli Utenti delle Biblioteche superiore all'80%	>80%	>80%	>80%
Mantenere il n. delle presenze nelle biblioteche superiore a 850.000	>850.000	>850.000	>850.000
Mantenere il numero degli Utenti attivi nelle Biblioteche al livello 2015	>34.000	>34.000	>34.000
Mantenere il numero dei Prestiti nelle Biblioteche al livello 2015	>700.000	>700.000	>700.000
Mantenere il numero delle nuove acquisizioni delle Biblioteche per acquisto scambio dono > a 20.000	>20.000	>20.000	>20.000

La soddisfazione degli utenti, le presenze (numero complessivo delle persone entrate nell'anno nelle biblioteche per usufruire di tutti i servizi disponibili), gli utenti attivi (numero degli utenti iscritti che hanno effettuato almeno un prestito nel corso dell'anno), i prestiti (numero complessivo delle opere distribuite dal sistema) sono estremamente rappresentativi dello stato di salute dei servizi, del loro gradimento e del raggiungimento dell'obiettivo di attrarre cittadini vecchi e nuovi, di ogni età e appartenenza socio-culturale.

L'indicatore Nuove acquisizioni rappresenta invece la capacità del sistema di implementare le proprie raccolte mantenendo fresche le collezioni: condizione questa indispensabile per garantire agli utenti informazioni correnti ed aggiornate e rispondere in maniera rapida ed efficace alle richieste di informazioni.

### ISTITUZIONI E FONDAZIONI CULTURALI

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea - Fondazione Magnani superiore all'80%	>80%	>80%	>80%
Mantenere l'impatto economico di Fotografia Europea - Fondazione Magnani superiore a 2 € per ogni € speso	>2€	>2€	>2€
Mantenere superiori al 50% le presenze fuori provincia di Fotografia Europea - Fondazione Magnani	>50%	>50%	>50%
Mantenere superiori a 15.000 le presenze alle attività culturali della Fondazione Palazzo Magnani - Restate	>15.000	>15.000	>15.000
Mantenere superiore a 20.000 il n. dei visitatori paganti della Fondazione Palazzo Magnani (n. biglietti)	>20.000	>20.000	>20.000
Mantenere superiore a 25.000 il n. degli spettatori paganti Cinema Rosebud	>25.000	>25.000	>25.000
Mantenere superiore a 30.000 gli spettatori totali alle proiezioni cinematografiche (paganti e non paganti)	>30.000	>30.000	>30.000
Mantenere > a 60.000 il n. degli spettatori paganti della Fondazione I Teatri	>62.000	>62.000	>62.000
Mantenere superiore a 100 il n. delle recite della Fondazione Nazionale della Danza	>100	>100	>100

L'indicatore Spettatori paganti del Cinema Rosebud misura non solo la capacità del servizio di offrire una programmazione di qualità e di attirare un pubblico ampio interessato al cinema d'autore, ma rivela anche la capacità di fare economia della cultura attraverso una gestione efficiente che, assicurando l'accesso a prezzi contenuti, garantisce incassi a copertura delle spese, riducendo nel contempo il costo unitario del servizio.

L'indicatore Spettatori totali alle proiezioni cinematografiche comprende non solo il pubblico delle sale comunali e in concessione, gestite direttamente o in affidamento a privati (Cinema Rosebud e Arena estiva Stalloni), ma anche gli spettatori delle rassegne ed eventi disseminati in diversi luoghi della città e realizzati in collaborazione con soggetti pubblici e privati. Tale indicatore permette di misurare il coinvolgimento complessivo del pubblico e le potenzialità di aggregazione sociale del cinema.

L'indicatore relativo alle recite della Fondazione Nazionale della Danza misura la capacità di produzione e distribuzione degli spettacoli in particolare della compagnia Aterballetto.

L'indicatore relativo agli spettatori della Fondazione I Teatri riguarda la capacità di promuovere una programmazione di qualità e attrarre il pubblico da parte della più importante istituzione culturale cittadina nel campo dello spettacolo.

L'indicatore del livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea valuta il gradimento rispetto alla qualità artistica e alla capacità di accoglienza del Festival, attraverso un'indagine mirata anche ad analizzare il profilo del pubblico (età, formazione e professione, provenienza, fidelizzazione). L'indicatore relativo all'impatto economico misura le ricadute positive per lo sviluppo locale indotte dalla presenza del Festival e il valore che l'investimento culturale crea in termini di incremento della spesa generata dalla manifestazione, analizza i cambiamenti intervenuti nel territorio e i risultati raggiunti secondo parametri confrontabili con altri eventi culturali del settore. L'indicatore Visitatori di Fotografia Europea provenienti da fuori provincia misura la capacità di attrazione del Festival rispondendo all'obiettivo di promuovere la città a livello nazionale e internazionale e di generare flussi di visitatori e turismo culturale. L'indicatore relativo ai visitatori della Fondazione Palazzo Magnani misura la capacità di promuovere un'offerta espositiva di qualità e rilievo locale, nazionale e internazionale.

L'indicatore Presenze alle attività culturali di Restate misura la capacità di animare la città e di mobilitare una partecipazione diffusa mettendo in valore il protagonismo sociale e la gestione pubblico-privato.

## SISTEMA MUSEALE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero presenze sistema museale (visitatori, scuole, eventi)	70.000	75.000	80.000
Mantenimento indice di gradimento servizi museali	buono	buono	buono

## CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tasso di femminilizzazione delle imprese	17,6%	17,6%	17,6%
Tasso di occupazione femminile	61,6%	61,6%	61,6%
Numero delle associazioni e dei soggetti coinvolti per la realizzazione di "365 giorni Donna"	35	37	39
Numero soggetti coinvolti nel Tavolo permanente di contrasto alla violenza maschile sulle donne	13	13	13
Numero iniziative di contrasto alla discriminazione e promozione della cultura delle pari opportunità	6	7	8
Numero soggetti coinvolti nel Tavolo di contrasto all'omotransnegatività e di inclusione delle persone LGBT	11	12	13

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

### Le attività culturali

La Rassegna musicale Soli Deo Gloria, dedicata alla musica sacra e giunta alla tredicesima edizione nel 2017, propone ogni anno una serie concerti di artisti affermati e giovani talenti del panorama nazionale e internazionale, ospitata nelle principali chiese della città con l'intento di valorizzare il patrimonio storico-artistico e religioso. La rassegna è promossa in collaborazione con l'Associazione Cappella Musicale San Francesco da Paola, con la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, l'Istituto Superiore di Studi Musicali Achille Peri, la Provincia di Reggio Emilia, diversi Comuni della provincia con il patrocinio di Associazione Insieme per il Teatro, Associazione Italiana Organisti di Chiesa, Associazione Italiana Santa Cecilia e Fondazione I Teatri di Reggio Emilia. Cooperazione culturale diffusa è il programma che raccoglie diverse attività di promozione e supporto dell'associazionismo: le collaborazioni, i patrocini e i contributi per il sostegno di progetti proposti da enti e associazioni, valutati di interesse pubblico e rilievo culturale; la partecipazione del Comune ad enti sostenuti mediante erogazione di quote associative (Istoreco, ATER - Associazione Teatri Emilia Romagna, Istituto Cervi, Associazione Reggio Parma Festival, Associazione GAI - Giovani Artisti Italiani, Associazione GAER - Giovani Artisti dell'Emilia Romagna, Associazione BJCEM - Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo); le iniziative selezionate e finanziate attraverso il bando "Cultura per la città" con l'intento di favorire l'animazione urbana e processi di inclusione e partecipazione della cittadinanza coinvolgendola in interventi tesi a rigenerare aree della città anche attraverso pratiche creative. Nelle azioni è incluso il progetto "Più di Uno: Cultura per la scuola" che raccoglie e promuove l'offerta delle istituzioni culturali e di numerose associazioni locali, rivolta alle scuole cittadine per ogni anno scolastico integrata in un'unica piattaforma di opportunità educative. Si punta sulla capacità di fare

rete tra numerosi soggetti in grado di assicurare un'alta qualità, un'ampia offerta di proposte in tutti i campi della conoscenza, delle arti e del sapere, con l'obiettivo di offrire occasioni di apprendimento e di esperienza culturale a giovani, docenti e operatori attraverso un programma che esprime una concreta interconnessione e costruisce percorsi personalizzati per tutti.

### **Sistema museale**

Per quanto riguarda il primo obiettivo del sistema museale, cioè conservare, incrementare, conoscere il patrimonio museale, si confermano le attività relative a schedatura e catalogazione del patrimonio. La necessità di liberare gli spazi del piano secondo di Palazzo dei Musei per consentire l'avvio del cantiere di ristrutturazione ha comportato la necessità di riordinare dei magazzini artistici presso la Galleria Parmeggiani (dove saranno creati nuovi ambienti per la conservazione di archivi e documenti) e il temporaneo trasferimento presso la polveriera di arredi e materiali archeologici. Tra le azioni di valorizzazione del patrimonio esposto, in modo da garantirne la più ampia accessibilità, sarà completato il significativo progetto di revisione dell'illuminazione delle bacheche storiche di Palazzo dei Musei; continuerà altresì la revisione e implementazione degli apparati didascalici delle collezioni, a partire dalla Galleria Parmeggiani.

Con particolare attenzione è stato affrontato il tema della disabilità, in collaborazione con IBACN - Regio Emilia Romagna, il servizio Disabili adulti dell'AUSL di Reggio Emilia, il progetto Città senza barriere (promosso da FCR e Comune) e il coinvolgimento diretto delle strutture residenziali e semi-residenziali per disabili adulti, le associazioni e le loro famiglie. Partendo dagli oggetti ospitati dai Musei, l'obiettivo delle attività proposte è quello di far sperimentare emozioni/sensazioni e stupore, più che trasmettere conoscenza e informazioni di carattere scientifico o artistico. Infatti, le iniziative sono progettate partendo dalle sollecitazioni degli educatori, ovvero di chi lavora quotidianamente con la disabilità e stanno raccogliendo un grande successo in quanto rappresentano un'occasione "sostenibile" e nuova per accedere ad un luogo importante della cultura della città. Si conferma il rafforzamento nella promozione delle attività, in particolare: laboratori di tipo sensoriale in cui poter manipolare creta, usare colori in collegamento con gli oggetti e le opere d'arte del museo, passeggiate alla scoperta delle collezioni e visite tattili per ciechi e ipovedenti, la presentazione dell'edificio Palazzo san Francesco e della *Mostra On the road 187AC - 2017 in CAA*, la produzione di strumenti di facilitazione (video e audio) di alcuni oggetti della collezione etnografica in collaborazione con degli studenti (anche quelli disabili) della scuola Galvani - Lodi.

Il tema della sicurezza delle sedi museali ha visto avviato un importante progetto di progressivo adeguamento e perfezionamento sia a livello infrastrutturale che per quanto riguarda la formazione del personale. Alla prima fase, dedicata in particolare a Palazzo dei Musei, la struttura più complessa per quanto riguarda lo sviluppo dei percorsi e la compresenza di funzioni, seguono nel corso del 2018 approfondimenti e adeguamenti dedicati alle altre sedi, nell'obiettivo di raggiungere a fine mandato una situazione di completa accessibilità e sicurezza all'intero sistema museale. Per il tema della sicurezza del patrimonio è da segnalare l'introduzione di nuove tecnologie di controllo accessi alla Biblioteca delle Arti. Sarà inoltre avviato un percorso conoscitivo volto all'analisi delle condizioni assicurative del patrimonio e all'individuazione di un piano di fattibilità per l'individuazione di nuove modalità più adeguate alla tutela del patrimonio.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, cioè produrre e promuovere attività culturali, alle attività già segnalate in precedenza, si segnala la collaborazione alle mostre di Fotografia Europea in sinergia con la Fondazione Palazzo Magnani. Continua invece l'attività di organizzazione di eventi e iniziative culturali che caratterizza la vita del sistema museale e che trova nel programma bimestrale *what's on* e nel sito dell'istituzione adeguata informazione e resoconto.

Il terzo obiettivo, relativo alla gestione dei servizi al pubblico, vedrà il rafforzamento delle azioni di monitoraggio e controllo dei servizi di sorveglianza e attività didattiche affidate alla *Cooperativa Le macchine celibi* attraverso l'elaborazione di adeguati strumenti e procedure.

### **Le biblioteche**

Il periodo 2018-2020 vedrà il realizzarsi di importanti progetti di ristrutturazione di alcune delle Biblioteche del sistema bibliotecario comunale e la conseguente ridefinizione ed implementazione dei servizi erogati all'utenza. In particolare:

- nel 2018 Palazzo San Giorgio sede della Biblioteca Panizzi continuerà il percorso di ristrutturazione degli spazi del piano terra, del cortile e del primo piano che, nell'arco di un biennio, permetterà di consolidare e potenziare i servizi propri della Panizzi, sviluppando ulteriormente la sua vocazione di Biblioteca sociale;
- nel 2018 si procederà presso la Biblioteca Panizzi nel nuovo spazio dell'Archivio Zavattini ad una riprogettazione delle attività di valorizzazione dello stesso mirate anche alle scuole di ogni ordine e grado della città;
- fra il 2018 e il 2019 la Biblioteca decentrata Ospizio si sposterà in una nuova sede (all'interno del PRU

Ospizio) raddoppiando gli spazi attualmente a sua disposizione.

Le attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio della Sezione di Conservazione riguarderanno trasversalmente i suoi più importanti archivi:

- Archivio Ghirri: continuerà l'opera di digitalizzazione e di valorizzazione;
- Archivio Costa: continuerà lo studio dei materiali con particolare interesse verso il sonoro;
- Archivio Zavattini: di fondamentale importanza sarà il completamento del riversamento catalografico nella piattaforma X-Dams;
- Archivio e Biblioteca Banfi (entrambi confluiti in Panizzi): saranno oggetto di importanti progetti di catalogazione e valorizzazione;
- Fondo D'Arzo: sarà costituito il Comitato scientifico e saranno realizzate importanti attività di inventariazione, catalogazione e valorizzazione;
- Archivio Società del Casino: si avvieranno le procedure per la catalogazione;
- Archivio Soncini-Cigarini: continuerà il progetto di catalogazione e valorizzazione con particolare attenzione ai manifesti;
- Fondo Chiessi: si completerà la digitalizzazione.

Altre importanti attività in programma riguarderanno:

- le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Angelo Secchi;
- stampe Angelo Davoli: dopo la pubblicazione nel 2016 del IX° volume del Catalogo e il condizionamento delle relative Stampe si porranno in essere nel 2018 le condizioni per la pubblicazione del X° ed ultimo volume del Catalogo della prestigiosa collezione e per nuovi progetti di valorizzazione della stessa;
- continuerà l'incremento della Biblioteca Digitale Reggiana e l'attività di valorizzazione del patrimonio attraverso mostre e pubblicazioni.

La Sezione moderna della Biblioteca Panizzi e le Biblioteche decentrate continueranno la loro instancabile opera di attrazione di nuovi pubblici e di fidelizzazione degli utenti iscritti attraverso:

- l'acquisto di libri e materiali multimediali nei diversi ambiti disciplinari e generi letterari a favore di un'utenza diversificata per fasce d'età, provenienza linguistico-culturale ed esperienza socio professionale;
- il mantenimento, per la Panizzi sede centrale, dell'apertura serale e domenicale;
- l'attività didattica e di promozione della lettura per la fascia d'età 0-18 anni. In particolare si potenzierà ulteriormente l'esperienza NatiperLeggere e NatiperlaMusica. Il fortunato Progetto Bao'Bab di promozione della lettura e della scrittura creativa, diventato nel 2016 Casa della letteratura italiana per ragazzi, intreccerà relazioni con analoghi progetti all'estero. Inoltre si potenzierà ulteriormente la promozione inclusiva della lettura rivolta ai bambini e ragazzi diversamente abili attraverso il progetto Leggo Chiaro e l'adesione alla rete di Biblioteche Inbook;
- l'attività culturale e di promozione della lettura per il pubblico adulto;
- il potenziamento della Scuola Penny Wirton presso la Biblioteca Santa Croce per l'insegnamento gratuito della lingua italiana ai nuovi cittadini reggiani attraverso una metodologia innovativa e l'apporto di personale docente volontario;
- il potenziamento della piattaforma EmiLib, per la lettura digitale di riviste e giornali e lo sviluppo dei servizi di prestito interbibliotecario digitale;
- il potenziamento del dialogo interattivo con i cittadini attraverso il sito web e Facebook;
- il monitoraggio costante dei servizi di reference per un'accoglienza sempre più personalizzata alle esigenze dei cittadini vecchi e nuovi di Reggio Emilia e della sua provincia.

### **Istituzioni culturali**

Per quanto riguarda il cinema, la programmazione del Cinema Rosebud sarà orientata alla storia e ai grandi maestri del cinema ma anche alla sua attualità nelle tendenze più creative e interessanti, organizzata attorno a tre filoni principali: classici del cinema, rassegne di autori e cinematografie nazionali, prime visioni d'essai nei fine settimana. L'offerta tiene conto anche di pubblici specifici: quello dei ragazzi e delle famiglie con la rassegna "Benvenuti a Cartunia", degli studenti e docenti con "L'Officina visionaria" e quello pomeridiano per gli over 65. Si consoliderà la proposta costante di film restaurati (anche in pellicola, tra le poche sale in Italia) o esclusi dai circuiti commerciali: film contemporanei, documentari, opere prime e indipendenti. Saranno potenziate le attività di formazione e divulgazione dedicate alla storia del cinema in collaborazione con la Cineteca di Bologna; la cooperazione e il fundraising a livello nazionale (Fice) ed europeo (Europa Cinemas); le rassegne del "Cinema in Piazza" e "Accadde Domani - Nuovo cinema italiano" nell'ambito di Restate; le collaborazioni e concessioni del Cinema Rosebud. Si conferma per l'Arena Stalloni la gestione affidata ad Arci Reggio Emilia per il periodo 2018-2019 in base al contratto in essere.

Il **Teatro comunale Piccolo Orologio**, attraverso al rinnovata gestione del Centro Teatrale MaMiMò, svilupperà una programmazione inserita nel circuito nazionale "Mind The Gap", in rete con la

Fondazione Milano / Scuola Paolo Grassi, il circuito teatrale delle Marche Amat e del Piemonte "Piemonte Live", per la distribuzione della giovane prosa d'autore, che contribuisce a posizionarlo conferma come polo culturale, modello di produzione teatrale, ospitalità, residenza e formazione permanente di pubblico e artisti, oltre che centro di ricerca sull'arte del teatro e di educazione alla socialità. Il programma comprende annualmente: un cartellone di spettacoli in ascolto e contrappunto a quello della Fondazione Teatri come di tradizione per questo "teatro off"; le produzioni della Compagnia MaMiMò; il progetto "Giovani Direzioni" che seleziona con bando pubblico compagnie italiane under 35; il festival annuale nel 2018 sul tema dell'ambiente "Felicità sostenibile", le rassegne di Teatro di figura, in lingua inglese e l'offerta didattica rivolta a studenti e insegnanti di Reggio Emilia e provincia; i progetti di educazione civica e costituzione e le iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale locale e di integrazione sociale (in collaborazione con gli abitanti del quartiere, con le altre compagnie e associazioni culturali e con le diverse componenti della comunità locale) che spaziano dai progetti di ricerca e produzione alle iniziative e di animazione urbana, dal teatro in carcere alle proposte per il mondo della disabilità e per la cittadinanza attiva.

La **Fondazione I Teatri** offrirà una programmazione di alto profilo articolata nei tre teatri ciascuno fortemente caratterizzato sia architettonicamente che per il tipo di offerta. Il Teatro Valli, contenitore multiplo di spettacoli e di cultura teatrale sullo standard dei maggiori teatri europei, ospita le stagioni d'opera, concerti, danza, musical e operetta, mentre nel Ridotto propone esposizioni, conferenze, convegni, incontri con gli artisti. Il Teatro Ariosto è dedicato alle stagioni di prosa e rinnovato dal recente intervento complessivo di ristrutturazione e adeguamento funzionale che si è concluso nel marzo 2016. Il Teatro Cavallerizza è uno spazio polivalente destinato in particolare alla prosa di ricerca e alla danza contemporanea, a stage, workshop, convegni ed eventi musicali, oltre che sede naturale per il teatro musicale contemporaneo. Completano l'offerta i programmi del Teatro ragazzi e i progetti didattici rivolti alla scuola, la rassegna di matinée "Finalmente Domenica", aperta al pubblico ad ingresso libero come i numerosi incontri di divulgazione e promozione culturale. Oltre alle stagioni teatrali, la Fondazione promuove due Festival: Festival del Quartetto e il Concorso internazionale del Quartetto d'Archi; il Festival Aperto, che si tiene nel periodo settembre-novembre con un programma ricco di appuntamenti di musica, danza e spettacolo dal vivo all'insegna della contemporaneità, inserito nel Reggio Parma Festival.

La **Fondazione Nazionale della Danza** lavorerà nel medio periodo sia su progetti innovativi e competitivi sia sul piano produttivo che di appeal di mercato, puntando sugli spettacoli di Aterballetto in Italia e all'estero e sull'ospitalità di compagnie nella rassegna "ItaliaDanza". Prosegue la collaborazione con il Piccolo Teatro/Teatro d'Europa e continua l'offerta di educational: alta formazione e perfezionamento professionale, formazione del pubblico con i progetti speciali per la scuola in collaborazione con Reggio Children (AbcDanza, Progetto Creazione), Atb Card School Performance che ospita le Scuole di Danza Italiane, gli incontri-seminari "Leggere per Ballare". Sul fronte della ricerca è confermato il progetto "Risonanze tra musica e danza" in collaborazione con Fondazione Teatri, Istituto Musicale Peri e Reggio Children. La stagione estiva prevede la rassegna ai Chiostrì di San Pietro e le Prove Aperte in Fonderia nell'ambito di Restate. In un quadro connotato da una crisi del sistema teatrale, che riflette quello più generale del settore pubblico e della contrazione dei consumi, la Fondazione intende mantenere una qualità e un'immagine correlata di alto profilo; è stata infatti riconosciuta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo come "Centro di produzione nazionale".

Oltre alle attività descritte è prevista la realizzazione di sinergie tra Fondazione Teatri e Fondazione Danza, con l'obiettivo di potenziare l'offerta dei servizi e rendere più efficiente l'organizzazione e la gestione delle attività in previsione di una programmazione di più ampio respiro. Ciò consentirà, inoltre, di ottenere un miglior utilizzo delle risorse ed una riduzione dei costi di struttura, strumentale all'ottimizzazione e al raggiungimento degli scopi statutari.

La **Fondazione Palazzo Magnani** attraverso la nuova governance avviata dal 2017, ha l'ambizione di porsi tra i principali poli culturali della città con un'offerta a 360 gradi di rilievo locale, nazionale e internazionale, nel campo specifico dell'arte contemporanea e dei grandi eventi di promozione culturale e turistica del territorio. Ente strumentale dell'amministrazione comunale, metterà in campo un programma declinato annualmente su quattro assi progettuali: un programma espositivo incentrato su una grande mostra di rilievo nazionale, il festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo Restate, altri progetti di promozione e sostegno della creatività contemporanea. Proseguirà l'impegno principale volto a garantire un programma espositivo di rilievo, che comprenda almeno una grande mostra ogni anno, in continuità con la storia e la reputazione di Palazzo Magnani, per fare sempre più di Reggio Emilia una città di riferimento per la qualità dell'offerta artistica e culturale. Anche in questa direzione si punterà sulle opportunità offerte dal sistema culturale cittadino per sviluppare sinergie con le altre sedi espositive e in particolare con Palazzo da Mosto della Fondazione Manodori e con i Chiostrì di San Pietro e Palazzo dei Musei. Tra le attività principali, il Festival Fotografia Europea, nato nel 2006 per volontà del Comune di Reggio Emilia e riconosciuto tra le manifestazioni di

riferimento nel panorama nazionale e internazionale di settore, a partire dall'edizione 2017 è promosso e organizzato dalla Fondazione per valorizzarne le potenzialità di sviluppo mantenendo l'identità e il format; concepito come progetto permanente di ricerca, formazione e azione dedicato alla fotografia e all'immagine contemporanea per una visione europea della creatività. Non si tratta solo di un grande evento che si svolge ogni anno nel periodo maggio-luglio, ma di un progetto che opera con continuità sostenendo iniziative, produzioni che arricchiscono il patrimonio culturale della città. Il Festival coinvolge gli attori della comunità (cittadini, istituzioni, imprese), puntando su una forte cooperazione pubblico-privato e sull'apporto di partner locali, nazionali e internazionali. La partecipazione dei privati si concretizza in diverse forme: nelle sponsorizzazioni e contributi di imprese, nel volontariato, nel protagonismo delle associazioni e dei soggetti che animano il Circuito Off di eventi indipendenti e autofinanziati, nella collaborazione degli operatori del commercio, dell'accoglienza e della promozione turistica. Fotografia Europea sarà rilanciata attraverso la nuova governance per continuare ad essere il più importante festival della città e un investimento di forte impatto culturale e sociale in termini di cittadinanza attiva con ricadute positive anche per lo sviluppo economico locale.

Anche il progetto Restate si iscrive tra le attività che qualificano il nuovo corso della Fondazione Palazzo Magnani per mettere in valore le potenzialità di cooperazione culturale e coinvolgimento della comunità locale; il cartellone estivo raccoglie l'offerta di cultura, spettacolo e intrattenimento della città nel periodo estivo con un programma di appuntamenti da giugno a settembre, mirati ai differenti pubblici, che spaziano nei diversi campi dello spettacolo - teatro, danza, musica, cinema - dell'arte e della letteratura - conferenze, esposizioni, visite guidate - con aperture straordinarie serali di musei e biblioteche, gallerie d'arte e luoghi storico-artistici, ma anche negozi del centro storico. Le iniziative sono disseminate in diversi luoghi pubblici e privati, formali e informali, nelle piazze e nelle strade, per rendere la città nel suo insieme un ambiente aperto di incontro, di festa e partecipazione civile.

### **Cultura delle pari opportunità**

Nell'ambito delle iniziative culturali si segnalano per il 2018 iniziative di sensibilizzazione, manifestazioni ed eventi culturali, tavoli di lavoro, finalizzati alla promozione della cultura delle pari opportunità. In particolare:

- In occasione della festa civile della donna che ricorre l'8 marzo, per ricordare l'impegno e il protagonismo delle donne che da sempre caratterizza il nostro territorio, si promuove il Bando Reggiane per esempio con cui si invitano enti, istituzioni o associazioni operanti sul territorio a presentare delle candidature offrendo un'occasione per dare voce e visibilità a donne reggiane che si sono particolarmente impegnate a favore della comunità o distinte per capacità professionali, intraprendenza, creatività, talento, impegno sociale, politico, sportivo o culturale.
- Manifestazione culturale 365 giorni Donna: un calendario di eventi e iniziative promosse in rete con associazioni di genere del territorio, che arricchisce l'offerta culturale della città.
- Il festival biennale Funzione Guerriera, approfondimento culturale del tema offre occasioni di riflessioni e vedrà la sua terza edizione nel 2018.
- Proseguirà il Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza maschile sulle donne che, attraverso un protocollo sottoscritto nel 2006, vede in rete il Comune di Reggio Emilia con Prefettura di Reggio Emilia, Tribunale di Reggio Emilia, Procura della Repubblica di Reggio Emilia, Questura di Reggio Emilia, Comando Provinciale Carabinieri di Reggio Emilia, Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia, Ordine Degli Avvocati di Reggio Emilia, Associazione Nondasola di Reggio Emilia, Forum Donne Giuriste di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Consigliera di Parità Provinciale di Reggio Emilia. Finalità del tavolo è affrontare il problema della violenza contro le donne con una metodologia di lavoro interdisciplinare che favorisca una migliore tutela della donna e dei minori coinvolti attraverso una stretta collaborazione, condivisa, tra le istituzioni e/o organizzazioni a vario titolo coinvolte, di percorsi operativi.
- Tavolo interistituzionale di contrasto all'omofobia e omonegatività coordinato dall'ufficio pari opportunità, finalizzato ad evitare in tutti i contesti della vita sociale condotte discriminatorie basate sull'orientamento sessuale. Il tavolo è l'esito di un lungo lavoro condotto dall'Amministrazione con l'associazione Arci Gay Gioconda dal 2007, proseguito con l'adesione alla Rete R.E.A.D.Y. - Rete Nazionale delle Amministrazioni Pubbliche Anti Discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere. Nel 2015 si è costituito il tavolo interistituzionale con i Servizi Sociali e Servizi Educativi del Comune di RE, associazione Arci Gay Gioconda, Fondazione dello Sport, Provincia, Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Università di Modena Reggio Emilia-Unimore, Ufficio Scolastico Ambito territoriale di RE, Arma dei Carabinieri, Questura. Gli obiettivi del Tavolo sono: promuovere la cultura di parità rispetto all'orientamento sessuale e all'identità di genere nei servizi della Pubblica Amministrazione centrale e locale; migliorare l'accessibilità all'informazione sulle tematiche LGBT e sviluppare la conoscenza degli

- strumenti operativi; promuovere sinergie tra i diversi soggetti che operano sul territorio attraverso il lavoro di rete.
- Dal 2009 è operativo un Tavolo di lavoro che coordina progetti e interventi sul tema della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e dei comportamenti a rischio, a cui partecipano l'Azienda ospedaliera di RE, l'AUSL di RE e associazioni del terzo settore. Gli incontri sono finalizzati all'organizzazione di iniziative e campagne di sensibilizzazione in occasione del 1 dicembre, Giornata nazionale contro l'AIDS e in altre occasioni al fine di promuovere una cultura della prevenzione e azioni di contrasto alla discriminazione delle persone sieropositive. Partecipano al tavolo di lavoro oltre all'ufficio pari opportunità del Comune di Reggio Emilia, Arcispedale Santa Maria Nuova (Reparto Malattie Infettive), Azienda Unità Sanitaria di Reggio Emilia (SerT, Centro per la Salute della Famiglia Straniera, Igiene Pubblica), Farmacie Comunali Riunite, CeiS, ARCA - Associazione Reggiana per la Lotta e la Cura dell'AIDS, Comitato Provinciale ARCI Gay Gioconda, Associazione Papa Giovanni XXIII, Croce Rossa, Croce Verde.
  - Dal 2015 è operativo un Tavolo di lavoro sul tema dell'Allattamento seguendo le indicazioni regionali e ministeriali in tema di promozione e sensibilizzazione del benessere legato all'allattamento al seno e finalizzato alla costruzione di iniziative e campagne di sensibilizzazione in occasione della settimana mondiale dell'allattamento (1-8 ottobre).
  - In convenzione con l'associazione Astrea, è attivo un Servizio di consulenza legale gratuito sul diritto di famiglia. L'Associazione Astrea onlus, in Convenzione con il Comune di Reggio Emilia offre con finalità puramente informative uno spazio di ascolto gratuito, di accompagnamento e orientamento attraverso una consulenza di primo livello capace di indirizzare le persone verso le istituzioni giuridiche presenti sul territorio locale. Il Servizio affronta per grandi aree, a livello giuridico, i diritti e doveri nell'ambito familiare e parentale, ovvero potestà genitoriale, separazione e divorzio, affidamento e adozioni, regime patrimoniale della famiglia, regolamentazione dei rapporti nella convivenza (more uxorio), ma anche le tematiche della successione e donazione e della tutela e curatela dei minori e degli incapaci.
  - Proseguirà la gestione dello Sportello Antidiscriminazione in convenzione con la cooperativa Dimora D'Abramo e in raccordo con la Regione Emilia Romagna. Tale sportello, operante sul territorio distrettuale, svolge azioni di prevenzione, rimozione, monitoraggio delle discriminazioni fondate, come recita l'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, "sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale".
  - Dal 2003 l'Amministrazione Comunale ha avviato una collaborazione con l'associazione Arci Gay Gioconda, regolata da apposite convenzioni, per la realizzazione di un programma di iniziative e attività finalizzate alla promozione di pari opportunità fra persone di diverso orientamento sessuale, per la diffusione di una cultura dei diritti e di contrasto della discriminazione sessuale, per l'informazione e la prevenzione contro le malattie a trasmissione sessuale (MTS). Le persone omosessuali, uomini e donne, sono oggettivamente, anche se non esplicitamente, penalizzate sul piano delle reali e concrete opportunità di accesso e di trattamento nei diversi ambiti della vita sociale, lavorativa e relazionale per pregiudizi ed ostilità esplicite e implicite che spesso impediscono, limitano o comunque condizionano la libera espressione dei propri orientamenti e della propria individualità e pregiudicano il pieno esercizio dei diritti individuali e sociali. Tra le linee di indirizzo è presente la volontà di promuovere una cultura sempre più aperta alla comprensione ed accettazione delle diversità, che trova riscontro anche nello Statuto Comunale.
  - Nel novembre 2013, con fondi assegnati alla Regione dalla Legge n. 7/2006 per la prevenzione e il contrasto delle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF), è stato realizzato, sotto la regia regionale, un programma di interventi ed iniziative che ha coinvolto otto Amministrazioni comunali capoluogo (Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Modena) e associazioni che operano sul territorio della Regione. Il progetto ha portato alla costruzione di un tavolo di lavoro che ha esitato in una pubblicazione intitolata "Riprendermi la Libertà. Mutilazioni Genitali Femminili. L'esperienza di Reggio Emilia"; il volume raccoglie il contributo di diversi soggetti e professionisti che affrontano da diversi punti di vista il delicato tema delle MGF. In particolare la comunità nigeriana ha siglato un patto con l'Amministrazione comunale, firmato il 17 aprile 2015. Attraverso iniziative di sensibilizzazione, l'Amministrazione promuove la Giornata internazionale contro le mutilazioni genitali femminili, che si celebra in tutto il mondo il 6 febbraio.

## INDIRIZZO STRATEGICO 2

Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale  
Obiettivo 8 - Educazione

### LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

**Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere**

**Servizi per l'educazione (0-6 anni):** la parte relativa all'Istituzione Nidi e Scuole dell'Infanzia (fascia 0-6) è inserita nella sezione successiva.

#### **Servizi per l'educazione (6-25 anni)**

Officina Educativa si articola in due unità di lavoro: Servizi educativi territoriali e diritto allo studio, rivolto alla fascia 6-14 anni, con particolare attenzione al rapporto con le scuole e gli altri attori del territorio, e Partecipazione giovanile, creatività e benessere, volto alla promozione di protagonismo e partecipazione giovanile. Sono inoltre gestiti i rapporti con l'Università, col Peri, con l'Istituzione e le altre società partecipate e lo sport. Dalla sua costituzione Officina Educativa ha progressivamente consolidato un approccio stabile e strutturato di sostegno alla funzione istituzionale di agenzia formativa della scuola statale e di integrazione della scuola stessa con il territorio e con le opportunità relazionali ed educative nel tempo extrascolastico.

Nei confronti degli Istituti comprensivi il Comune ha competenze di legge legate alla programmazione scolastica e al diritto allo studio. Questa collaborazione esplicita in tutti i campi di interesse delle scuole - dall'edilizia scolastica ai servizi per l'accesso alle "scuole aperte" - ha dato progressivamente luogo ad esperienze significative di coprogettazione in grado di qualificare l'offerta formativa e di sostenere la ricerca sulle strategie di apprendimento. Ciò favorisce il raggiungimento di obiettivi che sono alla base dell'impegno del Comune nei confronti della scuola: promozione di una scuola inclusiva, partecipata, attenta a valorizzare una pluralità di linguaggi per l'apprendimento, continuità educativa, superamento delle fratture tra i vari ordini di scuole, perseguimento del successo formativo e progressiva riduzione della dispersione scolastica. Nel 2016 è iniziato il percorso per la costruzione di un nuovo Patto, per l'educazione e la conoscenza tra l'amministrazione comunale e i 12 istituti comprensivi della città. Tale Patto è stato sottoscritto nel 2017 delineando gli ambiti di lavoro dei prossimi due anni.

#### **Infrastrutture per l'educazione (6-14 anni)**

Il Comune in questi anni si è impegnato a tutelare e qualificare i propri edifici scolastici non solo in quanto patrimonio immobiliare, ma soprattutto come investimento per il sistema educativo, nel quale la qualità dei contesti, degli spazi e degli ambienti è un diritto fondamentale da garantire e promuovere. Gli spazi interni ed esterni sono luoghi di relazione e di apprendimento che a partire dall'ascolto dei pensieri e delle strategie dei bambini e degli insegnanti, in dialogo con professionalità di ambiti differenti (architettura, sociologia, ecc) fanno crescere il senso della cura collettiva che rafforza il senso di cittadinanza di bambini e adulti.

Officina Educativa intende sostenere la scuola anche nella qualificazione dei suoi spazi, dei suoi ambienti come parte essenziale e non secondaria della qualità complessiva della loro offerta. Progettare, ripensare e riqualificare le scuole è anche occasione per la costituzione di un luogo di dibattito sugli spazi educativi intesi come ambienti complessi, capaci di accogliere e generare nuove relazioni tra architettura e pedagogia. Nel 2015 è stato costituito un tavolo permanente sull'edilizia scolastica coordinato da Officina Educativa e composto, oltre che da rappresentanti di questo servizio, dai rappresentanti dei Servizi Tecnici per garantire il processo annuale di individuazione delle priorità, pianificazione degli interventi, relazioni con le Istituzioni scolastiche in tutte le sue componenti, monitoraggio dell'andamento dei lavori, verifica dei cantieri ultimati. All'interno del Tavolo, come da sempre accade nella relazione tra percorsi educativi e scelte architettoniche, è centrale, in fase di progettazione, anche il tema della inclusività di accesso, fruizione e eliminazione delle barriere architettoniche. Nel frattempo la centralità di questi temi, da sempre molto sentiti da personale scolastico e famiglie, è ulteriormente cresciuta sia per il forte investimento da parte del MIUR in bandi che direttamente o indirettamente richiedono un miglioramento degli edifici e degli ambienti sia perché i tragici eventi sismici hanno acuito l'attenzione e preoccupazione di tutto il mondo scolastico. Insieme alla realizzazione delle opere più significative per la qualificazione degli edifici scolastici, Officina Educativa proporrà percorsi partecipati con bambini, genitori e famiglie dei quartieri interessati circa gli immaginari, le rilevanze e la cultura della scuola come "bene comune" di un territorio.

### **Giovani, creatività e partecipazione (15-35 anni)**

Le politiche relative ai giovani da un lato confermano alcuni punti forti, in particolare relativi alla partecipazione e alla promozione di cittadinanza consapevole e al consolidamento della rete degli spazi di aggregazione giovanile; dall'altro si aprono a nuove connessioni, in precedenza sfiorate ma meno praticate, con la promozione di stili di vita sani, con le politiche per la creatività e l'innovazione, fino al sostegno per giovani talenti. Per corrispondere a questi obiettivi è stato elaborato il documento strategico sulla creatività giovanile (marzo 2016), che si declina in tre assi:

- portare a sistema l'offerta di spazi e servizi rivolta ai giovani integrandola in un'unica piattaforma di opportunità;
- riconoscere nella formazione delle competenze l'ambito prioritario delle politiche per la creatività giovanile;
- puntare sul ruolo dell'ente in qualità di attivatore di processi di crescita.

Le azioni volte a promuovere e sostenere la creatività giovanile implicano un lavoro trasversale a diverse policies - culturali, educative, di sviluppo economico, innovazione sociale e rigenerazione urbana - e richiedono la collaborazione fra servizi che esprimono competenze diverse, in particolare Officina educativa e Servizi culturali, che in questo confronto possono sviluppare valore aggiunto, essendo inseriti nei circuiti nazionali e internazionali, come le reti GAI (Giovani Artisti Italiani), GAER (Giovani artisti dell'Emilia-Romagna) e BJCEM (Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo). L'obiettivo è realizzare un laboratorio per la produzione contemporanea a sostegno dei giovani artisti e delle imprese creative, che punta sulla contaminazione di conoscenze ed esperienze fra loro diverse e sulle relazioni con il mercato e il mondo aziendale per generare opportunità formative e professionali. Si intende sviluppare le potenzialità dei diversi luoghi della creatività in sinergia con gli altri servizi e spazi di aggregazione rivolti al target 18-35 anni (Spazio Raga, Incrocio dei Venti/Seltz, Ghirba).

### **Università**

Nel 2016 è stato approvato il nuovo Accordo quadro (Protocollo d'intesa) con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia attraverso il quale si sono ridefiniti i rapporti tra gli Enti in un sistema unico di riferimento complessivo che mette in gioco, rilanciandoli, lo stato delle relazioni esistenti e ipotizza linee di sviluppo prioritarie, riferite sia ai contenuti sia ai servizi per gli studenti. Particolare attenzione verrà data al Campus San Lazzaro per una definizione attualizzata delle proprietà e competenze dell'area. Prosegue la realizzazione della "palestra all'aperto" in collaborazione con Ausl e Università per una migliore fruibilità del Campus anche aperto al territorio e si attende l'esito del finanziamento presentato al MIUR per l'inizio dell'iter di realizzazione del secondo stralcio di intervento sullo studentato presso il padiglione V. Marchi.

### **Istituto musicale Peri**

Dal 2006 il Peri è diventato Istituto superiore di studi musicali, a pieno titolo inserito nel comparto dell'alta formazione artistica musicale e coreutica. Agli anni preaccademici e ai trienni e bienni dell'Alta Formazione si è aggiunta la Summer School che con le master class annuali completa l'offerta formativa, ponendo l'Istituto fra le migliori realtà dell'istruzione musicale del Paese. Negli ultimi anni il Peri ha contribuito al valore che la città ha da sempre attribuito all'istruzione e alla formazione, affermando un'esperienza pedagogica prima in Italia nelle fasce d'età 6-10 e 11-19 anni con l'istituzione dei corsi propedeutici e preaccademici e con la partecipazione al Sistema delle Orchestre giovanili. Il 21 novembre 2017 è stata approvata con delibera di GC 2017/202 una convenzione che disciplina la relazione e gli impegni dell'Istituto musicale Peri di Reggio Emilia, l'Istituto Merulo di Castelnovo né Monti e il Comune di Reggio Emilia, finalizzata ad assicurare alla comunità ed al territorio reggiano i servizi formativi e culturali.

## GLI INDICATORI

### SERVIZI PER L'EDUCAZIONE (6-18)

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Officina Educativa</b>			
Mantenere il n. di partecipanti (6-14) alle progettazioni nella scuola primaria e secondaria di I grado	1.650 matt. 1.350 pom.	1.650 matt. 1.350 pom.	1.650 matt. 1.350 pom.
Consolidare le collaborazioni con le scuole e con il territorio (insegnanti, genitori, attori del territorio)	540	540	540
Mantenere la % di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	85%	85%	85%
Contenere il tasso di dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di I grado	0,37%	0,25%	0,16%
Tasso di insuccesso scolastico nella scuola secondaria di I grado (n° respinti/n° frequentanti)	2,60%	2,30%	2,00%
Consolidare il reinserimento nei percorsi formativi di ragazzi a rischio di dispersione scolastica nel primo biennio della scuola secondaria di II grado (n. reinserimenti)	60	60	60
Promuovere azioni e formazioni volte a consolidare la cultura e l'alfabetizzazione digitale nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso proposte e approcci educativi differenziati e customizzati su esigenze e livelli di apprendimento dei partecipanti (n. partecipanti)	90	100	100
<b>Diritto allo studio</b>			
Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo: n. buoni libro	650	650	650

Molti degli indicatori proposti vanno letti in relazione tra loro: la proposta educativa che il Comune di Reggio Emilia sta consolidando per la scuola dell'obbligo e per i giovani punta a non frammentarsi in tanti servizi e interventi diversi, ma a proporre strumenti unitari concorrenti a promuovere la centralità dell'educazione come diritto concretamente fruibile. In molti casi si parla di mantenimento e consolidamento: le risorse in diminuzione richiedono un grosso sforzo per raggiungere questo obiettivo migliorando ulteriormente la qualificazione della spesa in un patto con le scuole e gli attori del territorio. Particolarmente rilevanti sono gli indicatori relativi a dispersione e insuccesso scolastico; va sottolineato che la crisi economica e sociale ha inciso profondamente sui percorsi di molte famiglie, portandole a scelte di migrazione di ritorno o di abbandono - a volte solo temporaneo, spesso senza comunicarlo a nessuno - della nostra città. Il tasso di dispersione scolastica è un importante indicatore di impatto, legato a variabili sulle quali le strategie del servizio ed anche le politiche più generali dell'Ente hanno poca possibilità di intervento. Ridurre l'insuccesso nella scuola secondaria di primo grado è un obiettivo importante, sul quale la possibilità di intervento dei servizi comunali è parziale, ma sul quale attraverso il patto con le scuole si stanno mettendo in campo ulteriori strumenti. Proseguono le azioni inerenti il sostegno delle famiglie nell'acquisto dei libri di testo.

### INFRASTRUTTURE PER L'EDUCAZIONE (6-14)

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero percorsi partecipati da bambini, genitori e insegnanti per la riqualificazione di ambienti scolastici	3	3	3

### CREATIVITA' E INNOVAZIONE DIGITALE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Consolidare il n. di iniziative e laboratori creativi (spazio Gerra e Spazi di aggregazione giovanile)	75	75	75
Numero partecipanti ai progetti di protagonismo giovanile (Leva) e di alternanza scuola-lavoro	430	430	430
Numero collaborazioni progettuali con l'Università, le scuole superiori e i gestori degli spazi che promuovono apprendimenti non formali	21	21	21
Aumentare il livello di interazione tra cittadini, portatori di interesse e ragazzi attraverso percorsi di cultura e alfabetizzazione digitale, approfondimenti su <i>open data</i> , sviluppati a partire da Spazio Gerra rivolti anche ad altri luoghi della città (n. persone coinvolte)	120	150	150
Mantenere superiore a 200 il n. degli artisti e creativi under 35 coinvolti nelle attività dello Spazio Gerra	>200	>200	>200

Gli obiettivi relativi ai giovani saranno raggiunti tanto più efficacemente quanto maggiore sarà la capacità di metterli in dialogo tra loro in modo continuativo.

## ISTITUTO MUSICALE PERI

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Consolidare le iscrizioni rispetto al valore 2015	750	750	750

## SERVIZI PER L'EDUCAZIONE (UNIVERSITA')

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Consolidare il n. di iscritti nella sede reggiana UNIMORE rispetto allo standard 2014	7.378	7.378	7.378
Consolidare il n. di iscritti fuori sede nella sede reggiana UNIMORE rispetto allo standard 2014	4.946	4.946	4.946
Sviluppare i servizi offerti agli studenti universitari: n. posti letto per studenti fuori sede	201	270	270

Il numero degli iscritti fuori sede consente di misurare l'attrattività dell'Ateneo reggiano dal punto di vista dell'offerta didattica e della città nel suo complesso. L'obiettivo è anche quello del consolidamento del numero degli iscritti. In relazione alle possibilità di accesso ai finanziamenti ministeriali l'Amministrazione intende perseguire l'obiettivo dell'aumento dei posti letto.

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

### I servizi educativi nella fascia 6-14 anni

Nel prossimo triennio l'obiettivo strategico dei servizi educativi (6-14 anni) è il consolidamento delle progettualità scolastiche ed extrascolastiche capaci di promuovere una cultura del diritto all'educazione come diritto universale. Per garantire questo diritto e promuovere questa cultura, l'Ufficio Educativo intende da un lato consolidare la propria presenza nelle scuole e sul territorio, sia al mattino sia al pomeriggio, e dall'altro incrementare la propria presenza nei tavoli di progettazione territoriale, insieme ad altri servizi dell'Ente, o a gruppi e associazioni del privato sociale.

Il consolidamento delle coprogettazioni con questi soggetti darà slancio anche nei prossimi anni alla ricerca di progressive alleanze educative capaci di leggere con competenza e precisione le domande dell'educare e di elaborare risposte di sistema. Sul fronte interno ai servizi nei prossimi due anni occorre incentivare le occasioni formative e le sinergie possibili fra equipe educative che lavorano nelle stesse scuole o negli stessi territori (al fine di rafforzare il lavoro comune fra educatori territoriali, educatori interculturali, educatori per l'integrazione). Occorrerà inoltre intensificare gli appuntamenti formativi rivolti sia agli educatori sia ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado ed aumentare le occasioni di incontro/confronto e lavoro comune con le rappresentanze dei genitori nella scuola e sul territorio.

Nel 2017 l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto Il nuovo Patto per l'Educazione e la Conoscenza con i 12 Istituti Comprensivi della città e con l'Ufficio Scolastico Territoriale, dopo un articolato percorso di confronto, partecipazione, scrittura condivisa con insegnanti, dirigenti scolastici e famiglie. Il testo sottoscritto contiene numerosi aspetti orientati ad aggiornare le relazioni tra scuola ed Ente locale, riviste alla luce delle novità normative.

I temi chiave per concretizzare l'idea di Reggio Emilia come comunità educante sono:

- il successo formativo e la prevenzione della dispersione scolastica, tramite una gamma articolata di azioni che promuovano la qualità dei contesti educativi, la ricerca sulle modalità di apprendimento di bambini e ragazzi, la valorizzazione della loro soggettività e di accessi molteplici al sapere, l'orientamento, le opportunità formative e di sbocco lavorativo per i giovani;
- la cultura digitale, come elemento essenziale per gli apprendimenti e per l'educazione, nella scuola, ma anche nella vita quotidiana di bambini e giovani e delle famiglie (anche in relazione al Protocollo digitale);
- l'inclusione delle differenze come elemento che arricchisce e valorizza, con particolare attenzione ai temi dell'interculturalità e della integrazione delle diverse abilità (anche in relazione ai progetti per la promozione delle diversità culturali e Città senza barriere);
- la partecipazione in tutte le declinazioni che rafforzano il protagonismo e la corresponsabilità del bene comune - partecipazione dei bambini e delle famiglie, dei ragazzi e dei giovani, dei cittadini e dei territori;
- il benessere come possibilità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in contesti che promuovono stili di vita sani (con attenzione anche al valore educativo dello sport);

- il rapporto col territorio nelle sue diverse espressioni, con i potenziali attori e gli spazi educativi formali e informali della città.
- L'accordo sottoscritto assume dunque una forte valenza strategica e progettuale. Nel prossimo biennio, confermando l'articolazione della rete dei servizi e progetti educativi sull'intero territorio cittadino, si metteranno in campo azioni su alcuni ambiti di lavoro:
- narrazione e linguaggi espressivi come valorizzazione dei differenti modi di conoscere attraverso molteplici linguaggi;
- cultura digitale e sperimentazione di nuovi atelier creativi nelle scuole primarie e secondarie di primo grado della città come luoghi di potenziamento e ampliamento degli accessi al sapere e alla conoscenza;
- cura degli ambienti e dei contesti di apprendimento come fattore primario per garantire in pienezza il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al benessere.

Altro obiettivo strategico per il biennio 2018-2019 sarà la prosecuzione ed il rafforzamento dei percorsi di partecipazione di genitori e famiglie già avviati, con successo, nelle serate di presentazione dei contenuti del Patto. Occorre infatti rendere permanente e riconoscibile il dialogo con le famiglie attorno ai temi emergenti della relazione educativa, nella ricerca costante di forme nuove di dialogo, confronto, formazione tra genitori, genitori e scuola, genitori, scuola ed Ente Locale. Tra le possibili strategie di lavoro si individua, come prioritario, l'avvio di un dialogo permanente con i genitori eletti nei contesti di partecipazione delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

### **L'integrazione degli studenti disabili**

Il Servizio, anche grazie al lavoro comune con l'Azienda FCR, continuerà ad investire per garantire, da un lato un'analisi della domanda di servizio di integrazione scolastica condivisa con i Servizi Sociali e con il Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASL, dall'altro l'indice di copertura dei bisogni già realizzato in questi ultimi anni. Va sottolineato che l'integrazione delle disabilità è un impegno costantemente confermato e aumentato anche in un panorama generale di tagli, per corrispondere all'aumento dei bisogni e non arretrare nel rispetto del diritto ad una integrazione vera. La qualificazione progettuale del servizio di integrazione per la disabilità sarà garantita da un impianto organizzativo, già sperimentato negli ultimi anni scolastici, che vedrà crescere ulteriormente le occasioni di coprogettazione e lavoro comune fra gli educatori territoriali e gli educatori per l'integrazione, sia dentro le scuole che sul territorio.

### **L'alfabetizzazione in lingua italiana e l'educazione interculturale**

Nel lavoro territoriale una significativa zona di riflessione è quella della lingua, dell'alfabetizzazione in lingua italiana per ragazzi neoarrivati (competenza di legge per gli Enti locali), anche alla luce delle trasformazioni degli ultimi anni. Calano gli arrivi in corso d'anno e i nostri servizi si riconfigurano alla luce di bisogni linguistici molteplici incrementando l'accento dalla lingua per la comunicazione alla lingua, orale e scritta, per lo studio. Si continuerà anche nel 2018 a collaborare con altri servizi del Comune, Università e scuole per migliorare l'intervento, a partire dall'evoluzione delle esperienze fin qui messe in campo (laboratori di L2, Osservare l'interlingua, mediazione linguistica e culturale).

### **La qualità della ristorazione scolastica**

Nel 2017 Officina Educativa ha presentato gli esiti di un importante percorso di rilevazione della qualità del pasto a scuola come momento educativo e formativo. Questo processo di analisi del grado di soddisfazione dei cittadini ha rappresentato anche una significativa occasione di confronto e scambio con bambini e famiglie sui temi dell'alimentazione e sul valore del cibo. L'esito dell'indagine di customer satisfaction ha evidenziato un gradimento complessivo del servizio di ristorazione scolastica pari a oltre l'80% del campione. Proseguiranno i percorsi integrati tra ristorazione scolastica, educazione alimentare e sostenibilità ambientale puntando al recupero e alla distribuzione dei pasti non consumati.

### **Il contrasto alla dispersione scolastica**

In riferimento all'insuccesso e alla dispersione scolastica dei ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria di I e II grado, nel 2018 si continuerà a sperimentare interventi specifici per la continuità scolastica e per un efficace orientamento tra i vari ordini di scuola cercando di coinvolgere studenti, docenti e famiglie. Si ritiene tuttavia necessario proseguire insieme alla rete degli Istituti Comprensivi nella sperimentazione di un'azione specifica di recupero di situazioni di alcuni alunni che, già dalla scuola secondaria di primo grado, mostrino segni evidenti di disaffezione e progressiva incompatibilità con la frequenza scolastica.

### **I servizi educativi nella fascia 14-29 anni**

Nella fascia 14-29, si lavorerà in coprogettazione con le scuole superiori all'attivazione di laboratori volti a favorire il protagonismo giovanile, aumentare l'interesse e le opportunità di apprendere, elaborare e praticare valori come la legalità, la convivenza civile, il volontariato, ecc. Inoltre, saranno coprogettati laboratori volti a incrementare le possibilità, anche per fasce di popolazione più

svantaggiate, di apprendere l'utilizzo delle nuove tecnologie e acquisire maggiori competenze digitali. Sarà realizzato il progetto di formazione comune tra insegnanti ed educatori, coprogettato con una rete di scuole superiori, elemento innovativo importante per nuove e più sinergiche relazioni tra Comune e scuole medie superiori rispetto ad accoglienza, benessere, prevenzione del bullismo e della dispersione scolastica. Continua la sperimentazione del "laboratorio territoriale per l'occupabilità" che partendo da un nuovo progetto approvato dal MIUR all'interno degli obiettivi della c.d. "scuola digitale", vede protagoniste le scuole secondarie superiori di tutta la provincia per il collegamento tra formazione scolastica superiore e il mondo del lavoro. La partecipazione progettuale è condivisa con Provincia, Fondazione Manodori, Unindustria, Università di Modena e Reggio Emilia.

#### **La sperimentazione di modalità innovative di adozione e utilizzo di testi scolastici**

Continuerà la sensibilizzazione per progettare e promuovere con alcune Istituzioni scolastiche modalità alternative alle adozioni di libri di testo al fine di un minore impatto economico sulle famiglie. Le formule ipotizzate spaziano dall'auto-produzione di testi a cura del collegio docenti della scuola, alla maggiore diffusione dei testi in formato digitale, a meccanismi virtuosi di recupero e riutilizzo di testi usati. Si continuerà inoltre a sostenere le azioni delle associazioni studentesche su questi temi.

#### **Creatività e innovazione digitale (15-35 anni)**

Le politiche per i giovani da un lato confermano alcuni punti forti mirati alla partecipazione, a promuovere cittadinanza consapevole e stili di vita sani, a consolidare la rete degli spazi di aggregazione giovanile; dall'altro si aprono a nuove connessioni con le politiche per la creatività e l'innovazione volte a valorizzare e sostenere i giovani talenti.

Nel 2018 si celebrerà il Decennale dello Spazio Gerra, con un programma mirato ad approfondire e a rilanciare un'esperienza di successo, che si è distinta per una progettualità innovativa attorno alla quale si è creata una comunità di oltre 200 giovani creativi, coinvolti in una programmazione continuativa di eventi ed esposizioni, produzioni e workshop, che intercetta un pubblico ampio (oltre 25.000 le presenze in media ogni anno). Lo Spazio Gerra si è integrato nel sistema cittadino collaborando con istituzioni e associazioni culturali, scuole e università, imprese e start up, inserito nei circuiti nazionali e internazionali come le reti GAI (Giovani Artisti Italiani), GAER (Giovani artisti dell'Emilia-Romagna) e BJCEM (Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo). Esso rappresenta un laboratorio per la produzione contemporanea che promuove la creatività in tutte le sue forme e che punta sulla contaminazione di conoscenze ed esperienze e sulle relazioni con il mercato e il mondo aziendale per generare opportunità formative e professionali, offrendo anche servizi informativi e di networking. Si intende sviluppare le potenzialità dello Spazio Gerra in sinergia con gli altri servizi e spazi di aggregazione giovanile rivolti al target 15-35 anni e con gli interventi iscritti nel piano strategico della città per promuovere i talenti creativi, l'innovazione digitale, la società/economia della conoscenza (Chiostrì di San Pietro, Tecnopolo, Parco della Creatività e dell'Innovazione).

Si punta inoltre su due nuovi progetti considerati di particolare rilievo nell'attuazione della strategia per la creatività giovanile 2018-2020:

- il progetto "(S)onde creative" dedicato al suono e alla musica applicata, è mirato alla riqualificazione dei Chiostrì di San Domenico e finanziato da ANCI nell'ambito del programma 'Giovani RiGenerAzioni Creative' per il sostegno di azioni di rigenerazione urbana attraverso la giovane creatività. La collaborazione con l'Istituto musicale Achille Peri, rappresenta una sperimentazione anche in vista del progetto di costituzione del Politecnico delle Arti. Il Politecnico è pensato per far convergere in un'unica istituzione culturale la formazione musicale integrata negli altri linguaggi artistici e per dialogare con la comunità creativa locale e con i giovani talenti cresciuti negli ultimi anni attorno allo Spazio Gerra;
- il progetto nazionale Remixing Cities, promosso da una rete di città italiane aderenti al GAI Associazione per il circuito dei Giovani artisti italiani e sostenuto da numerosi partner pubblici e privati, prevede attività di promozione, produzione e ricerca (convegni, workshop, performance, pubblicazioni, fundraising). Gli obiettivi sono quelli di ridare slancio e idee alla rigenerazione urbana, condividere pratiche innovative, sostenibili e replicabili di interazione tra i giovani creativi e le Istituzioni pubbliche, approfondire il tema oggi cruciale della rivitalizzazione dei territori considerando il riuso di spazi per la produzione culturale; elaborare linee guida per le politiche pubbliche che siano espressione dei territori e delle esperienze più avanzate in Italia; mobilitare risorse pubbliche e private su progetti condivisi. In questo quadro, lo Spazio Gerra e i Chiostrì di San Domenico si caratterizzano come luoghi della creatività giovanile, integrati nel sistema cittadino dei "laboratori urbani" e "contenitori culturali". Questi luoghi, insieme a Palazzo dei Musei, Chiostrì di San Pietro, Palazzo Magnani e Palazzo da Mosto dovranno essere, nel rispetto delle loro vocazioni, sempre più interconnessi contribuendo alla valorizzazione del centro storico e dei talenti creativi.

In questo quadro, lo Spazio Gerra e i Chiostrì di San Domenico si caratterizzano come luoghi della e per la creatività non solo giovanile, integrati nel sistema cittadino dei "laboratori urbani" e "luoghi aperti"

della cultura (tra i quali Palazzo Musei, Biblioteca Panizzi, Teatri Municipale, Valli e Cavallerizza, Fonderia, Chiostrì di San Pietro, Palazzo Magnani e Palazzo da Mosto), della ricerca e della formazione (Tecnopolo e Parco innovazione, Centro Malaguzzi, Università e scuole cittadine). Luoghi concepiti come snodi di un tessuto urbano vitale e plurale, che con diverse vocazioni dovranno essere sempre più interconnessi e oltre a contribuire alla valorizzazione della città potranno dare un apporto specifico alle politiche locali per lo sviluppo dei talenti creativi e della società della conoscenza.

Prosegue inoltre l'impegno relativo allo sviluppo del protagonismo giovanile in collaborazione con l'Università, con le scuole superiori, con l'associazionismo del territorio. Sul fronte della promozione di cittadinanza attiva e partecipazione giovanile, si svilupperanno tutte le opportunità di collaborazione con le scuole superiori a partire dai percorsi di educazione alla legalità, alla conoscenza della costituzione, alla convivenza civile e i progetti di protagonismo giovanile con il territorio (terzo settore e associazionismo giovanile), con altri assessorati e servizi dell'Ente, con gli architetti di quartiere, con la Regione (YoungERcard e Giovani Protagonisti).

In questo contesto si inserisce il progetto denominato "Spazio ApertaMente Giovani" di via Cassoli n° 1. Il progetto vuole connotarsi come un luogo sottratto al gioco d'azzardo e alle dipendenze per essere restituito alla comunità, alle idee progettuali dei giovani. I locali diventeranno, tramite una manifestazione d'interesse aperta a reti di associazioni giovanili della città, uno spazio gestito dai giovani per i giovani, in dialogo con la Rete degli Spazi di aggregazione giovanile e con i luoghi della creatività della nostra città. Un luogo dove realizzare progetti aperti improntati alla partecipazione ed alla collaborazione tra le diverse associazioni giovanili.

Nelle nuove progettualità, s'inseriscono le diversificate proposte di tirocini formativi, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, sviluppate in collaborazione con altri servizi del comune e con agenzie del terzo settore del territorio per offrire nuove e qualificate opportunità agli studenti ed alle scuole superiori della città. Tra queste progettualità assume particolare valore, la proposta di collaborare, attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, alla redazione del nuovo piano urbanistico della città. Il progetto è aperto a tutti gli istituti superiori della città e permetterà agli studenti di comprendere, partecipandovi attivamente spendendo le proprie competenze negli ambiti che competono a ciascuno, il processo attraverso il quale va delineandosi e costruendosi l'idea di città del domani a partire dalla valorizzazione beni artistici e architettonici, delle aree verdi, della riqualificazione del centro storico.

In linea con queste progettualità si inserisce il progetto "Reggio Emilia 2029. Conversazioni sul futuro" che coinvolge gli studenti nella progettazione di una serie di "conversazioni con" personalità qualificate e di rilievo, particolarmente esperte su alcuni temi che riguardano la contemporaneità e le visioni sul futuro, sui cambiamenti, sulle trasformazioni che caratterizzeranno il prossimo decennio.

### **Università**

Nel 2018 è previsto il progetto esecutivo e l'attuazione dell'accordo tra i soggetti (ERGO, Campus Reggio, Università) per il completamento del padiglione V. Marchi con 75 nuovi alloggi per studenti e ricercatori, e un nuovo auditorium - aula magna presso il campus.

Prosegue presso il Campus San Lazzaro il progetto partecipato "palestra all'aria aperta" iniziato lo scorso anno, in collaborazione con l'Ausl, Università, scuole superiori, ecc.. per un parco inclusivo.

Continua la collaborazione annuale per l'orientamento all'ingresso di nuove matricole, l'orientamento al lavoro, e su eventi collegati al territorio quali la "notte della ricerca", oltre al riordino della comunicazione dell'offerta di alloggi universitari sul territorio.

L'impegno è di realizzare il monitoraggio dei progetti previsti nell'accordo (circa 50 sulle linee di interesse e 20 sui servizi) con un tavolo congiunto permanente che individui anche le priorità di intervento annuali. Tra queste si è avviata una nuova linea di collaborazione col Dipartimento di Economia e comunicazione sui temi della creatività giovanile.

## INDIRIZZO STRATEGICO 2

Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale

### Obiettivo 8 - Educazione

#### LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

**Sostenere e qualificare il sistema educativo 0/6 nel contesto sociale ed economico anche attraverso la costruzione di una struttura organizzativa integrata del sistema Centro Internazionale**

#### Servizi per l'educazione (0-6 anni)

L'obiettivo proposto si fonda sull'esperienza pedagogica reggiana, eccellenza nella fascia d'età 0-6 anni, riconosciuta a livello internazionale e rappresentata dall'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia e dal Centro Internazionale Loris Malaguzzi. I Nidi e le Scuole dell'infanzia sono un asse strategico fondamentale della città, luoghi di ricerca e produzione culturale partecipata, un patrimonio di saperi e di opportunità di partecipazione che è a disposizione di tutti i cittadini, non solo delle famiglie e dei bambini frequentanti. Dal 2009 l'Amministrazione Comunale ha scelto l'educazione come competenza strategica della città e chiave per lo sviluppo economico. Una scelta che si fonda e si sostanzia nelle seguenti strategie e investimenti:

- La costruzione a partire dagli anni '90 di un sistema pubblico integrato, composto da strutture di collettività che offrono un servizio inclusivo, aperto alle differenze e al dialogo, dove la molteplicità e compresenza delle professionalità degli adulti offre qualità di esperienze e presidio sociale; dove la presenza di gruppi numericamente significativi di bambini offre modelli articolati di imitazione e possibilità interessanti di relazione; dove i genitori possono viverci come soggetti interlocutori delle politiche della città. Un sistema pubblico integrato in cui è elemento qualificante una quota significativa di servizi a diretta gestione comunale.
- La scelta, avvenuta nel 2003, dell'Istituzione, strumento gestionale unitario del sistema educativo 0/6 della città, grazie all'autonomia culturale, pedagogica e gestionale, ha consentito una forte centralizzazione sui servizi, sulla loro identità, sui loro bisogni, garantendone maggiormente l'efficacia e la qualità; questa scelta ha inoltre facilitato e qualificato le relazioni con Reggio Children srl, la Fondazione Reggio Children - Centro L. Malaguzzi e con il sistema pubblico integrato.
- Il Progetto Centro Internazionale Loris Malaguzzi che ha nei nidi e nelle scuole dell'infanzia i suoi primi e primari laboratori di ricerca: un progetto che è un contributo all'elaborazione delle politiche educative pubbliche cittadine attraverso la promozione di internazionalità e ricerca.
- Inoltre dal 2009 è stata istituita l'Officina Educativa che raccoglie in una unica progettazione e responsabilità le offerte formative per la scuola e per l'extrascuola, una scelta che ha favorito la messa a sistema dei progetti di continuità verticale.

La città di Reggio Emilia ha da sempre investito sull'educazione come diritto dei bambini e delle bambine e come bene comune, ritenendo una responsabilità della collettività strutturare le condizioni per favorire l'universalità dell'accesso nella fascia 0/6 anni, in un tessuto sociale responsabile e partecipe del "fatto educativo". Questo ha significato produrre una costante interpretazione dei fenomeni demografici, sociali ed economici per attuare politiche conseguenti.

Questo ha significato produrre una costante interpretazione dei fenomeni demografici, sociali ed economici per attuare politiche conseguenti.

La popolazione reggiana, aumentata in modo significativo fino al 2012 (dal '95 al 2010 si è registrato un incremento di circa 2.000 unità all'anno), dal 2013 al 2016 registra una significativa diminuzione. Nel 2012 i bambini 0/6 anni rappresentavano il 6% della popolazione, nel 2016 sono il 5,0%. Il calo demografico ha inciso anche sul tasso di natalità che nel 2016 è pari all'8,9 per mille, il valore più basso registrato negli ultimi 10 anni.

Nel 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione ha deliberato un sistema di ricalcolo della retta contributiva in tempo reale, nelle situazioni di perdita o contrazione del lavoro, di cassa integrazione o contratti di solidarietà (le cosiddette "misure anticrisi") e nel 2014 ha introdotto nel nido una riduzione da 15 a 20 euro mensili per le fasce ISEE intermedie (da 18.000 a 30.000 euro) dove si rileva una maggiore concentrazione di ritiri dal servizio prima dell'avvio della frequenza, anche imputabili a ragioni di natura economica. In una città che muta così velocemente, la scuola è una delle prime realtà a essere coinvolta, agli insegnanti sono richieste disponibilità e nuove competenze e alle famiglie sono attribuite altre responsabilità da conciliare con tempi sempre più compressi. In questo contesto, la scuola è di fatto una comunità educativa che cresce e apprende ogni giorno insieme ai bambini; è un sistema di qualità che produce cultura ed impresa, che investe sui bambini, che guarda al futuro. Spesso i servizi educativi sono il primo luogo di incontro, di coesione sociale e, per molte giovani famiglie, la principale opportunità per avvicinarsi ed orientarsi nella complessità attuale delle città. Nel valorizzare il contributo attivo delle famiglie e nel coinvolgerle nella responsabilità

educativa e nella condivisione gestionale dei servizi, i nidi e le scuole dell'infanzia consentono alle stesse di percepirsi, spesso per la prima volta, come una risorsa ed una ricchezza per l'intera comunità. Attraverso l'Istituzione si gestisce un sistema ampio e complesso composto da:

- servizi a gestione diretta (nidi e scuole dell'infanzia comunali);
- servizi a gestione indiretta, tramite convenzione (nidi e scuole cooperative, le cui gestioni si sono andate ampliando negli anni);
- scuole dell'infanzia statali;
- servizi autonomi convenzionati col Comune (scuole aderenti alla FISM, scuola Veneri, scuola Steineriana);
- servizi autogestiti dalle famiglie (attraverso l'associazione di genitori Agorà);
- servizi privati (servizio nido/scuola gestito da Totem, Ente Veneri).

Nell'anno scolastico 2017/18, la percentuale di scolarizzazione nei nidi ha raggiunto il 43,9% registrando un piccolo incremento rispetto all'anno precedente (43,2%).

Posti complessivi	1.631
Residenti in età da nido	3.711
% Scolarizzazione	43,9%

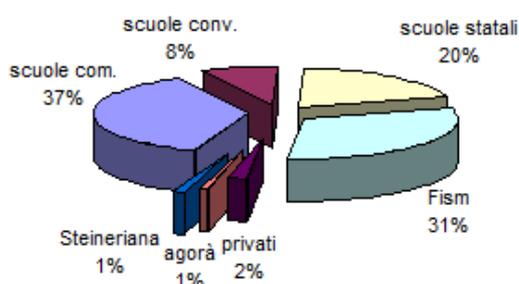
nidi comunali	46%
nidi convenzionati	35%
sezioni primavera	15%
privati	4%



Nell'anno scolastico 2017/18 la percentuale di scolarizzazione nella scuola dell'infanzia ha raggiunto il 90,8% mantenendosi in linea con i valori dell'anno precedente.

Posti complessivi	4.503
Residenti in età da scuola	4.961
% Scolarizzazione	90,8%

scuole comunali	37%
scuole convenzionate	8%
scuole statali	20%
Fism	31%
privati	2%
agorà	1%
Steineriana	1%



### Raffronto posti di nido e scuola dal 2004 al 2017

Anno	Anno scolastico	Scolarizzazione Nidi (n. posti)	Scolarizzazione Scuole infanzia (n. posti)
2004	2004/2005	1596	4253
2005	2004/2006	1.622	4.415
2006	2006/2007	1.621	4.477
2007	2007/2008	1.666	4.616
2008	2008/2009	1.780	4.777
2009	2009/2010	1.830	4.799
2010	2010/2011	1.825	4.828
2011	2011/2012	1.804	4.824
2012	2012/2013	1.808	4.822
2013	2013/2014	1.789	4.838
2014	2014/2015	1.573	4.827
2015	2015/2016	1.585	4.757
2016	2016/2017	1.643	4.627
2017	2017/2018	1.631	4.503

A settembre 2017 registriamo questi dati relativi alle iscrizioni per l'anno scolastico 2017/18 per i nidi e le scuole dell'infanzia a gestione comunale diretta e indiretta:

#### Nido d'infanzia

Domande raccolte nei termini: 738 (1 giugno);

Domande nei termini in lista d'attesa: 36 (20 lattanti/piccoli, 16 medi/grandi) al 1 novembre;

Domande fuori termine pervenute: 147 al 1 novembre;

Domande fuori termine in lista d'attesa: 113 (64 lattanti/piccoli, 49 medi/grandi) al 1 novembre.

#### Scuola dell'infanzia

Domande raccolte nei termini: 927;

Domande nei termini in lista d'attesa: 60 (46 di 3 anni, 11 di 4 anni, 3 di 5 anni) al 1 novembre;

Domande fuori termine pervenute: 151 al 1 novembre;

Domande fuori termine in lista d'attesa: 111 (56 di 3 anni, 38 di 4 anni, 17 di 5 anni) al 1 novembre.

Il calo della presenza dei bambini 0-5 anni in città (erano 9.191 nel 2009, contro gli 8.097 del 2016) incide sulla domanda alla scuola dell'infanzia, mentre registriamo un andamento alterno ma sostanzialmente stabile della domanda al nido d'infanzia, contemporaneamente la precarietà del lavoro incrementa il fenomeno delle domande fuori termine. Fenomeni indicatori di trasformazioni che chiedono nuovi criteri per programmare il servizio. Il sistema pubblico integrato ha di fronte a sé la sfida di mantenere la rete esistente, ottimizzarne la fruizione facendo incontrare domanda e offerta, adottare misure di contribuzione, organizzazione e distribuzione delle iscrizioni atte a comporre situazioni educative il più possibile plurali ed equeterogenee. Contemporaneamente il sistema dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta e indiretta ha il compito di mantenere un'elevata qualità dei propri contesti educativi attraverso la formazione e la ricerca, di produrre innovazione sia sul piano dei contenuti educativi e pedagogici sia sul piano gestionale, di migliorare con interventi manutentivi sistematici la qualità degli ambienti, mantenendo, e se possibile incrementando, il valore del patrimonio edilizio affidato all'Istituzione. Per questo è quanto mai importante mantenere ed elevare la qualità dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia, cioè la capacità di rispondere in modo competente, aggiornato e coerente con l'impianto culturale, il diritto all'educazione dei singoli e della collettività e continuare ad alimentare il progetto Centro Internazionale attraverso il mantenimento di condizioni organizzative (compresenza di insegnanti, atelierista, cuoca, tempi per la formazione e la partecipazione nell'orario di lavoro, coordinamento pedagogico) che diano qualità all'esperienza dei bambini e delle famiglie e consentono la formazione di risorse umane, culturali e strumentali per la ricerca e l'innovazione.

L'interpretazione del contesto attuale e la necessità di far incontrare domanda e offerta richiede l'individuazione di forme di flessibilità capaci di coniugare il diritto dei bambini alla continuità dell'esperienza e la stabilità del contesto educativo con la precarietà e la frammentarietà della vita delle famiglie nel contesto sociale attuale (ampliamento nidi-scuola, spostamento termine per la consultazione delle graduatorie, revisione tempi strutture part-time, adozione di misure anticrisi specifiche per evitare ritiri da gennaio, accoglienza di bambini lattanti nati dopo il 31 maggio).

E' altresì necessario analizzare la distribuzione dei servizi sulla città, l'effettiva possibilità di coprire tutti i posti, anche in relazione al calo della natalità e all'andamento della domanda che, per quanto riguarda il nido ha registrato negli ultimi quattro anni andamenti alterni con sensibili aumenti alternati a sensibili cali, stabilizzandosi però sostanzialmente sul dato del 2014. Nell'anno scolastico passato è stata aperta una seconda sezione per i bambini nati tra il 1 giugno e il 30 settembre, utilizzando l'ultima sezione rimasta congelata dal ridimensionamento del 2014/15 e incrementando di 10 posti l'offerta di nido comunale. Rimangono situazioni che presentano necessità di progettazioni innovative, quali le scuole collocate nel forese e i nidi part time, tipologie che presentano entrambe diminuzioni nelle richieste di iscrizione.

Per perseguire l'obiettivo della generalizzazione della scuola dell'infanzia, tendendo al 100% della scolarizzazione sarà di particolare importanza il progetto biennale, che ha dimensione provinciale, "Modificare il futuro" finanziato dalla Fondazione Con i bambini. Sul territorio comunale il progetto prevede azioni per incrementare la scolarità nel quartiere Santa Croce esterna con un alto tasso di famiglie immigrate e un tasso di scolarizzazione nettamente inferiore a quello cittadino. Per produrre una progettualità più aderente al contesto in continua modificazione è necessario continuare le interlocutorietà (Fondazione Mondinsieme, Ausl, Uisp, ASMN, Pediatri di famiglia...) e la comunicazione, realizzando una differente articolazione dei luoghi della partecipazione, che continui a collocare tra la dimensione di ogni singola struttura e quella cittadina dei luoghi intermedi (interconsigli locali) stabili o temporanei in relazione ai temi e alle problematiche da trattare. Importante risulta anche l'attivazione di spazi sociali online per integrare e ampliare l'informazione, il dibattito, l'elaborazione e la progettualità. In questo modo i nidi e le scuole dell'infanzia si assumono il compito di continuare a essere presidi sul territorio, luoghi di produzione culturale, di dinamiche di coesione sociale, di cittadinanza attiva.

Infine il mantenimento e la qualificazione del sistema dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia è parte essenziale del progetto Centro Internazionale e dello sviluppo delle sue attività e progettualità. La ricerca, a cui i nidi e le scuole dell'infanzia hanno dato la forma peculiare riconosciuta a livello internazionale, è la fonte da cui si generano editoria, mostre, attività formative e consulenze sul piano locale, nazionale e internazionale, nuovi progetti innovativi e nuovi prodotti.

Le reti di relazioni nazionali e internazionali, che i nidi e le scuole dell'infanzia del Comune hanno sviluppato nel tempo, sono particolarmente forti e ampie, sono un patrimonio della città e contribuiscono alla qualificazione del sistema educativo 0/6.

#### **Infrastrutture per l'educazione (0-6)**

I luoghi dove si fa educazione necessitano di una cura particolare sia dal punto di vista architettonico/strutturale che da quello dell'arredo e dei materiali.

Il patrimonio immobiliare, gestito dall'Istituzione, è stato progettato congiuntamente da architetti e pedagogisti, realizzando strutture innovative ispirate a concetti quali: trasparenza, circolarità, continuità interno/esterno, relazionalità, polisensorialità, flessibilità. Molto curate sono inoltre le soft quality, quali colore, luce, materiali, ecc.

Il patrimonio immobiliare necessita di una costante attenzione sia progettuale che manutentiva che ne curi le qualità pedagogiche e di apprendimento insieme alla sicurezza, salubrità e un adeguato microclima. Terminata la fase di ampliamento dei servizi (anni 90/2000) attualmente l'esigenza è quella di mantenere un buon livello manutentivo e di aggiornare, sempre nel dialogo tra pedagogia e architettura, in relazione alle tecnologie digitali e ai nuovi modi di apprendere dei bambini, gli spazi e gli arredi. Per questo è necessario, ogni qualvolta si intervenga su una struttura per consolidarla, adempiere alle normative sulla sicurezza o intervenire su rotture, predisporre un progetto che consideri contemporaneamente il ripristino come aggiornamento e ristrutturazione. Questo consente di offrire una migliore qualità ambientale e di apprendimento nelle infrastrutture per l'infanzia a "costo zero".

In questa ottica verranno realizzati gli interventi di messa a norma antincendio dei nidi con più di 30 persone che dovranno essere realizzati entro il 2021, i miglioramenti sismici sulle strutture che presentano un coefficiente non adeguato e l'intervento di consolidamento antisismico della scuola dell'infanzia Villetta, finanziato dalla Regione.

## GLI INDICATORI

### SERVIZI PER L'EDUCAZIONE (0-6)

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Nidi d'Infanzia</b>			
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato:</i>			
Percentuale di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	80%	80%	80%
Percentuale delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	93%	94%	94%
Percentuale domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	26%	28%	30%
Percentuale dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<6%	<5,5%	<5%
Percentuale di domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	6%	5,5%	5%
Accoglienza dei bambini piccolissimi (n. posti)	20	20	20
<b>Scuole dell'Infanzia</b>			
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda nella rete delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate:</i>			
Percentuale di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	80%	80%	80%
Percentuale delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	93%	94%	94%
Percentuale domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	26%	28%	30%
Percentuale dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<6%	<5,5%	<5%
Percentuale domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<6%	<5,5%	<5%
<b>Nidi e Scuole dell'Infanzia</b>			
Consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale (n.interventi)	130	130	130
n. consigli infanzia e città delle singole strutture	90	90	90
n. interconsigli locali	9	9	9
n. consulta cittadina	2	2	2
n. iniziative cittadine	40	40	40

### INFRASTRUTTURE PER L'EDUCAZIONE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Progettazioni in dialogo fra le competenze architettoniche e pedagogiche (n. strutture coinvolte)	3	3	3

Il dialogo tra pedagogia e architettura è l'indicatore della qualità delle realizzazioni e della loro capacità di offrire contesti di apprendimento adeguati ai bambini, oltre che strutture sicure e salubri.

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

### **1. Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e scuola di infanzia**

In questo ambito sono previste le seguenti azioni:

**Ottimizzare la rete dei servizi:** si proseguirà nella riconfigurazione della rete dei nidi comunali e convenzionati per ottimizzare l'organizzazione del personale e rendere sostenibili economicamente i servizi, con l'adozione delle seguenti misure:

- verifica dell'efficacia delle trasformazioni effettuate all'avvio dell'anno scolastico 2015/16 (3 strutture da settembre 2015: Picasso/Belvedere, Rivieri/Claudel, Sole/Oasi);
- conferma del congelamento di sezioni e di posti, avviato nell'anno scolastico 2014/15 (179 posti);
- conferma della riapertura della terza sezione del Nido Peter Pan, avvenuta a gennaio 2017, per accogliere una sezione di bambini nati da giugno (cosiddetti piccolissimi);
- trasformazione della suddetta sezione in sezione per bambini lattanti e riorganizzazione del Nido Arcobaleno con 3 sezioni per i bambini dai 3 mesi ai 3 anni e una quarta sezione per i piccolissimi;
- monitoraggio posti non coperti e ottimizzazione organizzazioni in corso d'anno.

**Sostenere e ampliare le opportunità di frequenza nei servizi:** si continueranno ad adottare le misure individuate negli anni precedenti tese a offrire maggiori possibilità nell'accesso ai servizi e nella continuità della frequenza attraverso:

- l'inserimento di bambini nei nidi, a seguito di rinunce fino a fine febbraio (e oltre nel caso di presenza di un numero significativo di posti vacanti);
- l'ampliamento dei tempi di funzionamento del servizio di tempo lungo (dalle 18.20 alle 18.30);
- la possibilità di uscita posticipata (dalle 13.00 alle 13.30) per le famiglie che ne facciano richiesta per motivi di lavoro, nelle strutture part-time;
- l'estensione dell'età di accesso in alcuni servizi del forese;
- la conferma della pubblicazione di un bando straordinario di iscrizione per bambini nati da giugno a settembre, da pubblicare a novembre, come sperimentato dall'anno scolastico 2013/14, riservando due sezioni di 10 bambini nei nidi comunali Arcobaleno e Bellelli e i posti disponibili nelle sezioni lattanti di tutti gli altri nidi che accolgono bambini dai tre mesi di età;
- la definizione di misure che possano sostenere la continuità della frequenza o agevolare l'accesso delle famiglie non residenti in presenza dell'esaurimento delle richieste (sia nei termini che fuori termine) dei residenti (in particolare mantenimento della fascia di retta da ISEE per chi si trasferisce dal gennaio dell'anno scolastico in corso e collocazione in due fasce di rette -una ridotta e una massima- secondo ISEE);
- la definizione di misure per il mantenimento del posto a bambini le cui famiglie si trasferiscono per lunghi periodi per lavoro, senza squilibri nei ricavi.

**Impostare un Tavolo di lavoro condiviso servizi comunali e convenzionati per far conoscere le opportunità educative alle famiglie non frequentanti:** si continueranno a sperimentare, all'interno di alcuni nidi comunali, percorsi di approfondimento e scambio denominati "Crescere insieme", rivolti ai genitori (o futuri genitori), in collaborazione con soggetti istituzionali (ASL, Pediatri di famiglia, ecc.) e associazioni (Nati per leggere, La Cova, Il cavolo e la cicogna, ecc.) come occasioni di conoscenza del sistema educativo per famiglie e bambini.

Si continuerà inoltre ad accogliere in alcuni nidi il progetto "Mamme a scuola".

**Proseguire nell'adozione, ampliamento e diversificazione delle misure anticrisi per le famiglie in difficoltà lavorativa:** sulla base degli indirizzi all'Istituzione e attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto genitori, insegnanti, pedagogiste, sindacati e cooperative, l'intero sistema tariffario si è orientato, in questi ultimi anni, ad una sempre maggiore equità e progressività, con un'attenzione particolare alle famiglie in difficoltà. Nei primi mesi del 2009, in coincidenza con la crisi economica che ha interessato anche la nostra città, si sono assunti tempestivi provvedimenti a favore delle famiglie in cui uno o entrambi i genitori siano stati colpiti da licenziamento, cassa integrazione o riduzione del fatturato, se artigiano o lavoratore autonomo, rivedendo in tempo reale le fasce ISEE e le rette. Inoltre, poiché la collocazione nelle fasce contributive viene effettuata attraverso lo strumento dell'ISEE che si fonda sui redditi da lavoro di due anni precedenti, data la precarietà e la mobilità del lavoro, si proseguirà a considerare il reddito relativo al lavoro in corso per definire la retta contributiva (in coerenza con l'attribuzione del relativo punteggio effettuato per l'accesso al servizio). L'azione dell'Istituzione proseguirà nel 2018 al fine di evitare che ci siano ritiri per motivi economici.

**Proseguire nel monitoraggio del sistema contributivo** alla luce della nuova normativa ISEE e continuare con il percorso di contrasto alla morosità, attivato in modo particolare dal 2010.

## **2. Dare attuazione al protocollo d'intesa tra Comune, Stato e FISM per un sistema educativo di qualità 0/6**

I punti qualificanti del Protocollo a cui si intende lavorare prioritariamente in questo anno sono:

- l'intervento sugli edifici scolastici, in particolare la scuola dell'infanzia Santa Teresa, in Via Campo Marzio;
- il mantenimento delle cucine interne a tutte le strutture comunali, come elemento distintivo e di qualità del servizio erogato, e nelle scuole dell'infanzia statali che hanno mantenuto questo servizio;
- la progettazione di occasioni formative per il sistema pubblico integrato;
- la realizzazione di un evento pubblico promosso congiuntamente a livello cittadino;
- l'ottimizzazione delle procedure di assegnazione dei posti nel sistema pubblico integrato;
- la costituzione del gruppo di lavoro cittadino, composto da Dirigenti scolastici, insegnanti di scuola dell'infanzia statale, pedagogisti che rilanci le necessarie relazioni orizzontali;
- nell'ambito del Protocollo d'Intesa si procederà inoltre a stipulare una specifica Convenzione con la scuola autonoma Veneri, che storicamente non aderisce alla FISM, ma fornisce un servizio di comunità a territorio di Fogliano.

## **3. Implementare l'uso delle tecnologie digitali per comunicare e interagire con le famiglie**

In relazione al progetto dell'amministrazione comunale denominato InnovaRe - Smart City, l'Istituzione continuerà ad perfezionare modalità di relazione con le famiglie tese a favorire un maggior uso dei servizi online e di sistemi di comunicazione social e online. Dopo la sperimentazione della modalità online sia per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia che per l'iscrizione al nido dall'anno scolastico 2016/17, si continuerà in questa modalità anche per le iscrizioni all'anno scolastico 2018/19. In occasione delle elezioni, che avvengono con cadenza triennale, dei Consigli Infanzia Città è stato implementato, in collaborazione con Reggio Children, uno spazio web di comunicazione tra i Consigli progettato e realizzato da un gruppo di genitori negli anni passati. Si continuerà anche nel 2018 a sperimentare l'incremento di saperi e scambi che tale modalità consentirà. Continuerà inoltre la disponibilità dell'Istituzione a fornire i dati necessari allo sviluppo dei progetti Open Data e il mio spazio.

## **4. Mantenere la qualità degli ambienti scolastici e proseguire nella realizzazione dei progetti di miglioramento sismico degli edifici**

Continuerà l'opera di mantenimento del patrimonio immobiliare attraverso interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria, di ristrutturazione edilizia, di miglioramento ambientale e di riqualificazione degli spazi e degli arredi. In particolare sono previsti:

- la realizzazione dell'intervento di miglioramento antisismico della scuola comunale dell'infanzia Villetta, oggetto di contributo regionale per il terremoto;
- il completamento della ristrutturazione della scuola dell'infanzia comunale S. Allende;
- il decreto del Ministero dell'Interno, in materia di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido, ha imposto adeguamenti per le strutture che ospitano oltre 30 persone da effettuare entro il 2021. E' stato definito un piano pluriennale di intervento che prevede per il 2018 la realizzazione dell'adeguamento antincendio complessivo in 2 Nidi d'infanzia, compatibilmente con le risorse disponibili. In particolare uno degli interventi vuole essere una ristrutturazione complessiva dell'edificio costruito negli anni 70;
- a seguito delle verifiche antisismiche si procederà, in relazione alle risorse disponibili, ad interventi atti a migliorarne il coefficiente.

## **5. Elaborare e promuovere forme di comunicazione come occasioni per consolidare la cultura dell'educazione e dell'infanzia in città**

La necessità di promuovere una comunicazione più efficace, capace di attivare un dibattito intorno all'infanzia e al diritto all'educazione porterà alla realizzazione di progetti con i Consigli Infanzia Città con lo scopo di promuovere:

- un programma di aperture delle scuole e dei nidi alla cittadinanza;
- dibattiti in città sui temi dell'infanzia;
- progetti che a partire dai nidi e dalle scuole dell'infanzia propongano una differente idea della sostenibilità e della mobilità.

Verrà inoltre realizzata in primavera una mostra, in collaborazione con Reggio Children, sulla Metafora visiva nei processi di apprendimento dei bambini, frutto di un approfondimento realizzato con la Prof.ssa Annamaria Contini (Unimore) e successivamente sulla identità del Nido d'infanzia.

Sono inoltre in atto collaborazioni sia con la Rivista Bambini, per la pubblicazione di articoli sulla esperienza reggiana, sia col Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia per la pubblicazione di un libro sulla storia delle scuole comunali nella regione Emilia Romagna.

Sono da iscriversi in questa azione anche le occasioni per genitori i cui bambini non frequentano i servizi, descritti nella relativa azione.

## **6. Mantenere gli attuali livelli di formazione del personale**

Di particolare importanza, per la qualità della formazione è la presenza di un sistema pedagogico articolato, composto da figure professionali differenti, dell'Istituzione (Equipe pedagogica e servizi di qualificazione: Centro Documentazione Ricerca Educativa, Laboratorio Teatrale Gianni Rodari, Centro Video) e di Reggio Children, in grado di potenziare la progettualità, la condivisione, la supervisione e rafforzare lo scambio tra i differenti livelli del sistema. Il progetto di formazione costruito e gestito dal coordinamento pedagogico insieme alle risorse di sistema dei servizi di qualificazione verrà offerto ai differenti profili professionali, alle strutture cooperative e, in alcune occasioni, a tutto il sistema pubblico integrato.

Il progetto di formazione 2017/18 approfondirà, in relazione alle elezioni dei Consigli Infanzia Città, il tema di come avvengono i processi di apprendimento, attraverso i 100 linguaggi, e delle condizioni culturali e organizzative che sono necessarie. La formazione, che si sviluppa nella forma della ricerca azione, vedrà come tema unificante: la piazza, come i bambini esplorano, abitano, costruiscono, rappresentano, immaginano, arredano le piazze, quella del loro nido/scuola, quelle cittadine, quelle virtuali. A fine anno scolastico, in collaborazione con Reggio Children, si costruirà in città o al Centro Internazionale un momento di visibilità pubblica di alcuni approfondimenti realizzati.

In relazione al significativo numero di assunzioni a tempo indeterminato di educatrici di nido e di insegnanti di scuola verrà realizzato un investimento formativo straordinario dedicato ai neo-assunti. Di particolare importanza il progetto "Atelier cittadini" che, in relazione al tema della formazione, continuerà anche quest'anno ad alimentare, attraverso la costruzione di nuovi atelier cittadini, l'innovazione nei servizi educativi e nei saperi pedagogici, dando contemporaneamente qualità alle attività del Centro Internazionale. In applicazione all'accordo Stato Regione si continuerà a realizzare il piano di formazione sulla sicurezza nei posti di lavoro, definito lo scorso anno e approvato dall'Asl.

## **7. Sviluppare il progetto Centro Internazionale e il Reggio Approach**

A partire dal Protocollo d'Intesa tra Reggio Children s.r.l., la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi e Istituzione, dalla Convenzione tra Reggio Children s.r.l. e Istituzione e dagli allegati alla Convenzione le attività si sviluppano intorno a: scambi nazionali e internazionali, mostre, editoria, progetti di ricerca, atelier cittadini.

Queste attività hanno tutte un intreccio con (ma non esauriscono) il progetto formativo elaborato e condotto dall'Equipe pedagogica dell'Istituzione e si avvalgono di contributi da parte dei professionisti di Reggio Children. Grazie alla formazione, che si realizza sulla documentazione come strumento di riflessione nel gruppo di lavoro e autoriflessione, vengono prodotti annualmente materiali che costituiscono i contenuti degli interventi che danno forma ai programmi degli study group organizzati insieme a Reggio Children s.r.l. e degli interventi che vengono realizzati in seminari e convegni in Italia e all'estero. I materiali danno inoltre forma a mostre e a editoria pubblicata da Reggio Children.

**Progetti di ricerca:** la ricerca è la strategia privilegiata attraverso cui gli esseri umani producono conoscenza e viene alimentata da possibilità di scambio e ricerca con partner a livello locale, nazionale ed internazionale che portano elementi di innovazione nel sistema.

Si proseguirà nella realizzazione delle ricerche in corso nell'anno 2017; si intende inoltre costruire nuove relazioni e opportunità di ricerca con partner nazionali e internazionali anche avvalendosi del Network Internazionale di Reggio Children. Si prevede, inoltre, di promuovere e valorizzare il Reggio Approach anche attraverso la tutela del marchio e del modello educativo e di diffondere e valorizzare il modello pedagogico in Italia ed all'estero anche per sostenere la ricerca e la qualità dei servizi educativi.

## **8. Favorire la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria**

E' un impegno comune condiviso tra Istituzione e Officina Educativa che si sostanzia in diverse azioni:

- dopo il completamento del primo ciclo di scuola primaria al Centro Internazionale - che rappresenta un punto di eccellenza - aprire questa esperienza a un maggiore confronto con le altre esperienze di continuità;
- continuare il monitoraggio dello "strumento di passaggio" per il colloquio tra insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, prevedendo 2 momenti di confronto/formazione condivisa;
- continuare la collaborazione alla ricerca che Officina Educativa realizza nei SEI (Spazi Educativi Interdisciplinari);
- prevedere momenti di presentazione - interni o legati ai gruppi di studio italiani ed esteri - delle esperienze comuni e di quelle più significative che Officina Educativa realizza in coprogettazione con le scuole;
- organizzare incontri tra insegnanti di scuola infanzia e primaria e realizzare percorsi di formazione condivisa.

#### **9. Continuare la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia implementando nuove attività**

In coerenza con la più generale collaborazione, che si prevede realizzare con il nuovo accordo quadro tra Comune e Università, continua, nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento Educazione e Scienze Umane e l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, l'accoglienza di tirocini di studenti frequentanti il corso di scienze della formazione primaria (20 posti offerti), di scienze dell'educazione (10 posti offerti), delle lauree sanitarie Logopedia, Fisioterapia, e Terapia Occupazionale (30 posti offerti). Si procederà a implementare tirocini del Corso di studi in Psicologia. Continua inoltre la collaborazione con la prof. Anna Maria Contini, docente di Disegno e altre arti figurative e Comunicazione visiva per la realizzazione del Laboratorio collegato (4 laboratori) e lo sviluppo di una ricerca sulla produzione di metafore visive nei bambini. Si prevede inoltre la collaborazione con Comune, Università e Reggio Children per la programmazione di percorsi di alta formazione sui temi dell'educare.

#### **10. Continuare a mantenere attivo il Coordinamento Pedagogico Territoriale**

La Legge Regionale n° 11 del 15.7.2016 "Modifiche legislative in materia di politiche sociali, abitative, per le giovani generazioni e servizi educativi per la prima infanzia, conseguenti alla riforma del sistema di governo locale e regionale" ha definito, all'art 60, il passaggio al Comune capoluogo dell'organismo di Coordinamento Pedagogico Provinciale, ora denominato Coordinamento Pedagogico Territoriale.

Nel Comune di Reggio Emilia, le nuove funzioni derivanti dalle citate disposizioni, sono esercitate dall'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, a cui sono state affidate, con il Regolamento istitutivo del 1998, tutte le competenze nell'ambito dello 0-6. Si sono avviate nel 2016 le procedure per la costituzione del nuovo organismo che ha iniziato a operare dal 2017, offrendosi come sede fondamentale per la elaborazione nel progetto di contrasto alle povertà "Modificare il futuro", che ha ottenuto il finanziamento dalla Fondazione Con i bambini. Nel 2018 il CPT continuerà a lavorare secondo progettualità formative e di raccordo definite dall'organismo stesso.

## INDIRIZZO STRATEGICO 2

Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale  
Obiettivo 9 - Sport

### LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Rafforzare il ruolo strategico dello sport

#### Promozione della cultura e della pratica sportiva

Nell'attuale mandato amministrativo si intende porre particolare attenzione allo sport. L'indirizzo trasversale è di declinare alcuni degli obiettivi strategici condivisi attraverso alcune linee principali che si fondano su azioni prioritarie e trasversali: generare opportunità di confronto con il mondo sportivo locale, facilitare la rete di connessione tra i vari livelli sportivi, i protagonisti sportivi locali e i praticanti e tra questi e le diverse agenzie educative cittadine; creare occasioni per favorire la diffusione di una sana cultura sportiva; facilitare le occasioni di pratica motoria e sportiva incentivando le occasioni di attività e movimento per tutti i cittadini, con una particolare attenzione alla promozione sportiva nelle fasce dei più giovani, degli adolescenti e dei diversamente abili.

Per quanto riguarda le politiche dell'Amministrazione si parte dall'assunto di fondo che lo sport è educazione, strumento di integrazione, coesione sociale, senso di comunità e assunzione di stili di vita sani. Da questa considerazione discende l'obiettivo di promuovere la cultura e la pratica sportiva, con l'idea che per facilitare questo occorre valorizzare il coinvolgimento, la co-progettazione, il protagonismo sociale e quel valore aggiunto che il mondo dell'associazionismo e del privato sociale, in una corretta logica di sussidiarietà, possono mettere in campo.

Sussidiarietà e democrazia sono i concetti che lo sport può esprimere. Lo sport deve pertanto essere visto non unicamente come messaggio di competizione, che rischia la deriva verso la competizione sociale, ma come messaggio di partecipazione e prassi di democrazia. Nelle politiche di inclusione, di sano stile di vita, di socialità, lo sport diventa una risposta perché, se correttamente praticato, è qualità di vita per tutti. Lo sport quindi trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere puntando a coinvolgere bambini, adolescenti, giovani praticanti, famiglie. Lo sport per migliorare la vita, lo sport come collettore di diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia; lo sport delle persone. A monte di questi obiettivi l'Amministrazione comunale intende continuare a rafforzare la propria governance sia in termini di programmazione degli obiettivi e delle risorse sia di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando sempre di più le società sportive nella costruzione di una "cultura sportiva diffusa", anche grazie all'opera della Fondazione per lo sport che da tempo è impegnata a promuovere una sensibilità educativa nelle società sportive, oltre a supportare i gestori nella corretta gestione dell'impiantistica sportiva.

Per quanto detto sopra, si intende confermare e rafforzare il progetto "Sport e Comunità", lanciato nel 2013 dalla Fondazione per lo sport in collaborazione con i Servizi comunali interessati, progetto che ha già dato importanti risultati sia nell'ambito del contrasto all'abbandono sportivo da parte di adolescenti e giovani sia per lo stretto collegamento tra educazione e sport. Si continuerà a qualificare ulteriormente l'investimento sul progetto tramite la rete di collaborazioni che lo sostanziano e l'ampliamento dello spettro delle attività: significativo, ad esempio, il fatto che nel testo del nuovo Patto con gli Istituti comprensivi i Campus verranno inseriti nella rete dei servizi sul territorio.

#### Eventi sportivi

Nella proposta e realizzazione di eventi sportivi viene ribadita la scelta strategica della progettazione condivisa e della collaborazione con i protagonisti del mondo sportivo.

La promozione deve riguardare la valorizzazione del territorio, sia a livello cittadino con alcuni eventi di carattere nazionale o internazionale ma, anche e soprattutto, deve interessare quartieri e frazioni, sostenendo eventi che hanno una tradizione consolidata.

Dopo il successo della finale di Champions League femminile realizzata nel 2016 allo stadio Mapei-Tricolore, è importante continuare a lavorare per la promozione dello sport al femminile, il superamento degli stereotipi, la promozione e la diffusione di valori ed etica, come già fatto col progetto, "IRENE - LO SPORT PER VINCERE LA PACE", lanciato dalla Fondazione per lo sport in collaborazione col Comune.

Notevole successo hanno avuto anche i Campionati Nazionali Universitari che si sono svolti in simultanea tra Reggio Emilia e Modena con una stretta collaborazione con Università, CUSI e CUS.

I Giochi universitari sono stati anche un'occasione di promozione del territorio, ponendosi in una continuità ideale col successo dei Giochi del Tricolore, che hanno rappresentato il perfetto equilibrio tra evento sportivo e culturale.

Nel 2018 in particolare si terrà la nuova edizione dei Giochi del Tricolore che vedranno la partecipazione di numerose delegazione delle città gemellate in ambito dell'Unione Europea e fuori dall'Unione Europea.

Si confermeranno altri importanti eventi ai quali l'Amministrazione collabora, direttamente o tramite la Fondazione per lo sport, ma anche molte iniziative minori su un grande numero di discipline che contribuiscono a rafforzare un tessuto di partecipazione e diffusione della pratica sportiva e nei quali lo scopo dell'Amministrazione, anche attraverso la società partecipata, è quello di aumentare la conoscenza e la promozione del sistema sportivo locale.

### **Riqualificazione degli impianti sportivi primari e di base**

Tra gli impegni affidati dal Comune alla Fondazione per lo sport hanno notevole rilievo quelli legati all'impiantistica sportiva: censimento delle caratteristiche strutturali e gestionali degli impianti, piano di manutenzione e adeguamento delle strutture, con l'investimento da parte della Fondazione di parte delle risorse ricavate da un'opera attenta e costante di razionalizzazione dei costi, secondo programmi condivisi con il Comune e nei limiti delle attribuzioni dei due Enti. All'interno di questo piano a lungo termine e nonostante le difficoltà dovute ai tagli dei bilanci degli Enti locali, la Fondazione per lo sport si impegnerà per la messa a norma e la riqualificazione di almeno un impianto ogni anno, operando tanto su quelli primari che su quelli di base, anche per adeguarli alle diverse normative per la salute e la sicurezza, in modo da mettere a disposizione degli sportivi, dai professionisti ai semplici appassionati, strutture adeguate e funzionali.

Negli ultimi anni alla Fondazione per lo sport sono stati affidati anche alcuni impianti sportivi circoscrizionali. Obiettivo di mandato è anche che questi impianti, inseriti nelle aree verdi, vengano mantenuti e presidiati poiché rappresentano un patrimonio importante che consente anche di valorizzare l'attività sportiva libera e destrutturata, creando sinergie con le società sportive che già gestiscono impianti vicini o adiacenti. Grazie anche allo stanziamento regionale per le opere di ampliamento di impianti sportivi destinati a soddisfare ampi bacini di utenza è stata realizzata la riqualificazione del Palazzo dello sport G. Bigi.

Si stanno inoltre valutando alcune proposte per la trasformazione in sintetico del manto del campo Mirabello e la riqualificazione degli spazi sotto-tribuna che garantirebbero una polivalenza di utilizzo della struttura e un nuovo spazio da destinare anche ad attività extra sportive per più associazioni.

E' necessario porre l'attenzione e sono allo studio soluzioni possibili per associazioni sportive di base come la ginnastica e la rotellistica che da tempo sollecitano risposte, come il football americano che, nonostante l'interesse crescente, non trova ancora spazi idonei e risposte in città, oppure come il cricket per poter consegnare spazi adeguati anche ad una pratica sportiva giocata in prevalenza da cittadini stranieri.

La riconversione di strutture industriali potrebbe essere la risposta a discipline destrutturate come lo skate, il parkour e la bmx che ancora faticano a trovare spazi idonei. Nel 2016 all'interno dei progetti di rigenerazione urbana in area Santa Croce sono stati individuati due spazi molto interessanti per far partire progetti integrati (sportivi, culturali, sociali) con possibilità di fruizione multipla che garantisca pieno utilizzo. Tale progetto, se si dimostrerà adeguato, potrebbe anche trasformarsi in una sperimentazione, da clonare in altri quartieri, di uno spazio polisportivo e polivalente per i giovani adolescenti da utilizzare come luogo di incontro nel doposcuola con opportunità ad indirizzo prevalentemente sportivo.

Le progettazioni dovranno comunque tenere conto della possibilità di offrire risposte a chi oggi fatica ad accedere alle opportunità sportive.

## GLI INDICATORI

### PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA PRATICA SPORTIVA

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Consolidare il n. di presenze per abitante negli impianti sportivi	7,45/ab.	7,45/ab.	7,45/ab.
Sperimentazione di interventi di educazione motoria nelle scuole primarie senza aggravio di costi per le famiglie progetto "BenesseRe in movimento"	10	12	12
Proseguire l'ambito di intervento del progetto "Sport e Comunità" (n. interventi: cantieri sportivi e campus)	17	17	17
Proseguire l'ambito di intervento del progetto "Sport e Comunità" (n. progetti speciali - anziani e disabili)	7	7	7

### PRODUZIONE EVENTI SPORTIVI

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero di eventi organizzati direttamente, in co-progettazione, o patrocinati	43	43	43

Sugli eventi sportivi si intende monitorare la produzione, per conoscere il numero di quelli complessivi, di quelli patrocinati, di quelli partecipati, di quelli organizzati direttamente.

### RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PRIMARI E DI BASE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
N. riqualificazioni e messa a norma degli impianti sportivi primari e/o di base	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

#### Il progetto Sport e comunità

Questo progetto è paradigmatico delle strategie dell'Amministrazione, intervenendo a promuovere una visione educativa dello sport e del ruolo delle società e concorrendo a migliorare il coinvolgimento e il benessere delle giovani generazioni. Si incrementeranno dunque le opportunità e si migliorerà l'offerta all'interno del progetto Sport e Comunità, che riunisce intorno ad un comune progetto educativo diversi attori del mondo sportivo (società sportive, enti di promozione e Fondazione per lo sport), delle istituzioni (servizio Officina Educativa, servizi sociali, politiche sportive del Comune, architetti di quartiere) e del privato sociale (associazioni e cooperative sociali, centri sociali, ecc). Le iniziative dei prossimi anni intendono qualificare tale esperienza per realizzare in modo più diffuso azioni che provano ad incidere sul fenomeno della "dispersione sportiva" dei giovani, costruendo opportunità di partecipazione ad attività motorie, innovative, multisportive e tradizionali, connotate da un basso tasso di selezione incentrato sulle doti atletiche, privilegiando invece gli aspetti relazionali, di inclusione sociale, di educazione al movimento ed all'acquisizione di sani stili di vita, in grado di veicolare i valori della partecipazione, della convivenza civile e dell'interculturalità. Queste attività sono proposte, attraverso i Cantieri Sportivi, sul territorio in diverse zone della città in modo da offrire ai ragazzi e ai giovani l'opportunità di partecipare riducendo gli spostamenti e i tempi di percorrenza necessari a raggiungere i luoghi dove vengono proposte le attività stesse. Esse trovano la loro collocazione sia all'interno di impianti gestiti (palestre, piscine, spazi di società sportive) sia in parchi pubblici, al fine di contribuire alla loro valorizzazione e al fine di offrire ai ragazzi che già svolgono attività sportive (ma anche ai ragazzi che abitando nelle vicinanze e volessero fruirne), ulteriori opportunità di socializzazione e di sperimentazione di attività fisiche, di gioco e di movimento.

I Cantieri Sportivi sono rivolti in particolare alla fascia dei ragazzi dai 14 ai 18 anni, volendo concorrere a migliorare l'educazione al benessere delle giovani generazioni, a partire dall'educazione motoria e da una pratica sportiva non selettiva. Oltre a ciò, l'attenzione è posta sull'educazione ad assumere stili di vita più sani, attraverso per esempio un'alimentazione più attenta e consapevole, un'informazione puntuale e mirata a prevenire i rischi legati alla sedentarietà e al consumo di alcol e sostanze. Nell'ambito di Sport e Comunità si inseriscono anche i Campus (spazi in cui bambini e ragazzi hanno la possibilità di accedere a proposte educative che coniugano lo studio e gli apprendimenti scolastici con

attività motorie e sportive); anch'essi sono per la maggior parte decentrati sul territorio allo scopo di offrire maggiori opportunità anche alle giovani generazioni che abitano la periferia della città.

Rispetto al Programma Sport e tempo libero grande rilevanza avrà anche il consolidamento di una attività che, in stretta correlazione con le scuole primarie, tende a qualificare la pratica dell'educazione motoria nella scuola in modo da incidere sulla salute e il benessere e sull'educazione a corretti stili di vita e abituare tutti i bambini alla pratica dell'educazione motoria. Spesso le società sportive offrono alle scuole attività a pagamento, cosa che accade sempre più spesso per tante attività all'interno della scuola dell'obbligo. Si intende cominciare ad affrontare questo problema in modo equo e trasparente, in collaborazione con associazioni e società sui diversi territori, pur nella consapevolezza delle limitate risorse a disposizione, cercando nel contempo di investire sulla preparazione degli insegnanti in modo da potere nel tempo consolidare e sedimentare i risultati raggiunti. Altro ambito strategico sarà quello della partecipazione a bandi pubblici attraverso la co-progettazione col mondo sportivo, coinvolgendo anche altri attori non solo istituzionali.

#### **Riqualificazione impianti sportivi**

A questi progetti e all'attività complessiva svolta tramite la Fondazione per lo sport (anche in termini di gestione degli impianti, di calendari, di qualificazione dei contributi, ecc.) si aggiunge il lavoro di riqualificazione di alcuni impianti sportivi per mettere a disposizione dei cittadini strutture adeguate e in grado di aumentare la capacità di risposta alle richieste di chi pratica attività sportive nel tempo libero.

## INDIRIZZO STRATEGICO 2

Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale  
**Obiettivo 10 - Intercultura**

### LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

**Promuovere lo sviluppo del dialogo interculturale**

Le recenti trasformazioni demografiche richiedono analisi puntuali e comparate con la definizione di nuovi obiettivi e azioni per le politiche interculturali soprattutto in alcuni quartieri della città che in questi anni sono stati interessati da profonde trasformazioni. L'incontro tra culture molteplici e differenti a volte genera tensione e conflitto sociale ed è proprio in questi luoghi che occorrerà rafforzare il dialogo interculturale e riconoscere le opportunità della pluralità.

#### **Integrazione linguistica**

Lo sviluppo ed il consolidamento del processo di integrazione ed inclusione sociale, economica e culturale della popolazione straniera, il conseguente esercizio di un diritto di piena cittadinanza, richiede il rafforzamento ed il sostegno delle attività di insegnamento della lingua italiana per i cittadini stranieri, sia adolescenti che adulti. Nella definizione delle priorità strategiche connesse alle politiche per l'intercultura, l'integrazione linguistica rappresenta un'azione primaria connessa all'obiettivo strategico "creare accoglienza, generare cittadinanza". L'integrazione linguistica rappresenta, infatti, il primo e fondamentale passo per essere parte attiva e protagonista nella costruzione condivisa del futuro della città e così esercitare pienamente il diritto di cittadinanza. E' attraverso l'insegnamento della lingua italiana che è possibile dare avvio a percorsi di integrazione e pari opportunità per le cittadine straniere. Analogamente l'apprendimento della lingua italiana spesso coincide con percorsi di piena alfabetizzazione e rappresenta una rilevante, quanto eccezionale, opportunità nella sostenibilità sociale dei percorsi di accoglienza destinati ai richiedenti asilo e rifugiati: prima e cruciale tappa verso un percorso qualificato di inclusione sociale costruito con la partecipazione attiva delle comunità italiane e straniere.

#### **Promozione delle diversità culturali**

- Reti interculturali relative al dialogo interreligioso e alla valorizzazione e promozione dei luoghi di welfare e di culto delle comunità religiose: nel territorio comunale sono presenti diverse associazioni di carattere religioso che operano quotidianamente nella cura delle comunità di riferimento promuovendo attività di carattere sociale, solidaristico, educativo, sportivo. L'Amministrazione comunale intende dare avvio ad un percorso condiviso con associazioni e comunità religiose con l'obiettivo di riconoscerne e valorizzarne le molteplici attività di welfare di comunità e al contempo consolidarne le relazioni con il territorio.
- Accoglienza e la cittadinanza: i migranti ed i rifugiati contribuiscono alla costruzione del tessuto sociale, economico e culturale delle comunità ospitanti, stimolano il mercato del lavoro e generano una nuova domanda di beni e servizi, contribuendo attivamente all'innovazione che alimenta i centri urbani. Migranti e rifugiati possono quindi essere tra i soggetti chiave nello sviluppo della città, attori principali di una crescita resiliente e sostenibile, promotori di connessioni con le città di origine e di arrivo. Oggi un crescente numero di città condivide l'obiettivo di integrare le politiche migratorie ed interculturali nelle iniziative di pianificazione e sviluppo urbano. Nonostante questo le città si trovano spesso ad affrontare rilevanti ostacoli: dall'assenza di risorse alla difficoltà di garantire un coordinamento efficiente ed efficace tra amministrazioni locali e gli altri soggetti interessati a valorizzare il potenziale dei processi migratori. Valorizzare il potenziale positivo dei migranti e dei rifugiati, pur affrontando le implicazioni dei movimenti di popolazione, richiede solidi partenariati con i diversi attori nazionali e locali, gli operatori umanitari e di cooperazione e sviluppo internazionale, con gli stessi migranti e rifugiati. E se da un lato occorre evitare la costruzione di strutture dedicate per migranti e rifugiati, e incrementare gli investimenti e il supporto a ciò che già esiste nel territorio e nelle comunità, dall'altro lato è prioritario un effettivo coordinamento tra amministrazioni locali, società civile, settore privato, università, organizzazioni di comunità.

#### **La Fondazione Mondinsieme**

Costituita dal Comune di Reggio Emilia nel 2010, si propone di condividere e costruire, con le associazioni attive nell'ambito dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri ed i portatori di interesse pubblici e privati, un percorso comune e condiviso di integrazione e cittadinanza per la popolazione straniera. La Fondazione rappresenta un punto di riferimento nelle fasi di definizione, sviluppo ed operatività di diverse associazioni in ambito culturale, educativo, ambientale, sociale, religioso, promosse e supportate da cittadini stranieri, ne promuove la partecipazione attiva, responsabile e collaborativa.

## GLI INDICATORI

### INTEGRAZIONE LINGUISTICA

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero di associazioni aderenti alla rete di insegnamento della lingua italiana	8	8	8
Numero complessivo di iscritti ai progetti di insegnamento della lingua italiana promossi dal Comune	1.700	1.800	1.900

### PROMOZIONE DIVERSITÀ CULTURALI

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Percentuale di stranieri che risiedono a Reggio da almeno 5 anni	70,3%	70,3%	70,3%
Numero acquisizioni di cittadinanza	1.474	1.474	1.474
Percentuale di bambini stranieri iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate	16,5%	16,5%	16,5%
% di persone straniere iscritte alla Camera di Commercio	10%	10%	10%
Numero di progettualità condivise con altri enti appartenenti alla rete del dialogo interculturale	3	4	4
Numero di progettualità/confronto sviluppate con <i>partner</i> internazionali	2	3	3
Numero di tirocini svolti dai beneficiari del progetto SPRAR di accoglienza per rifugiati	48	48	48
Numero di associazioni/soggetti terzo settore coinvolti nei progetti di inclusione sociale per i rifugiati	10	10	10

### FONDAZIONE MONDINSIEME

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<i>Promozione luoghi di welfare e di culto:</i>			
n. progetti pilota	4	6	6
n. comunità religiose coinvolte	12	14	16
<i>Network locale in ambito economico:</i>			
n. aderenti	10	10	10
n. azioni attivate	3	3	3
<i>Cultura ed educazione:</i>			
n. laboratori educazione culturale	10	10	10
n. docenti	15	15	15
n. istituti scolastici	10	10	10
n. studenti coinvolti	200	200	200

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

**Programma di valorizzazione e promozione dei luoghi di welfare e di culto delle comunità religiose**  
 In relazione alla Promozione delle diversità culturali si prevedono attività di analisi, progettazione, attuazione e monitoraggio, a supporto di azioni di verifica, concertazione, adeguamento operativo, organizzativo e funzionale delle realtà attive nei luoghi di welfare e culto. Esito finale e atteso di questo percorso sarà la costituzione di una rete comunale e di un registro comunale dei luoghi di welfare e di culto delle comunità religiose, che anche attraverso procedure specifiche di adeguamento e potenziamento delle dotazioni di spazi e attrezzature, potranno implementare, consolidare ed integrare le attività di welfare di comunità.

### **Insegnamento della lingua italiana**

A Reggio Emilia per garantire corsi di integrazione linguistica rivolti ai cittadini stranieri, ai richiedenti asilo e ai rifugiati operano, in diversi ambiti territoriali della città, diverse realtà del Terzo settore, associazioni e cooperative sociali, anche in collaborazione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). L'Amministrazione comunale ne riconosce il ruolo cardine nell'offerta di corsi di integrazione linguistica ed intende consolidarne l'efficacia delle azioni e il potenziamento degli strumenti attraverso l'attivazione di coordinamenti territoriali, il potenziamento di reti di collaborazione, lo sviluppo di progettualità integrate (cfr. Tra i banchi d'estate, ALI, Mamme a scuola). Si intende quindi proseguire e disciplinare l'esperienza della Rete "Diritto di Parola" nata nel 2011 (DD 6993 del 15/4/2011), già supportata da specifica convenzione approvata con DGC n.85 del 30.04.2015, a cui partecipano soggetti del Terzo settore ed Enti pubblici istituzionalmente preposti all'integrazione sociale dei cittadini stranieri e all'organizzazione di corsi di lingua e cultura italiana.

### **Attuazione accordo di collaborazione attività volontariato per l'integrazione sociale dei richiedenti protezione internazionale**

L'Amministrazione comunale ha recepito, con DGC del 17.12.2015 n.236/2015, l'Accordo di Collaborazione tra Regione Emilia-Romagna, Prefettura UTG di Bologna, ANCI E-R, Forum Terzo Settore ER, CGIL-CISL-UIL, organizzazioni regionali della cooperazione sociale, ed ha approvato gli schemi di convenzione e di patto di volontariato per la realizzazione di attività di volontariato finalizzate all'integrazione sociale di persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale. Una modalità di collaborazione tra enti locali, cooperazione sociale e terzo settore, che si articolerà anche nel corso del 2018-2020 e potrà consentire di sperimentare nuovi strumenti per costruire un percorso evolutivo che si propone di generare le condizioni preliminari all'esercizio di una piena cittadinanza da parte di migranti e rifugiati.

Per quanto riguarda la **Fondazione Mondinsieme** si segnalano le principali attività.

Per lo scambio di buone prassi in materia di sicurezza urbana proseguirà il Progetto LIAISE "Local Institutions against extremism".

Proseguirà il percorso di promozione luoghi di culto e dialogo interreligioso (sviluppo delle attività "Siamo tutti sulla stessa panchina" e del progetto "Copricapi") estendendo l'adesione all'Ordine degli Architetti ad altre associazioni studentesche e ad associazioni di giovani di seconda generazione per instaurare momenti di confronto e dialogo all'interno di luoghi di culto (Moschee, chiese, sinagoga, ecc.). Proseguirà la mappatura dei luoghi di culto e continuerà l'attività per l'assegnazione di orti urbani alle associazioni aderenti alla Fondazione. Si terranno 5 incontri di formazione su temi finanziari e verranno rilevati dati quantitativi e qualitativi in relazione alle imprese gestite da cittadini stranieri.

Proseguirà la formazione in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado, rivolta ad insegnanti ed educatori, con l'obiettivo di lavorare sulla promozione e la valutazione delle "competenze di cittadinanza" (CittadinaRE) e ai percorsi di richiesta di cittadinanza di persone d'origine straniera. Sul tema della cittadinanza l'impegno di Mondinsieme sarà concentrato nel coinvolgimento e potenziamento della rete dei centri interculturali della Regione Emilia Romagna.

Tra le future attività inoltre mettendo a frutto i risultati del seminario nazionale "Costruttori di ponti" dedicato alle Nuove Generazioni dal punto di vista educativo, artistico, partecipativo e cittadino si accompagnerà la possibilità di ripetere il Format in altre città Italiane. Sempre sul tema della cittadinanza, partirà nel 2018 un progetto di coinvolgimento delle scuole superiori sul tema della richiesta/concessione della cittadinanza Italiana per cittadini stranieri. Obiettivo del progetto è portare alcune classi alla consegna della cittadinanza nella sala del Tricolore.

Insieme alla Rete Diritto di Parola verranno realizzate una serie di attività complementari all'insegnamento linguistico, volte a facilitare l'integrazione degli studenti e delle loro famiglie.

Si segnala che nel 2018 entreranno a regime i nuovi strumenti comunicativi della Fondazione e continuerà l'attività di aggiornamento del sito web e dei profili sui social media. Per quanto riguarda le reti e le progettazioni nazionali e internazionali la Fondazione sarà coinvolta nei centri interculturali dell'Emilia-Romagna, nel Consiglio nazionale dell'Istituto Cervi, nell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, nel coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane, nella Rete europea dei centri interculturali e nella rete delle intercultural cities (Europe Hub).



**INDIRIZZO STRATEGICO 3**  
**PROGETTO DI TERRITORIO:**  
**LA CITTÀ SOSTENIBILE E DI QUALITÀ'**

OBIETTIVO 11	OBIETTIVO 12	OBIETTIVO 13	OBIETTIVO 14
Mobilità	Ambiente	Rigenerazione urbana	Cura della città pubblica
<i>Promuovere un efficiente sistema di viabilità urbana</i>	<i>Assicurare un ambiente sano e funzionale</i>	<i>Rigenerare l'assetto urbano del territorio</i>	<i>Migliorare la qualità del patrimonio pubblico</i>
Azione 11.40 Grandi infrastrutture	Azione 12.44 Raccolta differenziata (rifiuti)	Azione 13.48 Rigenerazione urbana (Centro storico)	Azione 14.52 Grandi reti del territorio
Azione 11.41 Sicurezza stradale	Azione 12.45 Sostenibilità ambientale (acqua, aria, energia)	Azione 13.49 Rigenerazione urbana Quartieri e Ville	Azione 14.53 Patrimonio edilizio pubblico
Azione 11.42 Trasporto pubblico locale (TPL)	Azione 12.46 Tutela e riqualificazione ambientale	Azione 13.50 Rigenerazione paesaggio naturale e agricolo	
Azione 11.43 Mobilità smart, nuovi modelli nuovi comportamenti	Azione 12.47 Servizio idrico integrato	Azione 13.51 Qualità del progetto urbano ed edilizio	



## INDIRIZZO STRATEGICO 3

### PROGETTO DI TERRITORIO: LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITA'

#### LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO

Le strategie e le priorità dell'Amministrazione Comunale nello sviluppo del progetto di territorio perseguono, quale obiettivo generale, **l'equilibrio tra sviluppo e risorse**, mettendo al centro dell'azione amministrativa la **rigenerazione urbana** quale strumento per incentivare la riqualificazione della città esistente e il governo delle trasformazioni del territorio. Supporti fondamentali per la realizzazione di politiche di rigenerazione urbana sono il Piano Strutturale Comunale, approvato nell'aprile del 2011, e il Regolamento Urbanistico Edilizio, modificati e variati per meglio perseguire azioni incentivanti di rigenerazione della città esistente. Le linee guida individuate dal PSC mirano a governare il passaggio da uno sviluppo quantitativo ad uno sviluppo qualitativo della città, al contenimento dell'espansione urbana, a ridare significato a ampie parti di territorio che nel corso degli ultimi decenni hanno perso identità e qualità della vita e a favorire precisi obiettivi di sviluppo economico locale in risposta ai fenomeni di globalizzazione e di conseguente innalzamento della competizione tra i territori. Le azioni del RUE hanno semplificato drasticamente le procedure per il recupero dell'esistente, incentivato economicamente il riuso dimezzando il valore degli oneri di urbanizzazione e, relativamente al territorio agricolo, agevolato con l'ultima variante al RUE approvata nel mese di giugno, politiche di sviluppo delle aziende agricole.

Ad oggi le **dinamiche in atto nel settore delle costruzioni**, anche a seguito della fortissima crisi strutturale che ha investito il settore, stanno ridimensionando la struttura del mercato edilizio e, nel contempo, accelerano il passaggio a nuovi **modelli di sviluppo e di produzione incentrati sul recupero e la rifunzionalizzazione dell'esistente**. Andranno condotte efficaci e concrete politiche di promozione e sostegno di azioni di rigenerazione del patrimonio urbano ed edilizio esistente rispetto ad interventi di espansione e di utilizzo di suolo agricolo per fini edificatori.

**L'approccio sistemico integrato** rispetto alle dimensioni territoriali, sociali, economiche e culturali, **la sostenibilità, non solo ambientale, ma anche finanziaria e sociale degli interventi** con forte attenzione allo sviluppo temporale degli stessi (interventi a bassa definizione), l'attenzione al processo come momento essenziale del progetto pensato come un'attività flessibile, incrementale che agisce per aggiustamenti successivi, e infine il passaggio a sistemi di governance in grado di coinvolgere il maggior numero di stakeholder, rappresentano i cardini e i modi che caratterizzeranno la rigenerazione urbana del centro storico, dei quartieri, delle ville e del paesaggio nei prossimi anni.

Questo lavoro, tutto orientato al perseguimento di una maggiore qualità urbana e di riflesso della vita per i cittadini della nostra comunità, si pone indirettamente anche una precisa finalità: ridurre ulteriormente le previsioni di espansione edificatoria in territorio rurale, per tornare a caratterizzare il "suolo" come fonte di produzione e non come fonte di rendita fondiaria; rilanciare il ruolo dell'agricoltura come funzionale al corretto mantenimento degli spazi aperti del territorio, quale bene comune di approvvigionamento alimentare e soprattutto occasione di lavoro; individuare azioni di rigenerazione e riuso della città edificata.

La qualità della vita dipende direttamente e strettamente dall'ambiente che ci circonda. **Le politiche per la qualità e sostenibilità ambientale, le politiche della mobilità e la cura della città** riguardano le grandi reti (asfalti, verde, gestione calore e illuminazione pubblica) e gli edifici pubblici. L'Amministrazione ha quindi deciso di mettere in campo importanti azioni e progetti, anche innovativi, per rendere l'ambiente più sostenibile: il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, l'efficientamento della rete idrica, le iniziative per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e il miglioramento energetico degli edifici. Anche la mobilità influenza direttamente le condizioni e la qualità della vita e della salute delle persone. La promozione di un efficiente sistema di viabilità urbana che agisce prevalentemente sul traffico e sui servizi di trasporto pubblico è un obiettivo importante e strategico per una società che ha a cura le persone e il loro benessere. Sono fondamentali gli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale (la riduzione della velocità, dell'inquinamento ambientale e acustico, della sicurezza per chi si muove con mezzi alternativi all'auto). È sempre più necessario incentivare la mobilità ciclabile attraverso il consolidamento e il miglioramento della rete di piste ciclabili sul territorio e attraverso il coinvolgimento dei cittadini nelle varie iniziative sulla mobilità sostenibile.

### INDIRIZZO STRATEGICO 3

Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità  
Obiettivo 11 - Mobilità

#### LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Promuovere un efficiente sistema di viabilità urbana

Le azioni volte ad uno sviluppo sostenibile della mobilità urbana sono definite a livello strategico dal Piano Urbano della Mobilità, approvato nel 2008. Si tratta di uno strumento di pianificazione introdotto dalla L.340/2000 con la finalità di intervenire non solo a breve termine (come fa il PUT) per migliorare il sistema della mobilità urbana, in direzione di una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica. L'adozione di un PUM, finora oggetto di iniziativa propria di diverse città italiane ed europee, sarà sempre più un atto necessario ad accedere a finanziamenti regionali, nazionali ed europei sulla mobilità urbana. Il PUM infatti, è uno strumento che, agendo a livello strategico e prevedendo obbligatoriamente un sistema di valutazione e monitoraggio delle strategie intraprese, "certifica" l'efficacia e l'efficienza, in termini di raggiungimento degli obiettivi, delle azioni contenute, e quindi l'utilità degli investimenti e relativi finanziamenti. E' in corso il processo di aggiornamento del PUM che porterà alla redazione del nuovo PUMS (Piano Urbano della Mobilità sostenibile) redatto secondo le direttive europee, che delinea le strategie per la mobilità urbana dei prossimi anni.

#### Grandi infrastrutture (le infrastrutture e la regolazione del traffico urbano)

Uno degli obiettivi prioritari del Piano Urbano della Mobilità consiste nell'allontanare la pressione veicolare dalle parti centrali dell'abitato. Il sistema viabilistico dato dai cosiddetti "viali di circonvallazione" e dalle radiali di accesso costituisce infatti l'itinerario più breve per l'attraversamento dell'intera città. La capacità significativa dei viali di circonvallazione (2+1 corsie di marcia) posti sull'itinerario più breve da una parte, la presenza di "colli di bottiglia" sugli itinerari esterni. La strategia volta a spostare all'esterno il traffico è composta da una parte da misure di disincentivo all'utilizzo delle strade centrali, dall'altra da un miglioramento delle prestazioni della viabilità più esterna: in questo modo gli automobilisti troveranno più conveniente utilizzare la maglia viaria più periferica. L'attuazione di questa strategia di tipo "pull-push" ha portato negli anni a consolidare il sistema della sosta regolamentata a ridosso del centro storico, mediante un sistema tariffario articolato per zone concentriche con una tariffa decrescente dal centro alla periferia. Parallelamente si è provveduto ad individuare e in parte realizzare una serie di interventi atti ad aumentare la capacità degli assi stradali esterni, al fine di convogliare su di essi parte del traffico che ora interessa le strade più centrali. Tali interventi consistono in:

- la realizzazione del completamento della Tangenziale Nord sul quadrante nord-ovest;
- il potenziamento dell'asse attrezzato via Chopin Hiroshima, che svolge il ruolo di tangenziale sul versante ovest della città, attualmente caratterizzato da interferenze che ne limitano la capacità, quali ad esempio gli attraversamenti pedonali a nord della via Emilia;
- la realizzazione di varianti che possano deviare il traffico al di fuori dei centri abitati di dimensioni significative lungo la via Emilia e sulle altre radiali di accesso alla città.

La realizzazione di queste infrastrutture, che attualmente sono in differenti stati di avanzamento (la tangenziale nord, il progetto della tangenziale di Rivalta, le ipotesi di tracciato della tangenziale di Bagno-Rubiera), consente quindi di accogliere il traffico che opportune strategie di dissuasione (dalla regolazione della ZTL e della sosta, ad interventi di moderazione delle velocità) deviano dalla viabilità storica in corrispondenza dei centri abitati più sensibili.

Per quanto riguarda la tangenziale nord, ANAS ha attivato la progettazione esecutiva. Nel 2018 sono previste le seguenti fasi, sempre a carico di ANAS: approvazione del progetto e progettazione e pubblicazione del bando di gara per i lavori. Dato l'impatto dell'opera, anche in fase di cantiere, sull'intero sistema viabilistico ovest della città, sarà necessario operare una profonda rivisitazione della circolazione anche nella fase di cantiere. Il ricorso a questa doppia strategia è fondamentale per riuscire a massimizzare il rendimento degli investimenti, aspetto particolarmente cruciale nell'attuale momento storico, caratterizzato da una forte riduzione della capacità di spesa da parte degli enti locali. Il cambiamento culturale che caratterizza le politiche per la mobilità a livello urbano - passando da una risposta prevalente alle criticità attraverso investimenti infrastrutturali, all'ottimizzazione dell'uso dello stock esistente, attraverso provvedimenti di regolazione e con il ricorso a nuove tecnologie - deve necessariamente comportare una modifica delle strutture comunali di gestione della mobilità, tradizionalmente marginali rispetto agli investimenti.

## **Sicurezza stradale**

L'obiettivo di incrementare la sicurezza, la qualità urbana e la sostenibilità della mobilità è strettamente connesso alla riduzione dei costi sociali relativi agli incidenti stradali che da almeno un decennio costituisce un obiettivo prioritario a livello europeo, nazionale e locale. Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo miglioramento della sicurezza nelle strade del territorio comunale.

La riduzione dei livelli di incidentalità in ambito urbano, in particolare per quanto riguarda ciclisti e pedoni, non può prescindere dalla progettazione dello spazio pubblico, in particolare nelle aree residenziali, finalizzata alla riduzione delle velocità.

Numerose ricerche, condotte nei paesi che hanno adottato da molti anni gli indirizzi di intervento caratteristici delle zone residenziali, evidenziano che esse comportano benefici non soltanto per gli utenti deboli della strada, ma anche per gli stessi automobilisti: l'introduzione del limite di 30 km/h si traduce infatti in una riduzione delle velocità di punta, ma anche in una migliore e più sicura negoziazione dei conflitti tra veicoli agli incroci, con omogeneizzazione delle velocità intorno a valori medi e conseguente aumento della sicurezza a fronte di tempi di percorrenza effettivi che, di norma, si mantengono costanti. Una riprogettazione dello spazio urbano dedicato alla mobilità che aumenti la sicurezza per le utenze deboli contribuisce a trasferire quote di mobilità sulla bicicletta, modalità di trasporto ad impatto zero: la componente ciclabile nel sistema della mobilità di Reggio Emilia riveste un peso significativo e ha visto, nel corso degli anni, incrementi ragguardevoli. Infine, il cambiamento dei comportamenti dei cittadini verso una maggiore sostenibilità non può avvenire senza un adeguato supporto comunicativo ed educativo: in particolare l'attenzione va rivolta alle fasce più giovani, attraverso un continuo e strutturato rapporto di collaborazione con il mondo della scuola. Aumentare la sicurezza, in particolare per la fasce di mobilità non motorizzata (ciclisti e pedoni) è il primo passo per modificare il modo in cui si spostano i cittadini, verso una maggiore sostenibilità. Parallelamente, questo aumento di sicurezza è il risultato di una strategia combinata che va dalla definizione di uno spazio urbano adeguato, al rispetto delle regole, alla crescita di consapevolezza. Gli obiettivi da raggiungere quindi possono essere così riassunti:

- aumentare la sicurezza e il grado di fruibilità degli spazi urbani nei quartieri, attraverso interventi di traffic calming sulle strade residenziali;
- modificare i comportamenti dei cittadini, promuovendo modalità di trasporto sostenibili o un utilizzo più efficiente dell'automobile;
- nel lungo periodo, modificare strutturalmente la domanda di mobilità, coordinando la pianificazione della mobilità con la pianificazione urbanistica.

Il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza stradale non può prescindere da un continuo processo di monitoraggio e analisi del territorio. A tal fine è stato costituito il centro di monitoraggio della sicurezza stradale presso il Servizio Politiche per la Mobilità ed è stato approvato nel 2016, il piano comunale della sicurezza stradale, secondo quanto previsto dalla normativa sui piani urbani del traffico. L'attività del centro è finalizzata al continuo monitoraggio dell'incidentalità sul territorio, al fine di individuare le priorità di investimento e contribuire alla definizione di corretti criteri di progettazione, attraverso le cosiddette ispezioni di sicurezza.

Il Piano Comunale della Sicurezza Stradale definisce le priorità di intervento in base all'analisi dei dati di incidentalità elaborati dall'osservatorio, articolandole in attività di riprogettazione dello spazio urbano, attività di controllo e infine attività di awareness raising presso i cittadini.

Una diminuzione degli incidenti stradali e una maggiore sicurezza per pedoni e ciclisti passa anche attraverso la lotta alla guida distratta, attraverso un'attività di controllo e sanzionamento continui. A tal fine si valuterà di istituire un Day Out contro la guida distratta.

## **TPL (Trasporto pubblico locale)**

L'obiettivo di rilanciare il trasporto pubblico della nostra città costituisce un elemento fondamentale per tutte le politiche di sviluppo della mobilità sostenibile. Un efficiente ed efficace sistema di trasporto pubblico, in grado di intercettare ampie quote di domanda di mobilità, contribuisce in modo significativo a garantire libertà di movimento con adeguati standard di accessibilità e alla sostenibilità ambientale ed economica dell'intero sistema dei trasporti.

Il sistema di trasporto pubblico urbano a Reggio Emilia presenta criticità comuni a tutte le città di analoghe dimensioni:

- si tratta di un sistema che serve quote marginali di domanda di trasporto, in quanto non riesce a garantire una adeguata competitività rispetto al mezzo privato;
- parallelamente l'erogazione del servizio è caratterizzata da alti costi di esercizio e un basso tasso di copertura dei costi con le tariffe.

Rendere competitivo il trasporto pubblico può avere degli effetti anche nella riduzione dei costi, liberando risorse che dovranno essere reinvestite per migliorare il servizio, innescando così un circolo virtuoso. I tagli della contribuzione pubblica sul servizio di trasporto pubblico hanno portato ad operare riduzioni mirate di percorrenze, in particolare in termini di riduzione delle frequenze. Ciò è avvenuto

principalmente sulle linee più deboli, ma ci sono state ripercussioni anche sugli assi più importanti, che nelle ore di punta soffrono l'aumento di carico dovuto alla diminuzione di posti\*km. Ciò si è tradotto in un aumento dei livelli di saturazione dei mezzi, con le inevitabili ricadute sul comfort e sulla sicurezza del viaggio, in particolare nelle ore di punta, ovvero gli orari di entrata e uscita delle scuole superiori. In particolare a Reggio Emilia il trasporto pubblico deve esprimere le sue potenzialità nel garantire l'accessibilità a luoghi dove l'auto non arriva, come nel centro storico: un servizio efficiente deve garantire quindi un collegamento rapido tra tutti i quartieri e il centro storico, che costituisce lo snodo principale dell'intero sistema. A Reggio Emilia, oltre alle normali criticità che il TPL registra nelle città di media dimensione, deve essere compiuta un'attenta valutazione sull'esito dei processi di accorpamento dei gestori. Oltre al trasporto pubblico urbano, un tema centrale è costituito dal potenziamento della rete delle ferrovie minori - di cui Reggio Emilia dispone in modo eccellente - la loro integrazione con i servizi di trasporto automobilistico e con la rete ferroviaria nazionale (linea storica e linea AV/AC), la loro utilizzazione come linee metropolitane di area sulle direttrici forti dell'accesso urbano. In questo senso dovrà essere aggiornato ed integrato il PUM con l'obiettivo di formulare un organico progetto di rilancio del servizio. Emerge in particolare la rilevanza strategica del nodo di Mancasale dove convergono sia la nuova rete AV/AC sia la linea Reggio-Bagnolo potenziata in termini metropolitani. Mancasale è il punto di accesso alla rete AV/AC attraverso la nuova fermata Mediopadana, ma è anche il nodo di interscambio tra rete ferroviaria nazionale e rete locale e può divenire contemporaneamente la nuova porta da nord per la città di Reggio. È necessario provvedere inoltre ad incrementare l'offerta di collegamenti flessibili tra la stazione, la città e l'area vasta, incrementando l'accessibilità ai servizi di taxi e noleggio con conducente. Gli obiettivi principali che devono guidare la politica di programmazione e gestione del trasporto pubblico consistono quindi in un aumento della competitività rispetto alla mobilità privata e in un incremento dell'efficienza economica: la competitività del trasporto pubblico rispetto all'automobile deve essere ricercata da una parte nella riduzione complessiva dei tempi di spostamento, dall'altra nell'accessibilità al servizio. Da una parte sarà, quindi, necessario intervenire velocizzando le linee e gli interscambi, dall'altra si dovrà intervenire sullo spazio pubblico, garantendo un'accessibilità alle fermate diretta e sicura, e sui sistemi informativi, garantendo informazioni in tempo reale sul servizio.

#### **Mobilità smart, nuovi modelli nuovi comportamenti**

La sostenibilità nei comportamenti va perseguita attraverso una serie di misure di tipo gestionale e promozionale. Si tratta quindi di incentivare, nei comportamenti dei cittadini, l'utilizzo di modalità a basso impatto ambientale (bicicletta e TPL), l'uso efficiente dell'automobile (car-pooling e car sharing) o di permettere una differente organizzazione dei tempi e degli orari della città.

Proprio sulle misure gestionali e nei sistemi informativi la tecnologia, in particolare per quanto riguarda la diffusione e condivisione di informazioni, offre le maggiori potenzialità di sviluppo del sistema. La possibilità per ognuno di accedere e condividere informazioni in tempo reale costituisce infatti una enorme potenzialità di "matching" di domanda e offerta di trasporto. Esperienze di successo ormai consolidate come ad esempio il sistema "blablacar" o Uber portano a concepire un sistema della mobilità urbana che sempre più può basarsi sull'ottimizzazione delle risorse esistenti, con impatti significativi sia sulla collettività (impatti ambientali e sociali) che sui singoli cittadini (in termini di risparmio di tempo e denaro). Per quanto riguarda l'accessibilità al trasporto pubblico di linea, la possibilità di disporre di informazioni esatte in tempo reale sui tempi di percorrenza, o l'accesso alla bigliettazione elettronica (come avviene già da anni ad esempio sul sistema ferroviario) costituiscono un forte elemento di competitività del sistema nei confronti dell'automobile. In questi termini va ripensato il ruolo del mobility management, che da politica di gestione in senso stretto della domanda di trasporto nel segmento degli spostamenti sistematici deve sempre più diventare offerta e condivisione di informazioni e relative opportunità di trasporto. In questi termini assume sempre più importanza il ruolo del cosiddetto mobility manager d'area, ovvero di un soggetto che gestisce e mette a disposizione dei cittadini e delle aziende informazioni che riguardano le opportunità di mobilità sostenibile. In questi termini si è svolta negli anni scorsi una sperimentazione, finanziata da un programma europeo, che ha coinvolto una decina di aziende locali nell'attuazione di una politica di mobility management con forti elementi di integrazione tra i soggetti partecipanti. Una particolare attenzione va posta infine sul tema della pedonalità: le dimensioni contenute della città compatta consentono di sostituire il muoversi a piedi all'auto per molte attività quotidiane, con notevoli benefici ambientali, economici e anche sanitari.

## GLI INDICATORI

### SICUREZZA STRADALE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Ridurre il numero di feriti in incidenti stradali sulle strade ordinarie	995	985	985
Incrementare i mq di zone 30 per abitante/residente	4,84	5,32	5,32

L'obiettivo generale, in termini di incidentalità, è di proseguire sul trend positivo che ha caratterizzato il Comune di Reggio Emilia negli ultimi anni, accentuando l'attenzione sulla riduzione dell'incidentalità per le categorie non motorizzate, attraverso una riduzione generalizzata delle velocità nelle strade minori, ovvero incrementando gradualmente la diffusione delle zone 30 e migliorando le *performance* del trasporto pubblico.

### TPL

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Mantenere la velocità commerciale media dei mezzi pubblici urbani sulle direttrici nord/sud ed est/ovest	20,57	20,57	20,57
Viaggi giornalieri pro capite con il trasporto pubblico nell'anno (n. passeggeri/popolazione)	76,6	76,6	76,6

### MOBILITÀ SMART, NUOVI MODELLI NUOVI COMPORAMENTI

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Aumentare i km di piste ciclabili	216	220	225
Media ingressi pro capite in bicicletta nell'anno (ingressi totali/popolazione)	9,16	9,26	9,26
% alunni scuole primarie e secondarie di primo grado che vanno a scuola con modalità sostenibili (nella bella e brutta stagione)	50%	50%	50%

La modifica dei modelli di spostamento e l'emergere di nuove necessità devono trovare risposta e stimoli nelle politiche volte a comportamenti sostenibili, intervenendo sia sulla dotazione infrastrutturale ovvero aumentando la dotazione di piste ciclabili, sia attraverso la promozione di iniziative educative sulla mobilità sostenibile.

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

### Trasporto pubblico locale

La normativa regionale individua nelle Agenzie per la Mobilità i soggetti deputati alla programmazione e gestione del servizio di trasporto pubblico, urbano ed extraurbano, a livello di bacino provinciale. L'Amministrazione quindi deve intervenire assumendo un ruolo di indirizzo soprattutto per quanto riguarda il sistema di trasporto urbano, e coordinando i propri interventi infrastrutturali secondo una logica di coerenza di obiettivo, ad esempio anche intervenendo sul sistema delle regolazioni semaforiche per preferenziare le corse di trasporto pubblico e aumentarne la velocità commerciale. Il contesto economico attuale inoltre rende necessario rivedere anche dal punto di vista organizzativo e gestionale l'assetto dei soggetti erogatori del servizio, al fine di ottenere tutte le possibili economie di scala nella gestione del servizio stesso. In questo contesto l'agenzia per la mobilità svolge attività di gestione del contratto di servizio per il TPL, dei servizi di trasporto non di linea (taxi; NCC, ...), infine delle infrastrutture necessarie all'esercizio del TPL. Le principali attività si possono così descrivere:

- controllo dell'efficienza del Servizio di trasporto pubblico per i nodi e tratte di interscambio gomma-ferro, finalizzato alla maggiore integrazione ed efficienza del servizio complessivo;
- definizione di strategie di sviluppo dei Servizi di TPL sul territorio (incremento utenza, incremento qualità del servizio, ecc.), in allineamento con l'evoluzione della normativa nazionale e regionale;
- verifica periodica dell'attività di controlleria svolta sulle linee TPL urbane ed extraurbane sul territorio provinciale da parte dell'affidatario del Servizio e indirizzi al medesimo al fine di incrementare e diffondere l'utilizzo civico del mezzo pubblico;
- monitoraggio degli interventi e investimenti infrastrutturali relativi a trasporto su gomma ed al trasporto su ferro effettuati sul territorio provinciale in base agli accordi con la regione Emilia-Romagna e le aziende del trasporto ferroviario e periodico aggiornamento agli enti soci maggioritari e in ambito dell'assemblea dei soci.

Nel corso del 2014 è entrato a regime il sistema di Infomobilità AVM che si avvale, mediante il progetto denominato GIM, di contributi regionali/statali. Il sistema garantisce un costante monitoraggio dei mezzi in corsa e di passeggeri, consentendo da una parte di fornire dati in tempo reale sui tempi di attesa alle fermate, dall'altra di ottenere le necessarie basi informative necessarie a massimizzare l'efficienza e l'efficacia del sistema. Nel 2014 è iniziato un progetto di messa in sicurezza delle principali fermate del trasporto pubblico e dei relativi percorsi di collegamento con le scuole. Il progetto, nel corso del 2016 ha ottenuto in finanziamento regionale, e sarà attuato nel 2017-18. Attraverso tale finanziamento si darà risposta ai principali poli scolastici, mediante la riorganizzazione della fermata di via Paterlini, e la creazione di una vera e propria autostazione a servizio del polo "Zanelli". Il sistema di **trasporto ferroviario** che interessa la città è composto da una rete regionale che comprende sia i rami locali (per Sassuolo, Ciano d'Enza, Guastalla) che la tratta emiliana della linea Milano-Bologna, e dalla rete AV che trova nella stazione Mediopadana un hub a servizio della città, ma anche dell'area vasta. I prossimi anni dovranno essere caratterizzati da una crescente integrazione dei sistemi ferroviari di diverso rango, sia attraverso una rimodulazione del servizio, sia completando il processo di integrazione tariffaria del trasporto pubblico in corso.

### **Altre modalità di trasporto**

L'assetto orografico di pianura, la dotazione di oltre 200 Km di percorsi ciclabili, le dimensioni e lo sviluppo urbanistico della città rendono la bicicletta un mezzo competitivo e flessibile per gran parte degli spostamenti urbani: i viaggi inferiori a 3 Km, soglia entro cui l'utilizzo della bicicletta è agevole per gran parte della popolazione, interessano circa un terzo degli spostamenti interni al Comune di Reggio Emilia. Ci sono quindi i margini per un ulteriore aumento della quota modale riservata alla ciclabilità. L'obiettivo è di far diventare l'uso della bicicletta una componente strutturale rilevante nell'insieme della mobilità urbana. Lo sviluppo della mobilità ciclabile si concretizza nell'attuazione del Biciplan, attraverso la realizzazione dei percorsi previsti nel Piano stesso, l'adeguamento del sistema esistente agli standard europei e la gestione di servizi intermodali, quali il bike sharing e i punti di noleggio-deposito. Parallelamente l'uso quotidiano della bicicletta deve diventare patrimonio anche delle fasce più giovani, inserendo strutturalmente l'uso della bicicletta e la mobilità sostenibile nel quadro educativo. Nell'ambito di uno sviluppo sostenibile della mobilità urbana assume un ruolo sempre più rilevante la mobilità elettrica. In questo campo l'esperienza che caratterizza Reggio Emilia, considerata una buona pratica a livello europeo, va valorizzata alla luce delle notevoli innovazioni tecnologiche degli ultimi anni, intervenendo sia a livello infrastrutturale che gestionale. L'Unione Europea stimola l'implementazione di buone pratiche di mobilità attraverso l'erogazione di finanziamenti atti da una parte a garantire la diffusione delle buone pratiche stesse, dall'altra finanziando esperienze innovative e la relativa diffusione. Il Comune di Reggio Emilia partecipa stabilmente da anni a progetti europei di ricerca indirizzati alle città, sui temi del mobility management, della mobilità elettrica, e moderazione del traffico, attraverso partnership internazionali.

### **Viabilità e infrastrutture stradali**

Dal 1° gennaio 2017 mediante gara ad evidenza pubblica sono stati affidati per una durata di 8 anni i servizi complementari per la mobilità urbana. I servizi complementari consistono nella gestione della sosta, della ZTL, dello scuolabus e del bike sharing: tali servizi saranno oggetto di un unico affidamento mediante concessione per la durata di otto anni, al fine di garantire i dovuti tempi di ammortamento degli investimenti. La durata dell'affidamento consentirà al gestore di effettuare forti investimenti, soprattutto in tecnologia, per migliorare in particolare il servizio di gestione di sosta e ZTL, aumentandone l'accessibilità. Per quanto riguarda la gestione della ZTL, è in corso una revisione delle regole di circolazione, che porterà ad una riduzione del numero dei permessi e parallelamente ad una maggiore facilità nella gestione degli stessi. La completa informatizzazione e gli abbonamenti per la sosta, avvenute negli ultimi anni, saranno estesi anche alle autorizzazioni per il transito e la sosta alla ZTL, semplificando le procedure e le regole di accesso: la gestione dei servizi di abbonamenti gratuiti o onerosi sarà caratterizzata da un alto grado di semplificazione delle procedure e materializzazione dei titoli. L'autocertificazione dei diritti e un sistema di controllo basato sulla lettura delle targhe consente ai cittadini di ottenere e gestire i permessi di sosta in tempo reale e completamente via web. I prossimi anni vedranno la realizzazione delle tre opere viarie più importanti, le cui fasi di progettazione sono terminate o in corso:

- la Tangenziale Nord, di cui è in fase di redazione il progetto esecutivo;
- la variante di Rivalta, in fase avanzata di progettazione;
- la tangenziale di Fogliano, sulla quale è realizzato il progetto preliminare;
- la tangenziale di Bagno/Rubiera, come stralcio del prolungamento dell'A22 verso Sassuolo. Si tratta di un progetto ancora in fase embrionale, che dovrà essere soggetto ad una particolare attenzione nella definizione del tracciato sia per le procedure di approvazione che lo caratterizzano, sia per la delicatezza del territorio su cui insiste.

### INDIRIZZO STRATEGICO 3

Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità  
Obiettivo 12 - Ambiente

#### LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Assicurare un ambiente sano e funzionale

##### **Raccolta differenziata rifiuti**

La gestione dei rifiuti sul territorio comunale deve essere effettuata secondo criteri di qualità, economicità e trasparenza per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti, del riutilizzo e riciclaggio. Il raggiungimento e il superamento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legislazione, deve però trovare riscontro anche in una effettiva diminuzione del rifiuto residuo ed in un equilibrio in ambito economico e sociale. Per raggiungere i nuovi obiettivi indicati nel Piano d'ambito (almeno 70% di RD), dal 2016 la raccolta differenziata dei rifiuti si sviluppa a Reggio Emilia con il nuovo progetto 'Tricolore', che prevede in maniera graduale e per stralci successivi fino al 2019, la diffusione in tutto il territorio comunale della raccolta domiciliare (cosiddetta 'porta a porta'). Costruito dal Comune di Reggio Emilia e da Iren, il progetto 'Tricolore' si basa su modalità semplificate e omogenee, introduce la raccolta domiciliare in centro storico e nei quartieri, è in grado di conciliare le esigenze della sostenibilità e dell'ambiente con quelle degli abitanti, delle attività economiche e dei diversi territori interessati, suddivisi in tre macro-aree: Forese, Area urbana e Centro storico. L'obiettivo è raggiungere nel Comune di Reggio Emilia almeno il 72% di raccolta differenziata nel 2020. Il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti ha guidato i Comuni della nostra provincia in un percorso che gradualmente porterà quasi tutta la popolazione ad essere servita dalla raccolta 'porta a porta', nel 2019, con l'obiettivo di abbattere ulteriormente quel 40% di rifiuto che non viene differenziato. Al termine della riorganizzazione del modello si passerà alla tariffazione puntuale. In merito all'impiantistica, superata la programmazione provinciale che prevedeva la realizzazione a Gavassa di un impianto per il trattamento meccanico e biologico del rifiuto residuo, verrà realizzato un impianto di trattamento per la FORSU. Il progetto è già stato depositato dal gestore del servizio di raccolta del rifiuto umido (IREN Ambiente) in accordo con il CRPA e con l'azienda che si occupa di servizi di TPL. L'impianto produrrà una quantità di biometano capace alimentare la flotta del trasporto pubblico urbano di Reggio Emilia.

##### **Sostenibilità ambientale (energia, *accountability*, qualità dell'aria, cambiamenti climatici, SIT Ambiente, progetti europei)**

Il miglioramento della qualità dell'aria è un tema che accomuna tutta la pianura padana. Occorre continuare con politiche che vedano innanzitutto un utilizzo inferiore degli automezzi, oltre che un adeguamento/riqualificazione degli impianti per diminuire l'emissione in atmosfera di polveri fini. A tal fine per potenziare le politiche già messe in campo a livello regionale insieme alle altre città dell'Emilia Romagna, l'Amministrazione Comunale ha adottato nel 2016 un suo specifico programma di interventi (Reggio Respira) attraverso azioni integrate collegate con il piano regionale, inerenti i temi dell'ambiente e della mobilità che continuerà anche nel 2018. Negli ultimi anni sono stati messi in campo numerosi strumenti con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020. Il Comune di Reggio Emilia, dopo avere redatto il Piano Energetico, aderito al patto dei Sindaci, redatto il Piano d'azione (SEAP) per ridurre la CO2, aggiornato il piano con la Regione Emilia-Romagna producendo un Piano Clima locale, prodotto risparmio energetico nei propri edifici, approntato gli strumenti di *accountability* ambientale, iniziato ad affrontare il tema degli open data tramite il progetto europeo GeoSmartCity per la gestione di dati ambientali relativi ai consumi energetici degli edifici pubblici e del territorio, si propone di sviluppare i temi relativi all'adattamento ai cambiamenti climatici. Alla fine del 2015 è stato sottoscritto dal Comune di Reggio Emilia il "Mayors Adapt", recente iniziativa del Patto dei Sindaci per favorire l'impegno delle città nello sviluppo di strategie locali di adattamento ai cambiamenti climatici ed è stato vinto nel 2016 il progetto LIFE "Urbanproof", cofinanziato dalla Commissione Europea, finalizzato ad aumentare la resilienza dei comuni ai cambiamenti climatici dotandoli di uno strumento (toolkit "Urbanproof") per supportare il processo decisionale. Il progetto LIFE "Urbanproof" consisterà in varie fasi in particolare modo relative all'analisi della situazione attuale e delle vulnerabilità, portando avanti anche i lavori per la predisposizione della strategia di adattamento prevista dal Mayors Adapt cercando di fare coincidere modalità di lavoro e tempistiche. Inoltre proseguirà l'esperienza di *accountability* ambientale con la redazione dei due bilanci a consuntivo e preventivo e si cercherà di mettere a sistema l'esperienza degli ultimi anni sulla georeferenziazione dei dati ambientali, proseguendo nella realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale Ambientale finalizzato ad avere un quadro geografico di insieme utile sia per la pianificazione strategica, sia per la gestione delle attività di controllo interno, oltre che per la comunicazione verso l'esterno.

### **Tutela e riqualificazione ambientale**

Spazi naturali e verdi: continua l'impegno del Comune di Reggio Emilia nei confronti della città e dell'ambiente per mettere a disposizione dei cittadini spazi naturali e verdi pienamente fruibili anche tramite nuove tecnologie. Lo spazio pubblico è infatti parte fondamentale dell'idea di città, perché è il luogo del confronto, dello scambio, delle relazioni personali, del vivere insieme. Ruolo fondamentale è costituito dalla Cintura Verde (50 milioni di mq), formata dai parchi fluviali di Crostolo, Rodano, Modolena e da cunei verdi che si inseriscono nella città. Complessivamente Reggio Emilia dispone di oltre 9,8 milioni di metri quadrati di verde, di cui 4,6 di parchi, collegati e attraversati da una fitta rete di piste ciclabili e di corridoi ecologici. I parchi cittadini sono 181, includendo i parchi storici, i parchi urbani, i parchi di quartiere, i parchi di zona e il verde naturalistico. Continuerà l'impegno di consolidare la Cintura Verde, si perfezioneranno gli strumenti tecnologici (sito web, social network, piattaforma eventi ambiente, applicazioni). Prosegue inoltre l'attività di Urban Farming, per riqualificare il territorio urbano e agricolo ed in particolare il percorso di innovazione introdotto nella gestione degli orti sociali a Reggio Emilia, tramite nuove modalità di gestione ed aggiudicazione ed individuazione di aree di espansione.

Tutela Ambientale: il comune svolge attività amministrativa e tecnica nelle materie ambientali (autorizzatoria, consultiva, istruttoria), attività di controllo ambientale del territorio e, di conseguenza, individuazione delle criticità ambientali con formulazione degli atti conseguenti, nonché attività di comunicazione, informazione ed educazione a supporto del presidio del territorio.

E' un'importante attività di gestione e controllo ambientale in particolare sulle tematiche relative ai cantieri e rifiuti abbandonati e relative bonifiche, in particolare di amianto, il disturbo da rumore di attività produttive e grandi infrastrutture, gli scarichi di acque civili in corpi idrici superficiali, il coordinamento degli impianti di telefonia mobile. Un'attenzione particolare viene prestata alla prevenzione e controllo del territorio da animali infestanti e a delimitare le zone di caccia. Nei prossimi anni tutte le politiche saranno potenziate, in particolare tramite la gestione del progetto iniziato nell'anno 2016 rivolto ai privati cittadini e finalizzato a bonificare i siti contaminati, un monitoraggio dei depuratori scarichi civili autorizzati nell'area sud est del territorio comunale, l'attuazione del piano d'azione per il risanamento acustico ed il relativo regolamento per le attività rumorose. Nel 2017 è stata attribuita una nuova funzione relativa alle autorizzazioni per abbattimenti e potature del verde privato. Oltre a perfezionare la conoscenza della materia e a individuare procedure gestionali sostenibili per la struttura ed il cittadino, si studierà una modalità di gestione degli abbattimenti all'interno di una visione più globale di georeferenziazione con le altre tematiche del verde (parchi, aree verdi ecc) ed ambientale/climatica.

Tutela animali: Il Comune ha competenze specifiche in merito alla prevenzione del randagismo, il controllo della popolazione canina e felina, nonché la pacifica convivenza uomo-animale in ambito urbano. Esplica queste competenze tramite la gestione del canile, del gattile e tutte le attività amministrative, quali l'anagrafe canina e gestionali e promozionali necessarie, politiche di educazione ed informazione zoantropologica, rapporto con Enti ed associazioni animaliste. In relazione al canile comunale di via Felesino 4, rinnovata la convenzione tramite bando di gara ad ottobre 2017 per la gestione, occorrerà individuare anche modalità volte ad incrementare le adozioni, monitorare la gestione indirizzandola e a verificare la esigenze strutturali.

Per quanto riguarda il gattile e l'oasi felina l'Amministrazione è in attesa delle indicazioni del Servizio Veterinario dell'AUSL per la verifica delle esigenze strutturali necessarie ad ottenere l'autorizzazione prevista dall'art. 24 del DPR 320/1954.

### **Nuovo affidamento del Servizio Idrico Integrato**

Nel 2015 i comuni della provincia di Reggio Emilia hanno deliberato l'affidamento della titolarità del Servizio Idrico Integrato ad una società mista a controllo pubblico. I Comuni soci manterranno la titolarità della concessione e ad un partner privato di minoranza sarà affidata la gestione operativa del servizio. Nel corso del 2018 si attueranno i passaggi necessari per il nuovo affidamento che si prevede possa diventare operativo entro fine anno.

## GLI INDICATORI

### RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Ridurre la produzione pro capite di rifiuti urbani (kg/ab./anno)	≤710	≤600	≤600
Incrementare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	≥ 66%	≥70%	≥72%

### SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Acqua</b>			
Contenere il consumo idrico pro capite da acquedotto per uso domestico (l/g/ab)	≤134,5	≤134,5	≤134,5
Mantenere la percentuale di popolazione servita da impianti di depurazione delle acque reflue	90%	90%	90%
Mantenere la percentuale di perdite della rete acquedottistica	≤10%	≤10%	≤10%
<b>Energia</b>			
Mantenere la potenza complessiva degli impianti fotovoltaici installati sul territorio (incentivati dal GSE)	>23.944 Kw	>23.944 Kw	>23.944 Kw
Mantenere i consumi energetici dell'ente per riscaldamento (destagionalizzati)	23.081.301 kWh/anno	23.081.301 kWh/anno	23.081.301 kWh/anno
Incrementare o mantenere la potenza complessiva degli impianti fotovoltaici installati su strutture dell'ente	≥912,3 Kw	≥912,3 Kw	≥912,3 Kw
<b>Aria</b>			
Livello di emissioni di anidride carbonica CO2 pro capite	6,88 t/ab.	6,88 t/ab.	6,88 t/ab.
Ridurre la media annuale delle PM10 della stazione di traffico di viale Timavo	≤40 microg/mc	≤40 microg/mc	≤40 microg/mc
Contenere la media annuale delle PM 2,5 della stazione di fondo di S. Lazzaro	≤25 microg/mc	≤25 microg/mc	≤25 microg/mc

### TUTELA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Verde</b>			
Aumentare il numero di alberi piantumati (% di aumento rispetto al numero di alberi piantumati nell'anno precedente)	10%	12%	12%
Mantenere la dotazione di verde fruibile a gestione comunale pro capite (mq/ab)	26,92	26,92	26,92
Mantenere la dotazione di verde totale a gestione comunale pro capite (mq/ab)	57,52	57,52	57,52

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività:

In riferimento alla **gestione rifiuti** si segnalano le seguenti attività.

**Progetto Tricolore:** il progetto prevede, in maniera graduale e per stralci successivi fino al 2019, la diffusione in tutto il territorio comunale della raccolta domiciliare (cosiddetta 'porta a porta') suddivisa nelle tre grandi aree: Forese (abitato dal 40% della popolazione), l'Area urbana (abitata dal 53,7% della popolazione) e Centro storico (abitato dal 6,3% della popolazione). Alla raccolta domiciliare si affiancano le nuove Eco station, le stazioni attrezzate automatiche ove è possibile conferire i rifiuti utilizzando apposito badge o tessera sanitaria. Nel 2018 proseguirà l'estensione del progetto anche in centro storico. Entro dicembre 2018 tutte le utenze domestiche e non domestiche del forese coinvolte dal porta a porta saranno dotate di contenitori con un transponder in prospettiva dell'avvio della tariffa puntuale (gennaio 2019). Le famiglie e le imprese riceveranno la visita di personale di IREN, che fornirà le informazioni necessarie sulle modalità di raccolta. Gli informatori hanno come compito quello di fornire indicazioni pratiche da seguire per separare e smaltire correttamente i rifiuti.

Il Comune di Reggio Emilia ha programmato anche incontri pubblici per illustrare in modo approfondito il nuovo servizio e aprirà il Punto Ambiente, sportello temporaneo di IREN, in cui chiedere informazioni, ritirare il materiale informativo e i vari contenitori dedicati per il nuovo servizio. Per informazioni, richieste e segnalazioni è possibile rivolgersi anche al Contact Center Ambientale di IREN telefonando gratuitamente. La modalità di raccolta si intensificherà con l'obiettivo di risolvere le problematiche delle varie zone della città, in collaborazione con IREN, polizia municipale, GGEV e dal 2018 con gli ispettori ambientali, per coniugare esigenze della popolazione e gestione del servizio, verificare le criticità, effettuare sopralluoghi con IREN in merito alle scelte organizzative e tecniche, nonché rispondere alle richieste di informazioni. Dal 2018 saranno inseriti da IREN le figure di Ispettori ambientali, che affiancheranno gli altri organi di controllo. Verranno monitorati i servizi messi a punto sul territorio di raccolta differenziata diretti a target specifici: centri sociali, sportivi, grande distribuzione, Università UNIMORE, servizi dedicati per RAEE e promozione del protocollo con Coop Nordest, IREN ed Atersir per la raccolta degli olii esausti nei centri commerciali Coop. In merito ai progetti sull'impiantistica nel modello approvato con il Piano d'ambito della provincia di Reggio Emilia del 2011, l'integrazione del porta a porta con il Trattamento Meccanico Biologico (TMB) avrebbe consentito di dimezzare il numero di inceneritori su base regionale. La Regione ha scelto la strada di una riduzione più graduale, utilizzando i selettori esistenti. Per questa ragione, l'area in cui era prevista la realizzazione dell'impianto di TMB di Gavassa, viene proposta da IREN Ambiente come polo per il trattamento del rifiuto umido domestico derivato dalla raccolta differenziata. Attraverso la digestione anaerobica il rifiuto umido può produrre biometano utilizzabile per l'autotrazione ed in particolare per il funzionamento dei servizi di trasporto pubblico locale. Il Comune ha favorito un accordo tra IREN Ambiente - in quanto gestore del servizio di raccolta rifiuti - ed il CRPA (specializzato nella ricerca e nello sviluppo di tecniche di trattamento del materiale organico) e Seta, azienda titolare del trasporto pubblico locale dell'ambito di Reggio Emilia. Nel corso del 2018 sarà seguito l'iter del progetto. Prosegue anche la definizione delle tariffe/Tares da applicare fino a quando non sarà messa a punto la tariffa puntuale nel 2019. Si continuerà ad applicare il nuovo regolamento di gestione rifiuti approvato nel dicembre 2016.

**Centro del Riuso:** nel 2017 è stato presentato e poi finanziato, tramite un bando della Regione, il progetto relativo al centro del Riuso presso l'ex polveriera che si integrerà con il centro del riuso già esistente "Giravolta" di via Mazzacurati.

In riferimento alla **qualità dell'aria** si segnalano le seguenti attività.

**Programma ReggioRespira:** nel 2017 la Regione Emilia Romagna ha approvato il nuovo PAIR Piano Aria Integrato Regionale, che ha come arco temporale di riferimento il 2020, e prevede 94 misure (di cui varie prescrittive) per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. 155/2010. L'obiettivo è la riduzione delle emissioni, rispetto al 2010, del 47% per le polveri sottili (PM10), del 36% per gli ossidi di azoto, del 27% per ammoniaca e composti organici volatili, del 7% per l'anidride solforosa e di conseguenza portare la popolazione esposta al rischio di superamento dei valori limite di PM10 dal 64% del 2010 all'1% nel 2020. Il Comune di Reggio già dall'autunno 2017 si è adeguato al PAIR (per quanto riguarda le prescrizioni in materia di limitazioni al traffico, biomasse) e ha scelto di adottare ulteriori misure di rafforzamento attraverso:

- la realizzazione di ulteriori interventi integrati con il piano regionale;
- la collaborazione, tramite uno specifico protocollo tra Comune, ARP Ae Reggio Emilia, AUSL, Agenzia della Mobilità e IREN, volto alla costituzione di una Cabina di Regia;
- la piantumazione di nuovi alberi;
- la collaborazione con ARP Ae Reggio Emilia per la gestione delle due centraline di monitoraggio per la qualità dell'aria, Viale Timavo e S. Lazzaro (oltre a quella mobile).

In merito alla costituzione di un **servizio idrico integrato** si è giunti alla decisione di deliberare, in sede di Consiglio Locale di ATERSIR, l'affidamento del Servizio idrico Integrato ad una Società Mista a controllo pubblico. L'affidamento del servizio sarà approvato con le seguenti caratteristiche:

- maggioranza nella compagine societaria detenuta dai Comuni reggiani escludendo quindi l'avvio di una procedura di gara per la titolarità del Servizio Idrico Integrato;
- controllo pubblico e locale degli investimenti e delle attività del nuovo gestore;
- perimetro di attività del gestore (sia della società mista che del partner operativo) corrispondente al bacino (subambito) di Reggio Emilia;
- capacità di controllare i costi operativi ed i flussi di liquidità generati dalle tariffe;
- maggioranza della governance della Società Mista espressa dagli enti locali reggiani;
- capacità di contenere le tariffe e garantire supporto alle fasce sociali più vulnerabili;
- dotazione, da parte del soggetto che sarà scelto come partner della nuova società mista, di un veicolo locale per la gestione operativa del servizio la cui attività sia limitata al servizio idrico del territorio reggiano.

In riferimento alla **sostenibilità ambientale** si segnala quanto segue.

**Bilanci Ambientali:** nel 2018 verrà redatto un Bilancio Ambientale che accorperà il Consuntivo Ambientale 2017 e le linee di previsione 2018. Il documento verrà allineato ed integrato con le azioni ed obiettivi degli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente e sarà redatto entro maggio al fine di approvare lo stesso in consiglio prima dell'estate.

**Indicatori Ambientali:** continuerà la rilevazione annuale degli oltre 900 indicatori ambientali richiesti da enti ed associazioni nazionali (ISTAT, Legambiente, ...), da servizi interni, utili anche per la redazione del Bilancio Ambientale.

**Cambiamenti Climatici - Progetto Europeo Urbanproof:** proseguirà anche nel 2018 l'impegno sul tema dei cambiamenti climatici non solo attraverso politiche di mitigazione (attraverso l'attuazione del PAES) ma con politiche di adattamento ai cambiamenti climatici, in particolare già avviata con l'adesione all'iniziativa europea "Mayors Adapt" (che mira alla redazione di una strategia locale di adattamento) e il prosieguo del progetto europeo "Urbanproof", che ha l'obiettivo di aumentare la resilienza dei Comuni ai cambiamenti climatici tramite uno strumento (toolkit "Urbanproof") che, fornendo previsioni di variazione del clima, comprensione sugli impatti dei cambiamenti climatici e sulle vulnerabilità, consentirà la valutazione delle opzioni di adattamento supportando quindi il processo decisionale. Poiché i due progetti ("Mayors Adapt" ed "Urbanproof") hanno obiettivi comuni, l'Amministrazione ha concordato con la Commissione Europea di portare avanti insieme gli stessi, facendo coincidere modalità di lavoro e tempistiche. Dopo aver completato la raccolta di dati locali (es. temperature e piovosità, allagamenti, esondazioni, incendi, qualità dell'aria, gestione delle acque, infrastrutture, salute pubblica, consumi energetici, protezione civile, servizi sociali, aree verdi, dati socio-economici, ...) e averla integrata con un volo sul territorio comunale che ha realizzato una fotogrammetria aerea e telerilevamenti, è iniziata a fine 2017 la fase del progetto "UrbanProof" con cui si valuterà la vulnerabilità del territorio relativamente agli impatti più rilevanti che il cambiamento climatico potrà determinare. In particolare nel 2018 si lavorerà sugli episodi di precipitazione intensa, sul rischio idrogeologico-idraulico, sugli episodi siccitosi, sull'aumento delle temperature medie ed estreme, sull'impoverimento delle acque sotterranee, sull'aumento della richiesta energetica per condizionamento nei periodi estivi e sulla qualità dell'aria (inquinamento da ozono). Contemporaneamente saranno valutate alcune azioni pilota di adattamento da realizzare a livello comunale entro il 2019.

In riferimento all'implementazione dei sistemi informativi il servizio ambiente ha iniziato da diversi anni a creare **banche dati georeferenziate** relative a dati di tipo ambientale.

**Verde:** dal 2011 è stata avviata la realizzazione un apposito software "GDWH parchi e verde" dove negli anni sono censite e georeferenziate numerose informazioni relative al verde pubblico (parchi, verde sportivo, orti urbani, cartellonistiche, verde scolastico, verde di mitigazione ecc..) con l'obiettivo di avere un quadro generale per una più corretta programmazione, manutenzione del verde pubblico. Il GDWH verde, recentemente migrato in un apposito software QGis, permette l'estrazione e il reperimento omogeneo di dati riguardanti la gestione e le infrastrutture presenti anche grazie l'ausilio delle diverse piattaforme web interne (OpenApps, Apex, Reggiomap).

**Energia:** nel 2017 si è concluso il progetto europeo GeoSmartCity grazie al quale il Comune ha realizzato ha pubblicato in formato open data e su una piattaforma webGis dati relativi alle performance energetiche degli edifici pubblici dell'ente e del territorio, producendo mappe dei consumi termici, dei consumi elettrici, della CO2, degli impianti fotovoltaici e solari termici, utili a definire strategie energetiche, priorità di intervento e attività di supporto alla gestione interna dei consumi energetici dell'ente. Tali dati fanno parte del progetto SIT ambiente e sono contenuti anche in apposito progetto QGis e anche in Apex, Reggiomap.

**Piantumazioni:** il Servizio Ambiente ha avviato nel 2017 una nuova banca dati geografica relativa alle nuove piantumazioni realizzate su aree pubbliche, nella quale ha già iniziato a censire e georeferenziare le piantumazioni fatte dal 2014 ad oggi. Inoltre nel 2017 è stata effettuata una individuazione preliminare delle aree di possibile nuova piantumazione sulla base di criteri omogenei che tengono conto anche della necessità di rispondere a criticità locali (isole di calore) oltre che a richieste specifiche dei cittadini. Tali informazioni sono state raccolte in un progetto QGis Alberi e sono state messe a disposizione di tutti i servizi attraverso Reggiomap ed un apposito report di sintesi. Nell'ambito della pianificazione strategica e nella la gestione delle attività di controllo interno si continuerà nella implementazione del "SIT Ambiente" attraverso le seguenti informazioni:

- proseguirà il processo di inserimento e georeferenziazione di informazioni al verde pubblico arricchendole di informazioni aggiuntive relative a tutte le tipologie di verde pubblico e l'implementazione delle sezioni web per i cittadini e la gestione del sito sugli orti con caricamento e georeferenziazione dei dati all'interno del gestionale.
- verrà messo a regime il processo di gestione interna per la rilevazione e georeferenziazione di tutte le nuove piantumazioni e la implementazione della parte relativa alle nuove aree di possibile piantumazione.

- verrà realizzato un nuovo gestionale sit per la gestione delle pratiche relative agli abbattimenti con georeferenziazione puntuale degli stessi.
- verrà valutata la possibilità di implementare ed aggiornare parte dei dati raccolti e georeferenziati con il progetto GSC (ambito energia), in collaborazione con il Servizio Sistemi informativi.
- Continuerà la georeferenziazione di informazioni relative ai procedimenti della tutela ambientale (rumore, acque e gestione animali infestanti).

**Open data ambientali e trasparenza:** nel 2018 verranno aggiornati i data set in formato open data e continuerà l'implementazione del sito sulla trasparenza.

**Comunicazione ambientale web:** si continua ad implementare il sito INFOAMBIENTE al fine di rispondere in modo più esaustivo ai cittadini e nel contempo migliorare la gestione interna delle segnalazioni per fornire una risposta sempre più efficace ed efficiente ai cittadini.

In riferimento alla **tutela e riqualificazione ambientale** si segnala quanto segue:

**Orti Urbani:** nel 2018 è in previsione la realizzazione di nuovi orti urbani comunali all'interno di aree verdi pubbliche nella zona via Cugini/via Monti con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni di quartiere. Proseguirà lo studio anche di convenzioni con privati che intendono mettere a disposizione aree o meglio ancora cantieri abbandonati, per estendere maggiormente la "rete di orticoltura urbana". Proseguirà, inoltre, l'aggiornamento del gestionale orti, del sit orti e delle pagine web dedicate. Sarà organizzato un calendario di eventi con la collaborazione di enti, centri sociali ed associazioni. Si collaborerà con le associazioni del territorio per la realizzazione di diversi progetti di Food Forest e di sana alimentazione.

**Progetto "E' ora di piantarla":** nel 2018 proseguirà la cura e la manutenzione delle piantumazioni 2016/17, il monitoraggio e georeferenziazione delle aree di nuova piantumazione e l'individuazione di aree di possibile nuova piantumazione. Inoltre sarà avviato un progetto di nuove piantumazioni sponsorizzato dalla società AzzerCO2 che prevede la messa a dimora di circa 200 nuovi alberi.

**Cintura Verde, aree protette e i parchi naturali:** nel 2018 si procederà alla valorizzazione di alcuni tratti della Greenway del Modolena e proseguiranno gli interventi di manutenzione nella casa colonica del Mauriziano, delle Acque Chiare e della Reggia di Rivalta.

**Valorizzazione aree protette:** il progetto più recente che si sta realizzando è il recupero del fontanile delle Acque Chiare. Per le altre aree continua il percorso di riqualificazione e di partecipazione/vivibilità rivolto ai cittadini. E' stato approvato e finanziato un progetto di riqualificazione dell'Oasi Pegolotta insieme a Pronatura. I lavori inizieranno nel 2018.

**Progetto di inclusività al parco Noce Nero:** anche nel 2018 continuerà il percorso partecipato per il coinvolgimento del quartiere nella progettazione del parco e saranno realizzati i primi interventi di riqualificazione.

**Denominazione e identificazione dei parchi e tabellazione:** prosegue l'iter di denominazione ufficiale dei parchi.

**Valorizzazione di volontari e Consulta Verde:** si prevede di consolidare il rapporto con la Consulta del verde organizzando eventi, valorizzando il ruolo dei volontari anche attraverso un aggiornamento tecnico e procedurale per lo svolgimento delle operazioni di manutenzione del verde a loro assegnate.

**Autorizzazione abbattimento piante:** da settembre 2017 è stata assegnata al Servizio Ambiente la procedura di autorizzazione all'abbattimento alberi, predisposta in attuazione del Regolamento del Verde, relativa all'abbattimento o la potatura di piante superiori ad una certa soglia di grandezza.

Nel 2018 la gestione della procedura (circa 300 piante all'anno) sarà gestita in rapporto diretto e più costante con il Cosorzio Fitosnitario.

**Interventi e bonifiche sul territorio:**

- mappa degli abbandoni e studio di un programma di intervento;
- monitoraggio di siti inquinati da amianto;
- mappa dei sopralluoghi;
- affinamento della digitalizzazione delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali "storiche";
- aggiornamento del Piano d'Azione e revisione del regolamento per la disciplina delle attività rumorose.

**Bonifiche e discariche abusive:** si svolge un'attività di controllo e bonifica sul territorio con frequenti sopralluoghi con IREN, Corpo Forestale dello Stato, Legambiente e Polizia Municipale relativa ai cantieri e rifiuti abbandonati.

**Bonifiche amianto:** nel corso del 2018 proseguirà l'attuazione del programma avviato nell'anno 2017, portando a conclusione il progetto di sostituzione dei materiali contenenti amianto (lastre, cisternette, canne fumarie, ecc.) da parte dei privati cittadini. Sempre nel 2018 proseguirà l'inserimento dei dati e delle procedure, per arrivare ad una gestione informatizzata delle pratiche relative all'amianto.

**Procedure attività rumorose:** nella seconda metà del 2017, è stato effettuato l'aggiornamento della Mappatura acustica strategica in base al formato dati imposto dall'Unione Europea. Conseguentemente nella prima metà del 2018 si provvederà ad aggiornare il Piano di Azione e si completerà l'iter di

revisione del Regolamento comunale per le attività rumorose, completando così il sistema di pianificazione e regolamentazione in materia acustica.

**Procedure scarico in acque superficiali:** per il 2018 è in previsione una revisione di tutte le autorizzazioni allo scarico in acque superficiali della zona Acque Chiare, nell'ambito del progetto di tutela del corso d'acqua delle Acque Chiare avviato in seguito agli episodi di inquinamento segnalati.

Infine, sarà portato avanti il sistema di gestione delle nuove autorizzazioni allo scarico completamente digitalizzato, che in un futuro permetterà l'individuazione cartografica dello stato autorizzatorio di ogni singolo fabbricato. Sono in corso di digitalizzazione gli elaborati relativi i siti inquinati di competenza comunale ed è iniziato con la Regione Emilia Romagna il progetto per la gestione dei GSI (gestione siti inquinati).

**Impianti per la telefonia mobile:** nel 2018 proseguirà la scelta strategica di garantire una efficace copertura del segnale al servizio dei cittadini, autorizzando l'installazione di nuovi impianti e la riconfigurazione di quelli esistenti per adeguarsi alle evoluzioni tecnologiche, salvaguardando le emergenze culturali/ambientali e la salute dei propri cittadini, nel pieno rispetto dei limiti di esposizione che la legge definisce. L'aggiornamento di un proprio censimento accurato delle antenne presenti nel territorio e delle relative caratteristiche tecniche consente di anticipare le esigenze di copertura e di valutare tempestivamente le aree di ricerca e le ipotesi di localizzazione.

**VIA (Valutazioni di Impatto Ambientale):** nel 2018 verrà portato a compimento, in collaborazione con il Servizio di Rigenerazione e Qualità Urbana, il processo di Valutazione di Impatto ambientale del progetto denominato "Arena Campovolo". In particolare il Servizio Ambiente curerà la compatibilità del progetto con riferimento all'impatto acustico e alla gestione delle acque.

**Tutela animali:** nel 2018 è previsto un progetto di riordino del gattile, per il quale occorre aspettare le indicazioni del Servizio Veterinario dell'AUSL per la verifica delle esigenze strutturali necessarie ad ottenere. Per la tutela dei volatili urbani sarà da riattivare la collaborazione con l'associazione LIPU- "Croce Alata" che gestisce un centro di soccorso per uccelli feriti rinvenuti sul territorio dai cittadini, dagli organi di vigilanza, da volontari e dalle associazioni. Inoltre, a seguito dell'imminente sfratto di tale associazione dall'attuale sede, situata presso l'area denominata "Polveriera", occorrerà attivarsi per individuare nuovi spazi.

**Infestanti:** la principale attività ha per oggetto la prevenzione e controllo della zanzara tigre attraverso l'emissione di ordinanze ex art. 54 L. 267/2000 per imporre ai cittadini l'obbligo di comportamenti atti a prevenire il fenomeno e con l'incarico ad IREN degli interventi di disinfestazione larvicidi e, solo occasionalmente, adulticidi per attuare il piano approvato dalla Regione Emilia-Romagna. Quest'attività è svolta avvalendosi del supporto tecnico del Servizio di Igiene pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia. Sono valutate, inoltre, le richieste provenienti da cittadini ed operatori scolastici di praticare disinfestazioni e derattizzazioni nelle strade e parchi pubblici. Per quanto riguarda gli ambiti scolastici è stato avviato un progetto che continuerà nel 2018 che consente un maggior monitoraggio e controllo dei principali infestanti nelle aree scolastiche, con particolare attenzione al periodo estivo. Nel 2018 si darà attuazione al Piano di controllo delle nutrie.

**Caccia:** è in corso la mappatura delle zone del territorio dove l'esercizio della caccia è vietato, al fine di pubblicarlo sul sito internet del Comune allo scopo di migliorare l'informazione dei cittadini, facilitare la vigilanza da parte della Polizia provinciale, delle guardie venatorie e di quelle ecologiche.

In riferimento alle attività relative alla **sostenibilità ambientale** si segnala quanto segue:

**Zoantropologia didattica:** insieme all'Associazione "Arca di Sara" è stata elaborata una proposta formativa didattica per l'anno scolastico 2017-2018, dedicata alle classi delle scuole primarie e al triennio delle scuole secondarie di primo grado per conoscere, accettare, imparare i comportamenti più corretti per relazionarsi con gli animali.

**Programmi Infeas Regionali:** nel 2018 proseguirà la divulgazione degli eventi, corsi e altre attività attraverso la piattaforma del Comune-Eventiambiente, recentemente realizzata dal CEAS Multicentro, coinvolgendo gli altri soggetti che organizzano attività attinenti la sostenibilità ambientale. Nel 2018 si lavorerà sui temi specifici dell'economia circolare e dei cambiamenti climatici.

**Collaborazione con le associazioni ambientaliste:** continuerà il supporto alle iniziative promosse dalle varie rappresentanze della città, in particolare con l'Associazione il Gabbiano per il progetto di fattoria di animazione ambientale presso il Mauriziano, con il WWF e Legambiente per le numerose attività di educazione ambientale, collaborazione con le associazioni "il Gabbiano, Acque chiare e Gramigna" per iniziative sui territori di competenza.

**Iniziative nazionali:** verrà riproposta l'adesione all'iniziativa "Caterpillar" promossa da Radio2 "M'illumino di meno" sul risparmio energetico, la collaborazione con Legambiente nazionale per l'iniziativa "Puliamo il mondo" e quella con WWF "l'Ora della Terra".

## INDIRIZZO STRATEGICO 3

Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità  
**Obiettivo 13 - Rigenerazione urbana**

### LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

**Rigenerare l'assetto urbano del territorio**

#### **Rigenerazione urbana centro storico**

Nonostante la letteratura e le esperienze pilota in materia abbiano superato da anni la nozione ristretta di centro storico - limitata alla città intra moenia e in molti casi ad un ambito ancora più circoscritto rivolto ai soli beni culturali - estendendola fisicamente e concettualmente alla dimensione più articolata e complessa della città storica. Nonostante questa lettura sia stata alla base di molte delle azioni di rigenerazione messe in campo nel decennio scorso per estendere l'effetto città oltre i viali di circonvallazione in modo da connettere la città antica con la città moderna e contemporanea, la necessità di consolidare e potenziare i risultati raggiunti negli ultimi anni ha spinto l'attuale programmazione a individuare consapevolmente, nell'ambito del più generale Obiettivo di Rigenerazione Urbana dell'intero sistema città, una precisa linea d'azione volta a concentrare le sue forze dentro il perimetro delle mura medievali della città.

Ciò premesso, il centro storico di Reggio Emilia è patrimonio storico architettonico da proteggere, ma anche polarità e insieme di funzioni e servizi territoriali (esistenti e di nuova configurazione) con un altissimo potenziale per lo sviluppo della città e dell'intero territorio provinciale. Per conservarlo e porlo in prospettiva dinamica all'interno delle policy di sviluppo della comunità, occorre che sia vivibile (per chi lo abita e lo frequenta), fruibile (per chi vi lavora o deve fornirsi dei servizi che offre) e, soprattutto, integrato alla realtà contemporanea quale parte attiva del sistema locale.

Perché questo accada occorre mettere in campo una rete di interventi di riqualificazione integrati che coinvolgano il centro storico in una sorta di manutenzione permanente a manifesto di un sistema economico sano, nel quale sia possibile investire e intraprendere. Ancor prima però, il cosiddetto cuore della città, necessita di una strategia d'azione e di un sistema di strumenti e di progetti finalizzati a consolidare e potenziare quell'"effetto città" che le azioni su più livelli (economico, sociale e ambientale) messe in campo nell'ultimo decennio con il Piano Strategico di Valorizzazione della Città Storica di Reggio Emilia 2005-2014 sono state in grado di riattivare, riportando il centro della città ad essere in grado di assicurare ai cittadini un elevato livello d'accesso al sistema di funzioni e servizi, di "luoghi" fisici (la piazza, i portici, la strada) e di opportunità di socializzazione, di lavoro, di partecipazione, di cultura, di esperienze.

Sulla base delle nuove linee di mandato per dare continuità d'azione nella salvaguardia, riqualificazione e promozione di questo importante sistema urbano, è stato aggiornato il Piano Strategico di Valorizzazione della Città Storica di Reggio Emilia 2005-2014, individuando nuovi obiettivi concertati e condivisi tra diversi attori e portatori d'interesse e azioni strutturali specifiche e puntuali finalizzate al loro conseguimento.

Il nuovo Piano Strategico fungerà da quadro di riferimento strategico operativo e da strumento di processo per la realizzazione di progetti partecipati e condivisi di rigenerazione urbana del centro storico della città. Per concretizzare normativamente gli obiettivi del Piano Strategico è stata approvata la variante al RUE per il centro storico, che attraverso incentivi, sgravi economici e semplificazione procedurale sarà in grado di innescare azioni di micro-rigenerazione edilizia.

#### **Rigenerazione urbana quartieri e ville**

A seguito dell'approvazione del Piano Operativo Comunale (POC), strumento di programmazione attuativa degli interventi pubblici e privati del prossimo quinquennio, delle azioni messe in campo attraverso le politiche del riuso temporaneo di immobili dimessi e dell'attivazione o riattivazione di specifici Programmi di Rigenerazione, quest'ultimi fortemente vincolati alle disponibilità finanziarie collegate direttamente all'aggiudicazione di bandi pubblici o ad azioni di partenariato pubblico-privato, si darà attuazione a interventi di rigenerazione urbana in specifici ambiti della città tra i quali: il quartiere Ospizio, il quartiere Santa Croce, il quartiere Stazione e il quartiere Mirabello.

In parallelo dovranno trovare sviluppo interventi diffusi di riqualificazione dell'esistente. Questo grazie a due strumenti distinti, ma sempre più integrati da un comune processo di analisi dei tessuti della città esistente e dalla condivisione operativa delle finalità da perseguire e dunque degli strumenti normativi e dei progetti da mettere in campo.

Il primo strumento è rappresentato dal Laboratorio di Cittadinanza. Di questa modalità di intervento per la rigenerazione urbana dei quartieri con particolare riferimento ad azioni di cura della città (aspetti infrastrutturali, ambientali e manutentivi) e di cura della comunità (aspetti sociali e culturali) ampia descrizione viene fornita all'interno dell'Indirizzo Strategico 4 - Progetto di cittadinanza: la città

partecipata, sicura e intelligente. Il secondo strumento, di carattere urbanistico, è finalizzato ad individuare, attraverso una specifica variante agli strumenti di governo del territorio, micro-comparti di rigenerazione urbana da assoggettare a specifici e puntuali progetti di riqualificazione e riuso. Si tratta in sostanza di estendere le logiche della rigenerazione anche agli interventi diretti al fine di potenziare e qualificare la città pubblica, incrementando l'offerta di edilizia residenziale sociale, lo sviluppo economico, la mobilità sostenibile e il rafforzamento della Cintura Verde, quale sistema ecologico - ambientale che circonda la città.

#### **Rigenerazione paesaggio naturale e agricolo**

L'azione è coordinata alla politica urbanistica di riduzione del consumo di suolo e di rilancio del ruolo dell'agricoltura come funzionale al corretto mantenimento degli spazi aperti del territorio, quale bene comune, come approvvigionamento alimentare e soprattutto come occasione di lavoro. Le specifiche azioni strategiche individuate nelle linee programmatiche di mandato assumono come prioritaria la necessità di cogliere le molteplici esigenze delle imprese agricole, attraverso la nuova normativa locale incentivante approvata, finalizzata a rimuovere gli ostacoli burocratici che limitano o vincolano il pieno sviluppo delle attività. Si attiveranno progetti pubblico-privati per cogliere in una visione di insieme, le possibili sinergie instaurabili tra gli attori economici locali, stimolando nuove partnership, mettendo in relazione la domanda e l'offerta di nuovi servizi.

Il protocollo d'intesa siglato con le associazioni di categoria, enti di ricerca e università, ha difatti attivato progetti specifici per le cooperative sociali o per giovani imprenditori agricoli, con particolare riferimento all'agricoltura periurbana e di prossimità, attraverso la partecipazione ai fondi regionali del Piano di sviluppo rurale.

#### **Qualità del progetto urbano ed edilizio**

La rigenerazione urbana della città esistente deve poter sviluppare un approccio integrato al vivere urbano, sia in termini di sostenibilità che in termini di qualità urbana ed edilizia. L'attenzione dovrà essere focalizzata sulla qualità della progettazione dello spazio pubblico e privato degli interventi frutto di pianificazione convenzionata attraverso una progettazione integrata tra politiche della mobilità, sociali e urbanistiche e attraverso misure vincolanti di sostenibilità degli interventi secondo le componenti aria, rumore, acqua, suolo, rifiuti, energia, mobilità e spazio pubblico.

Con il Piano Operativo Comunale POC è stata introdotta la norma di impatto zero degli interventi in termini di emissioni di CO2 per i progetti a carattere residenziale e terziario, estesa poi adattandola al sistema produttivo e commerciale. Ora la necessità è di declinare la stessa norma sulla città esistente, in modo da raggiungere l'obiettivo dell'impatto zero anche nell'attuazione dell'edilizia diretta.

Per ultimo, ma non meno importante, sarà il lavoro di revisione e semplificazione normativa che si dovrà mettere in campo per rimuovere gli ostacoli burocratici e facilitare l'operatività, soprattutto nel campo del riuso, della riqualificazione e della conversione funzionale, modificando, ammodernando e rendendo più snelli i numerosi regolamenti esistenti e in particolar modo generando nuovi strumenti in grado di favorire sinergie tra gli attori economici locali.

## GLI INDICATORI

### RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<i>Migliorare la rigenerazione del Centro storico:</i>			
Infrastrutture: mq, misurati sulla superficie utile, di patrimonio edilizio pubblico e privato del CS riqualificato	8.000	8.000	8.000
Qualità: - numero grandi eventi culturali e ricreativi in Centro Storico	4	4	4
Percentuale di residenti in Centro Storico	6,6%	7%	7%

Al centro delle azioni di riqualificazione del centro storico, sta la funzione dell'abitare da riattivare attraverso la riqualificazione di immobili privati, riqualificando il patrimonio edilizio pubblico e privato ed esercitando un controllo sociale delle aree problematiche e in fase di degrado. In questo scenario, è importante che non vengano meno quei tratti identitari locali che sono l'attenzione alla partecipazione, al protagonismo della gente, ai luoghi di democrazia partecipata, agli spazi di ascolto reale delle persone; senza tuttavia che questo rappresenti un ostacolo alla capacità di valutazione e risoluzione di contesti mutati rispetto al passato.

### RIGENERAZIONE URBANA QUARTIERI E VILLE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<i>Migliorare la rigenerazione di Quartieri e Ville:</i>			
Percentuale di tessuti consolidati rigenerati in rapporto al territorio urbanizzato (4.920 ha)	3%	3%	3%

Il tema della qualificazione e trasformazione della città esistente diventa dunque una strategia trasversale e prioritaria: trasformazione diffusa e leggera dell'esistente, attraverso misure indirizzate a non introdurre nei tessuti destinazioni e volumetrie atte ad aumentare il carico urbanistico e a compromettere la qualità ambientale.

### RIGENERAZIONE PAESAGGIO NATURALE E AGRICOLO

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
% di aziende agricole che riqualificano le proprie infrastrutture produttive (tot. imprese: 1.200)	3%	3%	3%

Ripartire parte del territorio urbanizzabile all'originaria vocazione agricola è un'azione che si è affiancata alla revisione della normativa agricola per incentivare e agevolare la qualificazione produttiva del mondo imprenditoriale agricolo e all'attivazione di specifici progetti per giovani imprenditori agricoli.

### QUALITÀ DEL PROGETTO URBANO ED EDILIZIO

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Percentuale di PUA a impatto zero	100%	100%	100%
Numero di edifici privati riqualificati	1.045	1.195	1.200

Nelle azioni di riqualificazione urbana rientrano anche gli interventi finalizzati ad innalzare la qualità progettuale, il contenimento del consumo energetico, l'insonorizzazione acustica, la sicurezza antisismica, la valorizzazione dei luoghi pubblici e della socialità, il potenziamento di attrezzature pubbliche e private destinate a servizi per la collettività.

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

#### Rigenerazione urbana Centro storico

Il Programma di Rigenerazione Urbana del Centro Storico fonda i suoi presupposti strategici e operativi nell'aggiornamento del Piano Strategico di Valorizzazione della Città Storica 2005-2014. Il Piano aggiornato in primo luogo individua uno scenario di sviluppo strategico incentrato su tre assi di lavoro volti a perseguire politiche pubbliche finalizzate allo sviluppo del lavoro, dell'abitare e della frequentazione (vivere) del centro storico. In secondo luogo dovrà giungere alla definizione di obiettivi e progetti operativi (interventi, azioni e strumenti) sia dal punto di vista infrastrutturale

(riqualificazione, cura e mobilità), sia dal punto di vista della valorizzazione commerciale e la ricerca di nuove opportunità di lavoro, sia dal punto di vista dell'attrattività (polarità e funzioni) e, infine, sia dal punto di vista della residenzialità. Per ultimo definisce un processo (interno ed esterno) di costruzione, condivisione e gestione del piano.

In sintesi i principali interventi che supportano l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana del Centro Storico attraverso il nuovo Piano aggiornato relativamente all'ambito infrastrutturale riguardano:

- il completamento di grandi progetti di riqualificazione dalla duplice funzione: quella di riqualificare fisicamente il tessuto urbano e quella di riattivare funzioni esistenti o produrre nuove polarità in grado, da un lato, di aumentare l'attrattività del sistema e, dall'altro, di contrastare fenomeni di insicurezza e degrado. Tra questi interventi rientrano: la riqualificazione dell'isolato di Palazzo Busetti-ex Poste (mix funzionale commercio, terziario, residenza), la realizzazione del parcheggio interrato in piazza della Vittoria e la conseguente riqualificazione della piazza, la seconda fase del restauro e la riqualificazione funzionale di palazzo dei Musei con la riapertura di nuovi spazi da adibire a servizi e un ulteriore stralcio di restauro e la riqualificazione funzionale dei Chiostrini di San Pietro, inseriti nell'ambito nell'Asse 6 Città attrattive e partecipate del POR\_FESR della Regione Emilia-Romagna finalizzato alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale secondo logiche di partecipazione e innovazione sociale in chiave ICT;

- la realizzazione di nuovi progetti di riqualificazione urbana con la medesima finalità dei precedenti. Qui rientrano in particolare la riqualificazione del Palazzetto dello sport e la riqualificazione di piazza San Prospero e l'avvio di progetti complessi in attuazione a protocolli d'intesa sottoscritti nel 2015, quali il recupero dei Poliambulatori via Monte San Michele e del Seminario Vescovile.

Il piano sarà costituito anche da una ampia serie di progettualità che andranno ad agire rispetto la valorizzazione del sistema commerciale, all'introduzione di servizi e polarità e alla residenza. Alcuni dei principali temi di progetto che si andranno ad affrontare prenderanno in considerazione la qualificazione dello spazio pubblico e delle funzioni che lo interessano (ad esempio la riqualificazione del sistema dei mercati e la redazione dei regolamenti previsti dal RUE); altri si occuperanno di affrontare in maniera più sistematica il tema della residenza in centro storico tramite la redazione di studi per il recupero di aree ed edifici pubblici e privati di alloggi (ad esempio in via Roma, piazza Casotti, ex palazzo intendenza di Finanza, ex OPG, ...); altri ancora punteranno sull'incremento delle politiche di attrattività e vivibilità. Nello specifico, considerato che la vivibilità dipende anche dalla prossimità dei servizi e considerando che la popolazione del Centro Storico si è notevolmente contratta negli ultimi anni ed è composta principalmente da anziani, l'amministrazione comunale si attiverà per riportare in Centro Storico servizi, ad esempio concordando con Poste italiane la riapertura in Centro Storico di uno sportello per il ritiro delle raccomandate.

### **Rigenerazione urbana Quartieri e ville**

- Quartiere Ospizio: l'intervento, previsto all'interno di un PRU (Piano di Riqualificazione Urbana) di iniziativa pubblica, si concentra intorno all'attuazione del comparto dell'ex casa di riposo lungo la via Emilia e prevede un sistema di interventi e funzioni che mirano a dotare l'area di nuovi servizi pubblici e privati.

- Quartiere Mirabello: l'intervento si colloca all'interno del processo di rigenerazione di questa ampia porzione di città attivato a partire dall'anno 2009 con l'individuazione nel PSC dell'Ambito Urbano di Riqualificazione Ar\_8 Ambito Mirabello, ex polveriera via Melato. Nello specifico si tratta di riprendere e sviluppare con nuove forme e proposte di partenariato pubblico privato il percorso già attivato e in parte in fase di realizzazione per la riqualificazione fisica e funzionale dell'area e degli edifici dell'ex Polveriera, nonché di riattivare quello volto alla riqualificazione dell'impianto natatorio e sportivo di via Melato.

- Quartiere Santa Croce: l'intervento si concentra a partire dalla riqualificazione dell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane e si estende a piazzale Europa, al Centro Internazionale Loris Malaguzzi, alle aere di via Gioia (in particolare ad alcuni capannoni privati da rifunzionalizzare secondo logiche di riuso a bassa definizione), di via Ramazzini (valutazione della possibilità di riapertura del transito automobilistico) e di via Talami (riuso degli spazi aperti dell'ex deposito ferroviario). In particolare nel quartiere Santa Croce attraverso un progetto pilota con manifestazione pubblica sono state raccolte le sollecitazioni da parte di associazioni, terzo settore e giovani artisti per progetti di riuso di spazi abbandonati. Si colloca all'interno di questo ambito di rigenerazione anche il progetto per l'intervento di riuso a bassa definizione per eventi, manifestazioni e spettacoli del Capannone 15 dell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane.

- Quartiere via Turri-Stazione: l'intervento, proposto a finanziamento del bando ministeriale per la riqualificazione delle periferie e dunque fortemente condizionato dagli sviluppi del suddetto bando, si concentra su azioni puntuali di riqualificazione degli spazi pubblici e su azioni di rigenerazione del tessuto sociale e delle relazioni tra abitanti e luoghi di incontro della socialità.

### **Rigenerazione paesaggio naturale e agricolo**

L'attuazione del Programma di Rigenerazione del Paesaggio Naturale e Agricolo vede tra le sue principali priorità la valorizzazione in termini produttivi del sistema agricolo, valorizzazione fortemente integrata con le strategie di sviluppo del sistema infrastrutturale verde individuato dal PSC che, attraverso questo sistema, si pone l'obiettivo generale dell'innalzamento della qualità paesaggistica del territorio comunale in termini di tutela, identità e valorizzazione delle componenti storico-culturali, naturalistiche e agricole.

L'obiettivo specifico è quello di attivare, tramite l'attuazione delle azioni individuate con il protocollo d'intesa con le associazioni di categoria, enti di ricerca e istituti scolastici, un percorso sinergico con le associazioni agricole e con gli enti di gestione del territorio, per definire un progetto di promozione e valorizzazione del lavoro in territorio agricolo e avviare progetti concreti di valorizzazione economica delle imprese agricole. Importante in questa direzione è la gestione degli interventi che andranno ad attuare gli obiettivi della variante urbanistica approvata al RUE, Regolamento Urbanistico Edilizio, relativamente al territorio rurale.

Il lavoro si concentrerà sul presidio della gestione degli interventi edilizi diretti o attuati attraverso piano di ammodernamento aziendale semplificando le modalità di attuazione e di gestione degli interventi edilizi, con particolare attenzione alla componente dell'impatto paesaggistico sul territorio rurale e sull'individuazione di progetti pilota con le cooperative sociali all'interno degli ambiti agricoli periurbani o che sono stati riportati a territorio agricolo attraverso la variante in riduzione del consumo di suolo.

### **Qualità del progetto urbano ed edilizio**

Per l'accrescimento di qualità nella progettazione, realizzazione e gestione del progetto urbano ed edilizio si prevede un aggiornamento del corpus normativo del RUE, Regolamento Urbanistico Edilizio. Fondamentale in questa direzione sarà il lavoro tecnico-amministrativo per giungere alla proposta di variante in riduzione e più in generale di semplificazione generale degli strumenti urbanistici.

Si proseguirà nelle attività a sostegno dei processi di rigenerazione urbana a discapito di interventi che comportino consumo di suolo agricolo, in particolare estendendo a tutta la città i benefici della semplificazione normativa introdotti a Mancasale, Santa Croce, Centro Storico, Zona Stazione.

Si valuteranno, coerentemente con quanto appena espresso, la fattibilità tecnica di una ulteriore riduzione delle previsioni urbanistiche espansive che risultino non essere più attuali in termini di opportunità e di sostenibilità ambientale per la città, analizzando innanzitutto le previsioni già inserite nel PSC e nel POC e non ancora oggetto di convenzioni, oltre ad una approfondita revisione delle previsioni connesse a convenzioni scadute e non attuate.

Inoltre verranno elaborate linee guida per la progettazione dei piani convenzionati sia in termini di definizione di prestazioni qualitative da raggiungere in termini di progetto urbano ed efficienza energetica, sia in termini di semplificazione e presidio dei processi e delle procedure.

Attraverso una puntuale analisi della città esistente e della successiva variante normativa al RUE sarà possibile attivare azioni concrete di micro-generazione urbana sulla città consolidata, inserendo norme specifiche che attraverso un'analisi di sostenibilità ambientale degli interventi siano in grado di rispondere alle diverse esigenze di adeguamento e qualificazione degli edifici esistenti. In particolare attraverso lo strumento di valutazione della sostenibilità degli interventi saranno inserite modalità di intervento di riqualificazione puntuale e diretta della città, prima programmabili attraverso pianificazione operativa.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi edilizi diretti volti sostanzialmente alla rigenerazione energetica e sismica degli immobili esistenti, l'obiettivo è quello di agevolare, attraverso lo strumento esecutivo RE-BUILD, il rapporto pubblico privato nella strutturazione di un modello concreto di progettazione e realizzazione di opere di riqualificazione energetica degli immobili a disposizione della popolazione.

Attraverso la messa in campo di un modello strutturato di monitoraggio degli interventi edilizi diretti sarà possibile contabilizzare e valutare quanto le novità normative introdotte e riferite sia al territorio agricolo sia alla rigenerazione della città esistente siano effettivamente strumento efficace ed efficiente funzionale alle politiche della riqualificazione della città consolidata.

### INDIRIZZO STRATEGICO 3

Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità  
Obiettivo 14 - Cura della città pubblica

#### LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Migliorare la qualità del patrimonio pubblico

Nell'ultimo decennio la città pubblica di Reggio Emilia ha subito un forte incremento: il numero dei parchi, e più in generale del verde, insieme a quello di spazi ed edifici recuperati o di nuova realizzazione è cresciuto, sono aumentati i chilometri piste ciclabili e ulteriori strade hanno disegnato e collegato parti di territorio. Parallelamente sono diminuite le risorse finanziarie per realizzare gli interventi e l'aumento degli adempimenti burocratici ha reso sempre più complesse le procedure e gli iter realizzativi. In questo contesto è cresciuto dunque il bisogno di una maggiore attenzione sullo stato qualitativo e funzionale dei cosiddetti beni comuni (parchi, strade, arredi, edifici pubblici,...), alla loro progettazione, manutenzione e gestione. Inoltre è emersa la necessità di aumentare la presenza del pubblico sul territorio al fine di condividere e co-programmare gli interventi e monitorare lo stato delle cose. L'amministrazione è orientata su tre direttrici: concentrare le risorse (umane e finanziarie) sulla cura della città e del suo territorio in un'ottica di gestione manageriale e di qualità della città pubblica; ricorrere al partenariato pubblico-privato per le grandi opere e i servizi d'interesse per il mercato; (ri)costruire una relazione con i territori e la cittadinanza.

L'obiettivo punta a migliorare la qualità delle infrastrutture attraverso due differenti linee d'azione, in molti casi intrecciate o sovrapposte. La prima in ordine alla cura dalle grandi reti (strade, verde, illuminazione, segnaletica,...), la seconda in ordine alla cura del patrimonio edilizio pubblico.

#### Grandi reti del territorio

L'azione punta ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica costituita dalle aree verdi (comprehensive delle attrezzature e degli arredi) e dalla rete stradale comunale con le sue pertinenze (piazze, piste ciclabili/ciclopedonali, marciapiedi, parcheggi, ponti, sottopassi, guard-rail, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione pubblica, rete di scarico delle acque pluviali, sottoservizi, arredo urbano ...), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane ed economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. In primo luogo verranno messe in atto modalità di affidamento dei lavori mediante gare aperte e accordi quadro sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, offerta che privilegia la qualità piuttosto che il prezzo e contestualmente verranno aumentati monitoraggi e controlli diretti delle attività manutentive eseguite. In secondo luogo si provvederà ad una dettagliata programmazione dei lavori in grado di stabilire le priorità di intervento in base ai bisogni pervenuti e alle risorse disponibili. In terzo luogo si provvederà alla redazione di un *standard* prestazionale delle manutenzioni in cui siano definite con precisione le modalità operative per ciascun oggetto di intervento (strada, piazza, segnaletica, alberature, ...). In quarto luogo si dovranno migliorare i rapporti con gli altri Enti territoriali quali Consorzio di Bonifica, ATERSIR, AIPO, Servizio Tecnico Regionale e i fornitori di servizi quali Gas, Acqua, Energia, Telefonia, ecc. Infine occorrerà incentivare la cura della città pubblica, ove possibile (soprattutto nelle aree verdi), da parte dei volontari. Di pari passo si lavorerà per incrementare le attività manutentive nelle zone più "sensibili" della città, al fine di migliorare la sicurezza urbana, per incrementare gli interventi manutentivi destinati a soddisfare le istanze provenienti dal territorio per incrementare gli interventi manutentivi destinati a rimuovere le barriere architettoniche e per incrementare sia la sicurezza stradale, attraverso una più efficace manutenzione della segnaletica degli elementi di moderazione del traffico, sia la sicurezza del trasporto pubblico, migliorando la funzionalità delle fermate in collaborazione con L'Agenzia della Mobilità.

#### Il patrimonio edilizio pubblico

L'azione punta ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica costituita dal patrimonio edilizio pubblico (biblioteche, teatri, scuole, palestre, ...) attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane, economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. Oltre alle procedure e agli strumenti messi in campo per la manutenzione delle grandi reti (accordi quadro, gare aperte, controlli e monitoraggi, programmazione e *standard* qualitativi), nel caso specifico per ottenere un miglioramento della qualità dei fabbricati si opererà in primo luogo mediante un maggiore ascolto degli utenti dei fabbricati; in secondo luogo mediante un maggiore controllo delle richieste di interventi a guasto pervenute al Centro Chiamate; in terzo luogo incrementando gli interventi di efficientamento energetico ed infine migliorando le condizioni di sicurezza mediante un incremento degli adeguamenti alle normative di fabbricati e impianti.

## GLI INDICATORI

### GRANDI RETI DEL TERRITORIO

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Illuminazione</b>			
Aumentare il numero di corpi illuminanti ad alta efficienza energetica (% di aumento rispetto al numero di corpi illuminanti esistenti nel 2015)	85%	90%	90%
Aumentare la percentuale dei corpi illuminanti predisposti con tecnologie tipo "Smart City"	15%	20%	20%
Ridurre i consumi di energia elettrica (% di riduzione rispetto al consumo in kWh del 2015)	55%	65%	65%
<b>Strade, piazze, marciapiedi, piste ciclop.</b>			
Diminuire il n. di risarcimenti per danni causati da buche	6%	8%	8%
Ridurre il numero di segnali verticali installati	20%	25%	25%
Consolidare la percentuale di mezzi impegnati nello sgombero neve	20%	20%	20%
Ridurre le barriere architettoniche sui percorsi pedonali della città	15%	20%	20%
<b>Verde</b>			
Mantenere costante la manutenzione delle aree verdi comunali ad opera dei volontari	1.720.000 mq	1.720.000 mq	1.720.000 mq
Aumentare il numero di potature di viali alberati (% di aumento rispetto al numero di viali potati nel 2015)	6%	8%	8%
Aumentare la manutenzione dei parchi attrezzati	4%	5%	5%

### PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Efficienza energetica/Calore</b>			
Ridurre la quantità di Energia Primaria Invernale (kWh/m³/anno) necessaria per il riscaldamento	0,30%	0,40%	0,40%
Riduzione del consumo di combustibile per il riscaldamento dei fabbricati	10%	15%	15%
Sostituzione dei serramenti esistenti nelle scuole con serramenti ad alta prestazione energetica	15%	20%	20%
<b>Sicurezza-Accessibilità</b>			
Ridurre le barriere architettoniche presenti negli edifici pubblici	15%	20%	20%
Aumentare il numero di fabbricati certificati per la prevenzione incendi	6	8	8

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

#### Grandi reti del territorio

Per migliorare la cura della città pubblica e quindi la manutenzione e la gestione delle sue grandi reti infrastrutturali e dei suoi edifici è necessario ottenere da parte della struttura tecnica comunale una migliore conoscenza/presidio del territorio e dei fabbricati comunali. Inoltre è necessaria una più approfondita e sistematica programmazione degli interventi in relazione alla scarsità di risorse e un maggiore coinvolgimento di soggetti esterni al Servizio o all'Amministrazione, agendo, oltre che sulla modifica della struttura organizzativa (già reimpostata su una lettura territoriale piuttosto che, come in precedenza, su una lettura per oggetti) su più livelli:

- attraverso il miglioramento della gestione delle chiamate di manutenzione a guasto tramite il "Centro Chiamate", agendo sia sul nuovo software di gestione che sulla comunicazione con la cittadinanza, rendendo possibile la chiamata attraverso internet o attraverso i social network;
- attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione del volontariato come risorsa da impiegare in tutti i campi di interesse della manutenzione;
- attraverso la collaborazione con la nuova struttura di presenza territoriale "architetti di quartiere" per rendere più efficace la comunicazione con il territorio;

- attraverso l'incremento dell'attività di censimento delle proprietà comunali;
- mediante un'attenta progettazione degli interventi manutentivi.

Più specificatamente i macro progetti che dovranno dare seguito alle due azioni di sviluppo dell'obiettivo volto a migliorare la cura della città pubblica riguarderanno:

**Sgombero neve:** l'appalto per lo sgombero neve è stato affidato nel 2014 per una durata di 5 anni. Nei prossimi anni migliorerà il controllo dell'esecuzione del servizio e si effettueranno azioni comunicative per rendere più partecipe la cittadinanza, favorendo l'autoregolamentazione attraverso una migliore conoscenza.

**Illuminazione Pubblica:** si procederà ad un nuovo affidamento della gestione degli impianti di illuminazione pubblica, nell'ottica di un efficientamento degli impianti prevedendo nel nuovo appalto:

- la totale sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con corpi illuminanti a LED nell'arco della legislatura per ottenere consistenti risparmi energetici e riduzione dei consumi energetici e per adempiere al contenimento delle emissioni in attuazione delle direttive CEE;
- la riqualificazione dei pochi impianti obsoleti risalenti agli anni '50 - '60.

**Verde e Arredo Urbano:** proseguirà l'attività finalizzata a:

- garantire uno standard qualitativo prestabilito;
- raggiungere significative economie di scala, rendendo omogenei i criteri di intervento;
- coordinare ed ottimizzare lo svolgimento di molteplici servizi in un'attività continua e programmata;
- adeguare il patrimonio alle nuove esigenze e richieste della città;
- incrementare e rinnovare i servizi e le attrezzature.

Proseguiranno le attività progettuali per la **riqualificazione di parchi e verde pubblico**.

Verranno rafforzati gli interventi per favorire la cura partecipata del verde, con particolare riferimento allo sviluppo di giardini condivisi e all'adozione di verde da parte dei privati (cittadini, associazioni, sponsor).

### **Patrimonio edilizio pubblico**

**Sicurezza** (patrimonio edilizio/infrastrutturale, verde comunale, persone, utenti e lavoratori): è un'altra importante attività del Servizio e riguarda il rischio sismico, la prevenzione incendi e la sicurezza sul lavoro. Il contesto di riferimento è rappresentato da una normativa importante che obbliga l'adeguamento delle strutture ed infrastrutture ad una serie di disposizioni legislative. Su tale fronte molto è stato già fatto soprattutto sulla sicurezza antincendio delle scuole e sullo smaltimento amianto, ma molto si prevede ancora di fare soprattutto su tutti gli altri fronti.

**Gestione calore:** nel corso del 2016 si è proceduto ad un nuovo affidamento della gestione calore. Nel 2018 si proseguirà nel monitoraggio del servizio attraverso i dati elaborati dal "Centro Chiamate" al fine di avere un esatto monitoraggio, quasi in "tempo reale" delle situazioni di criticità. Verranno realizzati interventi di riduzione dei consumi elettrici, che potranno essere principalmente orientati all'installazione di pompe di circolazione elettroniche ad alta efficienza in sostituzione delle attuali. La sostituzione delle pompe di ricircolo sui circuiti dell'acqua calda sanitaria con altre intelligenti, cioè che imparano il profilo d'uso degli utenti e vi si adeguano automaticamente, senza necessità di impostazioni di orari, può ragionevolmente rientrare negli interventi di efficientamento energetico degli edifici. La parte più significativa delle sostituzioni dovrà invece riguardare le pompe al servizio dei circuiti di riscaldamento/climatizzazione, dove il consumo di energia elettrica è in capo all'Amministrazione Comunale. Il piano di sostituzione dovrà prevedere la verifica della effettiva prevalenza e portata necessarie per ogni singolo circuito, per determinare i consumi previsti della corretta pompa elettronica in comparazione a quelli della pompa esistente e determinare così il tempo di payback che possa essere compatibile con il risparmio effettivamente ottenuto. Altra attività, non direttamente finalizzata al risparmio energetico, ma che sta diventando sempre più improcrastinabile, è quella di riqualificare impiantisticamente alcune strutture particolarmente vetuste (es. Complesso Scolastico Cà Bianca). Nell'ambito dell'attivazione del nuovo Forno Crematorio verrà data particolare attenzione ai consumi energetici previsti nel progetto e all'allacciamento dei dissipatori termici del medesimo ai circuiti cimiteriali.



**INDIRIZZO STRATEGICO 4**  
**PROGETTO DI CITTADINANZA:**  
**LA CITTÀ PARTECIPATA, SICURA E INTELLIGENTE**

**OBIETTIVO 15**

Sicurezza

*Aumentare  
la sicurezza urbana*

**Azione 15.54**  
Contratti di sicurezza

**Azione 15.55**  
Presidio del territorio

**Azione 15.56**  
Nuovo piano  
di  
protezione civile

**OBIETTIVO 16**

Protagonismo

*Rafforzare la relazione  
con la città  
(off-line)*

**Azione 16.57**  
Promozione della  
cittadinanza attiva  
(protagonismo,  
responsabilità  
e beni comuni)

**Azione 16.58**  
Open innovation a supporto  
dell'innovazione sociale

**Azione 16.59**  
Valorizzazione  
dei  
centri sociali

**OBIETTIVO 17**

Città intelligente

*Rafforzare la relazione  
con la città  
(on-line)*

**Azione 17.60**  
Sviluppo di cultura e  
competenze digitali

**Azione 17.61**  
Sviluppo di processi e  
strumenti digitali



## INDIRIZZO STRATEGICO 4

### PROGETTO DI CITTADINANZA: LA CITTÀ PARTECIPATA, SICURA E INTELLIGENTE

#### LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO

Il progetto di cittadinanza racchiude le politiche per la **sicurezza**, il **protagonismo** e la **città intelligente**.

Oggi il senso di responsabilità civica e protagonismo dei cittadini opera in un contesto territoriale che ha visto, negli ultimi due decenni, una forte **trasformazione** demografica, urbanistica e infrastrutturale che ha modificato sostanzialmente non solo il territorio e l'ambiente urbano, ma anche le **reti sociali** di appartenenza civile e politica. Pur in un quadro generale di tenuta della qualità della vita, dell'ambiente e della struttura sociale, sono presenti segnali di disagio e problematiche tipiche delle società sviluppate contemporanee. In questo scenario la **sicurezza** dei cittadini diventa un tema fondamentale. Contrastare il senso di insicurezza dei cittadini significa poter vivere la città e il territorio in modo sicuro e protetto, frequentare spazi e luoghi presidiati e vigilati dalle forze dell'ordine, ma anche da un controllo sociale diffuso che è quello che meglio emargina coloro che delinquono e non rispettano le regole.

Se il senso di crisi nelle istituzioni della democrazia rappresentativa è riscontrabile a livello europeo, il **contesto reggiano** offre ancora degli **elementi di pregio e valore**. In primo luogo va considerato il forte senso civico della comunità reggiana. Questo senso civico si è tradotto negli anni nella presenza di una **forte vitalità associativa** sul territorio (Associazioni di promozione sociale, Organizzazioni di volontariato, Cooperative sociali). L'abrogazione delle Circoscrizioni comunali nel 2014, ha comportato un'attenzione verso altri luoghi di aggregazione presenti sul territorio. A questo proposito l'Amministrazione sta avviando un processo condiviso con diversi interlocutori per la rivitalizzazione e valorizzazione dei **Centri sociali**, da sempre punti di incontro e di socializzazione per i cittadini.

Trasversalmente a questi ambiti di azione, si collocano le azioni volte a fare sempre più di Reggio Emilia una città *smart*: una città **"intelligente"** in cui le tecnologie più avanzate vengono utilizzate allo scopo di aumentare la qualità della vita, l'attrattività e la competitività del territorio, semplificare il lavoro delle imprese e creare nuove opportunità di sviluppo economico e sociale.

Già da diversi anni l'Amministrazione utilizza **strumenti di comunicazione**, soprattutto quelli **digitali**, che stanno assumendo sempre più una rilevanza straordinaria; investire sulle nuove tecnologie consente di **comunicare e interagire con i cittadini** e le **imprese** in modo più efficace ed efficiente.

**INDIRIZZO STRATEGICO 4**  
**Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente**  
**Obiettivo 15 - Sicurezza**

**LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO**  
**Aumentare la sicurezza urbana**

**Contratti di sicurezza**

Il contratto o accordo di sicurezza è lo strumento mediante il quale viene costruito un programma di iniziative da realizzarsi in corso d'anno, sul quale si conclude un accordo con la Regione Emilia Romagna che ne condivide le finalità ed approva il relativo finanziamento. Il programma proposto tocca nell'ambito del territorio diversi temi e politiche, dalla mediazione dei conflitti sociali ed interculturali all'animazione di territorio, dalla valorizzazione culturale del quartiere alla partecipazione e il volontariato, così come all'illuminazione e la manutenzione dello spazio pubblico.

L'accordo di sicurezza garantisce la presa in carico di azioni rivolte all'animazione, educazione e manutenzione dello spazio pubblico, laddove si registra la necessità di processare queste dinamiche insieme alle questioni di contrasto a condotte di disordine urbano e/o di illegalità. Fra le azioni proposte un particolare rilievo è attribuito alla c.d. zona Stazione, che è un perimetro di vie all'interno del quale oggi si concentrano in forma acuta e variegata molti problemi legati al degrado urbano e sociale così come alla convivenza, generando un contesto che troppo spesso è fonte di tensioni e di manifestazioni di illegalità. Allo stesso modo è importante inserire nell'accordo anche azioni di tutela più generale, come l'attuazione di forme di assicurazione e tutela dei cittadini appartenenti a fasce deboli, che si trovino ad essere vittime di reati predatori.

**Presidio del territorio**

Questa azione comprende diversi ambiti di intervento.

- **Controllo di comunità:** il rapporto tra le Istituzioni pubbliche ed i privati cittadini e cittadine è indispensabile garanzia di miglioramento per l'intera Comunità, il cui funzionamento si fonda su una c.d. "sussidiarietà circolare" nella quale tutti, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità, fanno qualcosa al fine di generare una collaborazione sistemica non estemporanea. Ciò che si vuole favorire attraverso il controllo di comunità è la conseguenza, derivante dalla vicinanza fisica, della volontà di costruire relazioni di comunità tra le persone che sono funzionali a quella collaborazione sistemica e non temporanea con le Istituzioni. Il progetto "Controllo di comunità" intende realizzare un più ampio sistema di sicurezza integrata, affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia le iniziative avviate dai cittadini e dalle cittadine e volte, prioritariamente, a favorire e a migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e delle frazioni del Comune. Si riesce in tal modo ad ottenere una migliore vivibilità nelle aree interessate degli spazi pubblici e una migliore qualità della vita dei cittadini e delle cittadine, riducendo il senso di insicurezza sia nello spazio pubblico che in quello privato attraverso un protagonismo civico attuato anche mediante una qualificata attività di segnalazione di accadimenti anomali rilevati nell'ambito territoriale in cui i medesimi vivono. Allo stesso modo è potenziato il rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'educazione al rispetto della legalità, al dialogo tra le persone ed all'integrazione sociale, così come lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla comunità.
- **Relazioni con i cittadini e comitati del territorio:** la percezione di insicurezza dei cittadini è il risultato di una costruzione personale e sociale e può prescindere dalla situazione oggettiva che si ricava dai dati rilevabili. Le politiche per la sicurezza sono quindi le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nella realtà urbana, che si sviluppano in numerose direzioni: prevenzione sociale, contrasto dell'illegalità e inciviltà, sempre nella logica di un sistema integrato di sicurezza urbana. E' quindi molto importante che a monte delle varie azioni vi sia la garanzia di ascolto delle istanze e segnalazioni che vengono presentate non solo da cittadini singoli, ma anche da comitati che spesso vengono costituiti al fine di dare più forza e sostegno alle esigenze in materia di sicurezza. Viene quindi sviluppata e resa sistemica un'attività di ascolto continuo e presa in carico delle varie situazioni, con la gestione di contatti diretti con cittadini e comitati che mettano a loro disposizione tutte le competenze comunali coinvolte nella loro situazione, da quelle più direttamente di polizia locale, per le azioni di controllo e repressione di competenza, a quelle tecniche e manutentive del territorio, fino ad ogni altra che si rendesse necessaria al caso. Ciò al fine non solo di fornire un'azione di mero ascolto, che in quanto tale potrebbe rivelarsi non significativa, ma anche il riscontro di azioni e risultati inerenti lo specifico problema segnalato, cui si unisce la possibilità di programmare congiuntamente azioni future.
- **Promozione della cultura della legalità:** questo ambito è in relazione con la legge regionale a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Ogni anno si presenta un progetto che prevede diverse

attività per diversi target: dalle scuole alla cittadinanza ed in rete con altri organismi nazionali aventi l'obiettivo di far crescere la cultura della legalità nei diversi aspetti. La misura prevede la stipula di accordi di programma e di collaborazione con gli enti pubblici. Si tratta di un'attività che avviene in continuo su un arco di tempo pluriennale, per garantire uno sviluppo incrementale di conoscenza, consapevolezza e cultura dei diritti, fornendo ai cittadini anche la possibilità di incontri con protagonisti qualificati (magistrati, sacerdoti, operatori) portatori di esperienze di grande importanza in materia.

#### **Nuovo piano di protezione civile**

Il nuovo "Piano comunale di emergenza in materia di protezione civile" di Reggio Emilia si pone l'obiettivo di mettere ulteriormente a punto alcuni aspetti operativi e logistici in caso di calamità. Il Piano, che recepisce i contenuti delle più recenti normative nazionali e regionali, è stato predisposto attraverso l'analisi dell'assetto e della vulnerabilità del territorio, l'esame delle necessità organizzative di gestione dell'emergenza e considerando le esigenze formative del personale coinvolto nella gestione dell'evento e le esigenze di prevenzione e informative della cittadinanza.

## GLI INDICATORI

### CONTRATTI DI SICUREZZA

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Percentuale di implementazione delle azioni condivise rispetto a quelle richieste dall'accordo di sicurezza	100%	100%	100%
Numero di gruppi di cittadini coinvolti nel progetto di controllo di comunità	6	7	8
Tempi di risposta a segnalazioni di comitati e cittadini	60 gg	50 gg	40 gg

### PRESIDIO DEL TERRITORIO

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
N. partecipanti ai laboratori della legalità	100	150	200
N. stakeholder coinvolti nella cultura della legalità	8	10	12
N. telecamere installate di ultima generazione	300	330	350

Proseguono, sempre nell'ottica del presidio del territorio, le attività di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

Negli ultimi anni è stato sviluppato un sistema di video sorveglianza che ha l'obiettivo di tenere monitorata la situazione della città (l'indicatore si riferisce alle telecamere del sistema cittadino).

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

#### Accordo di sicurezza

La progettazione dell'accordo prevede:

- stipula di una polizza assicurativa per le vittime di reati predatori. Attraverso la definizione di un target specifico di soggetti in condizioni di fragilità economica e sociale, si vuole costruire una copertura assicurativa che fornisca assistenza tecnica all'abitazione (riparazioni, prestazioni di artigiani), assistenza alla persona e consulenza telefonica;
- sviluppo di azioni di mediazione sociale nella zona di via Turri;
- progettazione di una nuova gestione degli spazi presenti in via Turri e P.zza Secchi, per valorizzarne la funzione sociale e di supporto alla mediazione;
- interventi tecnici migliorativi nella zona fra via Turri e via Paradisi;
- prosecuzione del programma di installazione di telecamere per controllo del territorio.

Continua l'impegno che prevede il coinvolgimento di privati per fronteggiare alcune situazioni di degrado urbano con l'obiettivo di condividere e co-progettare insieme le azioni di animazione territoriale, proponendo anche la collaborazione di artisti, designer ed atelieristi, volontari con competenze specifiche in rete con altri servizi ed interventi dell'amministrazione. La metodologia dell'Amministrazione prevede diverse strategie e progetti basati:

- sulla partecipazione, attraverso il confronto attivo con i comitati dei cittadini della zona, valorizzando e responsabilizzando le loro azioni nella cura e presidio del territorio;
- l'ascolto attivo dei bisogni e delle segnalazioni dei cittadini per analizzare il degrado urbano (reale e percepito) per poi "ricondividere" con loro una conoscenza articolata del quartiere.

#### Controllo di comunità

Si prevede di proseguire le azioni già intraprese passando dalla prima fase di implementazione del sistema, nella quale sono stati messi a punto i meccanismi di azione, definiti i dettagli e la segnaletica dell'intero progetto, ad una fase di esercizio in effettivo, che permetta attraverso incontri periodici di verifica una valutazione degli esiti e delle criticità dell'intero progetto, attuando in una logica di miglioramento continuo tutte le correzioni ed integrazioni necessarie.

#### Relazioni con i cittadini e comitati del territorio

Si prevede di attuare un regolare ed intenso programma di contatti con cittadini e comitati, con la presa in carico e gestione di tutte le problematiche proposte.

Sulla scorta di quanto emerso negli incontri, si procederà ad individuare le tematiche da affrontare, le tempistiche e le modalità. Allo stesso modo, sarà possibile definire una mappatura dell'insieme delle criticità, a supporto di una visione globale dei problemi di sicurezza presenti sul territorio.

### **Cultura della legalità**

L'azione prevede la stipula di accordi di programma e di collaborazione con gli enti pubblici. Le principali azioni sono:

- Valorizzazione del Centro di documentazione Didattico sulle mafie presso la Biblioteca di Santa Croce attraverso una comunicazione puntuale delle attività del centro, l'organizzazione di orari a libera fruizione e la disponibilità dello spazio per attività laboratoriali e di studio. La conduzione del centro è in convenzione con il privato sociale.
- Laboratori sulla legalità rivolti al sistema educativo. Particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione di un "cartellone" di iniziative rivolte alla comunità per una piena sensibilizzazione alle tematiche della legalità. Rientrano in questa politica l'adesione e la partecipazione alle attività della Associazione Avviso Pubblico, Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - l'adesione e la partecipazione alle attività della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei Reati (sostegno a chi è stato colpito duramente da un grave crimine) ed infine l'adesione e partecipazione al FISU - Forum italiano sicurezza urbana).
- Progetto Tribunale Bene Comune. Al fine di rinsaldare i legami tra la città, intesa come comunità locale, e la giustizia, intesa come luogo ove la giustizia si amministra, si andrà a integrare nei percorsi dei laboratori sulla legalità svolti con gli studenti l'iniziativa "Tribunale bene comune", consistente in un annuale incontro da tenersi presso il palazzo di giustizia in presenza degli "operatori della giustizia", finalizzato alla miglior comprensione da parte degli studenti del valore dello ius dicere, ossia dell'amministrare la giustizia, articolazione fondamentale dei poteri dello stato democratico.
- Piano di formazione interno all'Amministrazione organizzato per focus e ambiti di trattazione e alcune occasioni di formazione per la città e alcune categorie di professionisti.

**Piano della video sorveglianza:** negli ultimi anni è stato sviluppato un sistema di video sorveglianza che ha l'obiettivo di tenere monitorata la situazione della città, soprattutto nelle zone territoriali più problematiche. Nel 2018 si intende ampliare questo sistema comprendendo altre zone identificate dal comitato per l'ordine pubblico (ad esempio via Emilia San Pietro) e/o incrementando la copertura in zone già parzialmente coperte e importanti per la tutela della legalità e/o controllo del traffico (ad esempio, via Vecchi, Via Sani in zona Stazione e Rotonda Viale Martiri di Piazza Tien An Men/via F.lli Cervi in zona Pieve) o in aree strategiche per la città (ad esempio zona industriale di Mancasale).

### **Piano di protezione civile**

Le attività operative previste dal Piano di Protezione Civile sono le seguenti:

- la diffusione della conoscenza all'interno dell'Ente del piano delle emergenze;
- la predisposizione delle schede operative riguardanti i singoli scenari di rischio;
- il costante aggiornamento della cartografia connessa agli immobili ed alle aree rilevanti a fini di protezione civile;
- la predisposizione, da parte di ogni singolo responsabile delle funzioni di protezione civile, delle azioni da sviluppare "in tempo di pace";
- la pianificazione e predisposizione dei programmi di formazione sulle tematiche di protezione civile per tecnici e dipendenti comunali interessati nei contesti collegati agli scenari di rischio;
- il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile, associate con l'Ente in attività di formazione nelle scuole sulle emergenze di protezione civile, attività di esercitazione operativa e azioni di presidio operativo sul territorio, relativamente a specifiche e puntuali azioni di vigilanza ambientale o di supporto alle strutture tecniche dell'Amministrazione.

Ogni singolo ambito d'intervento presuppone il coinvolgimento della struttura generale dell'Ente. Per tale motivo, al di là della struttura organizzativa dell'Amministrazione, non potendo configurarsi, al momento, all'interno dell'Ente un'autonoma entità di personale e di mezzi tali da poter operare in modo assolutamente autonomo in tempo di pace o in caso di emergenza, saranno sviluppati, con il concorso di Collaboratori individuati dai Dirigenti dei servizi interessati ai vari scenari di rischio, procedure organizzative comuni a tutte le strutture.

**INDIRIZZO STRATEGICO 4**  
**Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente**  
**Obiettivo 16 - Protagonismo**

**LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO**  
**Rafforzare la relazione con la città (off-line)**

**Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni)**

Il processo di sviluppo sostenibile che Reggio Emilia intende intraprendere nei prossimi anni non può prescindere dalla valorizzazione del capitale umano della città - così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio - ed ha, nel coinvolgimento diretto della comunità, una chiave di lettura fondamentale.

Senza partecipazione dei cittadini non è possibile un processo concreto di sviluppo, non solo in quanto gli obiettivi di miglioramento qualità della vita si declinano attraverso il coinvolgimento attivo della popolazione come principale stakeholder, ma anche perché l'efficienza dei servizi erogati è strettamente subordinata ai contributi e all'interazione costante con i cittadini. Pratiche di engagement sono quindi fondamentali perché si formino città e comunità "intelligenti", sulla base di esigenze concrete e reali, nella convinzione che per rendere concreto il cambiamento l'unica via sia quella di procedere attraverso una programmazione che coniughi progettazione e monitoraggio "dal basso" con infrastrutture e strategie di governo in una logica di "sistema".

Le iniziative "dal basso" concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni, dei cittadini, degli operatori economici e culturali possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. La partecipazione, tuttavia, deve essere finalizzata non solo all'"ascolto", ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità: perché la collettività diventi sempre più proattiva e consapevole nei processi di governo del proprio territorio, è necessario che venga "accompagnata" a una cultura della partecipazione e acquisisca idonei strumenti cognitivi e operativi per mettersi in gioco direttamente, in una logica di co-responsabilizzazione.

Agiscono operativamente rispetto a questo obiettivo tre azioni: la prima riguarda la promozione della cittadinanza attiva e dunque l'attivazione di protagonismo e la condivisione di responsabilità per la cura dei beni comuni e della comunità; la seconda riguarda lo sviluppo di forme, processi e reti di Innovazione Sociale; infine la terza riguarda la messa in valore dell'esperienza dei Centri Sociali nelle policy di inclusione sociale.

Le policy di promozione della cittadinanza attiva trovano sintesi e soprattutto riscontro operativo nel progetto "Qua, il quartiere bene comune". Il progetto, approntato dall'Amministrazione a seguito della soppressione delle Circoscrizioni, dopo un primo anno di sperimentazione (2015) è entrato definitivamente a regime. Tramite esso si intende operare nella direzione dell'attivazione del protagonismo civico e delle responsabilità condivise pubblico/privato per la tutela e la promozione dei beni comuni, a partire dal quartiere di appartenenza. A partire dall'esigenza di individuare una nuova organizzazione dei servizi decentrati sul territorio a seguito della chiusura per legge delle circoscrizioni (D.Lgs. n. 2 del 25 gennaio 2010), il progetto si pone tra le priorità quella di mettere in atto un nuovo patto con la cittadinanza sul tema della partecipazione alle decisioni pubbliche e dunque sui modi in cui l'Amministrazione si confronta con gli stakeholder del territorio per presentare progetti o raccogliere suggerimenti e istanze. Questa visione si traduce in concreto nel superamento del concetto di "government di prossimità" attraverso la costruzione di un'operazione alternativa e innovativa di "governance di prossimità". Questo vuole segnare l'adesione ad un approccio di tipo più "informale" e fenomenologico, non per questo meno strutturato e meno efficace, che prevede il coinvolgimento attivo degli interpreti sociali ed economici del territorio allo scopo di pervenire a una risoluzione collettiva dei bisogni di una comunità locale - in un'ottica di fiducia e cooperazione reciproca, in alternativa all'esercizio della funzione di governo tipico della democrazia rappresentativa - e generalmente caratterizzato da modalità operative.

Il concetto di una nuova governance di prossimità implica una revisione dei modi su cui fino ad oggi si sono fondate la relazione tra Comune e cittadini nel territorio, attraverso la definizione di nuovi processi e strumenti di lavoro sul territorio: i Laboratori di cittadinanza, gli architetti di quartiere e gli Accordi di cittadinanza.

**Open innovation a supporto dell'Innovazione Sociale**

L'azione punta alla costruzione di un ecosistema informale e partecipato dalla comunità (cittadini, imprese, PA) a supporto dello sviluppo di Innovazione Sociale che opera secondo le logiche e le modalità dell'Open Innovation. Così facendo la condivisione, l'ibridazione e la ricombinazione di conoscenze, insieme alle tecnologie digitali e a nuove forme organizzative, diventeranno gli attrezzi per l'ideazione e l'implementazione di esperienze concrete (processi, prodotti, servizi) di Innovazione Sociale e soprattutto di un nuovo modo di fare impresa nel senso classico/umanistico del termine, cioè

di intraprendere un progetto che fa la differenza (Libro bianco sulla innovazione sociale, Robin Murray, Julie Caulier Grice, Geoff Mulgan, 2011).

Lo strumento operativo per l'implementazione di Innovazione Sociale attraverso le pratiche e le metodiche dell'Open Innovation è stato individuato nel progetto Laboratorio Aperto da realizzare tramite il restauro architettonico e riqualificazione funzionale dei Chiostrì di San Pietro nel centro storico nell'Ambito del POR-FESR 2014-2020 dalla Regione Emilia Romagna. Il Laboratorio Aperto di Reggio Emilia si configurerà come un insieme di spazi di lavoro attrezzati con soluzioni tecnologiche avanzate nei quali organizzare forme strutturate e innovative di confronto, cooperazione e collaborazione tra imprese, cittadini, terzo settore, Università, mondo della ricerca, Pubblica Amministrazione ed in generale tra tutti gli attori che hanno un ruolo significativo nella trasformazione dell'attuale società dell'informazione in ambito urbano, per generare competenze, sperimentazione e diffusione di servizi avanzati e di innovazione ICT-based con particolare riferimento all'"Innovazione economica sociale" e all'"Innovazione nei servizi alla persona".

Il progetto di restauro architettonico e riqualificazione funzionale dei Chiostrì di San Pietro, posizionato all'interno dell'asse 6 "Città attive e partecipate", non esaurisce le sue potenzialità esclusivamente con la realizzazione del Laboratorio Aperto. Esso sottende un obiettivo più ampio che mira a combinare il potenziale culturale dei Chiostrì, sempre più identificati come luogo per lo sviluppo della città creativa nella sua dimensione culturale (in primis con l'evento Fotografia Europea) con le nuove dimensioni di innovazione aperta e la tecnologia digitale aumentando in questo modo la capacità relazionale del complesso monumentale sia rispetto alle politiche di rigenerazione urbana del centro storico sia alle policy di sviluppo dell'industria culturale creativa e più in generale dell'economia della conoscenza e sia alle policy di partecipazione e sviluppo della città intelligente.

#### **Valorizzazione dei centri sociali**

L'esperienza dei Centri sociali di Reggio Emilia è stata ed è ancora oggi uno dei punti di forza del modello reggiano di coesione sociale. A distanza di quattro decenni dall'inizio di questa esperienza, nel 2015 si è avviato un percorso di partecipazione aperto a tutti gli organismi direttivi dei Centri sociali e alla comunità locale per riflettere sul ruolo che i Centri Sociali potranno svolgere in futuro per la comunità. Nel 2018 e 2019 il lavoro con i Centri sociali, si sposterà in modo significativo all'interno dei Laboratori di cittadinanza, nei quali i Centri stessi svolgeranno un ruolo da protagonisti.

Gli obiettivi da portare avanti saranno principalmente: rinnovo delle convenzioni in scadenza e il ripristino di quelle in sospeso; sostegno e consolidamento dei centri sociali con maggiori difficoltà; attuazione degli impegni presi in Consulta (definizione e condivisione elenco lavori di manutenzioni, formazione dei dirigenti centri sociali e corsi di alfabetizzazione digitale).

## GLI INDICATORI

### PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero di progetti nei laboratori	40	45	50
Percentuale di progetti in <i>partnership</i> tra più associazioni (e con il Comune) rapportato al numero totale di progetti	45%	50%	50%
Capitale sociale 1: valutazione della qualità della relazione e dell'integrazione tra le associazioni (miglioramento valutazione rispetto ad anno precedente; scala da 1 a 10)	6,1	6,2	6,3
Capitale sociale 2: Valutazione della qualità della relazione associazioni - Comune	6,1	6,2	6,3
Numero volontari attivati negli accordi di quartiere/cittadinanza	45	50	55

### VALORIZZAZIONE CENTRI SOCIALI

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Mantenere il numero attuale dei soci dei centri sociali	9.000	9.000	9.000
Migliorare l'integrazione dei Centri sociali nella vita dei quartieri: n. Centri sociali che aderiscono a progetti negli Accordi di cittadinanza	15	17	17

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

Nel 2015 è stato attivato il progetto pilota "Quartiere Bene Comune" allo scopo di promuovere nuovi scenari di partecipazione attraverso la condivisione e la co-progettazione delle politiche pubbliche all'interno di percorsi partecipativi denominati **Laboratori di cittadinanza**. L'esito di tali laboratori si concretizza negli Accordi di cittadinanza i cui temi si estendono dalla cura della città in termini di manutenzione dello spazio fisico e di qualità dei luoghi, alla cura delle persone in termini di capacità di interconnessione delle risorse in termini sociali e culturali, coniugando la valorizzazione dei servizi alla persona già presenti nei territori con un lavoro di rete e di mediazione delle istanze che emergono dal dialogo con i cittadini e gli stakeholder. Questa nuova modalità di azione ha implicato una revisione anche dei modi su cui fino ad oggi si sono fondate le relazioni tra Comune e cittadini nel territorio, attraverso la definizione di nuove figure professionali: gli architetti di quartiere. Il loro lavoro è quello di costruire nuove connessioni o facilitare quelle esistenti tra comune, cittadinanza e portatori di interesse e tra i territori per arrivare alla costruzione di progetti condivisi. Tale figura sta diventando punto di riferimento nella relazione stakeholder - amministrazione comunale anche per la sua capacità di intercettare e operare nelle piazze naturali del quartiere. Inoltre, sempre nella logica di andare oltre il modello tradizionale di circoscrizione, si è adottata una lettura "critica" del territorio svincolata da ripartizioni geometriche e amministrative che ha portato all'individuazione di 19 ambiti territoriali, luoghi identitari fortemente vissuti e percepiti dalla comunità, dove sussiste un certo livello di dinamismo sociale, relazioni e reti o dove esistono tensioni e conflittualità e quindi potenzialità di sviluppo. Il progetto fino ad oggi ha interessato complessivamente il 50% del territorio comunale ed è attivo in 10 ambiti. Entro i primi mesi del 2018 si prevede di portare a completamento l'azione progettuale di "Quartiere bene comune" andando a coprire l'intero territorio comunale attivando i Laboratori di cittadinanza dei quartieri rimanenti (Santa Croce, Tribunale, Mancasale - Mirabello, Ospizio - Codemondo, San Bartolomeo). In merito ai Laboratori che riguarderanno il territorio di Santa Croce, Tribunale, Mancasale e Mirabello, Ospizio, si interverrà in sinergia con il patto territoriale finalizzato alla costituzione di un nuovo soggetto cooperativo nato dal bando "Welcom - Welfare di Comunità" indetto da Fondazione Manodori.

La conclusione dell'intero ciclo di **Accordi di cittadinanza** è fissata per dicembre 2018; i primi mesi del 2019 saranno invece dedicati alla conclusione dell'**Accountability del progetto** per garantire la massima trasparenza e misurabilità degli impatti reali sia in itinere sia ex post dei progetti, attraverso una serie di indicatori che rappresentano la possibilità di osservare gli esiti del progetto in rapporto agli obiettivi prefissati. Gli indicatori riguardano sia l'efficienza del progetto sia l'efficacia, interna ed esterna e servono per rendere visibile il "valore" dei progetti sia in termini economici che di impatto sul territorio. La valutazione in itinere e ex post è pubblica. Nei 10 ambiti attivati hanno preso parte ai momenti partecipativi preliminari alla definizione dell'Accordo di cittadinanza 896 partecipanti fra associazioni, stakeholder e cittadini e gli Accordi di cittadinanza sono stati sottoscritti da 386 soggetti, di cui 214 associazioni, 161 cittadini volontari e 11 attività economiche.

Per il 2018, contestualmente alla conclusione dell'intero ciclo di Accordi di cittadinanza, sono previste due macro linee di azione di potenziamento di "Quartiere Bene Comune":

- consolidamento del progetto attraverso un continuo lavoro di dialogo e co-progettazione con i cittadini e gli stakeholders, mirato anche al miglioramento della sua efficienza tramite l'incremento dell'attenzione e la partecipazione cittadina;
- sviluppo della componente qualitativa a cui sono giunte alcune sperimentazioni, già attivate nei quartieri grazie agli Accordi di cittadinanza, orientate sia a fornire soluzioni innovative ai bisogni che emergono dal territorio, sia a favorire replicabilità e diffusione di best practices su scala cittadina.

Le linee di potenziamento potranno strutturarsi secondo diverse strategie d'azione:

1. mantenendo un approccio alla pianificazione strategica che permetta di immaginare un salto di qualità nel respiro temporale e progettuale relativamente al dialogo pubblico/privato che avviene nei quartieri della città;
2. ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo nelle attività di ricerca e progettazione di proposte e soluzioni sempre più raffinate ed innovative rispetto alle esigenze dei singoli territori mantenendo l'azione del progetto flessibile e soprattutto orientata alla ricerca di qualità e innovazione;
3. partendo dalle progettazioni più innovative attivate nei quartieri, far sì che divengano un buon campo di osservazione per interrogarsi sul loro grado di sviluppo e replicabilità fino all'individuazione di filoni tematici progettuali di intervento che possano essere trattati diffusamente a scala cittadina, sia a livello di cura della città che di cura della comunità;
4. fornendo una maggiore capacità di attrazione e azione dell'associazionismo cittadino anche attraverso ipotesi di sviluppo di soluzioni tecnologiche dedicate al progetto in cui migliorare partecipazione ed interazione tra i soggetti, in modo da aumentare le potenzialità progettuali che i territori sono in grado di esprimere;
5. applicando la nuova scala di intervento cittadina nata con il Laboratorio Urbano Parco Nilde lotti, che verrà rinnovato nel 2018, anche ad altri luoghi dal potenziale strategico del territorio: in sinergia con il progetto di valorizzazione dei luoghi Estensi a Reggio Emilia, il Mauriziano e la Reggia di Rivalta.

Nel corso del 2018 verranno inoltre rafforzate:

- azioni identitarie e di valorizzazione culturale dei quartieri e la loro capacità di produrre iniziative di diffusione della conoscenza e delle arti e di socializzazione e aggregazione dei residenti;
- azioni legate al posizionamento nazionale attraverso attività di networking nazionale e costruzione di occasioni per la promozione di una riflessione critica e di un dibattito scientifico sui temi della partecipazione, del cooperativismo e dei modelli di amministrazione condivisa;
- azioni di posizionamento europeo in collaborazione con la Fondazione E-35 per attività di esplorazione e stesura di candidature a programmi di finanziamento europeo (es. Urbact, Urban Innovation Actions, ecc...);
- azioni di comunicazione per il posizionamento strategico del progetto a livello cittadino attraverso canali social e pubblicazioni sul blog.

Nel corso del 2018, anche in conseguenza di importanti modifiche legislative, si affronteranno le tematiche relative al **volontariato civico** (singoli cittadini volontari per il bene comune) con l'obiettivo di ridefinire, in conformità con le nuove disposizioni, le modalità di rapporto tra l'ente locale, le associazioni di volontariato e i singoli volontari e rilanciare le potenzialità stesse del volontariato civico, anche alla luce delle attività e progetti realizzati grazie ai Laboratori di cittadinanza.

### **Open innovation a supporto dell'innovazione sociale**

L'Amministrazione Comunale ha preso atto e approvato il Protocollo d'Intesa per l'attuazione degli obiettivi del POR-FESR Emilia Romagna 2014-2020 con particolare riferimento all'asse 6 "Città attrattive e partecipate", dando quindi l'avvio ad una nuova e definitiva fase procedurale per il recupero del complesso dei **Chiostri di San Pietro** e la sua consegna alla collettività in condizioni di piena funzionalità. L'intervento è finalizzato a:

- promuovere l'innovazione aperta attraverso l'insediamento di attività finalizzate alla produzione di beni e servizi innovativi, che vedranno direttamente coinvolti gli utenti finali, non più come spettatori, ma come protagonisti del processo ideativo;
- potenziare il cosiddetto "effetto città", cioè la capacità di assicurare ai cittadini un elevato livello d'accesso al sistema di funzioni e servizi, di luoghi "fisici" e di opportunità di socializzazione, di partecipazione, di cultura, di esperienze a partire dalla valorizzazione delle emergenze storico-architettoniche esistenti e oggi non pienamente fruite, contrastandone il degrado e rafforzandone l'identità;
- facilitare la possibilità di sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali/occupazionali in centro storico.

La possibilità di intervenire attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di un bene architettonico così prestigioso in un'ottica di catalizzazione di talenti creativi, di sviluppo di nuovi servizi di interesse sociale, di avvio di nuove attività imprenditoriali (start-up, spin off d'impresa), è un'occasione irrinunciabile per accendere un motore di crescita in centro storico.

Da un punto di vista operativo le linee d'azione riguardano:

- il recupero/rifunzionalizzazione del bene/contenitore culturale. E' stato pubblicato il bando di gara ad evidenza pubblica per l'esecuzione dei lavori che dovrebbero presumibilmente iniziare nel novembre 2018. In occasione degli eventi culturali che si dovessero svolgere nei chiostrini nella stagione primaverile-estiva, verrà garantita una cantierizzazione dell'area tale da non pregiudicare la funzionalità e la sicurezza degli spazi espositivi nel corpo monumentale.
- le attività correlate al laboratorio aperto, quali l'individuazione del soggetto gestore e la progettazione e gestione delle attività legate alla restituzione e patrimonializzazione del percorso realizzato con Collaboratorio Reggio.

La conclusione dei lavori per il laboratorio aperto e l'avvio della piena funzionalità dello stesso si prevede entro la fine del 2018.

### **Valorizzazione dei Centri Sociali**

Il processo per la valorizzazione dei centri sociali si è strutturato attraverso lo svolgimento di un percorso di partecipazione (gennaio-maggio 2015) aperto a tutti gli organismi direttivi dei Centri sociali e alla comunità locale, per dibattere sul nuovo ruolo che essi saranno chiamati a svolgere nei prossimi anni. Da questo percorso di ascolto sono emerse delle "piste di lavoro", elaborate nei mesi successivi in un programma di intervento sui Centri sociali, che fa perno su due aspetti fondamentali: l'attivazione dei Centri all'interno dei Laboratori di cittadinanza, in modo da riportarli ad essere infrastrutture di socialità per l'intera comunità, e la "personalizzazione" delle Convenzioni, che oltre a definire in modo dettagliato la relazione tra l'Amministrazione comunale e il Centro sociale devono rispecchiare l'effettivo ruolo dei Centri sul territorio.

Sono state riviste tutte le convenzioni e le nuove sono state personalizzate in base al tipo di relazione esistente tra il Centro sociale e il Comune, recependo attività e servizi che caratterizzano l'azione del Centro sul territorio o impegni presi nei Laboratori di cittadinanza.

E' stato definito e applicato un nuovo protocollo di collaborazione con i Servizi di ingegneria per l'individuazione e realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria sugli immobili dei centri, incentivando il protagonismo dei Centri a realizzare direttamente gli interventi, con supervisione dell'Amministrazione e riduzione del contributo dovuto.

La Consulta dei Centri sociali è stata nuovamente attivata, come sede istituzionale del dialogo tra Amministrazione e Centri, e con un nuovo ruolo di strumento di formazione-informazione. Nel 2016 e nel 2017 è stata convocata due volte, anche per il 2018 l'impegno è di mantenere due momenti di incontro: il primo, in primavera, per comunicare l'elenco delle opere di manutenzione e attività di formazione e il secondo, a fine anno, a consuntivo delle azioni svolte. Nel 2018 si proseguirà nel percorso avviato con incontri e azioni personalizzate nei Centri con maggiori difficoltà e bisogni, anche nell'ambito manutentivo, oltre a sviluppare le "piste di lavoro" emerse nel percorso partecipato "Centri sociali 2020". Quest'ultimo aspetto si sostanzia in una partecipazione attiva dei Centri ai **Laboratori di cittadinanza**, sia in quanto promotori delle azioni progettuali che nella funzione di luoghi in grado di ospitare attività, oltre che in un loro ruolo da protagonisti nella diffusione della cultura digitale; riguardo a quest'ultimo punto nel 2017 i centri sociali sono stati interlocutori per il progetto regionale "Pane e internet" finalizzato allo sviluppo delle competenze dei cittadini, sia per l'attivazione dei corsi gratuiti che come sede dei corsi stessi.

**INDIRIZZO STRATEGICO 4**  
**Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente**  
**Obiettivo 17 - Città intelligente**

**LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO**  
**Rafforzare la relazione con la città (on-line)**

Per **smart city** si intende una città che ottimizza tutte le risorse di cui dispone, mettendo in relazione le proprie infrastrutture materiali con il capitale umano, intellettuale e sociale e che impiega le nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica per migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni.

Nella smart city è necessario saper gestire processi complessi che avvicinano concetti sociali e aspetti di matrice tecnologica, caratterizzati dalla presenza di reti di attori di natura differente e portatori di interessi spesso contrastanti che necessitano di mediazione. Gli obiettivi dell'Amministrazione sono:

- la produzione e la diffusione di conoscenza per accrescere la competitività e la crescita economica;
- la migliore efficienza delle infrastrutture urbane e la produzione di nuovi servizi, in una prospettiva di sostenibilità ambientale e qualità della vita;
- il ruolo attivo degli stakeholder, in particolare il cittadino è il primo fruitore del territorio e il suo contributo nell'indirizzare le scelte politiche e orientare lo sviluppo delle singole azioni è un importante asset che la smart city deve saper cogliere.

Nel framework di policies che l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia intende perseguire nel processo evolutivo verso la "città intelligente" vi sono, infatti, sia dimensioni sociali che dimensioni tecnologiche: le prime sono quelle dedicate all'innovazione sociale, con il progetto QUA\_Quartiere bene comune, le seconde sono invece relative alla diffusione delle Information & Communication Technologies (ICT) come fattori abilitanti per lo sviluppo della città e dei singoli individui.

All'interno della dimensione tecnologica si può inoltre leggere sia una dimensione soft, legata allo sviluppo di competenze e cultura digitale, sia una dimensione hard, legata all'infrastrutturazione digitale, ovvero banda larga, servizi, accesso alla rete e alle tecnologie da parte di soggetti pubblici e privati. L'Amministrazione di Reggio Emilia intende, quindi, sia promuovere il benessere e la qualità della vita attraverso l'erogazione di beni e servizi innovativi, sia garantire l'empowerment della collettività rafforzandone competenze e know how. Su queste tematiche l'Amministrazione ritiene che un modello di governance sia interna che esterna rappresenti una precondizione indispensabile per ottenere la fattibilità concreta di un progetto di smart city.

Rispetto alla governance esterna, l'Amministrazione intende promuovere, attraverso una serie di progetti concreti, la collaborazione e le sinergie tra diversi stakeholder locali che nel giugno 2017 hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa "Reggio Emilia Smart City".

Per quanto riguarda, invece, la governance interna, l'idea è la diffusione di un framework orientato all'innovazione anche in una lettura trasversale alle diverse politiche pubbliche e ai diversi progetti che, nell'ambito dei servizi del Comune, vengono realizzati in un'ottica di innovazione, anche tecnologica. L'obiettivo è arrivare all'implementazione di strumenti e pratiche condivise all'interno dell'organizzazione che possano sostanziare e dare corpo al progetto smart city.

**Smart governance esterna:** l'Agenda Digitale è una delle sette iniziative principali individuate nella più ampia Strategia EU2020, che punta alla crescita inclusiva, intelligente e sostenibile dell'Unione. Lo scopo dell'Agenda Digitale è sfruttare al meglio il potenziale delle Information & Communication Technologies (ICT) per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività. Con la parola d'ordine di "cittadinanza digitale", l'Amministrazione punta ad assicurare l'erogazione online di un numero sempre crescente di servizi per l'accesso alle pratiche e alle comunicazioni di interesse dei singoli cittadini e delle imprese, attraverso un crescente efficientamento delle modalità di programmazione, gestione e sviluppo delle procedure. Per questo, insieme alle imprese ed al terzo settore si punta a rendere "esigibili" -e quindi pienamente soddisfatti- i diritti di cittadinanza digitale: diritto di accesso alle reti tecnologiche, diritto all'informazione e alla conoscenza, diritto ai servizi alla persona e alle imprese e diritto di accesso ai dati.

E' in quest'ottica che si sviluppa il Protocollo d'Intesa "Reggio Emilia - Smart City", con l'intento di migliorare l'accesso digitale ai servizi pubblici, nonché favorire la presenza di adeguate infrastrutture. Il protocollo d'intesa ha l'obiettivo di migliorare complessivamente la qualità della vita e dei servizi di tutte le persone che vivono, studiano, lavorano e partecipano attivamente e consapevolmente alla vita della città. In particolare, attraverso il protocollo d'intesa si intende:

- favorire la pubblicazione di open data e valorizzarli, sostenendone la diffusione ed incentivandone il riutilizzo;
- promuovere l'offerta di servizi online usabili ed efficaci, conformi alla normativa nazionale ed alle linee guida diffuse dall'AGID, integrati con infrastrutture digitali come PagoPA e SPID e caratterizzati da standard qualitativi elevati ed omogenei sul territorio;

- diffondere la cultura digitale, coinvolgendo la città, le imprese ed il personale degli enti sottoscrittori in iniziative di alfabetizzazione informatica, incontri di approfondimento dedicati a temi specifici, eventi partecipativi e operativi come hackathon, contest e challenge;
- incentivare la dematerializzazione e la digitalizzazione dei processi;
- rafforzare la condivisione di dati e informazioni tra organizzazioni per abilitare e facilitare future sinergie;
- armonizzare gli interventi sul territorio, per garantire coerenza e coordinamento sul piano della comunicazione e dell'organizzazione e per abilitare, dove possibile, l'integrazione dei servizi offerti;
- offrire l'opportunità all'insieme di sottoscrittori di presentarsi come un interlocutore unico sul piano locale, regionale e nazionale relativamente ai temi legati all'innovazione digitale e sociale.

Per raggiungere le finalità del piano, il protocollo prevede l'attivazione di una serie di tavoli di lavoro dedicati a diversi temi di riferimento, per offrire agli stakeholder che vi partecipano l'opportunità di confrontarsi sulle tematiche trattate. Alcuni tavoli affrontano temi trasversali, come i servizi online, gli open data, l'alfabetizzazione digitale e la banda ultra larga, mentre altri sono settoriali e quindi principalmente orientati a facilitare le interazioni tra stakeholder che operano in ambiti simili o sinergici. I tavoli di lavoro verticali includono:

- conoscenza ed educazione;
- salute e stili di vita;
- crescita;
- servizi pubblici locali;
- agenda digitale;
- mobilità;
- territorio;
- cultura.

A fine 2017 gli enti coinvolti sono 35, ciascuno dei quali ha designato almeno un proprio responsabile che partecipa ai tavoli di lavoro.

**Smart governance interna:** la premessa di base nell'avvio di un percorso di pianificazione della smart city è che vi sia un'infrastruttura immateriale che faccia dialogare persone ed oggetti, integrando informazioni e generando intelligenza che produca inclusione ed un miglioramento del vivere quotidiano. Il concetto di innovazione è, in quest'ottica, elemento costitutivo di un processo di trasformazione sociale ed economica della città. Nell'amministrazione comunale il cambio di paradigma rispetto al concetto di innovazione, richiede processi trasversali che investono e coinvolgono tutti i settori ed una moltitudine di soggetti a diversi livelli. In questa cornice emerge l'esigenza di far ricorso ad un approccio sistemico che include processi e metodi atti ad accompagnare e supportare la gestione del cambiamento all'interno dell'amministrazione comunale. Lo sviluppo dei progetti avviati nel 2017 darà l'occasione di muovere i primi passi concreti e ciò permetterà di coinvolgere la struttura comunale in maniera trasversale (dai poli sociali, al patrimonio, ai lavori pubblici, ambiente, SUAP, urbanistica, officina educativa, istituzioni culturali). Operativamente la governance interna della smart city si basa sulla co-progettazione, cooperazione strutturata e dialogo, gestione e coordinamento orientato all'integrazione del livello progettuale ed infrastrutturale (progetti e soluzioni tecnologiche e non), della dimensione finanziaria e delle interazioni tra i diversi settori. In quest'ottica si produrrà un piano programma di azioni da sviluppare nel tempo rispondente all'obiettivo di rafforzare le competenze digitali dei cittadini e permettere a tutti di godere a pieno dei diritti di cittadinanza con particolare attenzione sulle fasce deboli della popolazione e sugli studenti. Il piano sarà condiviso con i servizi interni per una migliore efficacia di azione e di risultato. All'interno del piano, Pane e Internet sarà co-progettata con i poli sociali, le biblioteche, Officina educativa e l'Istituzione dei nidi e delle scuole dell'infanzia per fornire ai genitori gli strumenti necessari anche a praticare l'iscrizione obbligatoria online alle scuole; Genitori connessi, alla sua seconda edizione, sarà co-progettato e condotto in collaborazione con Officina educativa. Nell'ambito degli open data saranno sviluppate una serie di iniziative a partire dalla mappatura dei dataset detenuti dai servizi, all'approvazione del regolamento, alla migliore comunicazione ed evidenza per la cittadinanza dei dati resi open, per le quali il coinvolgimento intersettoriale giocherà un ruolo chiave. Altra iniziativa intersettoriale sarà quella di mappare i progetti condotti all'interno dell'ente con le risorse impiegate al fine di valutarne gli aspetti smart, comunicarli con una veste coerente sia all'interno che all'esterno, effettuare un'autovalutazione del posizionamento in termini di obiettivi smart city a livello nazionale. Si ipotizza anche la pubblicazione online di una vetrina progettuale in costante aggiornamento da rappresentare con una mappa grafica che evidenzia la coerenza ed uniformità dell'azione amministrativa nel percorso di innovazione della comunità.

### **Sviluppo di cultura e competenze digitali**

Per perseguire l'efficienza amministrativa e dei servizi, è necessario stabilire una digital strategy con obiettivi chiari, partendo dal presupposto che la formazione alla cultura digitale non sia un processo bottom-up, ma parta dalla necessità strutturale di co-progettare con i beneficiari stessi della formazione che diventano parte attiva del processo. Tale strategia non può essere rivolta solo all'Ente (tecnici e politici), ma deve riguardare anche stakeholder, imprese e associazioni di categoria, scuole, soggetti disagiati e tutti coloro che soffrono del digital divide. Nell'ambito delle iniziative per la promozione della cultura digitale, un ruolo strategico è svolto sia dalle istituzioni in grado di supportare efficacemente questi processi, a partire dalla Regione Emilia Romagna e dal programma di alfabetizzazione della comunità regionale denominato Pane e Internet, sia dai soggetti informali che nella nostra comunità sono stati aggregati nei cosiddetti 'Laboratori di innovazione' già attivi sul territorio, alimentati dal vivace spirito propositivo di cittadini e composti da professionisti di diversa estrazione culturale e professionale, interessati a promuovere occasioni informali di scambio, confronto, dibattito e co-progettualità multidisciplinare, con particolare riferimento all'innovazione sociale e alla diffusione della cultura digitale. In questo contesto, i tavoli di lavoro attivati attraverso il protocollo d'intesa "Reggio Emilia Smart City" offrono un ulteriore strumento per coinvolgere gli stakeholder presenti sul territorio in iniziative congiunte.

### **Sviluppo di processi e strumenti digitali**

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono protagoniste cruciali per il cambiamento strutturale del nostro territorio. La crescita economica e la competitività di un territorio non dipendono soltanto dalla produzione di beni materiali, ma anche e soprattutto dalla capacità di produrre e gestire un bene molto più complesso: la conoscenza, per cogliere nuove opportunità di crescita. E' necessario riorganizzare il sistema sociale ed economico nel tentativo di sviluppare una città dove la continua produzione di cultura e conoscenza viene facilitata e utilizzata per creare benefici a favore di tutti gli attori della città. Per governare la complessità dell'iniziativa di smart city sono indispensabili un ambiente fertile all'innovazione, una forte collaborazione fra i vari attori sociali ed economici ed una crescita intellettuale complessiva.

Tra gli obiettivi posti dall'Agenda digitale vi è il tema della diffusione della banda ultra larga e dei servizi digitali avanzati e interoperabili. Gli strumenti digitali rappresentano un enorme patrimonio e stanno acquisendo un'importanza sempre crescente. L'output connesso all'adozione di strumenti digitali è di duplice natura:

- da un lato, per la Pubblica Amministrazione tale modalità implica il miglioramento della trasparenza e l'efficientamento della macchina amministrativa. La ricchezza delle reti di relazioni e il capitale culturale che i vari attori mettono a disposizione in un ambiente altamente aperto e cooperativo è una risorsa indispensabile per governare la complessità dei progetti. Si rendono necessari, infatti, interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità alle informazioni per il funzionamento della città e per questo diventa indispensabile la predisposizione e la divulgazione degli open data;
- dall'altro, per il cittadino, la possibilità di utilizzare strumenti innovativi (wi-fi, sportelli telematici, sito web).

## GLI INDICATORI

### SVILUPPO DI CULTURA E COMPETENZE DIGITALI

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero cittadini con alfabetizzazione di primo livello	274	274	274
Numero di corsi di alfabetizzazione di primo livello	16	16	16
Numero cittadini con alfabetizzazione di secondo livello	60	60	60
Numero di corsi di alfabetizzazione di secondo livello	4	4	4
Numero di facilitatori digitali formati	15	15	15
Eventi di cultura digitale	2	2	2
Numero di partecipanti agli Eventi di cultura digitale	60	60	60
Numero classi partecipanti " A scuola di data journalism"	4	6	6
Numero di genitori coinvolti	300	-	-
Numero incontri dei laboratori d'innovazione	2	2	2

### SVILUPPO DI PROCESSI E STRUMENTI DIGITALI

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Numero di soggetti stipulanti il protocollo d'intesa "Reggio Emilia Smart City" (escluso il Comune)	38	40	40
Percentuale di cittadini con identità digitale	14,4%	15,4%	15,4%
Numero dataset rilasciati sul tema open data (valori complessivi)	215	260	270
N. servizi online presenti nel portale "Il mio spazio"	27	30	33
Numero aree coperte da wi-fi	70	75	75
Numero sedi collegate alla nuova infrastrutturazione MAN RE (Progetto Lepida)	120	132	132

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

Nell'ambito della **cultura e competenze digitali** si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

**Piano programma di alfabetizzazione e formazione digitale:** nell'ottica di un'auspicata qualità della vita personale, sociale e lavorativa dei cittadini, l'obiettivo strategico del progetto di alfabetizzazione e formazione digitale è di realizzare un sistema locale a rete permanente e sostenibile, in grado di rispondere ai bisogni digitali dei cittadini, promuovere lo sviluppo dinamico delle competenze digitali, incentivare l'utilizzo consapevole delle tecnologie ICT, diffondere la cultura digitale e l'accesso ai servizi online della PA. Sono previste le seguenti attività:

- **Pane e Internet:** il punto *Pane e Internet* organizzerà l'alfabetizzazione digitale di primo e di secondo livello in linea con le conclusioni della Cabina di Regia regionale al termine del periodo 2014-2017. Per contrastare il rischio di esclusione sociale da digital divide e per favorire lo sviluppo di una cultura e di comportamenti di cittadinanza attiva occorre redistribuire le opportunità e fornire servizi accessibili (di informazione, formazione, accompagnamento, supporto) gratuiti o comunque a prezzi particolarmente sostenibili e mirati ai contesti e agli utenti target più 'lontani' dalla possibilità di fruizione. Gli obiettivi privilegiati, oltre alla popolazione anziana, saranno: donne non occupate o in particolari condizioni (Digital Divide di genere), immigrati (Digital Divide linguistico - culturale), persone con disabilità. Il progetto sarà coordinato dal Comune e realizzato con il coinvolgimento allargato degli intermediari locali dell'inclusione civile e dell'inclusione digitale. Sempre nell'ambito di Pane e internet sarà avviato un percorso per la formazione di facilitatori digitali da inserire presso alcuni luoghi di socialità della città e fornire un aiuto ed una mini formazione personalizzata agli utenti nell'utilizzo dei servizi on line della PA. Si chiederà alla Regione Emilia Romagna di organizzare

un corso di formazione ad hoc mentre il Comune punterà a reperire le figure dei facilitatori da gli enti della società civile.

- **A scuola di Data Journalism:** nell'ambito del protocollo "Reggio Emilia Smart City", il Comune di Reggio Emilia intende portare avanti un progetto rivolto alle scuole superiori per promuovere il data journalism come strumento per esercitare il pensiero critico e per sperimentare forme di cittadinanza attiva. Il data journalism è infatti una forma di giornalismo che utilizza come fonte principale l'analisi dei dati, inclusi quelli pubblici, e che si avvale delle tecnologie per raccogliere e collegare i dati di interesse, analizzarli ed elaborare i risultati. Il tema della prima edizione del progetto sarà l'ambiente, spesso affrontato dai cittadini in modo emozionale piuttosto che logico e analitico. Con la collaborazione di ARPAE sono state individuate due questioni ambientali rilevanti per il territorio: qualità dell'aria ed andamento del clima. Le classi che parteciperanno all'iniziativa le affronteranno attraverso la ricerca, selezione, analisi ed interpretazione dei dati che tradurranno in un artefatto giornalistico da diffondere sul territorio. Le classi documenteranno inoltre l'avanzamento del lavoro attraverso un blog dedicato al progetto e curato dall'Università di Modena e Reggio Emilia. Le scuole partecipanti riceveranno un contributo e gli insegnanti che aderiranno all'iniziativa frequenteranno un corso di formazione gratuito, accreditato sulla piattaforma S.O.F.I.A., che consentirà il riconoscimento di crediti validi per l'aggiornamento professionale. I lavori degli studenti saranno valutati da un comitato tecnico scientifico ed i migliori saranno premiati con la partecipazione ad un evento esperienziale da individuare in coerenza con il progetto. Il progetto è destinato ad avere continuità nei prossimi anni.
- **Genitori connessi:** il progetto *Genitori connessi*, sostenuto dal Comune di Reggio Emilia per l'educazione ai diritti di cittadinanza digitale arriverà a conclusione nel 2018 con l'attivazione del ciclo formativo nei restanti 5 istituti comprensivi dei 12 presenti nel territorio comunale. L'esperienza complessivamente positiva dell'anno 2017 sarà corroborata da una breve implementazione formativa per insegnanti, educatori e volontari che successivamente opereranno come formatori dei genitori delle scuole coinvolte.
- **Eventi di cultura digitale:** seguendo le linee di indirizzo dell'agenda digitale nazionale e regionale e gli stimoli provenienti dalle comunità tematiche allestite su indicazione di quest'ultima per dare impulso alla crescita dei territori in campo digitale saranno organizzati, in collaborazione con gli enti firmatari del protocollo digitale locale stipulato nel 2017, eventi formativi e di networking sul tema degli open data, sulla necessità ed utilità nell'acquisire l'identità digitale, sull'accesso ai portali online della PA e sulle modalità ed opportunità di utilizzo di questi, sulla protezione della propria sicurezza nel web, sulle opportunità lavorative e sull'empowerment professionale offerti dalla cultura e dalla formazione digitale. Iniziative specifiche per bambini ed adolescenti potranno realizzarsi con la collaborazione dei volontari digitali e dell'associazionismo.
- **Laboratori di innovazione:** nell'ambito di un approccio alla governance esterna dei progetti di innovazione portati avanti dal Comune saranno mantenuti attivi i laboratori di innovazione, intesi come luoghi in cui far convergere le migliori energie creative e competenze digitali al fine di collaborare alla progettazione e realizzazione di progetti di innovazione. Non a caso si tratta di soggetti che da anni interagiscono con l'Amministrazione dando vita a iniziative congiunte di grande interesse come l'open data day ed altre iniziative sulle nuove professioni digitali e l'uso professionale dei social network.

Nell'ambito dello sviluppo di processi e strumenti digitali si prevedono le seguenti attività:

**Open data:** i dati detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni rappresentano un enorme patrimonio e stanno acquisendo un'importanza sempre crescente. L'istituzione degli open data, in coerenza con il Decreto Crescita 2.0 (DL 179/2012 conv. con L. 221/2012) scaturisce dall'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di rendere non solo pubblici i dati, ma anche liberamente utilizzabili, implementabili e ridistribuibili per favorire l'e-democracy e l'e-government, rendendo più efficiente la "macchina amministrativa" e mettendo imprese, cittadini e gruppi di interesse nelle condizioni di poter avere una lettura numerica e qualitativa delle caratteristiche del territorio in cui vivono. L'utilizzo di open data è una condizione indispensabile sia per l'esercizio consapevole della cittadinanza sia per una maggiore efficienza delle funzioni di governo pubblico: i dati rappresentano infatti entità quantitative, ma anche qualitative, in grado di produrre valore se riescono ad innescare processi di innovazione. Gli open data non sono solo un "obbligo istituzionale", ma anche e soprattutto una ricchezza per le possibilità che offrono in termini di formazione di nuove professioni e posti di lavoro. Gli open data devono diventare dei veri e propri driver per assumere decisioni. Attraverso la creazione di uno spazio web dedicato, l'Ente, in un formato facilmente consultabile ed esportabile, pubblica tutti i dati di sua competenza che possono rendere più trasparente la conoscenza e il governo della città ed essere di utilità per cittadini, stakeholder e imprese. Il Comune ha sviluppato il portale Open Data e sono in corso diverse fasi di lavoro. Tra i dati pubblicati all'indirizzo <http://opendata.comune.re.it> attivo da fine 2014 vi sono informazioni relative agli esiti elettorali, alle caratteristiche demografiche del territorio, alla

qualità ambientale, alla mobilità, all'urbanistica, alla cultura, ai servizi e analisi statistiche. I dati costituiscono un archivio che fotografa in tempo quasi reale la città. Indispensabile risulta l'implementazione dei dataset e la loro costante manutenzione. Attraverso i tavoli di lavoro attivati nel contesto del protocollo "Reggio Emilia Smart City" si è avviato il coinvolgimento di tutti i soggetti sottoscrittori nell'individuazione di nuove tipologie di dati da pubblicare. Il Comune coordinerà i lavori per facilitare la condivisione e l'adozione di linee guida e metodologie di lavoro che garantiscano il raggiungimento di standard qualitativi elevati ed omogenei.

**Servizi online, cruscotto del cittadino, sportelli telematici e PagoPA:** il cruscotto del cittadino vuole essere un luogo virtuale in cui il cittadino consulta i dati che lo riguardano sul sito dell'Ente. La realizzazione del cruscotto del cittadino e degli sportelli telematici faciliterà il rapporto con cittadini e imprese, che potranno consultare, da casa o dal lavoro, i dati che li riguardano, effettuare pagamenti, ottenere certificati, attivare pratiche e iter. L'introduzione di sportelli telematici e di altri sistemi di front office, evita ad imprese, cittadini e stakeholder di recarsi fisicamente agli sportelli ed è fondamentale ai fini dell'efficienza interna, in quanto permette di colloquiare e acquisire i dati sul sistema informativo interno dell'Ente senza dover impiegare risorse in attività di data entry. Nell'area Polizia Municipale il cittadino può consultare i verbali del codice della strada (visualizzarne le immagini e pagarli, se lo stato lo consente); nell'ambito dell'anagrafe il cittadino può visualizzare la composizione del suo nucleo familiare e i dati di residenza; nell'ambito scuole e nidi il cittadino potrà visualizzare le iscrizioni ai nidi e alle scuole dell'infanzia e le iscrizioni al servizio estivo; l'utente potrà consultare (e in un futuro pagare) le fatture relative alla refezione scolastica e alle rette di frequenza. Un elemento chiave del cruscotto del cittadino è l'integrazione, già attiva, con il nuovo Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID), un sistema di login che permette a cittadini e imprese di accedere con un'unica identità digitale ai servizi online pubblici e privati in maniera semplice, sicura e veloce da pc, smartphone e tablet. L'identità SPID è costituita da credenziali di accesso (userid, password) che hanno caratteristiche diverse in base ai tre livelli di sicurezza esistenti: PA e privati definiscono il livello necessario per accedere ai propri servizi. I Gestori di Identità Digitale sono soggetti privati accreditati che rilasciano Identità Digitali a cittadini e imprese che ne fanno richiesta. Ogni cittadino può scegliere il Gestore che preferisce ed è possibile avere anche più ID con più Gestori. Proseguono inoltre le attività relative a: SuapER, attivazione dello Sportello regionale dell'Edilizia (SiedER), CityWorks (domande di concessione suolo pubblico e ordinanze traffico veicolare), nuovi certificati online (stato civile e cambi di residenza, progettazione di uno sportello telematico per le richieste dei certificati di destinazione urbanistica e altre tipologia di pratiche generiche). Sarà inoltre attivata la possibilità per cittadini e imprese di presentare delle istanze online, per rispondere alle esigenze di dematerializzazione previste dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 (Modifiche ed integrazioni al CAD). L'introduzione del software di gestione delle istanze online consentirà la revisione e lo sviluppo di processi interni per la gestione procedurale di iter per cui oggi il Comune non si avvale di specifiche applicazioni software, incentivando la digitalizzazione dell'ente. Nell'ambito dei servizi al cittadino riveste un ruolo importante il sistema PagoPA. Questo sistema è la risposta allo scenario evolutivo dei pagamenti, all'innovazione tecnologica, alla necessità di competizione e alla trasparenza nell'interazione tra cittadini-imprese e Pubblica Amministrazione. Si tratta di un sistema predisposto da AgID (Agenda per l'Italia Digitale) che permette di colloquiare attraverso un'infrastruttura tecnologica denominata "Nodo dei Pagamenti". Fondamentale risulta, quindi, l'insieme di regole e standard che stabiliscono le modalità di colloquio e di interoperabilità tra i soggetti del sistema.

**Progetto banda ultra larga:** in coerenza con gli obiettivi previsti dalla strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione Emilia-Romagna si pone l'obiettivo di coprire tutto il territorio regionale con servizi a banda ultra larga, collegare le scuole in fibra ottica e rendere disponibili punti di accesso libero e gratuito a banda ultra larga alla Rete con una densità di 1 ogni 1000 abitanti. Gli interventi mirano a promuovere la qualificazione, l'innovazione del sistema produttivo e la crescita occupazionale sul territorio. Lo sviluppo dell'infrastrutturazione del territorio nonché la promozione e l'incremento delle tecnologie digitali rientrano negli obiettivi del Comune al fine di favorire il rilancio e la crescita della città sia dal punto di vista economico del territorio sia dal punto di vista partecipativo della comunità alla vita dell'Ente. Il progetto del Comune di Reggio Emilia prevede la valorizzazione della rete pubblica a banda ultra larga e delle infrastrutture pubbliche già in essere.

Nell'ottobre 2017 è stata stipulata una convenzione con Lepida SpA e la Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione di una nuova infrastrutturazione di rete (MAN RE) che coprirà tutte le sedi delle scuole di ogni ordine e grado (Scuole Comunali dell'Infanzia, asili nido, scuole primarie, scuole secondarie inferiori e superiori), incluse quelle più periferiche, oltre ai centri sociali e ad altre sedi istituzionali del Comune di Reggio Emilia. Attraverso il progetto School-net, le sedi scolastiche, compresi GET e CPIA, potranno usufruire della connettività senza alcun onere.

Lepida SpA si occuperà inoltre dello sviluppo delle infrastrutture per la banda larga nelle aree bianche nel territorio dell'Emilia-Romagna, cioè zone in cui è assente la copertura della rete, al fine di assicurare servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile e continuativo velocità di connessione; la società si occuperà altresì della manutenzione e della gestione della rete. Sono state individuate come "aree bianche" le zone di Massenzatico, Sabbione, Bagno e Prato-Gavassa. Il Comune inoltre favorisce l'adesione a progetti di portata generale, anche proposti da soggetti privati, al fine di regolamentare l'utilizzo sinergico delle infrastrutture esistenti e realizzare una rete di telecomunicazione a banda ultra larga in fibra ottica sul territorio comunale.

**Punti wi-fi:** il progetto Reggio Wi-fi è iniziato in via sperimentale nel 2007. Oggi sono 66 i luoghi sul territorio comunale coperti da tale servizio gratuito, fra strade, piazze, biblioteche, parchi e centri di aggregazione. Nel corso del 2018 si intende rafforzare la rete pubblica di wi-fi presente in città, rendendo l'autenticazione per i cittadini estremamente semplice e ampliamento la potenza della banda per permettere una maggior rapidità di download e upload. Per raggiungere questi risultati si sfrutteranno il progetto di estensione della MAN pubblica e la partecipazione ai bandi del progetto Emilia-Romagna wi-fi, che nel 2017 ha consentito l'acquisizione di 119 access point che saranno collegati in banda ultra larga. I 119 access point esporranno la nuova rete "EmiliaRomagnaWiFi", che consentirà sia la navigazione libera che quella autenticata. La Regione sta valutando l'opportunità di federare la rete EmiliaRomagnaWiFi al progetto nazionale ItaliaWiFi.

In tutte le zone non coperte da EmiliaRomagnaWiFi restano attivi i punti wi-fi Guglielmo, che prevedono un login attraverso sms la prima volta in cui si utilizza il servizio e da quel momento consentono all'utente di navigare col proprio dispositivo semplicemente aprendo le app necessarie al tipo di navigazione che si vuole effettuare, senza più passare dal browser.

Da segnalare altresì l'implementazione del **wi-fi di comunità** che ha visto l'attivazione della rete wireless a Coviolo, permettendo il superamento del digital divide su scala di quartiere e offrendo un accesso alla rete internet da parte dei cittadini aderenti con costi contenuti. Questo progetto è stato ottenuto grazie al forte spirito di partecipazione degli abitanti del quartiere. L'intento dell'Amministrazione è quello di estendere l'iniziativa anche ad altri quartieri della città.

**Progetto Smart City:** nel 2018 si intende dare corso ad una procedura di **dialogo competitivo** per individuare e acquisire una o più **soluzioni innovative** per **valorizzare la città** e per contribuire a migliorare la qualità della vita di tutte le persone che risiedono, studiano o lavorano a Reggio Emilia e dei city users che la frequentano. Tali soluzioni devono contribuire allo sviluppo della smart city e devono consentire di risolvere problemi e di ottimizzare processi, abilitando gli utenti alla fruizione di contenuti o servizi relativi al territorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i servizi ed i contenuti da promuovere possono essere relativi alle offerte culturali, alla mobilità verso punti di interesse o all'interno di edifici o zone rilevanti per la collettività, o a qualunque altro elemento che caratterizzi l'attrattività del territorio.

Le soluzioni proposte:

- devono consentire agli utenti di sfruttare al meglio le risorse della città, semplificandone la scoperta e la fruizione, in modo personalizzato e dipendente dal contesto ed integrandosi con le infrastrutture ed i servizi esistenti;
- devono consentire al Comune di acquisire dati utili per la pianificazione strategica interna o per la realizzazione di nuovi servizi, abilitando l'analisi ed il monitoraggio degli aspetti su cui le soluzioni insistono e di conseguenza la definizione di politiche e di nuove soluzioni basate sui dati;
- possono consistere in strumenti o servizi web, applicazioni, progetti basati su dispositivi IoT o altre infrastrutture;
- possono essere trasversali o specificatamente dedicati ad una o più aree della città, come parchi, orti urbani, parcheggi, musei o aree di interesse turistico;
- devono potersi integrare con le infrastrutture ed i servizi esistenti, come Wi-Fi, illuminazione pubblica, sistemi informativi, portali web;
- possono eventualmente prevedere l'acquisizione o l'utilizzo di una nuova infrastruttura abilitante (ad esempio nel caso di progetti che si avvalgono di particolari dispositivi IoT).



**INDIRIZZO STRATEGICO 5  
INNOVAZIONE IN COMUNE**

<b>OBIETTIVO 18</b> Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse	<b>OBIETTIVO 19</b> Partecipate	<b>OBIETTIVO 20</b> Funzionamento dell'Ente	<b>OBIETTIVO 21</b> Tecnologie per l'innovazione	<b>OBIETTIVO 22</b> Legalità
<i>Aumentare le risorse economiche a disposizione della comunità</i>	<i>Aumentare l'efficienza delle partecipate</i>	<i>Migliorare il funzionamento della "macchina comunale"</i>	<i>Migliorare gli strumenti per l'efficienza</i>	<i>Garantire la legalità</i>
<p><b>Azione 18.62</b> Valorizzazione del patrimonio immobiliare</p> <p><b>Azione 18.63</b> Razionalizzazione delle risorse</p> <p><b>Azione 18.64</b> Accesso ai finanziamenti</p> <p><b>Azione 18.65</b> Sponsorizzazioni e fundraising</p> <p><b>Azione 18.66</b> Recupero delle entrate e lotta all'evasione</p>	<p><b>Azione 19.67</b> Governance con l'Ente e il territorio</p> <p><b>Azione 19.68</b> Innovazione organizzativa</p>	<p><b>Azione 20.69</b> Organizzazione del personale</p> <p><b>Azione 20.70</b> Politiche istituzionali e di genere</p> <p><b>Azione 20.71</b> Comunicazione istituzionale</p>	<p><b>Azione 21.72</b> Tecnologie per l'organizzazione</p> <p><b>Azione 21.73</b> Semplificazione amministrativa</p>	<p><b>Azione 22.74</b> Anticorruzione, trasparenza e controlli</p>



## INDIRIZZO STRATEGICO 5

### PROGETTO DI INNOVAZIONE IN COMUNE

#### LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO

L'innovazione delle politiche dell'Ente deve includere anche il funzionamento della macchina amministrativa; lo sviluppo di interventi efficaci ed efficienti per la comunità non può infatti prescindere da azioni di efficientamento del funzionamento dell'Ente.

Considerata la sempre maggiore scarsità di risorse a disposizione degli enti locali, occorre mettere in campo azioni di razionalizzazione delle risorse e politiche per attrarre nuove risorse tramite sponsorizzazioni e *fundraising* puntando soprattutto sulle progettazioni europee.

Per i prossimi cinque anni ci si propone di trovare un equilibrio sostenibile tra **fiscalità e produzione di servizi**: in primo luogo effettuando un esame attento della struttura del gettito al fine di individuare le migliori e più efficaci strategie di intervento sulle imposte locali; in secondo luogo rafforzando la *task force* antievasione per garantire una maggiore equità tra i cittadini. Obiettivo della riorganizzazione della politica fiscale è in ogni caso quello di non indebolire i servizi, ma di puntare, anche attraverso razionalizzazioni e riorganizzazioni, ad un loro potenziamento.

L'innovazione in Comune non può prescindere da un'innovazione nella *governance* delle **società partecipate** dell'Ente. Negli ultimi anni sono stati sviluppati importanti processi di riorganizzazione del sistema delle partecipate: oggi sono strumenti importanti al servizio delle politiche pubbliche dell'ente, con bilanci in sostanziale equilibrio economico e patrimoniale. Occorre proseguire nel percorso di riorganizzazione della *governance*, avendo cura di monitorare costantemente la rispondenza ad obiettivi e finalità assegnati alle partecipate e riconducibili alle politiche pubbliche del Comune.

Un **ruolo strategico** nell'innovazione del Comune è dato dallo sviluppo delle competenze delle tecnologie dell'informazione, fondamentale per il futuro del territorio. Le **tecnologie digitali** non hanno solo creato prodotti e servizi nuovi, ma hanno permesso una trasformazione dei processi produttivi e di lavorazione, supportando **cambiamenti organizzativi** che hanno aumentato efficienza ed efficacia all'interno delle imprese e della pubblica amministrazione. Le tecnologie digitali sono una condizione necessaria, ma non sufficiente, per avere un'evoluzione dei **servizi al cittadino** da parte della pubblica amministrazione. Tale evoluzione comporta un'adozione strategica delle ICT con conseguente revisione dei processi organizzativi interni e nel complesso dei processi di erogazione dei servizi, della verifica della loro qualità e dell'allineamento rispetto le esigenze dei cittadini/utenti, con i quali ora è possibile avere un rapporto più stretto di ascolto e di collaborazione alla definizione dei servizi e delle politiche locali.

Occorre inoltre cogliere le opportunità che vengono offerte nell'epoca del digitale: si tratta di una delle principali sfide che la città deve comprendere per migliorare le *performance* di competitività del sistema locale. Un'**Agenda Digitale** di avanguardia coglie due obiettivi importanti: rendere più trasparente, efficiente e partecipata l'azione della pubblica amministrazione e, secondariamente, **rafforzare la dotazione infrastrutturale** in campo tecnologico della città puntando a dotare l'amministrazione comunale di sempre più strumenti di tipo *open source* e migliorando le potenzialità attrattive di talenti e di investimenti sulla città.

**INDIRIZZO STRATEGICO 5**  
Progetto di innovazione in Comune  
**Obiettivo 18 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse**

**LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO**  
**Aumentare le risorse economiche a disposizione della comunità**

Negli ultimi anni gli enti locali hanno subito pesanti tagli ai trasferimenti statali imposti dalle leggi di stabilità annuali, dal decreto Spending Review (95/2012) e dal DL 66/2014 che, oltre al taglio delle risorse, hanno imposto ai comuni di mettere in campo azioni di razionalizzazione ed efficientamento delle spese. In questo contesto, già da diversi anni l'Amministrazione si è data come obiettivo l'utilizzo razionale ed oculato della spesa, unitamente alla ricerca di risorse aggiuntive per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività e al recupero delle entrate e dell'evasione. L'Amministrazione ha individuato le seguenti azioni strategiche per raggiungere l'obiettivo di aumentare le risorse a disposizione della comunità.

**Valorizzazione del patrimonio immobiliare**

La necessità di aumentare la disponibilità di risorse finanziarie richiede una gestione del patrimonio immobiliare finalizzata a migliorare la redditività per gli immobili che non sono utilizzati a fini istituzionali e migliorare l'efficienza dei beni che fanno parte del patrimonio demaniale e dei beni immobili utilizzati a fini istituzionali. Inoltre si punterà a migliorare i processi di dismissione immobiliare aumentando il rapporto tra dismissioni previste nel piano delle alienazioni e dismissioni perfezionate. Si evidenzia tuttavia la difficoltà ad ottenere risultati positivi in termini di incremento di redditività: vari sono i casi di recessi anticipati, nonché diverse sono le procedure di messa a reddito del patrimonio disponibile che si sono sistematicamente tradotte in aste deserte.

**Razionalizzazione delle risorse**

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di ridurre sensibilmente i costi generali (utenze, ad esempio riduzione costo illuminazione pubblica tramite sviluppo nuova tecnologia LED, parco mezzi, costi per indebitamento, ecc.), senza tuttavia intaccare la qualità dei servizi erogati.

**Accesso ai finanziamenti**

Sempre più strategica risulta essere la ricerca di finanziamenti esterni, in particolare tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e Regionali. In particolare si sono già ottenuti importanti finanziamenti dal Ministero delle Infrastrutture sui finanziamenti del cd Piano Città a favore della Area Ex Reggiane, del Ministero dei Beni Culturali per i finanziamenti del Ducato Estense e i fondi POR-FESR per il recupero dei Chiostrì di San Pietro. Il POR FESR interviene anche sul tema della mobilità sostenibile finanziando, con un contributo fino al 70% dei costi, la realizzazione di nuove piste ciclabili; il progetto è in fase di presentazione alla Regione Emilia Romagna. L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione tramite questa azione è ottenere entrate importanti per il finanziamento di progetti specifici, senza gravare sulla collettività.

**Sponsorizzazioni e fundraising**

Altra importante azione di intervento è quella della ricerca di sponsorizzazioni al fine di sostenere e promuovere iniziative e progetti realizzati dall'ente anche in collaborazione con partner pubblici e privati. Già da anni il Comune di Reggio Emilia lavora sul fronte del fundraising, attività che diviene ogni anno più strategica, dal momento che le risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione risultano sempre più esigue. In quest'ottica è stato attivato il progetto Art Bonus, misura agevolativa sotto forma di credito di imposta, introdotta dall'art.1 dal D.L.n. 83/2014, per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura. La legge di stabilità 2016 lo ha stabilizzato e reso permanente, con un'agevolazione fiscale pari al 65% per coloro che effettuano un'erogazione liberale.

**Recupero delle entrate e lotta all'evasione**

In materia di entrate, ciò che guida l'azione amministrativa è il principio di equità che si realizza tramite una politica tributaria e tariffaria che da un lato non appesantisca lo sforzo chiesto ai cittadini e dall'altro agisca attraverso un puntuale controllo di quanto dovuto all'amministrazione mettendo in atto politiche di recupero delle entrate e di lotta all'evasione (tributi, tariffe dei servizi a domanda individuale, entrate patrimoniali, segnalazioni ad Agenzia Entrate, ecc). Nel corso del prossimo triennio è intenzione dell'Amministrazione, da un lato di migliorare e semplificare le procedure di riscossione volontaria e dall'altro accelerare e rafforzare sia le procedure di accertamento dei tributi non pagati e sia le misure di riscossione coattiva garantendo però chi è in difficoltà obiettiva ad onorare i propri debiti con strumenti quali il ravvedimento operoso o la dilazione di pagamento.

La Giunta Comunale in questo ambito ha deliberato nel 2017, la proposta di non avvalersi della facoltà di introdurre il procedimento di definizione agevolata di cui all'art.6-ter del D.L.193/16 convertito con

modificazioni dalla L.225/2016. L'introduzione di questa misura rischiava infatti di produrre disparità di trattamento in danno di chi avesse correttamente e tempestivamente adempiuto ai propri obblighi di pagamento, incrinando le politiche tese alla promozione della legalità e dell'equità fiscale cui l'Amministrazione ha orientato la propria attività, sia nei rapporti diretti con i cittadini sia nello svolgimento dell'attività di controllo, come strumento finalizzato ad assicurarne il rispetto. Inoltre l'introduzione di tali misure rischiava di ingenerare effetti negativi sul regolare adempimento degli obblighi di versamento, con conseguenti ricadute anche future sul buon andamento dell'attività di riscossione dell'Ente, senza che vi corrisponda una reale condizione di difficoltà momentanea del debitore. Anzi simili agevolazioni potrebbero avere scarsi effetti in termini di maggior motivazione su chi finora non ha pagato mentre potrebbero essere fortemente disincentivanti per chi finora ha sempre onorato i propri obblighi di pagamento.

L'amministrazione intende rafforzare il suo impegno nel contrasto all'evasione e nel recupero evasione rafforzando il ruolo di coordinamento del Servizio Entrate e il relativo personale dedicato nonché istituendo un gruppo di Lavoro per un "Progetto intersettoriale per contrasto all'evasione e recupero entrate comunali" con l'obiettivo:

- impostare un modello organizzativo che riesca a realizzare una gestione integrata delle entate mirata a semplificare e standardizzare i processi e con un maggior coordinamento tra i Servizi dell'ente
- a intensificare i controlli finalizzati al recupero delle entrate spettanti al Comune (tributi locali, tariffe, contributi, ecc)
- alla ridefinizione degli ambiti di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate sia per l'attività di contrasto all'evasione di tributi erariali tramite apposite segnalazioni da parte dei vari Servizi interessati sia per sviluppare la collaborazione per la banca dati catastali a seguito della recente adesione del Comune al protocollo ANCI Emilia Romagna-Agenzia Entrate

Inoltre si intende rafforzare l'attività specifica e i controlli sui vari tributi Comunali (IMU, TASI, TARI e l'imposta di pubblicità). Rispetto agli anni passati nel triennio 2018-2020 e in particolare nel 2018 ultimo anno di affidamento del Servizio di supporto accertamenti TARI all' RTI aggiudicataria della convenzione Intercent-ER 2014-2018 è previsto un forte incremento degli accertamenti TARI sia per omessa/infedele dichiarazione con una previsione annua (comprensiva di imposta, sanzioni interessi) di 2,3/2,5 milioni e sia per omesso/parziale versamento su avvisi emessi in anni precedenti per almeno altri 2,5/3,5 milioni. Viene poi in linea di massima confermato il forte impegno nel recupero evasione dell' Ufficio IMU svolto negli ultimi anni con una previsione di circa mille accertamenti per un recupero stimato di 2,7 milioni solo in leggero calo rispetto a previsioni 2017 ma controbilanciato da un'attività massiva di controllo di istanze/dichiarazioni sui canoni concertati e concordati (almeno 1.500) rispetto ai parametri degli Accordi territoriali che possono comportare un incremento del gettito sull'Imu ordinaria nel caso di rigetto delle istanze/dichiarazioni di agevolazione. Le verifiche in tema di evasione sono condotte mediante elaborazione ed incrocio di banche dati, estrapolando le posizioni che presentano caratteri di evasione, cui seguono i provvedimenti di accertamento previsti dalla legge e dai relativi regolamenti e l'applicazione di sanzioni ed interessi ove dovuti.

Anche per l'imposta Comunale di pubblicità nel 2018 si rafforzeranno le analisi e i controlli per valutare le modalità gestionali migliori al fine di valutare in prospettiva futura se continuare la gestione diretta o se invece passare a forme gestionali con supporti esterni o con affidamenti a concessionari della gestione del tributo.

Nel caso di mancato pagamento sia delle entrate tributarie accertate di cui sopra che di quelle patrimoniali scadute si procederà con la riscossione coattiva mediante ingiunzione di pagamento e/o cartelle di pagamento ed eventualmente con le azioni cautelari ed esecutive previste dalla normativa. In particolare nel 2018 è previsto un incremento dei pignoramenti presso terzi per le ingiunzioni di pagamento scadute e non pagate, strumento ritenuto tra i più efficaci nel recuperare le somme non pagate. L'attività di riscossione coattiva delle entrate Comunali per il periodo 2014-2018 è gestita in forma diretta con il Servizio di supporto dell' RTI (capogruppo Municipia SPA) individuata nell'ambito della Convenzione intercent-ER tranne la riscossione coattiva dei proventi da violazioni al Codice della strada della Polizia Municipale, che in un'ottica di continuità con quanto già preso in carico da Equitalia alla data del 30 giugno 2017, è intenzione dell' Amministrazione Comunale continuare ad affidare al nuovo soggetto "Agenzia Entrate-Riscossione" di cui al D.L. 193/2016 che ha sostituito Equitalia in un'ottica strategica nell'ambito della valutazione dei risultati di riscossione coattiva con il nuovo soggetto tenuto conto dell'approssimarsi della scadenza per tutte le altre entrate della Convenzione Intercent-ER prevista per il 31 dicembre 2018. Il 2018 sarà infatti l'anno in cui effettuare per tutte le entrate comunali la valutazione e le scelte su come proseguire l'attività di riscossione coattiva a partire dal 2019 valutando e mettendo a confronto i risultati tra gestione diretta con eventuale servizio di supporto esterno, affidamento a "Agenzia Entrate-Riscossione" oppure affidamento a altri concessionari abilitati, tenuto anche conto della possibilità di utilizzare soluzioni diverse a seconda della tipologia di entrate.

## GLI INDICATORI

### PATRIMONIO IMMOBILIARE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Aumentare del 2% la redditività del patrimonio immobiliare rispetto allo standard 2014	2%	2%	2%

### FINANZIAMENTI

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Aumentare la % di entrate da finanziamenti europei rispetto al 2014	40%	40%	40%

### RAZIONALIZZAZIONE RISORSE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Percentuale di riduzione costi generali rispetto allo standard 2014	-13%	-13%	-13%
Percentuale di riduzione degli oneri per manutenzione mezzi rispetto allo standard 2014	-1%	-1%	-1%
Percentuale di riduzione degli interessi passivi rispetto al 2014	-10%	-10%	-10%
Debito residuo pro capite	381	374	350

### SPONSORIZZAZIONI E FUNDRAISING

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Incremento entrate da ART BONUS	20%	30%	30%

### RECUPERO DELLE ENTRATE E LOTTA ALL'EVASIONE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Accertamenti su evasione dell'IMU e della TASI (numero atti notificati)	1.000	1.100	1.200
Accertamenti su evasione della Tari per omesso versamento o per omessa/infedele dichiarazione (numero di atti emessi)	7.000	5.000	5.000
Numero dei controlli su canoni concertati/concordati	1.500	1.000	1.000

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

**Monitoraggio e controllo finalizzato al razionale utilizzo dei beni immobili. Valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante alienazione, locazione e/o concessione, ristrutturazione edilizia, adozione di forme di partenariato pubblico-privato.**

A fronte di nuove operazioni per le quali si rinvia alle deliberazioni di G.C. n. 214 del 10/11/2016, la cui prima fase partirà nel 2018, n. 219 del 17/11/2016 e n. 88 del 21/04/2016, sarà difficile mantenere i costi di locazione passiva su livelli costanti. Si rendono necessarie l'individuazione dei beni immobili o porzioni degli stessi non utilizzati a fini istituzionali e l'effettuazione di una ricognizione per scegliere tra le possibili destinazioni: locazioni/concessioni attive, dismissioni immobiliari o forme di partenariato pubblico-privato.

Per le locazioni/concessioni attive l'obiettivo è di mantenere innanzitutto l'attuale entrata; le azioni da porre in essere sono il mantenimento dei livelli attuali dei canoni, la riduzione delle concessioni a canoni agevolati, la messa a reddito dei beni attualmente non utilizzati o non utilizzabili e l'attivazione di procedure di recupero crediti per i casi di mancato pagamento degli affitti. Si segnala tuttavia che l'attuale andamento del mercato immobiliare non consente di ipotizzare aumenti delle entrate da immobili concessi o locati a terzi.

Le alienazioni dei beni immobili compresi nel piano delle dismissioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'articolo 58 della legge 133/2008 riguardano i beni immobili di cui si ritiene possibile la vendita per recuperare risorse. I beni sono costituiti da unità immobiliari urbane e da aree fabbricabili. Il processo

di dismissione dei beni comunali ha trovato negli ultimi anni grosse difficoltà a causa dell'attuale stagnazione del mercato immobiliare.

Si dovrà tuttavia rafforzare il presidio sull'attuazione delle politiche immobiliari revisionando ed aggiornando nel corso del 2018:

- il Regolamento per la disciplina dei contratti, relativamente alle procedure di scelta del contraente per alienazioni e acquisizioni immobiliari e per locazioni e concessioni attive;
- il Regolamento di Gestione Immobiliare sviluppando anche nuovi strumenti di valorizzazione immobiliare.

Nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento si intende procedere, una volta approvato il Piano delle dismissioni e valorizzazioni immobiliari, ad esperire una procedura di consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti) al fine di individuare per quali immobili vi sono soggetti interessati all'acquisto.

Parte del patrimonio immobiliare richiede interventi di manutenzione e dovranno essere previsti piani di manutenzione da realizzare nei prossimi anni al fine di mantenere l'efficienza del patrimonio e la conseguente possibilità di metterlo a reddito. Si rafforzeranno le forme di partenariato pubblico-privato che consentiranno di realizzare sinergie tra pubblico e privato (sia per la realizzazione di opere pubbliche sia per la gestione di servizi pubblici che con il solo intervento pubblico non sarebbero realizzabili).

#### **Attuazione linee di indirizzo in materia di appalti pubblici di servizi, forniture e lavori**

Per quanto concerne le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, al fine di meglio garantire i principi di trasparenza e rotazione, nonché di efficienza ed efficacia nello sviluppo dell'iter procedurale, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione G.C. n. 2013 del 26/11/2015 con la quale sono state approvate le "Linee di indirizzo in materia di appalti pubblici di servizi, forniture e lavori" e n.132 del 07/07/2016, in materia di prime indicazioni operative a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice appalti, D. Lgs. 50/2016. L'affidamento dei lavori e servizi dovrà avvenire per quanto possibile attraverso procedure aperte di durata pluriennale. In applicazione della deliberazione G.C. n. 132 del 26/11/2016 gli affidamenti di servizi, forniture e lavori di importo pari o superiore a € 40.000 sono stati accentrati presso il Servizio Appalti Contratti e Semplificazione amministrativa. Il suddetto Servizio garantisce inoltre la consulenza interna agli altri Servizi dell'Ente in materia di affidamenti anche al di sotto della soglia di € 40.000 e la formazione in materia di utilizzazione del mercato elettronico Consip e IntercentER. In continuità con gli anni precedenti, al fine di razionalizzare gli acquisti, si procederà all'adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER che consentono di ottenere prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato. Anche sulle forniture di servizi si prevede una riduzione delle spese generali di supporto alla "macchina comunale".

Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 si procederà all'approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina dei contratti in ottemperanza al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici), al D.Lgs. 56/2017 (Correttivo al Codice) ed alle Linee guida ANAC in materia.

In sintesi le principali direttrici di lavoro del 2018 in materia di appalti e contratti saranno le seguenti:

- approvazione del Programma delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a € 40.000,00 attraverso il quale si potranno realizzare accorpamenti nelle acquisizioni dell'Ente con conseguenti risparmi;
- gestione delle procedure di scelta di contraente per lavori, forniture e servizi di importo pari o superiore a € 40.000 presso il Servizio Appalti e Contratti;
- implementazione del nuovo Profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Amministrazione al fine di garantire massima trasparenza e pubblicità agli operatori economici ed ai cittadini;
- ricorso alle procedure di acquisto sul mercato elettronico Consip e IntercentER da parte di tutti i Servizi dell'Ente;
- costante consulenza giuridico-amministrativa agli altri servizi dell'ente nella redazione ed elaborazione dei documenti per le procedure sotto a € 40.000;
- redazione e costante aggiornamento dell'orchestrazione dei flussi e dell'iter delle procedure di gara.

Sulle utenze elettriche prosegue l'adesione alle convenzioni Intercent-ER al fine di ottenere prezzi più vantaggiosi rispetto a quelli di mercato. Per quanto riguarda la telefonia fissa e mobile, oltre all'implementazione della tecnologia VoIP, sono previste riduzioni di spesa grazie alla nuova Convenzione Intercent-ER che riunisce in un unico affidamento tutti i servizi di tipo telefonico, indipendentemente che gli stessi siano generati da apparato fisso o mobile. L'innovazione della Convenzione, relativamente alla fonia mobile, oltre alla tipologia di tariffazione, è sicuramente l'apertura al bundle dati per le ricaricabili che permette nuove valutazioni, in merito a possibili risparmi. Proseguirà altresì il passaggio all'utilizzo di applicativi server e client open source al fine di ridurre i costi di licenza.

**Indebitamento:** proseguirà l'obiettivo di riduzione dell'indebitamento che ha portato il debito pro capite da 1.150 euro di fine 2005 a 389 euro di fine 2017. Si rimanda al punto 2.1.6 del presente documento per un maggiore approfondimento.

**Ricerca di sponsorizzazioni e bandi di finanziamento:** Altra importante azione di intervento è quella della ricerca di sponsorizzazioni e bandi di finanziamento per sostenere e promuovere le iniziative e i progetti realizzati dall'Ente, anche in collaborazione con partner pubblici e privati. Nel 2018 l'attività di ricerca fondi e monitoraggio dei bandi sarà portata avanti al fine di implementare la qualità dei progetti finanziati tramite questi canali. La previsione di entrata per contributi da enti pubblici e privati finalizzati a progetti specifici è pari a 6.739.191,52 euro. Le risorse derivanti da finanziamenti europei per il 2018 sono pari a 2.039.033,65 euro; di particolare rilevanza risultano essere progetti come COMPETE IN, RESOLVE e SCHOOL CHANCE. Il progetto COMPETE IN, elaborato dal Comune di Reggio Emilia insieme alla Fondazione E35, porterà alla definizione di un piano di azione locale per l'attuazione di politiche a sostegno dello sviluppo della competitività del sistema produttivo reggiano. Il progetto RESOLVE interverrà a livello di studi e con azioni sperimentali, implementando azioni per favorire una maggior qualità ambientale delle aree commerciali, come il centro storico, incentivandone anche la crescita economica. Il progetto SCHOOL CHANCE fa riferimento alla mobilità scolastica alternativa e sostenibile dal punto di vista energetico, per rendere le aree intorno alle scuole più sicure e meno inquinate e congestionate. Inoltre grazie al POR FESR (asse 5) sono stati previsti € 1.020.000 per il potenziamento dei collegamenti delle reti ciclabili in parte investimenti. Nel 2017 si è sviluppato il progetto ART BONUS le cui erogazioni liberali sosterranno il restauro del patrimonio culturale, in particolare Musei Civici e Museo del Tricolore, e le attività degli enti che operano nel settore della cultura, come Biblioteca Panizzi e Mauriziano. Nel corso del 2018 l'attività sarà portata avanti implementando nuovi progetti e sensibilizzando maggiormente cittadini e imprese.

#### **Recupero delle entrate e lotta all'evasione**

Nel 2018 proseguirà e si rafforzerà l'importante obiettivo di recupero delle entrate non versate e di lotta all'evasione fiscale, azione svolta con l'intento di garantire maggiore equità per i contribuenti. Nel corso del 2018 sarà portata l'attivazione di un apposito gruppo di lavoro intersettoriale per rafforzare da una parte le procedure e l'attività di riscossione spontanea e coattiva e dall'altra per migliorare i processi di riscossione semplificando le modalità di pagamento con i nuovi strumenti a disposizione (PagoPA) e con una attenzione a definire misure di rateizzazione per chi è in obiettiva difficoltà ad onorare i propri debiti o alle forme di ravvedimento operoso. Si rafforzerà poi l'attività di accertamento e recupero evasione TARI mentre si conferma l'attività di accertamento e controllo del IMU nonchè i controlli su canoni concertati e concordati continuando le analisi e gli incroci di banche dati che hanno portato negli ultimi anni ad un incremento degli accertamenti sia in termini di numero di atti che di imposta accertata evasa. Infine sarà dato impulso alle procedure di riscossione coattiva sia in termini di maggiori azioni cautelari ed esecutive da porre in essere già a partire dal 2018 e sia in termini di valutazione delle scelte strategiche sulle migliori modalità di gestione coattiva da effettuare ad inizio 2019 vista la scadenza dell'appalto Intercent-ER di supporto alla riscossione coattiva dell' RTI per il periodo 2014-2018.

**INDIRIZZO STRATEGICO 5**  
Progetto di innovazione in Comune  
**Obiettivo 19 - Partecipate**

**LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO**  
Aumentare l'efficienza delle partecipate

**Governance con l'ente e il territorio**

Il "Modello di *governance*" è uno strumento per definire gli indirizzi, disciplinare i rapporti e aumentare l'efficienza degli organismi partecipati. Tramite un sistema di flussi informativi viene monitorato periodicamente l'andamento gestionale/economico degli organismi partecipati e il raggiungimento degli obiettivi/indicatori assegnati a inizio anno.

Il Comune di Reggio Emilia nel ruolo di *holding* nei confronti delle diverse aziende partecipate è chiamato a definire strategie, coordinare l'attività delle diverse unità economiche e controllare il raggiungimento dei risultati particolari e globali.

In ottemperanza alle disposizioni di legge il Comune di Reggio Emilia ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente. Il regolamento si articola in sei tipologie di controllo:

- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo degli equilibri finanziari;
- controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati;
- controllo di qualità.

Per ogni forma di controllo sono individuati strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati riguarda la verifica dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza. Sulla base delle risultanze del monitoraggio, inoltre, vengono analizzati gli scostamenti rispetto agli obiettivi.

Il Comune di Reggio Emilia predispone inoltre il Bilancio Consolidato che rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il nuovo Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione, approvato con decreto legislativo n. 175/2016, prevede la revisione obbligatoria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche al fine di ottenere l'alienazione ovvero la razionalizzazione di alcune fattispecie di società. L'intento è di rendere più razionale ed efficiente l'intero sistema.

In data 25/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria ai sensi dell'articolo 24 del T.U.S.P.

Entro il 31/12/2018 andrà effettuata la revisione ordinaria delle partecipazioni detenute. L'esito di tali ricognizioni deve essere comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti.

**Innovazione organizzativa**

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di innovare l'organizzazione amministrativa degli organismi partecipati al fine del rispetto della normativa di genere e per razionalizzare le strutture aziendali, come previsto dalla normativa vigente.

La normativa sulla parità di genere prevede, per le società controllate dalle pubbliche amministrazioni, che la nomina degli organi di amministrazione e di controllo sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo. Per il primo mandato la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto del numero dei componenti dell'organo.

## GLI INDICATORI

### GOVERNANCE CON L'ENTE E IL TERRITORIO

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
N. organismi partecipati inclusi nel Modello di Governance	22	20	20
N. partecipate incluse nell'area di consolidamento	24	22	22
Elenco società partecipate incluse nei provvedimenti di revisione cui all'articolo 20-24 del T.U.S.P.	9	9	9

### INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
% dei CDA degli organismi partecipati che rispettano la normativa sulla rappresentanza di genere	95%	100%	100%

Si prevede di raggiungere alla fine del triennio il 100% di percentuale dei CDA degli organismi che rispettano la normativa sulla rappresentanza di genere.

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

**Predisposizione del Bilancio consolidato:** rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. L'area di consolidamento comprenderà 20 tra enti e società controllati e partecipati dal Comune.

**Monitoraggio e analisi dei bilanci:** evidenzia l'andamento finanziario della gestione e quello di alcuni indici patrimoniali, economici e finanziari.

**Verifica Debiti e Crediti:** come da disposto normativo viene fatta una verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione. In tal caso l'Ente assume i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

**Revisione straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 D.lgs. 175/2016:** in attuazione delle nuove disposizioni normative (decreto legislativo 175/2016 e successive modifiche) entro il 31/12/2018 dovrà essere effettuata la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che dovranno essere oggetto di interventi di razionalizzazione.

**INDIRIZZO STRATEGICO 5**  
Progetto di innovazione in Comune  
**Obiettivo 20 - Funzionamento dell'Ente**

**LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO**  
**Migliorare il funzionamento della "macchina comunale"**

**Organizzazione del personale**

Negli ultimi anni le politiche di reclutamento degli enti locali sono state condizionate dalle strategie nazionali di contenimento del costo del lavoro pubblico. I blocchi del turn over negli anni scorsi e il contingentamento delle assunzioni hanno prodotto una riduzione progressiva delle dotazioni organiche. Gli anni 2014/2017 hanno visto una accelerazione del processo di uscita di personale con diritto a pensione e una non corrispondente sostituzione in entrata.

Le recenti strategie di governo inerenti le dotazioni organiche, dovranno essere accompagnate da interventi organizzativi e formativi al fine di avviare il percorso di riforma del pubblico impiego, impostato dai c.d. Decreti Madia e dal prossimo CCNL.

L'Amministrazione, con l'entrata in vigore delle nuove regole tecniche, ha l'opportunità di monitorare ed eventualmente rivedere ed adeguare i suoi sistemi operativi (sistemi di valutazione del personale, della dirigenza e conseguenti impatti delle stesse); applicare realmente le disposizioni in materia di PA digitale, puntando ad un cambiamento organizzativo che favorisca la gestione interna dei documenti amministrativi informatici e dare concretezza all'accesso civico generalizzato alle informazioni della PA (obblighi di trasparenza introdotti dal FOIA).

Nel corso del 2018 viene confermata la necessità di governare le dinamiche occupazionali, al fine di recuperare qualche punto percentuale sulla copertura di ruolo della dotazione organica per non compromettere la qualità e quantità dei servizi erogati.

Proseguono le seguenti strategie:

- mantenere costante il livello di erogazione diretta dei servizi alla persona (asili nido, scuole comunali, polizia municipale, servizi sociali), dando stabilità al livello di copertura delle dotazioni organiche di tali servizi;
- impostare politiche di reclutamento, di mobilità interna e di formazione che siano prevalentemente volte ad introdurre quelle professionalità che garantiscano la qualità dell'agire amministrativo o che risultano funzionali alle politiche che l'Amministrazione propone alla città, o comunque di quelle professionalità importanti e trasversali su tutta la struttura organizzativa, che non possono essere ridotte sia in termini qualitativi che quantitativi. Espletati nel corso del 2017 i concorsi pubblici per il consolidamento della Dotazione Organica occorrerà procedere anche ad una complessiva rivisitazione dell'assetto della Dirigenza;
- rinforzare le funzioni amministrative che costituiscono l'ossatura dell'agire amministrativo;
- considerare la spesa per il personale flessibile, che dovrà essere dirottata a mantenere costante il livello di erogazione dei servizi o a necessità contingenti di far fronte a picchi di attività o nuove progettualità diversamente non realizzabili.

**Comunicazione istituzionale**

La comunicazione istituzionale può avere un ruolo importante per migliorare il funzionamento dell'organizzazione sia attraverso attività di comunicazione che si rivolgono alla comunità organizzativa sia attraverso la gestione delle relazioni con la città, intesa sia come comunità di cittadini sia come sistema territoriale composto dalle diverse articolazioni di interesse. Per quanto riguarda la comunità organizzativa, gli obiettivi di comunicazione possono essere così descritti:

- obiettivi di governo delle decisioni strategiche e di coordinamento dei processi di produzione al fine di ottenere una maggiore efficienza ed efficacia dei prodotti di comunicazione;
- obiettivi di coinvolgimento della comunità organizzativa nei programmi di lavoro dell'organizzazione per aumentare senso di appartenenza ed empowerment rispetto al raggiungimento degli obiettivi del mandato amministrativo.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna le funzioni a cui le attività di relazione con la città possono corrispondere sono:

- funzioni di supporto all'informazione intesa come opportunità di accesso ai servizi e alle procedure dell'organizzazione e, ove possibile, del sistema territoriale a cui l'amministrazione comunale appartiene;
- funzione di costruzione e trasmissione di senso intesa come capacità di veicolare gli obiettivi e le azioni del programma di governo della città, di essere trasparenti e in grado di rendicontare i risultati ottenuti, sia attraverso modalità tradizionali sia attraverso i new media e i canali digitali.

## GLI INDICATORI

### ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<i>Percentuale di interventi formativi al personale suddivisi per:</i>			
Competenze tecniche	30%	30%	30%
Competenze comportamentali	30%	30%	30%
Formazione obbligatoria	40%	40%	40%
Riduzione del costo del personale rispetto alla media del triennio	€ 46.683.158,86	€ 46.683.158,86	€ 46.683.158,86
% di copertura della Dotazione Organica di ruolo al 31/12/2016	85,13%	85,13%	85,13%

### COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Aumento delle relazioni di contatto digitale con i cittadini	0,1%	0,1%	0,1%
Grado di soddisfazione del cliente interno rispetto alla gestione e ai risultati delle attività di comunicazione (scala da 0 a 10)	7,5	7,5	7,5
Grado di realizzazione dei programmi di comunicazione sulle priorità previsti nel Piano di Comunicazione Generale dell'Ente coperti dal servizio	90%	90%	90%

Il primo indicatore individua l'aumento complessivo delle relazioni di contatto con i cittadini sommando i contatti nelle diverse modalità in remoto (telefono URP, sito web, canali social, posta elettronica, ecc.).

Il terzo indicatore individua il rispetto delle azioni previste dai piani di comunicazione redatti in rapporto alle priorità indicate.

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

#### **Organizzazione del personale: dinamiche di spesa, reclutamento e fabbisogni**

Le attività previste nel 2018 sono le seguenti:

- costruzione del Bilancio di previsione relativamente alla spesa di personale 2018 contenuta nei limiti dell'analogica voce di spesa del bilancio di previsione 2017, contenimento della spesa di personale nel limite della media del triennio 2011-2013;
- periodico monitoraggio sull'andamento della spesa di personale in corso d'anno;
- contenimento delle dinamiche assunzionali nei limiti previsti dalla vigente normativa. Finalizzazione delle assunzioni a tempo indeterminato secondo il regime vincolistico vigente, verso gli obiettivi strategici e le priorità individuate dall'Amministrazione con varie modalità: mediante scorrimento di graduatorie concorsuali pubbliche vigenti; mediante indizione di nuovi Concorsi pubblici per specifiche professionalità carenti/emergenti o in assenza di graduatorie; mediante procedure di mobilità volontaria tra Enti anche al fine di contenere, finalizzare, utilizzare il budget a disposizione per nuove assunzioni;
- complessiva valutazione sull'assetto della Dirigenza e relative criticità organizzative (ricognizione dotazione Organica dirigenziale, posti coperti, posti vacanti e nuove possibili assunzioni);
- adozione di un coerente Piano Occupazionale annuale (2018) e triennale (2018-2020) in linea con quello già adottato;
- assunzioni a tempo determinato/flessibili, necessarie a fini sostitutivi o per esigenze straordinarie prioritariamente connesse ai servizi sociali, educativi, al cittadino e di governance, o previste da leggi speciali (TUEL 267/2000).
- pianificazione e programmazione dei percorsi di mobilità interna e di riallocazione delle risorse umane verso gli obiettivi strategici e le priorità individuate dall'Amministrazione ed utilizzando la mobilità interna, se compatibile, in modo "integrato" rispetto al reclutamento dall'esterno anche in risposta alle esigenze di fabbisogno di personale manifestate di volta in volta, dai Dirigenti delle diverse strutture dell'Ente.

In riferimento alla **formazione e allo sviluppo organizzativo del personale** gli interventi prendono in esame le esigenze di natura organizzativa e la necessità di favorire il miglioramento del clima

lavorativo. Le principali azioni si propongono quindi di valorizzare le competenze funzionali alla revisione e alla semplificazione dei sistemi operativi (processi e procedure di lavoro), di promuovere la comunicazione e la collaborazione tra le strutture, di fornire supporto per rispondere alle esigenze dei cittadini e all'attuazione degli obiettivi di mandato, oltre alle esigenze di formazione obbligatoria.

Le azioni coinvolgeranno le seguenti aree formative:

- Organizzativa-Professionale: comprende la formazione per sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie per svolgere le funzioni, affianca i responsabili dell'organizzazione nel trasformare i processi e i comportamenti lavorativi in una prospettiva di learning by doing. In tal senso promuove il passaggio dall'apprendimento all'azione, passaggio che si ritiene importante, perché il fatto di coinvolgere le persone nel miglioramento dei propri processi di lavoro può essere utile per percepire il proprio agire organizzativo;
- Giuridico-Normativa: la continua evoluzione legislativa e regolamentare evidenzia la complessità delle discipline e la varietà dei criteri interpretativi, pertanto è indispensabile un adeguato presidio formativo non solo per i necessari aggiornamenti ma anche per favorire momenti di orientamento sull'applicazione e definizione di prassi condivise;
- Tecnica Specialistica: include la formazione di settore e l'aggiornamento su normative di carattere tecnico per acquisire e consolidare le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni attinenti ad attività o a profili professionali specifici;
- Informatica: comprende la formazione su applicativi gestionali generali e specifici nonché l'aggiornamento del personale tecnico informatico, vista la continua evoluzione tecnologica;
- Formazione Obbligatoria: sia in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro che di anticorruzione si prosegue nell'erogazione della formazione generale e specifica ed i relativi aggiornamenti come previsto dalla normativa.

In particolare, per il 2018, si dovranno applicare le disposizioni in materia di PA digitale, per realizzare la formazione, la conservazione e la pubblicità del documento amministrativo informatico e rafforzare l'accesso civico alle informazioni della PA, tenuto conto degli obblighi di trasparenza introdotti dal FOIA.

Con riferimento ai sistemi di valutazione del personale e della dirigenza e aspetti retributivi legati ai premi, le modifiche introdotte dal D. Lgs. 74/2017 hanno rilanciato la centralità della valutazione della performance individuale e organizzativa dei dipendenti pubblici coniugando performance, merito, produttività e premi. Con tale decreto si allarga il perimetro degli effetti della valutazioni e fa assumere alla valutazione delle performance un ruolo chiave per la funzionalità dell'Ente, indirizzando le Pubbliche Amministrazioni a razionalizzare ed integrare i sistemi di programmazione, valutazione e rendicontazione. E' necessario, pertanto, ripensare gli attuali sistemi presenti nell'Ente cercando di migliorare l'integrazione tra valutazione e programmazione; valutazione e controlli interni; valutazione e misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti.

#### **Le politiche di comunicazione**

Nel corso del 2018 sarà portato a compimento il progetto di regolamentazione degli strumenti di comunicazione. Questo progetto sarà affiancato da una messa a punto di metodiche più strutturate per le attività di consulenza e supervisione da parte del Servizio comunicazione (realizzazione di format grafici, attività di formazione, help desk, ecc.).

La **comunicazione esterna** perseguirà due principali obiettivi:

- il potenziamento della funzione informativa, quale strumento per garantire opportunità di accesso ai servizi e alle procedure dell'ente;
  - la condivisione di scenari, significati e attività in una logica di maggiore trasparenza e accountability.
- Per quanto possibile, l'ufficio grafico e il relativo centro stampa manterranno il profilo di funzioni trasversali alle esigenze di comunicazione, scegliendo di volta in volta, sulla base di criteri di economicità ed efficienza, quali produzioni esternalizzare e quali invece mantenere internamente. In particolare si porterà a termine, in collaborazione con il servizio patrimonio, la ricerca di soluzioni logistiche più idonee e coerenti con le necessità di migliorare il funzionamento del centro stampa.

Per quanto riguarda le attività di **informazione ai cittadini**, si prevede il mantenimento della funzione di supporto e facilitazione all'accesso ai servizi garantita dall'Ufficio per le relazioni con il pubblico e una maggiore integrazione tra Urp e centralino. In seguito dell'introduzione della carta d'identità elettronica che ha rivisto l'organizzazione dei servizi interni, si valuteranno nuove strategie nelle relazioni con il pubblico, sia in modalità face to face che attraverso i diversi canali attivi.

Per quanto riguarda l'Urp saranno valutati e/o rivalutati gli orari di apertura, mentre l'entrata a regime del sistema RES (Segnalazioni e Reclami), consentirà la progettazione di un sistema efficace di monitoraggio e controllo della relazione pubblico/privato. Sarà possibile sperimentare un progetto di monitoraggio periodico della qualità dei servizi e accountability dell'organizzazione.

E' prevista inoltre un'attività di analisi e di monitoraggio delle attività del centralino, volta a ottenere una serie di dati, quali ad esempio il volume del traffico telefonico, l'andamento del traffico in relazione alle fasce orarie e ai giorni della settimana, allo scopo di verificare la fattibilità di una riorganizzazione degli orari di funzionamento e di una maggiore ottimizzazione delle risorse.

Per quanto riguarda i canali digitali, nel 2018 si rivedrà il sito internet e la intranet dell'organizzazione e saranno previste nel corso del 2018 e 2019 attività di analisi, progettazione, riorganizzazione dell'architettura dei contenuti, e passaggio delle informazioni. Contemporaneamente si provvederà ad una revisione dei testi e delle schede (circa 3.500) con l'obiettivo di semplificare il linguaggio, ed analizzare quali informazioni archiviare, ridurre, mantenere.

Si intende inoltre potenziare l'attività dei canali social con il monitoraggio del 'sentiment' in rete e con l'utilizzo del software Datalytics. Per quanto riguarda le attività dell'ufficio stampa nel 2018 continueranno le attività ordinarie di informazione (conferenze, comunicati stampa, interviste, 'speciali' tematici per i media, interventi di amministratori pubblici - Sindaco, Assessori/e, Consiglieri/e comunali -, visite ai nuovi cantieri). Le attività dell'ufficio stampa inoltre saranno legate ai diversi progetti in corso (servizi complementari della stazione Av Mediapadana, Reggia di Rivalta, Arena eventi Campovolo, Agripide 2017, Villaggio artigianale Crostolo, Parco Innovazione, Reggio Respira, Raccolta differenziata, Quartiere storico Santa Croce, Bretella di Rivalta, Tangenziale Nord e Tangenziale di Fogliano, Chiostrì di San Pietro e San Domenico, Mauriziano, Banda larga, progetto Qua\_Quartiere Bene comune e Orti urbani). Riguardo alla cultura, l'ufficio stampa si occuperà delle mostre in allestimento al Palazzo dei Musei, delle altre mostre e attività della rete dei Musei civici, del secondo stralcio dei lavori di riqualificazione al Palazzo dei Musei, dell'intervento di riqualificazione alla Biblioteca Panizzi e della diffusione di iniziative culturali dell'Istituto musicale Peri. Si prevede la prosecuzione della collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani, in particolare per Fotografia Europea. In collaborazione con gli uffici stampa di Acer e di Reggio Children, sono previste diverse azioni di informazione e promozione di progetti e attività inerenti l'Edilizia residenziale pubblica e l'Educazione. Altre azioni riguarderanno la Città internazionale, la Sicurezza-Legalità, il Bilancio e le Società partecipate. Nello stesso tempo l'ufficio darà conto dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni comuni (edifici, sedi scolastiche, parchi... ) e dell'attività dei servizi sociali e della Polizia Municipale. L'Ufficio stampa darà conto anche con apposite ed adeguate iniziative delle attività delle Commissioni Consiliari. In particolare, per una più efficace informazione della cittadinanza, che corrisponde ad un obiettivo di interesse generale, si darà conto del lavoro svolto inerente l'adeguamento dello Statuto Comunale e dei Regolamenti che hanno una ricaduta diretta nei confronti degli amministrati per farne conoscere e comprendere il contenuto.

**INDIRIZZO STRATEGICO 5**  
Progetto di innovazione in Comune  
**Obiettivo 21 - Tecnologie per l'innovazione**

**LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO**  
Migliorare gli strumenti per l'efficienza

**Tecnologie per l'organizzazione e semplificazione amministrativa**

L'obiettivo di realizzare una città *smart* deve includere la trasformazione in ottica *smart* dell'organizzazione del Comune di Reggio Emilia, certamente uno dei principali protagonisti dei processi di innovazione e cambiamento del nostro sistema territoriale negli ultimi anni.

Infatti l'innovazione abbraccia estesi ambiti di attività che devono essere intesi con valenza sia macro (ambiti territoriali), sia micro, intendendo in questo caso la gestione dell'innovazione all'interno della singola azienda/realtà organizzativa. La capacità di sfruttare le nuove tecnologie e di adattarsi a un ambiente tecnologico in rapida trasformazione è un obiettivo prioritario del Comune, attraverso il quale si vuole migliorare e snellire l'azione amministrativa, garantendo al contempo standard qualitativi e di efficienza elevati.

Come per la *smart city*, l'innovazione tecnologica all'interno dell'organizzazione del Comune di Reggio Emilia deve passare sia dalla dimensione culturale, che riguarda le persone e la loro capacità di approcciare la cultura digitale come nuovo frame di lavoro, che da quella infrastrutturale, disponendo di strumenti in grado di contribuire a rendere intelligente il lavoro delle persone.

Lo sviluppo dei progetti legati alla *smart city* viene, infatti, garantito dalla presenza di tre pilastri:

- infrastruttura di rete che permette la connessione fra i vari attori e servizi della città e il transito e scambio di dati e informazioni;
- conoscenza attraverso dati e informazioni provenienti da diverse fonti per creare un quadro conoscitivo in continuo divenire che rappresenti la base per i servizi digitali e per assumere decisioni riguardanti la gestione della città;
- capitale umano che i vari attori mettono a disposizione in un ambiente aperto all'innovazione e cooperativo, in cui si genera una collaborazione stretta fra enti di ricerca, imprese, soggetti pubblici e cittadini, supportato da strumenti tecnologici e open data.

La tecnologia non è il fine, ma il mezzo per agevolare la gestione e lo scambio di dati, informazioni e conoscenza all'interno della comunità di attori che in essa vive, supportando la crescita sociale, economica e culturale dell'intera città. L'intento dell'Amministrazione è quello di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'Ente pubblico attraverso la semplificazione amministrativa e l'utilizzo delle tecnologie rende questo possibile. I principali ambiti di intervento sui quali sarà incentrata l'azione del Comune nei prossimi anni saranno la diffusione della cultura digitale nell'organizzazione comunale e la dematerializzazione dei documenti a favore della digitalizzazione.

Il costante e continuo miglioramento dell'efficienza interna è fra gli obiettivi prioritari del Comune. L'applicazione della tecnologia ai processi organizzativi e gestionali dell'Ente permette di raggiungere tale risultato. Si ritiene quindi necessario potenziare l'utilizzo del digitale anche attraverso attività di formazione mirata all'utilizzo consapevole di nuovi sistemi e risorse. Le competenze che l'Amministrazione comunale deve implementare per favorire il rafforzamento della cultura e della conoscenza attraverso le prospettive tecnologiche tipiche delle *smart city* sono:

- capacità di pianificare e organizzare strategie complesse di rigenerazione urbana nel lungo periodo, partendo da una visione concettuale, fino allo sviluppo di azioni concrete;
- capacità di creare e gestire un solido sistema di relazioni fra attori sia pubblici sia privati, unificati da una cultura fortemente condivisa e da una forte identità locale, attraverso un approccio aperto e collaborativo nella gestione delle questioni urbane che portano alla nascita e al consolidamento di gruppi di lavoro in cui enti di ricerca, imprese e soggetti pubblici lavorano a stretto contatto nel tentativo di raggiungere obiettivi comuni;
- capacità di riconoscere il ruolo della tecnologia come strumento per abilitare nuove forme di gestione della conoscenza e favorire la crescita culturale della comunità;
- conoscenza e cultura dell'informazione, vista come risorsa di inestimabile valore e strumento per aumentare il livello culturale della popolazione, attore dalle cui azioni dipende l'efficienza del sistema urbano in termini sociali, economici e ambientali;
- interesse nell'innovazione e fiducia nella sperimentazione di nuovi strumenti e approcci nel governo del territorio, accettando la sfida al cambiamento.

## GLI INDICATORI

### TECNOLOGIE PER L'ORGANIZZAZIONE

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Turnover computer (nuovi/attuali)	31%	31%	31%
Numero firme digitali rilasciate	111	122	122
Software open source adottati	21	22	22

### SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tipologia atti gestiti digitalmente	11	11	11
Attivazione postazioni di protocollazione decentrata	36	36	36
Percentuale di fatture ricevute dal sistema e caricabili in modalità elettronica	100%	100%	100%
Utenti formati protocollo digitale	207		

## LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

**Infrastrutturazione materiale:** per quanto riguarda gli strumenti di lavoro, l'Amministrazione comunale è impegnata nel rinnovo del proprio parco computer e nella gestione degli applicativi e degli antivirus. Per accompagnare i processi di dematerializzazione e di semplificazione continuano le attività di aggiornamento delle infrastrutture (aggiornamento client obsoleti e sistemi centrali) e l'attività di formazione interna relativa all'uso dei nuovi strumenti. Sarà inoltre necessario adeguare la rete interna ad accogliere e collegare dispositivi mobili per condividere risorse e documenti.

**Digitalizzazione documentale, dematerializzazione e protocollazione decentrata:** molte delle azioni messe in campo dal Comune e in particolar modo nell'ambito delle tecnologie e dei sistemi informativi contribuiscono a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, semplificando le attività, con riduzione di costi e tempi sia per l'amministrazione che per cittadini e imprese.

Il processo di digitalizzazione documentale volto a implementare progressivamente il passaggio dal documento cartaceo al documento informatico sottoscritto con firma elettronica e la dematerializzazione della posta in entrata all'Ente, con successivo smistamento ai servizi in forma esclusivamente digitale porteranno ad una riduzione del consumo di carta e consumabili per le stampanti e dei costi legati al servizio di posta interna. Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa si proseguirà il progetto di digitalizzazione documentale sui seguenti fronti:

- completamento della rivisitazione dell'iter di protocollazione degli atti e della documentazione in entrata ed uscita dall'Ente;
- dematerializzazione della posta in entrata all'Ente e smistamento ai servizi in forma esclusivamente digitale;
- completamento del percorso di formazione sulla protocollazione decentrata ai Servizi dell'Ente e loro conseguente entrata in produzione.

Il processo di digitalizzazione comporta la modifica degli iter, che prima necessitavano di firme autografe su carta, ai fini di emettere documenti "digitali". Nel 2014 è stato adottato un sistema documentale, di tipo open source, di appoggio alle procedure di gestione "atti" e "protocollo", finalizzato al miglioramento di prestazione/consultazione e conservazione sostitutiva, attraverso l'invio al Polo Archivistico Regionale per la conservazione, con il quale è integrato. A partire dal 1/1/2015 si sono attivati i nuovi iter che permettono l'applicazione della firma digitale nella procedura degli atti amministrativi (determinazioni e provvedimenti dirigenziali, deliberazioni di Giunta e Consiglio comunale e liquidazioni). Nel 2016 sono stati digitalizzati i procedimenti amministrativi e gli atti amministrativi relativi a ordinanze sindacali e dirigenziali. Nel 2017 si è completato il percorso di digitalizzazione degli atti amministrativi "trasversali" con l'attivazione degli iter digitali per gli atti dell'Istituzione Nidi e Scuole d'infanzia. Nel 2018 si completerà l'attivazione della protocollazione decentrata dei Servizi dell'Ente.

Sempre nel 2018, infine, si provvederà alla digitalizzazione degli atti dell'Ente in applicazione del nuovo Codice dell'Amministrazione digitale e delle regole tecniche successive. In particolare si prevede:

- il completamento di iter che permettono l'applicazione della firma digitale nella procedura degli atti amministrativi;
- il completamento del sistema documentale, di tipo open source, di appoggio alle procedure di gestione "atti" e "protocollo", finalizzato al miglioramento di prestazione/consultazione e conservazione sostitutiva, attraverso l'invio al Polo Archivistico Regionale per la conservazione, con il quale è integrato.

**CAD e privacy:** Il Codice dell'Amministrazione Digitale previsto dal D.lgs 82/2005 contiene norme relative alla disponibilità, alla gestione, all'accesso, alla trasmissione, alla conservazione e alla fruibilità dell'informazione in modalità digitale. Per rispondere in maniera adeguata alla normativa, l'Amministrazione nomina diverse figure: il responsabile della transazione digitale, i responsabili della gestione, della conservazione e della sicurezza dei documenti informatici. In particolare spettano al responsabile della transazione digitale i seguenti compiti:

- attivazione processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi;
- indirizzo e coordinamento sviluppo dei servizi forniti dai sistemi informativi;
- sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi, alle infrastrutture in relazione anche al sistema pubblico di connettività;
- accessibilità dei disabili L.2004 n.4;
- verifica del grado di soddisfazione dell'utenza al fine di migliorare la qualità del servizio;
- pianificazione per lo sviluppo e la gestione delle tecnologie, telecomunicazione e fonìa;
- progettazione e coordinamento di iniziative per erogazione servizi in rete e per condivisione sistemi informativi con altre pubbliche amministrazioni mediante accordi specifici;
- promozione direttive Ministero per l'innovazione e Presidenza CDM;
- attività di pianificazione e coordinamento della diffusione dei sistemi digitali (posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale, mandato informatico e norme di accessibilità e fruibilità dei dati).

Nel primo semestre 2018 obiettivo prioritario sarà l'adeguamento alle disposizioni del nuovo Regolamento UE 2016/679 in materia di tutela della riservatezza dei dati personali. I principali adempimenti in questo ambito sono:

- individuazione del DPO (Data Protection Officer);
- redazione del Piano annuale sulla protezione dei dati sensibili;
- istituzione del Registro delle attività di trattamento dati;
- valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (Impact assesment);
- formazione dei Dirigenti in qualità di Responsabili del Trattamento e di Referenti per la tutela della riservatezza in ciascun Servizio.

**Gestione delle segnalazioni:** nel corso del 2017 è entrato in funzione il nuovo portale "Res - Reggio Emilia segnalazioni" per raccogliere, gestire ed elaborare i reclami, le segnalazioni e i suggerimenti dei cittadini, al fine di facilitare l'interazione e la partecipazione. Si tratta di un forum online in cui è possibile georeferenziare il luogo oggetto della comunicazione e allegare fotografie ed altri documenti utili al reclamo, alla segnalazione o al suggerimento. La navigazione è semplice e accessibile anche da dispositivi mobili (*smartphone o tablet*). Il progetto proseguirà anche nel corso del 2018, implementato il modello di *policy data driven decision* (processo decisionale fondato su dati reali e attendibili) e migliorando la relazione tra Comune e cittadino, nell'ottica di un'amministrazione condivisa, attenta e diffusa sul territorio.

**(GEO)Datawarehouse:** l'informazione geospaziale è capace di restituire una visione a 360° di un evento, in quanto gli elementi recepiti vanno a formare un sistema territoriale globale. Comunicare le informazioni attraverso mappe e immagini rappresenta la modalità migliore per rendere i dati utili per l'Ente e la collettività. Le mappe intelligenti rispondono a esigenze concrete e specifiche (ad esempio analisi catastali, monitoraggio colture, crescita demografica, inquinamento, urbanizzazione, immigrazione, sfruttamento energetico) ed hanno un immediato impatto visivo. Cresce, infatti, la domanda di applicazioni e soluzioni GIS e WebGIS da parte di imprese e soggetti, sia pubblici che privati. Il Comune di Reggio Emilia è impegnato nell'integrazione e implementazione del DWH e nell'installazione del geodatawarehouse. Si tratta del progetto operativo Smarties che prevede servizi web geografici per il Comune di Reggio Emilia. Lo sviluppo di una architettura di servizi rappresenta un patrimonio trasversale per tutti i settori del Comune, i quali potranno usufruire in maniera più agevole delle informazioni geografiche. La stretta collaborazione con il Datawarehouse permetterà di realizzare in pieno l'obiettivo strategico e di fornire strumenti efficaci per la Location Intelligence.

Infine, la recente rivoluzione mobile e il relativo mondo delle app, richiede ad un ente pubblico di rispondere efficacemente alla crescente richiesta di informazioni che arriva da cittadini, enti e aziende. Proseguirà nel 2018 il progetto per la creazione di un sistema di servizi geografici per il Comune i cui traguardi principali sono:

- arricchimento creazione di un Repository che raccolga le informazioni geografiche del Comune;
- creazione di Servizi Web per diffondere il patrimonio informativo cartografico all'interno e all'esterno dell'Ente;
- ampliamento integrazione con il DWH del Comune per la creazione di un GeoDWH.

**Software Elezioni:** nel corso del 2017 è stata attivata la procedura di gara per l'acquisizione di un nuovo software per la gestione di tutte le tipologie di elezioni (comunali, regionali, europee, politiche e referendarie) e la pubblicazione sul web dei risultati in tempo reale. Nel 2018 sarà pertanto messo in produzione il nuovo software gestionale che consentirà, oltre alla gestione anzidetta, di introdurre nuove opportunità, come ad esempio permettere l'inserimento dei dati anche da sedi esterne agli uffici comunali e da parte di soggetti abilitati solo al proprio seggio (es. Presidenti) e l'invio telematico al Ministero dei dati validati.

**Software Utenze:** l'Ente utilizza ormai da diversi anni, per la gestione delle utenze, un applicativo sviluppato internamente e si è reso ormai necessario introdurre un software che unisca tutte le diverse funzionalità in un unico prodotto, che minimizzi le attività manuali e ridondanti e laddove possibile, automatiche. Nel 2018 è pertanto prevista l'aggiudicazione di gara per la fornitura di un software per la gestione delle utenze in carico al Comune, sia dal punto di vista gestionale e contrattuale, che fiscale, finanziario ed economico, con capacità di scambio dati con l'applicativo che gestisce la contabilità, il Bilancio ed il PEG dell'Ente. Successivamente, in corso d'anno, sarà quindi avviata la fase di installazione, configurazione e importazione dati in ambiente di test del nuovo prodotto.

**Software Polizia Mortuaria:** sia per motivi normativi (nuovo CAD) che tecnologici, l'Amministrazione sta via via procedendo con il rinnovo del proprio patrimonio applicativo sostituendo quei componenti che nel corso degli anni sono diventati obsoleti o non in grado di gestire i documenti digitali. Nel corso del 2018 sarà conclusa la procedura per la fornitura di un nuovo software per il servizio di Polizia Mortuaria che dovrà gestire:

1. i trasporti funebri da e per il territorio comunale,
2. gli atti autorizzativi inerenti il trasporto e lavorazione delle salme,
3. la tenuta del registro anagrafico dei defunti tumulati, inumati e cremati all'interno dei cimiteri comunali,
4. la tenuta del catasto cimiteriale con stesura degli atti di concessione, retrocessioni e variazione di beni e diritti derivanti da concessioni cimiteriali,
5. le operazioni cimiteriali eseguite dalle imprese di onoranze funebri,
6. le costruzioni e/o manutenzione di tombe di famiglia,
7. il servizio di lampade votive con relativi allacciamenti, segnalazione di guasti, richiesta di riapertura e chiusura contrattuale,
8. la fatturazione e archiviazione dei documenti contabili inerenti i servizi richiesti dai cittadini.

Saranno pertanto realizzate tutte le attività necessarie alla messa in produzione del nuovo gestionale in fase di test, la cui conclusione è prevista entro il 2018.

**Cultura digitale:** nell'ambito della diffusione della cultura digitale si prevede l'attivazione di una rete wi-fi interna privata dell'Ente per permettere di navigare senza necessità di sim ai dispositivi mobili e da essi accedere al sistema informativo interno e la progettazione di una intranet interna più collaborativa. Sarà introdotto il nuovo CMS open source, in seguito a una procedura di gara conclusa nel 2017, dando così corso alla progettazione e al rifacimento della Intranet e del Sito web Istituzionale dell'Ente, migliorando le funzionalità Web 2.0 ed impiegando layout di tipo responsive rispondenti alle recenti linee guida per il design dei siti web della PA.

**Piano triennale per l'informatica nella PA:** il Piano da continuazione alla trasformazione digitale che permetterà alle pubbliche amministrazioni di diventare più efficienti e mettere il cittadino al centro delle azioni. Si tratta di un documento di indirizzo strategico ed economico che accompagna la trasformazione digitale e definisce: le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica, il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA, gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida europee e del Governo. Il modello strategico mette al centro dell'azione la partecipazione e il coordinamento degli interventi, la sicurezza e il controllo, la riduzione dei costi e la qualità dei servizi.

**INDIRIZZO STRATEGICO 5**  
**Progetto di innovazione in Comune**  
**Obiettivo 22 - Legalità**

**LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO**  
**Garantire la legalità**

**Anticorruzione, trasparenza e controlli**

La legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” disciplina e riordina la normativa in materia di lotta alla corruzione nella PA, in attuazione delle Convenzioni internazionali contro la corruzione. La legge 190 introduce una serie di misure organizzative e di strumenti che interessano sia il livello nazionale che quello locale per prevenire fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione. A livello locale, la legge prevede che le pubbliche amministrazioni debbano individuare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa, che di norma coincide con il segretario comunale.

Tra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione, vi è quello di predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che individui le attività a maggior rischio corruzione e gli interventi di formazione e controllo utili a prevenire tale fenomeno.

Il piano deve essere adottato annualmente dalla Giunta Comunale, sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il quadro normativo sull’anticorruzione è stato poi integrato dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e successive modificazioni, che introduce a carico delle Pubbliche Amministrazioni obblighi di pubblicità e trasparenza con adozione di un apposito piano che individui gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e le modalità di gestione e di individuazione dei flussi informativi relativamente agli obblighi di pubblicazione nelle pagine del sito “Amministrazione Trasparente”.

Il D.lgs. 97/2016 ha stabilito la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT).

Il D.Lgs. 97/2016 prevede inoltre che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) con l’obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell’anticorruzione. Le azioni di prevenzione della corruzione sono inoltre integrate dal sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti, svolti dal Segretario comunale che si avvale della “Commissione dell’Auditing interno per il controllo successivo”. La Commissione dell’Auditing interno opera sulla base di un programma di controlli a campione secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento, da esplicitarsi all’inizio di ogni anno, che riguarderà tutti i servizi del Comune.

**GLI INDICATORI**

**ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CONTROLLI**

GLI INDICATORI TARGET	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Anticorruzione</b>			
Monitoraggi su attuazione piano a cadenza annuale	2	2	2
<b>Trasparenza</b>			
Numero ispezioni annue a cura RPCT	2	2	2
% bussola della trasparenza	90%	90%	90%
% certificazioni positive OIV	90%	90%	90%
<b>Controlli</b>			
Controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti: Numero atti controllati nel mese successivo a quello di adozione (media)	15	15	15

**LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI**

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

Nel 2018 si prevede:

1. **Aggiornamento annuale del Piano Anticorruzione e del Piano della Trasparenza.**
2. **Verifica e monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano Anticorruzione e del Piano della Trasparenza da parte dei Servizi dell’Ente, indicativamente con cadenza semestrale.**
3. **Controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti:** si controlleranno nel mese successivo a quello di adozione, provvedimenti gestionali e atti negoziali per un ordine di grandezza complessivo pari a 15/mese sulla base di un programma di controlli individuato da specifico provvedimento del Segretario comunale.



## 2.1.2 - Le risorse per indirizzi, obiettivi e azioni

### INDIRIZZO STRATEGICO 1 – Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività'

#### OBIETTIVO 1 - Infrastrutture

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Infrastrutture per l'innovazione				14.840.987,46	11.297.077,56	1.856.614,06				14.840.987,46	11.297.077,56	1.856.614,06
Infrastrutture per la manifattura (Industriale e artigianale)	0,00	0,00	0,00							1.000.000,00	300.000,00	0,00
Infrastrutture logistiche	0,00	0,00	0,00				125.000,00	125.000,00	125.000,00	4.350.000,00	2.550.000,00	2.150.000,00
	0,00	0,00	0,00	14.840.987,46	11.297.077,56	1.856.614,06	125.000,00	125.000,00	125.000,00	20.190.987,46	14.147.077,56	4.006.614,06

#### OBIETTIVO 2 - Ricerca e innovazione

	Spese Investimenti		
	2018	2019	2020
Sviluppo Centro Internazionale Loris Malaguzzi	200.000,00	0,00	0,00
	200.000,00	0,00	0,00

#### OBIETTIVO 3 - Promozione e Internazionalizzazione

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Promozione delle eccellenze produttive (Progetto Expo- Dopo Expo)	0,00	0,00	0,00				50.000,00	50.000,00	50.000,00			
Valorizzazione Sistema Commerciale Centro Storico	80.000,00	80.000,00	80.000,00				217.076,50	217.076,50	217.076,50	0,00		
Marketing del territorio (servizi di incoming)	581.500,00	586.500,00	586.500,00	3.845.454,56	6.479.043,85	4.000.000,00	737.070,00	742.070,00	742.070,00	3.845.454,56	6.479.043,85	4.000.000,00
Internazionalizzazione del sistema (Progettazione internazionale)	1.073.000,00	627.000,00	627.000,00				1.275.800,00	829.800,00	829.800,00			
Internazionalizzazione del sistema (Tavolo Reggio-Africa)	642.000,00	550.000,00	550.000,00				657.000,00	565.000,00	565.000,00			
	2.376.500,00	1.843.500,00	1.843.500,00	3.845.454,56	6.479.043,85	4.000.000,00	2.936.946,50	2.403.946,50	2.403.946,50	3.845.454,56	6.479.043,85	4.000.000,00

#### OBIETTIVO 4 - Responsabilità sociale

	Spese Correnti		
	2018	2019	2020
Responsabilità sociale d'impresa	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	15.000,00	15.000,00	15.000,00

**OBIETTIVO 5 - Talenti creativi**

	Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Sviluppo di cultura creativa e innovazione				10.000,00	10.000,00	10.000,00			
Produzione e diffusione di cultura della contemporaneità							500.000,00	0,00	0,00
				10.000,00	10.000,00	10.000,00	500.000,00	0,00	0,00

**INDIRIZZO STRATEGICO 2 - Progetto di comunità: la città' solidale, educante e interculturale**

**OBIETTIVO 06 - Salute e benessere sociale**

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Integrazione socio sanitaria	1.795.660,57	1.795.660,57	1.795.660,57				1.424.373,85	1.424.373,85	1.424.373,85	50.000,00	30.000,00	30.000,00
Inclusione attiva	212.873,10	212.873,10	212.873,10				657.873,10	657.873,10	657.873,10			
Progetti di comunità	126.274,00	126.274,00	126.274,00				547.274,00	547.274,00	547.274,00			
Città senza barriere	240.000,00	240.000,00	240.000,00				248.000,00	248.000,00	248.000,00	450.000,00	300.000,00	300.000,00
Housing sociale	347.138,00	347.188,00	347.238,50	20.535.281,20	304.817,59	0,00	806.438,00	806.438,00	806.438,00	23.124.595,18	622.088,69	158.000,00
Economia solidale							15.000,00	15.000,00	15.000,00			
Servizi sociali	1.689.301,40	1.689.351,40	1.689.401,90	247.995,00	0,00	0,00	7.543.468,40	7.543.468,40	7.543.468,40	247.995,00	0,00	0,00
	4.411.247,07	4.411.347,07	4.411.448,07	20.783.276,20	304.817,59	0,00	11.242.427,35	11.242.427,35	11.242.427,35	23.872.590,18	952.088,69	488.000,00

**OBIETTIVO 07 - Cultura**

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Attività culturali	28.800,00	28.800,00	28.800,00				89.800,00	89.800,00	89.800,00			
Sistema museale	197.500,00	197.500,00	197.500,00	90.000,00	0,00	0,00	468.000,00	468.000,00	468.000,00	130.000,00	40.000,00	40.000,00
Sistema bibliotecario	204.820,00	204.820,00	204.820,00	45.000,00	20.000,00	0,00	826.320,00	826.320,00	826.320,00	685.000,00	60.000,00	40.000,00
Istituzioni e Fondazioni culturali	829.920,00	831.520,00	833.136,00				3.288.459,00	3.288.459,00	3.288.459,00	0,00	1.350.000,00	0,00
Cultura delle pari opportunità	341.843,13	341.870,13	341.897,40				570.843,13	570.843,13	570.843,13			
	1.602.883,13	1.604.510,13	1.606.153,40	135.000,00	20.000,00	0,00	5.243.422,13	5.243.422,13	5.243.422,13	815.000,00	1.450.000,00	80.000,00

**OBIETTIVO 08 - Educazione**

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Servizi per l'educazione (0-25)	3.741.166,00	3.786.356,00	3.791.797,90	0,00			25.096.565,37	25.096.565,37	25.096.565,37	10.000,00	0,00	0,00
Infrastrutture per l'educazione (0-25)	0,00	0,00	0,00	718.305,56	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	3.028.305,56	1.980.000,00	780.000,00
Creatività e innovazione digitale	164.000,00	164.020,00	164.040,20	20.000,00	0,00	0,00	251.300,00	251.300,00	251.300,00	20.000,00	0,00	0,00
Istituto musicale Peri							1.256.425,00	1.256.425,00	1.256.425,00			
	<b>3.905.166,00</b>	<b>3.930.376,00</b>	<b>3.955.838,10</b>	<b>738.305,56</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>26.605.490,37</b>	<b>26.605.490,37</b>	<b>26.605.490,37</b>	<b>3.058.305,56</b>	<b>1.980.000,00</b>	<b>780.000,00</b>

**OBIETTIVO 09 - Sport**

	Entrate Correnti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Promozione della cultura e della pratica sportiva	765.000,00	765.000,00	65.000,00	2.390.500,00	2.390.500,00	1.765.500,00			
Produzione di eventi sportivi				0,00					
Riqualificazione degli impianti sportivi primari e di base							190.000,00	3.190.000,00	1.190.000,00
	<b>765.000,00</b>	<b>765.000,00</b>	<b>65.000,00</b>	<b>2.390.500,00</b>	<b>2.390.500,00</b>	<b>1.765.500,00</b>	<b>190.000,00</b>	<b>3.190.000,00</b>	<b>1.190.000,00</b>

**OBIETTIVO 10 - Intercultura**

	Entrate Correnti			Spese Correnti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Integrazione linguistica	0,00	0,00	0,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00
Promozione delle diversità culturali	2.031.109,29	2.030.909,29	2.030.909,29	1.503.109,29	1.502.909,29	1.502.909,29
Fondazione Mondinsieme				136.500,00	136.500,00	136.500,00
	<b>2.031.109,29</b>	<b>2.030.909,29</b>	<b>2.030.909,29</b>	<b>1.696.609,29</b>	<b>1.696.409,29</b>	<b>1.696.409,29</b>

INDIRIZZO STRATEGICO 3 - Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità

OBIETTIVO 11 - Mobilità

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Grandi infrastrutture				1.100.000,00	2.550.000,00	7.000.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	6.780.000,00	7.520.000,00	10.970.000,00
Sicurezza stradale	7.770.000,00	7.843.000,00	7.916.730,00	330.000,00	0,00	0,00	182.500,00	182.500,00	182.500,00	1.080.000,00	150.000,00	450.000,00
TPL							745.455,00	745.455,00	745.455,00	0,00		
Mobilità smart, nuovi modelli, nuovi comportamenti	876.430,69	882.930,69	882.930,69	713.047,24	0,00	0,00	1.117.230,69	1.117.230,69	1.117.230,69	1.330.000,00	0,00	0,00
	8.646.430,69	8.725.930,69	8.799.660,69	2.143.047,24	2.550.000,00	7.000.000,00	2.050.685,69	2.050.685,69	2.050.685,69	9.190.000,00	7.670.000,00	11.420.000,00

OBIETTIVO 12 - Ambiente

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Raccolta differenziata rifiuti	40.703.994,03	38.570.267,58	38.570.267,58				40.863.994,03	38.730.267,58	38.730.267,58			
Sostenibilità ambientale (acqua-aria-energia)	17.970,00	17.970,00	17.970,00	0,00			104.470,00	104.470,00	104.470,00	0,00		
Tutela e riqualificazione ambientale	114.800,00	114.880,00	114.960,80	0,00			348.790,00	348.790,00	348.790,00	250.000,00	500.000,00	0,00
	40.836.764,03	38.703.117,58	38.703.198,38	0,00			41.317.254,03	39.183.527,58	39.183.527,58	250.000,00	500.000,00	0,00

OBIETTIVO 13 - Rigenerazione urbana

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Rigenerazione urbana Centro storico	50.500,00	51.005,00	51.005,00	4.071,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	1.120.000,00	250.000,00	0,00
Rigenerazione urbana quartieri e ville										700.000,00	150.000,00	150.000,00
Rigenerazione paesaggio naturale e agricolo				364.404,99	0,00	0,00	0,00			419.404,99	0,00	0,00
Qualità del progetto urbano ed edilizio	602.500,00	607.070,00	611.685,70	7.437.140,00	6.180.000,00	6.140.000,00	82.800,00	82.800,00	82.800,00	1.408.635,35	200.000,00	200.000,00
	653.000,00	658.075,00	662.690,70	7.805.615,99	6.180.000,00	6.140.000,00	232.800,00	82.800,00	82.800,00	3.648.040,34	600.000,00	350.000,00

**OBIETTIVO 14 - Cura della città pubblica**

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Grandi reti del territorio	20.000,00	20.000,00	20.000,00				8.311.992,67	8.312.286,82	8.350.661,59	4.430.000,00	2.400.000,00	1.400.000,00
Patrimonio edilizio pubblico	407.500,00	407.500,00	407.500,00	321.056,60	526.733,46	0,00	4.237.947,33	4.237.947,33	4.237.947,33	4.637.726,60	3.746.733,46	3.030.000,00
	<b>427.500,00</b>	<b>427.500,00</b>	<b>427.500,00</b>	<b>321.056,60</b>	<b>526.733,46</b>	<b>0,00</b>	<b>12.549.940,00</b>	<b>12.550.234,15</b>	<b>12.588.608,92</b>	<b>9.067.726,60</b>	<b>6.146.733,46</b>	<b>4.430.000,00</b>

**INDIRIZZO STRATEGICO 4 - Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente**

**OBIETTIVO 15 - Sicurezza**

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Contratti di sicurezza	79.000,00	79.000,00	79.000,00	0,00			170.400,00	170.400,00	170.400,00	0,00		
Presidio del territorio	98.000,00	98.120,00	98.241,20	1.250.000,00	1.500.000,00	1.250.000,00	201.324,00	201.324,00	201.324,00	30.000,00	0,00	0,00
Nuovo piano di protezione civile	40.000,00	40.000,00	40.000,00				40.000,00	40.000,00	40.000,00			
	<b>217.000,00</b>	<b>217.120,00</b>	<b>217.241,20</b>	<b>1.250.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.250.000,00</b>	<b>411.724,00</b>	<b>411.724,00</b>	<b>411.724,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**OBIETTIVO 16 - Protagonismo**

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni)	45.200,00	45.210,00	45.220,10	11.000,00	0,00	0,00	478.200,00	478.200,00	478.200,00	211.000,00	0,00	0,00
Open Innovation a supporto dell'innovazione sociale	950.000,00	137.500,00	100.000,00				950.000,00	137.500,00	100.000,00	187.500,00	0,00	0,00
Valorizzazione dei centri sociali	140.000,00	140.900,00	141.800,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	240.000,00	70.000,00	70.000,00
	<b>1.135.200,00</b>	<b>323.610,00</b>	<b>287.029,10</b>	<b>61.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.478.200,00</b>	<b>665.700,00</b>	<b>628.200,00</b>	<b>638.500,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>

**OBIETTIVO 17 - Città intelligente**

	Entrate Correnti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Sviluppo di cultura e competenze digitali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00			
Sviluppo di processi e strumenti digitali				57.308,00	57.308,00	57.308,00	348.000,00	200.000,00	0,00
	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>107.308,00</b>	<b>107.308,00</b>	<b>107.308,00</b>	<b>348.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>

**INDIRIZZO STRATEGICO 5 – Progetto di innovazione in Comune**

**OBIETTIVO 18 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse**

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
<b>Valorizzazione del patrimonio immobiliare</b>	3.489.470,00	3.523.913,20	3.523.913,20	6.189.000,00	1.068.300,00	1.640.000,00	1.679.248,00	1.679.248,00	1.679.248,00	4.724.200,00	1.049.300,00	617.000,00
<b>Razionalizzazione delle risorse</b>	1.074.920,48	1.076.573,18	1.076.573,18	20.080.000,00	15.300.000,00	8.600.000,00	10.492.611,55	10.258.914,20	10.393.914,20	10.477.500,00	7.850.000,00	4.500.000,00
<b>Sponsorizzazioni e fundraising</b>							0,00					
<b>Recupero delle entrate e lotta all'evasione</b>	3.215.000,00	3.215.000,00	3.215.000,00				340.000,00	340.000,00	340.000,00			
	<b>7.779.390,48</b>	<b>7.815.486,38</b>	<b>7.815.486,38</b>	<b>26.269.000,00</b>	<b>16.366.300,00</b>	<b>10.240.000,00</b>	<b>12.511.859,55</b>	<b>12.278.162,20</b>	<b>12.413.162,20</b>	<b>15.201.700,00</b>	<b>8.898.300,00</b>	<b>5.117.000,00</b>

**OBIETTIVO 19 - Partecipate**

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
<b>Governance con l'ente e il territorio</b>	5.720.376,50	5.720.376,50	5.720.376,50	10.000.000,00	0,00	0,00	84.500,00	82.697,35	82.697,35	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>Innovazione organizzativa</b>	120.000,00	120.000,00	120.000,00									
	<b>5.840.376,50</b>	<b>5.840.376,50</b>	<b>5.840.376,50</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>84.500,00</b>	<b>82.697,35</b>	<b>82.697,35</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>

**OBIETTIVO 20 - Funzionamento dell'ente**

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
<b>Organizzazione del personale</b>	156.887,00	156.887,00	156.887,00				39.123.620,00	39.123.620,00	39.123.620,00			
<b>Politiche istituzionali e di genere</b>	97.399.387,99	94.958.464,24	94.965.165,84	250.000,00	250.000,00	250.000,00	7.319.659,27	7.562.659,27	8.002.659,27	420.000,00	250.000,00	350.000,00
<b>Comunicazione istituzionale</b>	11.100,00	11.100,00	11.100,00				174.620,00	174.620,00	174.620,00			
	<b>97.567.374,99</b>	<b>95.126.451,24</b>	<b>95.133.152,84</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>46.617.899,27</b>	<b>46.850.899,27</b>	<b>47.300.899,27</b>	<b>420.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>350.000,00</b>

**OBIETTIVO 21 - Tecnologie per l'innovazione**

	Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
<b>Tecnologie per l'organizzazione</b>	1.017.276,00	1.017.276,00	1.017.276,00	697.380,00	296.500,00	311.000,00
<b>Semplificazione amministrativa</b>	7.100,00	7.100,00	7.100,00	30.000,00	0,00	0,00
	<b>1.024.376,00</b>	<b>1.024.376,00</b>	<b>1.024.376,00</b>	<b>727.380,00</b>	<b>296.500,00</b>	<b>311.000,00</b>

**OBIETTIVO 22 - Legalità**

	Spese Correnti		
	2018	2019	2020
<b>Anticorruzione, trasparenza e controlli</b>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

	2018	Entrate Correnti		2018	Entrate Investimenti		2018	Spese Correnti		2018	Spese Investimenti	
		2019	2020		2019	2020		2019	2020		2019	2020
<b>TOTALE</b>	178.204.942,18	172.433.309,88	171.809.184,65	88.442.743,61	45.473.972,46	30.736.614,06	168.654.942,18	165.023.309,88	164.984.184,65	92.693.684,70	53.329.743,56	33.092.614,06



## 2.1.3 - Le risorse classificate per missioni ministeriali



Comune di Reggio Emilia

### BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020 RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>							
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	20.339.298,48	previsione di competenza	40.139.315,32	45.676.936,18	39.677.077,49	36.176.577,49
			di cui già impegnato		(3.331.058,77)	(1.201.045,10)	(530.340,57)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	47.587.842,06	61.412.642,08		
<b>TOTALE MISSIONE 02</b>	<b>Giustizia</b>	266.274,87	previsione di competenza	273.000,00	22.386,26	22.386,26	22.386,26
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	359.825,02	286.422,50		
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	2.642.801,61	previsione di competenza	8.814.933,19	8.752.012,00	8.527.342,00	8.527.342,00
			di cui già impegnato		(519.678,44)	(4.870,24)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	9.960.066,48	10.821.132,78		
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	7.268.295,66	previsione di competenza	26.667.696,52	23.371.492,75	23.052.094,95	21.952.094,95
			di cui già impegnato		(5.489.538,54)	(2.800.992,84)	(613.546,90)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(1.100.000,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	30.025.426,16	28.748.541,66		
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	8.979.168,12	previsione di competenza	16.925.894,61	14.825.382,09	18.251.573,94	13.875.796,63
			di cui già impegnato		(1.881.183,60)	(582.924,21)	(299.205,09)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(970.000,00)	(0,00)	(1.350.000,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	15.729.180,84	21.241.811,60		
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	2.422.165,18	previsione di competenza	4.602.405,16	3.324.973,21	4.105.904,85	3.480.904,85
			di cui già impegnato		(375.130,51)	(79.728,65)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(1.000.000,00)	(1.000.000,00)
			previsioni di cassa	5.857.149,42	5.087.936,08		



Comune di Reggio Emilia

## BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

### RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI			
					dell'anno 2018	dell'anno 2019	dell'anno 2020	
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>	554.155,39	previsione di competenza	727.867,00	637.529,00	637.529,00	637.529,00	
			di cui già impegnato		(55.213,32)	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	793.206,00	1.111.532,34			
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	16.639.672,61	previsione di competenza	41.264.596,47	43.235.543,99	15.117.961,55	4.723.409,36	
			di cui già impegnato		(305.201,89)	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato		(1.883.741,09)	(490.000,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	41.165.906,81	54.690.036,48			
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	10.280.184,30	previsione di competenza	40.847.344,03	41.270.014,98	41.316.378,87	38.816.378,87	
			di cui già impegnato		(1.505.535,97)	(28.502,50)	(12.602,50)	
			di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(250.000,00)	(2.250.000,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	50.269.337,24	48.280.225,54			
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	10.999.551,65	previsione di competenza	26.046.455,52	35.239.210,35	26.146.995,79	27.954.070,56	
			di cui già impegnato		(6.082.612,52)	(687.229,29)	(578.375,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato		(2.100.000,00)	(8.470.000,00)	(5.220.000,00)	(3.400.000,00)
			previsioni di cassa	29.147.398,90	33.725.954,48			
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>	170.528,49	previsione di competenza	115.000,00	140.000,00	100.000,00	100.000,00	
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	698.230,17	261.579,17			
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	11.048.255,94	previsione di competenza	31.992.243,77	31.422.721,57	29.204.794,24	29.104.794,24	
			di cui già impegnato		(2.335.438,71)	(208.153,04)	(37.517,47)	
			di cui fondo pluriennale vincolato		(680.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	37.375.804,78	39.197.315,21			
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	574.322,31	previsione di competenza	1.802.849,30	2.920.718,50	1.679.218,50	1.641.718,50	
			di cui già impegnato		(209.334,68)	(19.989,06)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	2.011.026,15	3.296.117,90			



Comune di Reggio Emilia

## BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

### RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	3.494,47	previsione di competenza	73.000,00	73.706,00	73.706,00	73.706,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	73.000,00	69.829,87		
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	30.000,00	previsione di competenza	30.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	30.000,00	70.500,00		
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	298.470,92	previsione di competenza	247.820,16	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	328.827,04	292.250,78		
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	750,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 19</b>	<i>Relazioni internazionali</i>	551.088,73	previsione di competenza	808.613,93	1.146.400,00	1.037.400,00	1.037.400,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.035.788,98	1.532.404,62		
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<i>Fondi e accantonamenti</i>	9.444,18	previsione di competenza	8.027.967,23	9.244.600,00	9.357.600,00	9.907.600,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	256.481,00	709.444,18		
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<i>Debito pubblico</i>	0,00	previsione di competenza	16.458.416,87	11.532.800,00	8.923.500,00	8.439.000,00
			di cui già impegnato		(30.002,20)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	18.151.501,96	11.532.800,00		



Comune di Reggio Emilia

## BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020 RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<i>Servizi per conto terzi</i>	1.737.948,73	previsione di competenza	24.831.500,00	26.631.500,00	26.631.500,00	26.631.500,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	27.823.288,00	28.369.448,73		
<b>TOTALE MISSIONI</b>		94.815.121,64	previsione di competenza	290.696.919,08	299.512.926,88	253.908.053,44	233.147.298,71
			di cui già impegnato		(22.119.929,15)	(5.613.434,93)	(2.071.587,53)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(5.633.741,09)	(9.210.000,00)	(10.920.000,00)	(4.400.000,00)
			previsioni di cassa	318.680.016,01	350.737.926,00		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		94.815.121,64	previsione di competenza	290.696.919,08	299.512.926,88	253.908.053,44	233.147.298,71
			di cui già impegnato		(22.119.929,15)	(5.613.434,93)	(2.071.587,53)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(5.633.741,09)	(9.210.000,00)	(10.920.000,00)	(4.400.000,00)
			previsioni di cassa	318.680.016,01	350.737.926,00		

## 2.1.4 - Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli enti/società inclusi nel modello di governance. Alla descrizione dell'oggetto sociale e della composizione societaria segue una tabella di sintesi con gli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2018 che integrano e completano quanto già esposto nella sezione strategica.

### ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA

**Descrizione:** Il Comune di Reggio Emilia con deliberazione consiliare n. 19199/135 del 10.7.1998 ha approvato la costituzione dell'Istituzione dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali ed il relativo Regolamento. L'Istituzione ha tra le sue finalità quella di programmare, gestire e potenziare tutte le attività necessarie al funzionamento e alla qualificazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio di Emilia. Il Comune mantiene le funzioni di indirizzo e controllo e l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia ha autonomia gestionale, amministrativa, culturale-pedagogica.

**Servizi gestiti per l'Ente:** Gestione delle funzioni relative ai servizi scolastici prescolari (0-6 anni), alle attività di qualificazione educativa ed alle attività ed ai servizi connessi ai progetti ed alle collaborazioni relativi alla continuità scuola d'infanzia-scuola primaria.

**Sede legale :** Via Guido da Castello 12, Reggio Emilia

**% Partecipazione Comune Re:** 100%

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015)	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12
Attenersi al contenimento delle spese di personale secondo quanto indicato dall'art 1 comma 557 della Legge 296/2006 s.m.i.	Verifica al 30/6 e al 31/12
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla G.C. n. 81 del 23/05/2017.	Verifica al 30/6 e al 31/12
Riduzione del tasso di morosità attraverso un lavoro di coordinamento con il servizio interno dedicato alla riscossione	Riduzione % della morosità rispetto al 2016
Revisione degli accordi contrattuali con la società Reggio Children e con Fondazione Reggio Children per la definizione delle modalità di funzionamento della Fondazione	Entro il 31/12

## AZIENDA SPECIALE FCR

**Descrizione:** l'Azienda Speciale nasce nel 1993 (deliberazione consiliare del 5.11.1993, P.G. n. 31161/324 ai sensi degli artt. 22 e 23 della L. 142/1990) per effetto della trasformazione da Azienda Municipalizzata Fcr in Azienda Speciali pluriservizi predisponendola così all'assolvimento di funzioni complementari a quelle di distribuzione del farmaco. L'Azienda è interamente partecipata dal Comune di Reggio Emilia. Attualmente i servizi gestiti per il Comune di Reggio Emilia sono: gestione delle Farmacie Comunali, distribuzione del farmaco, attività di commercio per strutture sanitarie, per il consumatore ed informazione scientifica per gli operatori sanitari, gestione dei servizi socio educativi e socio assistenziali. Questi ultimi, regolati da contratto di servizio, approvato con Atto di GC n. 274 del 29/12/2016, riguardano in particolare i servizi a favore della popolazione disabile, anziana, a favore di famiglie e donne sole con figli minori ed iniziative rivolte alla popolazione giovanile.

**Sede legale :** Via Doberdò 9, Reggio Emilia

**% Partecipazione Comune Re:** 100%

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo ed analisi della PFN entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Attenersi al principio fissato dall'art 18 comma 2 bis del DL 112/2008 che impone coerenza tra il livello dei costi del personale e la quantità dei servizi erogati	Verifica al 30/6 e al 31/12
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 81 del 23/05/2017.	Verifica al 30/6 e al 31/12
<i>Presidiare complessivamente il progetto Reggio Emilia Città senza Barriere</i>	
Realizzazione di un programma complessivo di interventi a riduzione delle barriere architettoniche della città	Realizzazione del 70% degli interventi previsti nel programma entro il 31/12
<i>Monitoraggio contratto di servizio</i>	
Definizione di report condivisi per il controllo della spesa socio-assistenziale	Verifica al 30/06 e al 31/12
<i>Dismissione partecipazione societaria TIL</i>	
Dismissione quote azionarie società TIL come da revisione straordinaria partecipazioni societarie approvata ai sensi del D.Lgs. 175/2016	Verifica al 30/06 e al 31/12
Sviluppare la campagna di comunicazione istituzionale per la promozione delle Farmacie Comunali	Almeno 7 iniziative entro il 31/12
Valorizzare e realizzare il pieno utilizzo del patrimonio immobiliare	Valutazione immobili da dismettere e cedere entro il 31/12
Incentivare le vendite on-line attraverso l'implementazione di un nuovo software gestionale in grado di dialogare con strumenti di nuova generazione	Implementazione del software entro il 30/06 Verifica evoluzione del numero contatti e visite entro il 31/12
Aumento della fidelizzazione dei clienti di farmacia	Analisi delle abitudini dei clienti/frequenza di visita/tessere attive/valore medio dello scontrino Entro il 30/06 e 31/12

## ASP REGGIO EMILIA - CITTA' DELLE PERSONE

**Descrizione:** la nuova Asp deriva dal processo di unificazione di Asp Osea con Asp Rete. Con delibera di Giunta Regionale n. 2177 del 21/12/2015 è stata costituita la Nuova Asp con decorrenza 01/01/2016. L'azienda eroga servizi socio-assistenziali ad anziani, non autosufficienti e disabili, educativi, di tutela e accoglienza per minorenni e famiglie con disagio.

**Sede legale :** Via P. Marani 9/1, Reggio Emilia

**% Partecipazione Comune Re:** 96,9 % - **% Altri soci:** Provincia di Reggio Emilia 2,5 %, Altri soci privati 0,6 %

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione della verifica gestionale relativa al primo quadrimestre entro il 30/06, della verifica gestionale relativa al secondo quadrimestre entro il 31/10, nonché di una proiezione di stima del preconsuntivo al 31/12
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Garantire il livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati ai sensi della normativa vigente (art. 18, comma 2bis D.L. 112/2008), considerando che, per i servizi accreditati, il personale necessario risulta determinato dai parametri fissati dalla normativa sull'accREDITAMENTO dei servizi (DGR 514/2009 e s.m.i.) e, per i servizi non accreditati, ad es. quelli per minorenni, dalla normativa di riferimento (DGR 1904/2011 e s.m.i.) e/o dai contratti di servizio con la committenza (Comune di Reggio Emilia, Azienda USL, Azienda FCR). Vanno anche garantite le sostituzioni del personale assente e inidoneo	- Recepimento degli obiettivi in materia di costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori; - Verifica al 30/6 e al 31/12
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla G.C. n. 81 del 23/05/2017	Verifica al 30/6 e al 31/12
Implementare il piano di razionalizzazione sugli acquisti di beni e servizi	Verifica delle misure messe in campo negli ambiti individuati al 30/06 e al 31/12. Ambiti di intervento: - effettuazione gara per le assicurazioni: entro il 31/12/2018 - effettuazione gara per il servizio ristorazione: entro il 31/12/2018
Valorizzare e realizzare il pieno utilizzo del patrimonio immobiliare	- avvio contratti di locazione per gli immobili di Via Mazzini e Via San Pietro Martire destinati a uffici comunali; - stipula rogito per l'alienazione del fondo agricolo di Aiola; - conclusione ulteriore esperimento d'asta relativo al fondo agricolo di Masone; - manifestazione d'interesse per la locazione di immobili aziendali: locali P.T. via Mazzini; - attuazione del piano di riorganizzazione logistica approvato dal Consiglio di Amministrazione ASP nel 2017; - rivisitazione locali ad uso archivio; - sistemazione locali Via Lusenti per successivo riutilizzo - messa in disponibilità del Comune e/o di altri enti pubblici di locali/unità abitative per l'attivazione di nuovi servizi (es. locali di Via Pindemonte per progetto di co-housing) ; - accordo con Comune e Acer per l'utilizzo dei finanziamenti conseguiti e per la riqualificazione energetica di Villa Erica;
Contenere la morosità dell'utenza nel pagamento delle rette	- Rispetto degli adempimenti e delle tempistiche fissati dal contratto di servizio; - Recupero di almeno il 5% degli insoluti maturati nell'anno precedente.
<b>Monitoraggio contratto di servizio</b>	
Definizione di report condivisi per il controllo della spesa socio-assistenziale	Verifica al 30/06 e al 31/12

## FONDAZIONE MONDINSIEME

**Descrizione:** la Fondazione è stata costituita con atto di consiglio 128/10205 del 30/05/2010 sull'esperienza del Centro Interculturale Mondinsieme, operativo nella nostra città dal 2001. Le finalità istituzionali della Fondazione, che si svolgono in rapporto prevalente ed essenziale con il territorio del Comune di Reggio Emilia, in linea con le politiche d'integrazione dell'Amministrazione, sono costituite principalmente dall'elaborazione e lo sviluppo di progetti ed attività finalizzati al perseguimento di politiche per l'integrazione sociale, la coesione, il dialogo interculturale e la costruzione di una rete interculturale con i diversi soggetti pubblici e privati che operano nel campo dell'immigrazione, nell'ambito sociale, culturale e nel campo dell'educazione.

**Sede legale:** Via Marzabotto 3, Reggio Emilia

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla G.C. n. 81 del 23/05/2017.	Verifica al 30/6 e al 31/12
Azione istituzionale: giacimenti interculturali tra territorio e welfare Completamento mappatura relativa ai luoghi di culto e rilevazione delle caratteristiche di ogni luogo e dell'area circostante	Programma valorizzazione e promozione luoghi di welfare e di culto: - Numero progetti pilota: 4 - Numero comunità religiose coinvolte: 12
Azione istituzionale: tra economie plurali e comunità interculturali Creazione di un network locale per la progettazione e l'implementazione di azioni legate alla diversità in ambito economico	- Numero aderenti: 10 - Numero azioni specifiche attivate: 3
Azione istituzionale: cultura ed educazione, le origini e il futuro	- Numero laboratori di educazione culturale: 10 - Numero docenti coinvolti nella progettazione di interventi educativi: 15 - Numero studenti coinvolti nelle attività educative: 200 - Numero istituti scolastici coinvolti: 10
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili

## ACER REGGIO EMILIA

**Descrizione:** l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative. L'attività di gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di ERP, prestata per conto di Comuni, Province ed altri Enti pubblici, compreso lo Stato, avviene attraverso la stipula di apposita convenzione che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività.

**Sede legale :** Via Costituzione 6, Reggio Emilia

**% Partecipazione Comune Re:** 25,5% **% Altri soci:** Provincia Re 20%, altri comuni della Provincia di Re 54,5%.

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla G.C. n. 81 del 23/05/2017.	Verifica al 30/6 e al 31/12
Elaborazione di un Programma pluriennale per la riqualificazione e manutenzione straordinaria e conseguente assegnazione dell'intero patrimonio di edilizia residenziale sociale non assegnato e di proprietà comunale con l'individuazione delle fonti di finanziamento dedicate per ogni singola unità immobiliare	Redazione del piano entro il 30/06
PRU Compagnoni lotto 2B e 2C	Inizio dei lavori entro il 31/12
Sottoscrizione nuova convenzione quadro tra Comune di RE e ACER per sviluppo delle politiche per l'housing sociale	Entro 30/06
Realizzazione dei nuovi progetti di Housing Sociale che si fondano sulla relazione tra patrimonio pubblico e privato e su strategie di riuso. Chiusura del percorso con la Cassa Depositi e Prestiti.	Entro 31/12
Incremento dei controlli sulla piena occupazione degli immobili, sull'ISEE e sui requisiti minimi di accesso degli inquilini	Report sullo stato d'avanzamento entro il 30/06 ed il 31/12
Diminuzione del numero degli alloggi vuoti	-Numero alloggi sfitti su totale degli alloggi: massimo 200; - Numero alloggi recuperati nell'anno di riferimento: almeno 120; - Contratti in corso al 31/12 dell'anno di riferimento: almeno 2.300
Controllo delle morosità dell'utenza nel pagamento del canone e delle quote accessorie	Diminuzione dello 0,50% degli insoluti, calcolati al 30.04 dell'anno successivo a quello di riferimento.
Predisposizione di un piano ad hoc per la verifica dell'inesigibilità dei crediti	Entro il 31/12

## FONDAZIONE I TEATRI

**Descrizione:** la Fondazione persegue, senza scopo di lucro e con finalità di promozione della cultura e dell'arte con utilità sociale, la diffusione dell'arte musicale, del teatro e della cultura in genere.

**Sede legale :** Piazza Martiri del 7 luglio 7, Reggio Emilia

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla G.C. n. 81 del 23/05/2017.	Verifica al 30/6 e al 31/12
Mantenere un numero di spettatori/recite a pagamento non inferiore a 62.000	Numero di spettatori a recite a pagamento $\geq$ a 62.000
Mantenere il numero di rappresentazioni di Danza non inferiore a 6	Numero di rappresentazioni di Danza $\geq$ a 6
Mantenere il numero di rappresentazioni di Opera non inferiore a 10	Numero di rappresentazioni di Opera $\geq$ a 10
Mantenere il numero di rappresentazioni di Concertistica non inferiore a 10	Numero di rappresentazioni di Concertistica $\geq$ a 10
<i>Revisionare la carta dei servizi esistente</i>	Entro il 30/09
<i>Realizzare un'indagine di customer</i>	Entro il 31/12
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili

## FONDAZIONE DANZA

**Descrizione:** la Fondazione ha soci fondatori la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Reggio Emilia. La Fondazione non ha fini di lucro e ha come scopo quello di promuovere e realizzare iniziative culturali di rilevante interesse generale tese a favorire la valorizzazione, la diffusione, la promozione e la divulgazione della danza.

**Sede legale:** Via della Costituzione 39, Reggio Emilia

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla G.C. n. 81 del 23/05/2017.	Verifica al 30/6 e al 31/12
Valorizzare e ottimizzare la capacità di coinvolgimento di altre realtà artistiche/culturali territoriali nel campo della danza	Entro il 31/12
Mantenere un numero di spettatori non inferiore a 25.000	Numero di spettatori $\geq$ a 25.000
Mantenere un numero di recite non inferiore a 100	Numero di recite > 100
Analisi di rilevazione della qualità per l'utenza della Fonderia	Entro l'approvazione del bilancio consuntivo 2017
Analisi dell'impatto economico sul territorio: stima dell'impatto economico generato dalla Fondazione Nazionale della Danza (comprensivo dell'indotto per acquisto di beni e servizi da aziende del territorio e di quanto i lavoratori della Fondazione spendono ed investono sul territorio ove risiedono) sul territorio di Reggio Emilia	Redazione entro l'approvazione del bilancio consuntivo 2017
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili

## FONDAZIONE DELLO SPORT

**Descrizione:** la Fondazione è stata costituita con atto notarile il 29/10/2007 a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale. Le finalità istituzionali della Fondazione, che si svolgeranno in rapporto prevalente ed essenziale con il territorio del Comune di Reggio Emilia, sono costituite dallo svolgimento di funzioni collegate con il perseguimento di politiche sportive e di attività del tempo libero aventi rilevanza sociale.

**Sede legale:** Via F.lli Manfredi, Reggio Emilia

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla G.C. n. 81 del 23/05/2017	Verifica al 30/6 e al 31/12
Prosecuzione del Progetto Sport e Comunità in collaborazione con Officina Educativa ed i Servizi Sociali del Comune	- Verifica dei termini di prosecuzione del Progetto Sport e Comunità (giugno 2017/maggio 2018): entro 31/05 - N. Progetti 24 (17 interventi cantieri sportivi e campus; 7 progetti speciali - anziani e disabili)
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili
Proroga/rinnovo delle concessioni in scadenza degli impianti	Numero proroghe/rinnovi entro il 31/08: 9
Implementare il monitoraggio degli eventi sportivi su tutto il territorio comunale	Numero interventi monitorati: 43
Consolidare il n. di presenze per abitante negli impianti sportivi	Numero presenze per abitante: 7,45
Riqualficazione e messa a norma degli impianti sportivi primari e/o di base	Almeno un intervento

## REGGIO CHILDREN SRL

**Descrizione:** Reggio Children s.r.l. Centro Internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine è una società a capitale misto pubblico-privato, nata nel 1994. La società ispira le proprie ragioni e finalità ai contenuti e ai valori propri dell'esperienza educativa delle Scuole e dei Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e opera per sperimentare, promuovere e diffondere nel mondo educazione di qualità.

**Sede legale:** Via Bligny 1/A, Reggio Emilia

**% Partecipazione Comune Re:** 51%

**% Altri soci:** Fondazione Reggio Children 46%, altri soci 3%

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016.
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016	Rispetto delle disposizioni in materia di personale come previste dall'art 19 e 25 entro il 31/12
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla G.C. n. 81 del 23/05/2017.	Verifica al 30/6 e al 31/12
Aumentare il numero degli utenti complessivi al Centro Internazionale Malaguzzi	Numero utenti: 120.000
Aumentare il numero dei nuovi contatti stabili	Numero nuovi contatti: 2
<i>Aumentare l'offerta dei servizi di ricerca e innovazione:</i>	
Numero progetti	Numero progetti: 4
Consolidare il numero di imprese/Enti nuovi coinvolti in attività di progettazione con RCH	Numero nuove imprese/Enti: 3
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili
Revisione degli accordi contrattuali con la Fondazione Reggio Children e con l'Istituzione Scuole e Nidi per la definizione delle modalità di funzionamento della Fondazione	Entro il 31/12
Consolidare il primo margine (ricavi-costi diretti) dell'Area Formazione, Internazionale e Consulenze rispetto al quadriennio 2013-2016	2 milioni di euro

## FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

**Descrizione:** la Fondazione nasce nel 2012 dalla trasformazione dell'associazione Amici di Reggio Children e trae origine dal progetto educativo elaborato e praticato nelle Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia. Ispira le proprie ragioni e finalità ai contenuti e valori di questa esperienza conosciuta a livello internazionale anche come Reggio Emilia Approach ed assume come riferimenti prioritari l'infanzia intesa come qualità dell'identità umana, la continuità educativa, la contaminazione dei saperi, la transculturalità e l'internazionalizzazione della ricerca.

**Sede legale:** Via Bligny 1/A, Reggio Emilia

**Soci Fondatori:** Comune di Reggio Emilia ed altri membri della rete internazionale di Reggio Children tra cui Narea (North America Reggio Emilia Alliance), Reggio Emilia Institutet (Svezia) e Red Solare Argentina.

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015)	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla G.C. n. 81 del 23/05/2017	Verifica al 30/6 e al 31/12
Revisione degli accordi contrattuali con la società Reggio Children e con l'Istituzione Scuole e Nidi per la definizione delle modalità di funzionamento della Fondazione	Entro il 31/12
Aumentare la presenza media giornaliera allo Spazio Pause	Numero presenze medie giornaliere: 240
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili

## MAPRE SRL

**Descrizione:** la società svolge attività di gestione del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli di Reggio Emilia e l'attuazione di iniziative tese a migliorare il consumo e la commercializzazione di prodotti ortofrutticoli ed anonari. La società svolge un servizio pubblico di interesse generale, non svolge attività analoghe o similari a quelle di altre società di cui l'ente detiene quote o azioni.

**Sede legale :** Via Cisalpina 9, Reggio Emilia

**% Partecipazione Comune Re:** 100%

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016	Rispetto delle disposizioni in materia di personale come previste dall'art 19 e 25 entro il 31/12
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla G.C. n. 81 del 23/05/2017	Verifica al 30/6 e al 31/12
Supporto al processo di fusione con la società Campus Reggio come deliberato dal C.C. con la revisione straordinaria delle partecipazioni (del. 135/2017)	Entro il 31/12/2018
Aumento della redditività della società tramite la stipula di contratti di concessione degli spazi attualmente non occupati.	Numero dei contratti stipulati rispetto all'anno precedente: 2
Monitoraggio degli adempimenti previsti nella Carta dei Servizi	- Trasmissione Report extracontabili e contabili sull'attività entro il 30/06; - Consegna dei questionari di gradimento, di eventuali reclami e suggerimenti in ottemperanza a quanto previsto dalla Carta dei Servizi e relazione sull'esito delle risposte ai questionari entro il 30/06; - Aggiornamento della carta dei servizi entro 31/01

## CRPA SPA

**Descrizione:** Attivo dal 1972, il CRPA, Centro Ricerche Produzioni Animali, mette la propria esperienza al servizio di privati ed enti pubblici nei settori agroalimentare ed ambientale. CRPA è una Società per azioni a maggioranza di capitale pubblico dal 1996. La Società ha per oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e la gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli Enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore primario e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile.

**Sede legale :** Viale Timavo 43/2, Reggio Emilia

**% Partecipazione:** Comune Re 23,4 %

**% Altri soci:** CCIAA 33,9%, Provincia di Re 20,8%, altri soci 21,8%.

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla G.C. n. 81 del 23/05/2017	Verifica al 30/6 e al 31/12
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016	Rispetto delle disposizioni in materia di personale come previste dall'art 19 e 25 entro il 31/12
Attivazione di finanziamenti derivanti da bandi regionali per ricerca e sperimentazione a livelli tali da mantenere l'equilibrio economico finanziario	Entro il 31/12
Definizione di valutazioni strategiche strutturali sulla società	Entro il 30/06
Organizzazione di iniziative di divulgazione e informazione presso il Tecnopolo di Reggio Emilia che coinvolgono le amministrazioni locali	Numero iniziative convegnistiche o seminari: almeno 3
Presentazione di almeno cinque progetti comunitari e nazionali di alto livello in rete con altri centri di ricerca e con il sistema delle imprese	Avvio nell'esercizio di almeno 2 progetti comunitari o nazionali in rete con altri centri di ricerca

## CAMPUS REGGIO SRL

**Descrizione:** la società ha per oggetto esclusivo la produzione di beni e servizi strumentali all'attività del Comune di Reggio Emilia e comunque necessari al perseguimento delle sue finalità istituzionali, con esclusione dei servizi pubblici locali.

Alla società sono stati affidati in house l'acquisto, dall'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova di Reggio Emilia, della proprietà del Padiglione "Vittorio Marchi" all'interno del Complesso del San Lazzaro. Per tale attività si precisa che, con L.R. n.9 dell'1/6/2017, è stata disposta la fusione dell'Azienda USL di Reggio Emilia e dell'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova di Reggio Emilia: in forza di tale legge l'Azienda USL è subentrata a tutti gli effetti nell'attività e nei rapporti attivi e passivi dell'Azienda Ospedaliera cessata, divenendo il nuovo creditore di Campus Reggio srl in relazione alle rate ancora da pagare per il padiglione Vittorio Marchi. A Campus Reggio srl è affidata anche l'effettuazione di tutti gli interventi di ristrutturazione necessari alla completa messa in efficienza del predetto Padiglione Vittorio Marchi nonché il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al perfezionamento dell'operazione, anche tramite il ricorso all'indebitamento bancario, ed autorizzando altresì la società ad alienare in tutto o in parte il suddetto immobile.

**Sede legale :** Via dell'Abbadessa 8, Reggio Emilia

**% Partecipazione Comune Re:** 100%

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla G.C. n. 81 del 23/05/2017	Verifica al 30/6 e al 31/12
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016	- Nomina del revisore unico ai sensi dell'art 3 comma 2 entro il 31/12 - Rispetto delle disposizioni in materia di personale come previste dall'art 19 e 25 entro il 31/12
Realizzazione delle opere, all'interno del Campus universitario S. Lazzaro, relative al Padiglione Vittorio Marchi Il stralcio, in particolare: completamento fasi di progettazione esecutiva	Nel caso di ammissione al finanziamento ministeriale, predisposizione del progetto esecutivo entro i termini fissati dal provvedimento di ammissione al finanziamento
Supporto al processo di fusione con la società Mapre come deliberato dal C.C. con la revisione straordinaria delle partecipazioni (del. 135/2017)	Entro il 31/12

## AGAC INFRASTRUTTURE SPA

**Descrizione:** la Società, interamente pubblica, gestisce le reti idriche. Dal 2010, con modifica statutaria, la Società è diventata strumentale per gli enti locali che la partecipano. Nel rispetto della natura strumentale la Società potrà svolgere attività strettamente connesse con il perseguimento delle finalità degli enti controllanti. In particolare: ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi, gestione di impianti per la produzione di energia, con prevalente riferimento all'utilizzo di fonti rinnovabili, approvvigionamento e cessione di energia in favore dei Soci pubblici.

La Società, nel perseguimento dell'oggetto sociale e nel rispetto della sua natura strumentale, si prefigge di operare anche in veste di (Energy Service Company) ovvero di società di servizi energetici.

**Sede legale:** Piazza Prampolini 1, Reggio Emilia

**% Partecipazione Comune Re:** 55,3%

**% Altri soci:** altri Comuni della Provincia di Re 44,7%

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 31/07 e i dati consuntivi all'approvazione del bilancio 2017
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 81 del 23/05/2017	Verifica al 30/6 e al 31/12
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016	- Nomina del revisore legale ai sensi dell'art 3 comma 2 - Rispetto delle disposizioni in materia di personale come previste dall'art 19 e 25 entro il 31/12
Compartecipazione, in collaborazione con l'amministrazione comunale e sulla base delle direttive di Atersir, al percorso di costituzione del nuovo soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Locale di RE del 17/12/2015	Relazione sull'attività di supporto svolta entro il 31/12
Conclusione della rinegoziazione del derivato con l'Istituto di credito	Conclusione dell'operazione entro il 31/12

## AGENZIA PER LA MOBILITA'

**Descrizione:** l'Agenzia della mobilità nasce dalla scissione del Consorzio ACT. La Società assume le funzioni di agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale come già disciplinato dalla L.R. 30 del 1998 e L.R. 10 del 2008. La Società promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando l'esigenza dei cittadini con il rispetto dell'ambiente. La società ha iniziato la sua attività nel 2013.

**Sede legale :** Via Mazzini 6, Reggio Emilia

**% Partecipazione Comune Re:** 38,6%

**% Altri soci:** Provincia di Re 28,6% altri Comuni della Provincia di Re 32,9%

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 31/10
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017.	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 81 del 23/05/2017.	Verifica al 30/6 e al 31/12
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016	- Rispetto delle disposizioni in materia di personale come previste dall'art 19 e 25 entro il 31/12
Gestione della Gara del trasporto pubblico	Entro il 31/12
Analisi e valutazione di una gara comprensiva del trasporto pubblico disabili	Entro il 31/12
Mantenere la velocità commerciale media dei mezzi pubblici urbani sulle direttrici nord/sud ed est ovest rispetto al 2016 (20,56 km/h)*	Velocità commerciale: 20,56 km/h
<i>Indicatori per misurare l'efficiamento e razionalizzazione dei servizi (Indicatori in costanza di entità del servizio)**:</i>	
Incremento o mantenimento del rapporto Ricavi/Costi	Ricavi/Costi (valore di riferimento: 0,30)
Incremento numero dei passeggeri	Numero passeggeri (valore di riferimento: 17.507.945)
Mantenimento o decremento controllato dei livelli occupazionali	Livelli occupazionali (valore di riferimento: 273)

(\*) L'indicatore non comprende i cuscinetti corse- tempi in cui il mezzo è fermo al capolinea

(\*\*) Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2013 - "Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario" ha definito gli indicatori di efficientamento e razionalizzazione della programmazione e gestione del complesso dei servizi di Tpl.

## CONSORZIO ACT

**Descrizione:** l'azienda è un consorzio di servizi, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

**Sede legale :** Viale Trento Trieste 13, Reggio Emilia

**% Partecipazione Comune Re:** 38,6%

**% Altri soci:** Provincia di Re 28,6% altri Comuni della Provincia di Re 32,9%

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori.
Attuazione e rendicontazione della revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, dirette e indirette, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 175/2016, approvata dall'assemblea dei soci in data 05/09/2017. Approvazione razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute ai sensi dell'articolo 20 d.lgs. 175/2016.	Entro il 31/12

## AEROPORTO DI REGGIO EMILIA SPA

**Descrizione:** la società è costituita in applicazione al Regolamento sulle Società di gestione dei servizi e infrastrutture aeroportuali, approvato il 12 novembre 1997 n° 521 e pubblicato in G.U. n. 83 del 9 aprile 1998. L'oggetto principale della Società consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, per l'esercizio del traffico civile, commerciale e turistico, nonché nelle attività connesse e collegate. La Società si incarica, nel rispetto delle norme amministrative vigenti, della migliore gestione dell'area non strettamente vincolata al volo, secondo i programmi dell'Aviazione civile e degli Enti Locali. I proventi sono acquisiti alla Società stessa, per le finalità istituzionali.

**Sede legale :** Via dell'Aeronautica 15, Reggio Emilia

**% Partecipazione Comune Re:** 44,35%

**% Altri soci:** CCIAA RE 33,75%, Provincia Re 17,94%, altri soci 3,96%.

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 81 del 23/05/2017.	Verifica al 30/6 e al 31/12
Consolidare l'autonomia finanziaria della società escludendo le ipotesi di sostegno finanziario da parte dei Soci Pubblici e migliorare i risultati economici	Incrementare i ricavi mediante la concessione in subconcessione della totalità degli spazi non occupati entro il 31/12
Completamento lavori per la piena operatività dell'Arena	Entro il 30/6
Pubblicazione sul sito del Business Plan 2018-2022	Entro il 31/12

## STU REGGIANE

**Descrizione:** la società è stata costituita, con atto di Consiglio Comunale n. 175/42742 del 15/12/2014, ai sensi dell'articolo 120 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, dell'articolo 6 della legge regionale 03 luglio 1998 n. 19 e degli articoli 2325 e ss. del codice civile. Ha per oggetto la riqualificazione, il recupero e la rigenerazione urbana dell'Ambito di Riqualificazione "Centro InterModale (CIM) e ex Officine Reggiane" in attuazione dei Programmi di Riqualificazione Urbana, dei Piani di Recupero e degli strumenti di riqualificazione urbana approvati dal Comune di Reggio Emilia. La STU è sottoposta ai poteri di direzione e coordinamento da parte del Comune di Reggio Emilia ed è soggetta alla sua supervisione per quanto attiene gli atti di gestione, in assenza di qualsivoglia autonomia decisionale in capo alla Società. Con atto notarile registrato in data 01/07/2015 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Innoplac S.R.l. nella società STU reggiane spa.

**Sede legale :** Piazza Prampolini 1, Reggio Emilia

**% Partecipazione Comune Re:** 70%

**% Partecipazione Iren Rinnovabili:** 30%

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017.	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatici e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016.
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 81 del 23/05/2017.	Verifica al 30/6 e al 31/12
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016	- Nomina del revisore legale ai sensi dell'art 3 comma 2 entro il 31/12 - Rispetto delle disposizioni in materia di personale come previste dall'art 19 e 25 entro il 31/12
Capannone 18: conclusione dei lavori e insediamento funzioni	Entro il 31/12
Capannone 17: esperimento delle gare d'appalto per l'avvio della riqualificazione	Entro il 31/12
Capannone 15: realizzazione progettazione definitiva ed esecutiva	Entro il 31/12
Intervento nel quartiere Santa Croce. Avvio dei lavori di riuso del quartiere	Entro il 31/12
Avvio del Piano di attuazione del Parco dell'Innovazione	Entro il 31/12

## FONDAZIONE E 35

**Descrizione:** in data 28/7/2015 è stata costituita la Fondazione di Partecipazione denominata E 35 “Fondazione per la Progettazione Internazionale”, con sede legale a Reggio Emilia.

La Fondazione ha come principale finalità quella di sostenere la promozione europea ed internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, realtà imprenditoriali, conoscenza, partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale e di supporto degli enti locali e delle loro aggregazioni, del tessuto economico e non profit del territorio. L'operatività della Fondazione E35 è iniziata in data 01/10/2015.

**Sede legale :** Via Vicedomini, Reggio Emilia

**Soci Fondatori:** Comune Re, CIAA RE, Provincia Re, CRPA, Fondazione Manodori

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017.	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento (prot. n. 10 del 19/03/2015) con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori
Rispetto della “Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia” come deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 81 del 23/05/2017.	Verifica al 30/6 e al 31/12
Rafforzare le politiche e le strategie del territorio a livello europeo e internazionale, sviluppando partenariati e progetti per lo sviluppo territoriale, l'innovazione e la competitività, lo scambio di esperienze e il trasferimento di know how, anche attraverso finanziamenti locali, nazionali e internazionali	- Numero progetti presentati: 15 - Consolidare le risorse economiche attivate: 320.000 € - Numero relazioni stabili attivate: 175
Rafforzare la governace delle relazioni internazionali del territorio facilitando il coinvolgimento di attori locali alla definizione e partecipazioni di percorsi internazionali	Numero soggetti coinvolti: 15
Rafforzare la progettualità del territorio nell'ambito del welfare e dell'inclusione sociale sia a livello locale che territoriale	Progetti definiti e sviluppati che tengano conto delle categorie più fragili: almeno 3

## FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

**Descrizione:** costituita su iniziativa della Provincia di Reggio Emilia in data 11/11/2010, la Fondazione è un ente senza fini di lucro, con lo scopo di promuovere e diffondere le arti visive e la cultura, per favorire la diffusione dell'arte, per contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico culturale, storico, architettonico della provincia di Reggio Emilia, nonché per valorizzare le attività di studio e ricerca nel campo della tutela e della promozione dell'arte, del territorio e della sua cultura. Il Comune ha aderito come Fondatore aderente della Fondazione Palazzo Magnani con deliberazione di consiglio comunale in data 20/07/2015.

**Sede legale :** Corso Garibaldi, Reggio Emilia

**Soci Fondatori:** Provincia Re

Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2018
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n 36 del 9/3/2017	Produzione di riscontri puntuali entro 30/06 e 31/12
Rispetto della direttiva in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale (prot. n. 10 del 19/03/2015) coerentemente con le nuove attività affidate alla Fondazione	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12
Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 81 del 23/05/2017.	Verifica al 30/6 e al 31/12
Prosecuzione dell'attività di Fundraising	Numero di nuovi sponsor contattati
Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea /Fondazione Palazzo Magnani superiore all'80%	Livello di soddisfazione: >80%
Mantenere l'impatto economico di Fotografia Europea/Fondazione Palazzo Magnani superiore a 2 € per ogni € speso	Impatto economico: >2 €
Mantenere superiori al 50% le presenze fuori provincia di Fotografia Europea/Fondazione Palazzo Magnani	Numero presenze fuori provincia: >50%
Mantenere superiore a 20.000 il n. dei visitatori paganti della Fondazione Palazzo Magnani	Numero biglietti: > 20.000
Mantenere superiori a 15.000 le presenze alle attività culturali di Restate della Fondazione Palazzo Magnani	Numero presenze attività culturali: >15.000
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili

Non sono stati definiti gli obiettivi per le società Reggio Emilia Fiere srl, e Reggio Emilia Innovazione essendo società in liquidazione e per IREN SPA in quanto società quotata.

## 2.1.5 - Le entrate: tributi e tariffe

Si riportano le tabelle contenenti le aliquote attuali delle varie imposte (IMU, TASI, addizionale IRPEF).

**Tabella aliquote IMU**

Fattispecie	Aliquota
-Abitazione principale classificata in una delle categorie catastali A/1, A/8 o A/9, e pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7). -Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP. - Detrazione di 200,00 euro annui rapportati al periodo dell'anno in cui si utilizza l'immobile e ripartiti in parti uguali tra i soggetti che l'abitano.	0,5%
-Unità immobiliari a destinazione abitativa, comprese le relative pertinenze, concesse in locazione a canone concertato (Legge n° 431 del 09/12/1998) o concordato (convenzione con l'Amministrazione comunale). L'imposta determinata applicando l'aliquota è ridotta al 75% ai sensi della Legge 208/15 -Unità immobiliari a destinazione abitativa, comprese le pertinenze, concesse in comodato gratuito fra parenti entro il primo grado (genitori e figli) limitatamente al caso di scambio reciproco degli stessi e solo se entrambi i soggetti possiedono quest'unica unità immobiliare nel territorio. La base imponibile è ridotta del 50% nei casi previsti da L.208/2015.	0,76%
Unità immobiliari abitative censite nelle categorie catastali da A/1 ad A/9, comprese le relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti maggiorenni entro il primo grado (genitori e figli) del comodante a condizione che l'utilizzatore (comodatario) vi dimori abitualmente e che vi abbia la propria residenza anagrafica. La base imponibile è ridotta del 50% nei casi previsti all'art.1, c.10, Legge 208/15.	0,86%
-C/1 non locati e utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'attività d'impresa direttamente dai proprietari o titolari di altro diritto reale che abbiano residenza anagrafica, se persone fisiche, o sede legale, se società, nel Comune di Reggio nell'Emilia. -C/3. -Immobili di categoria B. -D/1-D/3-D/4-D/6-D/7.	0,96%
Terreni agricoli, diversi dalle aree edificabili, per i quali non è prevista esenzione specifica	1,01%
Aliquota ordinaria	1,06%

**Tabella aliquote TASI**

Fattispecie	Aliquota
Fabbricati rurali ad uso strumentale dell'agricoltura	0,10%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (fintanto che permanga tale destinazione e che non siano, in ogni caso, locati)	0,25%
Le altre fattispecie non inserite non sono soggette a Tasi	0%

**Tabella aliquote addizionale IRPEF:** le aliquote applicate sono impostate in base alle seguenti fasce di progressività.

Fasce di reddito	Aliquota
0 - 15.000	0,49%
15.001 - 28.000	0,51%
28.001 - 55.000	0,78%
55.001 - 75.000	0,79%
> 75.001	0,80%

Sono esenti i contribuenti con reddito imponibile, non superiore a 15.000 €. In caso di redditi superiori a 15.000 euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile. Complessivamente il gettito IMU è previsto pari a 42.030.000 euro, il gettito TASI in 470.000 euro, e il gettito derivante dall'addizionale comunale IRPEF compresi gli arretrati in 13.870.000 euro.

**Analisi delle entrate e delle spese ricorrenti e non ricorrenti:** i prospetti allegati n. 1 e n. 2 presentano il quadro delle entrate e delle spese, di cui è evidenziata la parte non ricorrente. In particolare vi sono entrate non ricorrenti previste nel periodo 2018-2020 pari ad € 98.811.377,34 nel

2018, € 54.496.906,19 nel 2019 ed € 39.022.047,79 nel 2020. Le entrate non ricorrenti includono tutte le entrate in conto capitale e i trasferimenti da soggetti pubblici previsti per specifiche finalità. Le spese non ricorrenti per gli anni 2018-2020 sono pari nel 2018 ad € 103.655.573,62, ad € 62.626.632,48 nel 2019, e ad € 41.827.502,98 nel 2020. Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti 2018-2020 e per quanto riguarda le spese per rimborso prestiti dal rimborso di capitale per estinzione anticipata finanziato dal 10% dei proventi da alienazioni patrimoniali come previsto dalla normativa vigente.

**Prospetto 1: entrate 2018 - 2020 (di cui entrate non ricorrenti)**

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2018		PREVISIONI 2019		PREVISIONI 2020	
		Totale	di cui Entrate Non Ricorrenti	Totale	di cui Entrate Non Ricorrenti	Totale	di cui Entrate Non Ricorrenti
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	129.935.428,58	35.000,00	129.957.328,58	35.000,00	129.957.328,58	35.000,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	16.404.243,04	9.376.877,46	12.568.543,04	8.031.177,46	11.831.043,04	7.293.677,46
TITOLO 3	Entrate extratributarie	29.731.544,11	956.756,27	29.907.438,26	956.756,27	30.020.813,03	956.756,27
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	58.362.743,61	58.362.743,61	30.173.972,46	30.173.972,46	22.136.614,06	22.136.614,06
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.040.000,00	20.040.000,00	7.650.000,00	7.650.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	10.040.000,00	10.040.000,00	7.650.000,00	7.650.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	26.631.500,00	0,00	26.631.500,00	0,00	26.631.500,00	0,00

**Prospetto 2: entrate 2018 - 2020 (di cui spese non ricorrenti)**

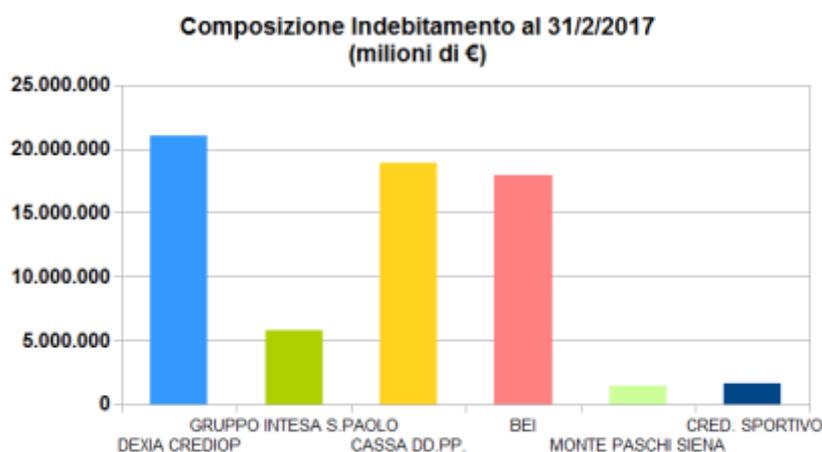
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2018		PREVISIONI 2019		PREVISIONI 2020	
		Totale	di cui Spese Non Ricorrenti	Totale	di cui Spese Non Ricorrenti	Totale	di cui Spese Non Ricorrenti
TITOLO 1	Spese correnti	166.521.215,73	10.779.088,92	165.023.309,88	9.283.388,92	164.984.184,65	8.620.888,92
TITOLO 2	Spese in conto capitale	74.018.359,01	74.018.359,01	43.157.243,56	43.157.243,56	28.267.614,06	28.267.614,06
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	18.675.325,69	18.675.325,69	10.172.500,00	10.172.500,00	4.825.000,00	4.825.000,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	11.532.800,00	182.800,00	8.923.500,00	13.500,00	8.439.000,00	114.000,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	26.631.500,00	0,00	26.631.500,00	0,00	26.631.500,00	0,00

## 2.1.6 - L'indebitamento

Il debito residuo al 31/12/2017 è pari a 66,6 milioni di Euro, ed è così suddiviso:

### Situazione debitoria dell'ente al 31/12/2017

ISTITUTO	BOC		MUTUI E APERTURE DI CREDITO		TOTALE		DEBITO COMPLESS.
	T.F.	T.V.	T.F.	T.V.	T.F.	T.V.	
DEXIA CREDIOP	8.073.251	12.961.456			8.073.251	12.961.456	21.034.707
GRUPPO INTESA S.PAOLO	453.013	5.372.957			453.013	5.372.957	5.825.970
CASSA DD.PP.			17.338.528	1.527.000	17.338.528	1.527.000	18.865.527,90
BEI			17.894.771		17.894.771	0	17.894.771
MONTE PASCHI SIENA			664.976	728.841	664.976	728.841	1.393.817
CRED. SPORTIVO			1.614.132		1.614.132	0	1.614.132
TOTALE	8.526.264	18.334.413	37.512.408	2.255.841	46.038.672	20.590.253	66.628.925,15
	26.860.676,71		39.768.248		69,1%	30,9%	66.628.925,15
	40,3%		59,7%		69,1%	30,9%	66.628.925,15



Gli oneri finanziari legati al debito risultano sostenibili anche alla luce delle strategie di riduzione dell'indebitamento e di contenimento degli oneri finanziari messe in atto negli ultimi anni. In particolare a metà 2007 si è perfezionata l'estinzione anticipata senza penali di mutui CDP con tassi elevati (da 6,5% a 5,5%) per 25 milioni di €, in attuazione del piano di riduzione quinquennale del rapporto debito/pil di almeno il 10%, approvato dal Consiglio Comunale a inizio 2006. Il 2010 ha rappresentato l'ultimo anno di tale piano quinquennale, e il **dato finale di riduzione del rapporto è stato pari al 36%, ben superiore quindi all'obiettivo minimo del 10% assunto nei confronti del Ministero dell'Economia**. A fine 2007 si è inoltre estinto anticipatamente un mutuo di quasi 3 milioni di € di debito residuo con Dexia Crediop. Nel 2011 l'amministrazione ha destinato il ricavato dell'alienazione dell'immobile sede Croce Verde, in parte finanziato con mutuo, all'estinzione anticipata di quota parte di 2 finanziamenti a tasso fisso e variabile contratti con Banca Europea per gli Investimenti, per complessivi 2.100.000 €. L'operazione, realizzata contabilmente nel 2011, si è perfezionata finanziariamente nel 2012 (ad inizio 2012 si è riscosso il ricavato della vendita rogitata nel dicembre 2011), e sempre nel 2012 si è perfezionata una ulteriore operazione di estinzione anticipata per 1.035.000 € circa, in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 16, comma 6 bis, del DL 95/2012. Negli anni 2012, 2013 e 2014 non sono stati contratti nuovi finanziamenti, mentre già a partire dal 2015 l'allentamento dei vincoli del patto di stabilità ha consentito, e consentirà nei prossimi anni (dal 2016 il patto di stabilità è sostituito dai nuovi saldi di finanza pubblica) di finanziare gli investimenti anche attraverso un ricorso moderato a nuovo debito, comunque inferiore alla quota capitale di rimborso annuo sul debito in essere e ricorrendo a tassi agevolati o comunque previsti per finanziamenti pubblici quali quelli della Cassa Depositi e Prestiti e del Istituto Credito Sportivo. Nel 2015 sono stati contratti 4 nuovi finanziamenti per complessivi 3.280.000 €, due con l'istituto del Credito Sportivo nell'ambito del progetto Governativo "Mille cantieri per lo Sport", per i quali rimane a carico del Comune la sola quota capitale, e i rimanenti 2 con Cassa Depositi e Prestiti, per i quali è stato concesso per il periodo 2016-20 un contributo in conto interessi pari all'intero importo della quota interessi, versato in rate semestrali, ai sensi dell'art. 1, comma 540 della Legge 190/2014.

Nel 2016 sono stati contratti 8 nuovi finanziamenti a tasso fisso (7 con Cassa Depositi e Prestiti e 1 con l'Istituto per il Credito Sportivo) per complessivi 4.174.735,00 €. Nel 2017 è in corso di contrazione un solo mutuo a tasso fisso con Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di 680.000,00 €, a finanziamento di un intervento per il potenziamento della rete ciclabile esistente sul territorio comunale, in parte finanziato anche con contributo Regionale. Contestualmente sempre nel 2017 sono in corso di realizzazione due operazioni di estinzione anticipata, per complessivi 4.225.774,38 €.

La prima, finanziata con il ricavato dell'operazione di alienazione di azioni Iren perfezionatasi a fine maggio 2017, ha riguardato un finanziamento contratto con CDP a tasso fisso del 4,913%, per un Debito residuo alla data di estinzione del 31/12/2017 pari a 3.995.727,00 € ed una rata annua di 474.539,42 €. L'indennizzo di estinzione anticipata è stato finanziato con i contributi previsti dall'art 9-ter, comma 2, del D.L. 113/2016 e ripartiti con Decreto del Ministero dell'Interno del 2 maggio 2017, in base alle richieste avanzate dalle Amministrazioni.

La seconda, per una quota di 230.047,38 €, riguarda il Mutuo di complessivi 2,4 milioni contratto con Monte dei Paschi di Siena nel 2009 nell'ambito del programma di edilizia agevolata "3.000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà", e con interessi per il 50% a carico della Regione.

La riduzione del finanziamento è stata disposta in seguito alla conclusione dell'iter di rendicontazione alla Regione delle spese sostenute per l'intervento oggetto del finanziamento, consistente nella realizzazione di 21 alloggi per anziani in locazione permanente in zona via Emilia Ospizio, per i quali, a lavori ultimati, si è realizzata una minore spesa rispetto all'importo del progetto esecutivo approvato.

Nel Triennio 2018-20 è previsto il seguente indebitamento:

- 10.040.000 nel 2018
- 7.650.000 nel 2019
- 4.300.000 nel 2020

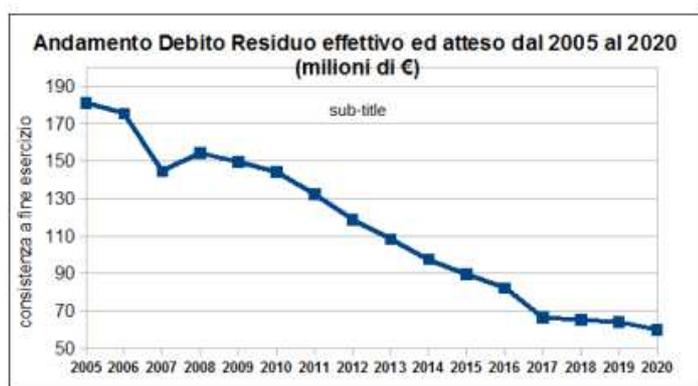
In particolare nella Tabella che segue è riportato il quadro degli investimenti 2018 che prevedono il ricorso all'indebitamento, con una breve descrizione e l'Istituto con il quale si intende contrarre il finanziamento.

Descrizione	Importo dell'opera	Quota Massima da Finanziare a Mutuo	Istituto	Decorrenza Ammortamento	Durata massima dell'ammort.
Opere di completamento e ampliamento parcheggi Stazione Mediopadana	4.300.000,00	3.150.000,00	Cassa Depositi e Prestiti	1/1/2020	20 anni
Programma di rigenerazione urbana Parco Industriale Villaggio Crostolo 1° stralcio	1.000.000,00	950.000,00	Cassa Depositi e Prestiti	1/1/2020	20 anni
Tangenziale di Fogliano e Due Maestà	10.000.000,00	4.800.000,00	Cassa Depositi e Prestiti	1/1/2020	20 anni
Riqualificazione urbana Piazza San Prospero	750.000,00	660.000,00	Cassa Depositi e Prestiti	1/1/2020	20 anni
Ristrutturazione complesso scolastico Cà Bianca 2° stralcio	300.000,00	290.000,00	Cassa Depositi e Prestiti	1/1/2020	20 anni
Consolidamento immobile sede dei magazzini comunali in via Mazzacurati	200.000,00	190.000,00	Cassa Depositi e Prestiti	1/1/2020	20 anni

In bilancio si è inoltre previsto un accantonamento (pari a 182.800,00 euro nel 2018, a 13.500,00 euro nel 2019 e 114.000,00 euro nel 2020) almeno pari al 10% delle entrate iscritte a Bilancio 2018-2020 per alienazioni patrimoniali da destinare ad estinzione anticipata dei mutui ai sensi del comma 443 dell'art.1 della legge 228/2012, così come modificato da art. 7 comma 5 del DL 78/2015. Prudenzialmente si sono mantenute inalterate le previsioni pluriennali di quote capitale di mutui in essere, in attesa del perfezionamento delle alienazioni previste. Le presenti stime di indebitamento costituiscono espressa previsione in atto fondamentale ai sensi dell'art 42 del D.LGS 267/2000, e si da altresì atto che nel Bilancio 2018-2020 sono stati previsti ai sensi dell'art. 183, 7° comma, e 200 del D.Lgs. 267/2000 gli oneri finanziari e di gestione connessi agli investimenti, ivi compresi gli oneri di preammortamento, e quindi il Dirigente competente potrà procedere all'assunzione dei mutui e al perfezionamento delle operazioni di estinzione anticipata nel rispetto delle condizioni di cui agli art. 202, 203 e 204 del TUEL. In considerazione del nuovo debito previsto e del rimborso di quote capitali previste al Titolo 4° del nuovo bilancio sperimentale per circa 28,6 milioni di € nei prossimi 3 anni, lo stock in essere passa da 66,6 milioni di fine 2017, ai 60 milioni previsti per fine 2020, con una riduzione di circa l'11%. Rispetto alla consistenza dell'indebitamento a fine 2005, pari a 181 milioni di €, **la riduzione prevista al termine del triennio è di circa il 67%**, con un dato ancora più positivo per quanto riguarda il debito pro-capite (calcolato sulla popolazione comunale al 31/12/2016), che passa da 1.150 euro a 350 euro (-70% circa).

Anno	Debito residuo a fine esercizio ANNO €	€ pro - capite
2005	181.067.385	1.150
2006	175.346.433	1.097
2007	144.489.385	890
2008	154.192.006	932
2009	149.493.051	892
2010	140.083.747	824
2011	132.207.759	770
2012	118.779.091	687
2013	108.364.833	628
2014	97.553.210	568
2015	89.589.151	523
2016	82.279.700	480
2017	66.628.925	389
2018	65.318.925	381
2019	64.058.925	374
2020	60.033.925	350

2005-2016 dati da bilanci consuntivi, 2017 dato approvato con ultima delibera di assestamento 2017, 2018 -20 stime in base alle attuali previsioni di nuovo debito e di restituzione del capitale. Nel calcolo del Debito Residuo Pro-capite 2017-20 si è mantenuto invariato il dato della popolazione al 31/12/2016



Le tabelle e i grafici presentati consentono di apprezzare come l'Amministrazione comunale abbia operato dal 2005 ad oggi in una logica di lungo periodo, non rinegoziando o allungando la durata del debito in essere, ma al contrario estinguendo anticipatamente parte del debito con tassi più alti e con durate elevate (l'indebitamento a lungo termine si è già ridotto di 114,4 milioni di € e si prevede una riduzione di circa 121 milioni a fine 2020). Si sono quindi ridotti gli oneri finanziari per le Amministrazioni future.

**Valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale e dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata:** le politiche di contenimento del debito attuate dall'amministrazione portano ad una progressiva riduzione della rata: il dato atteso 2018 è inferiore di circa 3 milioni di € rispetto alla rata pagata nel 2006, e questo nonostante la quota capitale rimborsata sia in realtà notevolmente aumentata (la maggior parte dei finanziamenti prevede una quota capitale crescente, e pertanto anche se il debito si riduce, in assenza di finanziamenti in scadenza, all'aumentare dell'"anzianità" dei finanziamenti in portafoglio, la quota capitale tende a crescere). Nel 2012 la rata si è ridotta rispetto al 2011 per l'effetto combinato del perfezionamento dell'operazione di estinzione anticipata con i proventi dell'alienazione patrimoniale (2.100.000 il debito estinto, con effetto a partire dal 2° semestre), e del livello estremamente basso dei tassi variabili. Nell'anno 2013 la rata si è ridotta in modo consistente, in ragione del beneficio pieno apportato dalle operazioni di estinzione effettuata nel 2012 (a fine 2012 è stato estinto anticipatamente un altro finanziamento per € 1.035.000 € circa, con effetto sulla rate pagate dal comune a decorrere dal 2013), nonché per l'ulteriore decremento dei tassi variabili. Nel 2014 la quota interessi si riduce in ragione della diminuzione del debito per effetto dell'ammortamento di circa 250 mila euro, mentre la quota capitale aumenta di circa 400 mila euro per la preponderanza di finanziamenti con ammortamento "francese" (quota capitale crescente). La rata

aumenta pertanto di circa 150 mila euro rispetto al 2013, quale effetto della notevole riduzione degli indici variabili rispetto alle date di contrazione dei finanziamenti indicizzati: questi ultimi infatti presentano una quota interessi esigua, che non si riduce per effetto dell'ammortamento abbastanza da controbilanciare la quota capitale crescente, cosa che invece avverrebbe con tassi più alti. Analoga spiegazione per l'aumento di circa 120.000 € della rata 2015 rispetto al 2014, conseguenza di un aumento di circa 430.000 della quota capitale e riduzione di 310.000 € della quota interessi. Nel 2016 la rata è stata sostanzialmente pari a quella del 2015 e il leggero aumento della quota capitale è stato compensato dalla riduzione degli interessi. Nel 2017 la rata aumenta rispetto al 2016 in conseguenza dell'aumento della quota capitale e in parte per l'entrata in ammortamento del nuovo debito contratto nel 2016. Le stime sugli anni 2018-2020 evidenziano infine un andamento decrescente e in particolare a decorrere dal 2019 la rata si riduce considerevolmente per l'effetto del venire a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie realizzate nel 1997 e 1998, con durata ventennale. La tabella seguente tiene conto degli oneri finanziari aggiuntivi derivanti al Comune dalle ipotesi di nuovo indebitamento precedentemente descritte, ai sensi dell'art. 200 e 203, comma 1, lett. b) del TUEL.

Anno (*)	Quota capitale	Quota Interessi	Rata Complessiva
2006	9.037.665	7.357.216	16.394.881
2007 (**)	8.950.622	7.367.987	16.318.609
2008	8.472.379	6.645.530	15.117.909
2009	9.448.955	6.450.272	15.899.227
2010	9.409.309	5.102.697	14.512.006
2011 (**)	9.875.988	4.781.219	14.657.207
2012 (**)	10.156.504	3.989.840	14.146.343
2013	10.414.258	3.074.315	13.488.572
2014	10.811.623	2.823.114	13.634.737
2015	11.244.059	2.513.429	13.757.488
2016	11.484.187	2.293.244	13.777.430
2017**	12.105.000	2.170.000	14.275.000
2018	11.350.000	2.000.000	13.350.000
2019	8.910.000	1.767.466	10.677.466
2020	8.325.000	1.902.466	10.227.466

(\*) 2013-2016 dati da bilanci consuntivi, 2017 stime contenute nell'ultima variazione apportata al Bilancio di previsione 2017-19, rate 2018- 20 stimate in base alle previsioni di nuovo debito e restituzione del capitale contenute nel Bilancio di Previsione 2018-20.

(\*\*) dato presentato al netto della quota pagata a titolo di estinzione anticipata.

Analizzando l'evoluzione del tasso medio a partire dal 2001, questo si riduce progressivamente in modo sensibile passando dal 5,42% iniziale al 2,6% del periodo 2014 - 2017, dato atteso in lieve aumento in base ai valori previsionali 2018 in ragione di tassi variabili utilizzati per le previsioni in leggera crescita, e della progressiva riduzione della componente variabile (attualmente più conveniente) del debito, che passa dal 34,4% di inizio 2017 al 30,9% di inizio 2018.

#### Tasso medio pagato sul debito in essere fino al 2017 e previsto nel 2018

Anno	Debito residuo iniziale	Oneri finanziari*	Tasso medio lordo
2001	161.657.977	8.762.277	5,42%
2002	159.813.523	7.851.794	4,91%
2003	163.427.428	7.407.161	4,53%
2004	161.670.865	6.628.166	4,10%
2005	168.270.781	6.710.058	3,99%
2006	181.067.385	7.357.216	4,06%
2007	175.346.433	7.367.987	4,20%
2008	144.489.385	6.645.530	4,60%
2009	154.192.006	6.450.272	4,18%
2010	149.493.051	5.102.697	3,41%
2011	140.083.742	4.781.219	3,41%
2012	132.207.759	3.989.840	3,02%
2013	118.779.091	3.074.315	2,59%
2014	108.364.833	2.823.114	2,61%
2015	97.553.210	2.513.429	2,58%
2016	89.589.151	2.293.244	2,56%
2017	82.279.700	2.170.000	2,64%
2018	66.628.925	2.000.000	3,00%

(\*) Fino al 2016 sono dati a consuntivo, per il 2017 si tratta delle previsioni contenute nell'ultima variazione al bilancio di previsione 2017-19, per il 2018 le stime sono formulate tenendo conto dei tassi attesi per l'euribor 6m.

Gli indicatori sulla capacità di indebitamento mostrano infine un livello assolutamente sostenibile per il bilancio dell'ente: Il tasso di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del Dlgs. 267/2000 viene abbondantemente rispettato, con un dato iniziale 2017 calcolato all'1,32%, contro un limite previsto dal citato art. 204 del TUEL per poter contrarre nell'anno nuovo debito del 10%.

Capacità indebitamento calcolata ai sensi art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL)					
Anno	Interessi (valori in migliaia di €)	Interessi relativi a finanziamento garantito ai sensi art. 207 del TUEL (valori in migliaia di €)	Contributi Erariali in c/interessi su mutui	Entrate Correnti accertate/previste 2° anno precedente (in migliaia di €)	Capacità indebitamento ex art. 204
2007	7.368			120.899	6,09%
2008	6.646			117.879	5,64%
2009	6.450			126.396	5,10%
2010	5.103	6,6		130.864	3,90%
2011	4.781	12,5		133.651	3,59%
2012	3.990	11,3		141.919	2,82%
2013	3.074	10,1		142.671	2,16%
2014	2.823	8,9		141.686	2,00%
2015	2.513	7,6		168.482	1,50%
2016	2.293	6,2	71,7	173.777	1,28%
2017	2.170	4,8	71,7	166.189	1,27%
2018	2.000	3,3	71,7	170.027	1,14%
2019	1.767	1,7	71,7	173.755	0,98%
2020	1.902	0,2	71,7	176.071	1,04%

Altre considerazioni e vincoli - Politiche di Innovazione nella gestione Finanziaria: una parte sicuramente importante dello sviluppo economico di un territorio dipende dalle politiche di sostegno finanziario agli investimenti. Il Comune di Reggio Emilia nelle politiche di finanza e di finanziamento con forme PPP (partenariato pubblico privato) ha sviluppato in passato forme di collaborazione e convenzioni tra enti in grado di ottenere notevoli risparmi sul costo del debito e condizioni particolarmente interessanti nelle operazioni finanziarie poste in essere. Il Comune proseguirà anche nel triennio 2018-2020 nel analisi e nella eventuale attivazione di forme di collaborazione pubblico private e di PPP, allo scopo di minimizzare i costi derivanti dall'indebitamento e trovare forme di finanziamento alternative degli investimenti in grado di sopperire al calo delle risorse in conto capitale (ad es. proventi concessioni edilizie, ma anche alienazioni). Si segnala in particolare che nel 2013 si sono conclusi i lavori di realizzazione di una scuola elementare (nella frazione di Bagno) finanziata tramite Leasing in costruendo ex. Art. 160 bis del D.Lgs.vo. 163/2006, ed il relativo contratto di locazione finanziaria è entrato in decorrenza al termine dell'anno. Analoga procedura è stata seguita per l'ampliamento di una struttura scolastica in località Massenzatico, la cui gara è stata aggiudicata a fine 2011. Riguardo a queste opere è stato posto ad Arconet, struttura facente capo alla Ragioneria Generale dello Stato e deputata a gestire il processo di Armonizzazione Contabile degli enti territoriali avviato con il D.Lgs. 118/2011, specifico quesito con PS 44 del 14/3/012 in merito alle modalità di contabilizzazione e alle corrette codifiche per riclassificare le corrispondenti poste di bilancio secondo il nuovo Piano dei Conti Finanziario per gli enti in sperimentazione. In seguito alla risposta ricevuta via mail in data 14/3/2012, trattandosi di operazioni di leasing finanziario già in essere nella contabilità dell'ente al momento dell'inizio della sperimentazione, gli stanziamenti per i relativi canoni, stimati complessivamente per i due interventi in 265.954€ annui per il triennio 2018 - 20, sono stati inseriti in apposito capitolo di uscita avente la seguente codifica: U.1.03.02.08.999 (1° Livello: Spese Correnti, 2° Livello: Acquisto di Beni e Servizi, 3° Livello: Acquisto di Servizi, 4° Livello: Leasing Operativo, 5° Livello: Leasing operativo di altri beni). L'Amministrazione comunale continuerà a prestare la massima attenzione a contrarre finanziamenti alle migliori condizioni, comprese eventuali opportunità di ottenere contributi in conto interessi, come avvenuto nel 2015 per i mutui contratti con il credito sportivo e con CDP e nel 2017 per i contributi assegnati ai sensi dell'art 9-ter, comma 2, del D.L. 113/2016 (a rimborso delle spese sostenute per indennizzo di estinzione anticipata).

## 2.1.7 - Il rispetto delle nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2018-2020

A decorrere dall'anno 2016 la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali è stata sostituita da nuove regole di finanza pubblica, in l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione, e contenute nella Legge 243/2012 e declinate per il 2016 nella Legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015) e dal 2017 nella Legge di Bilancio 2017 (Legge 232/2016). L'articolo 1, comma 466, della legge di stabilità 2017, prevede in particolare che a decorrere dall'anno 2017 i bilanci dei comuni si considerano in equilibrio, sia nella fase di previsione che di rendiconto, quando conseguono un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/2011) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio). La Legge di Bilancio 2017 ha inoltre prorogato alle annualità 2017, 2018 e 19 la possibilità, inizialmente prevista per il solo 2016, di considerare nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel 2020 si consolida l'impianto previsto dall'art. 9 della citata Legge 243/2012, per cui sarà possibile considerare tra le entrate e le spese finali solo la quota di fondo di entrata e di spesa finanziata dalle entrate finali comprese nel saldo.

In attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo n. 118/2011. Lo stesso, da compilarsi per tutto il triennio 2018 -2020 sulla base delle già citate regole di finanza pubblica, è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento( per l'anno 2020 solo la quota di fondo finanziata dalle entrate);
- Fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso. In particolare per il Comune di Reggio si è inserito tra gli spazi acquisiti il 50% di quanto ceduto nel 2016 e 2017 (2,025 milioni ceduti nel 2016 nell'ambito del patto di solidarietà regionale e in parte già riacquisiti nel 2017, 6,228 milioni ceduti nel 2017 di cui 5,228 mln. nell'ambito del patto di solidarietà regionale e un milione ceduto in sede di patto orizzontale nazionale); tali cessioni porteranno nel biennio 2018 - 19 un beneficio di complessivi 7,2 milioni di €.

Il rispetto delle regole del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica costituisce un vincolo all'attività programmatoria dell'ente e il bilancio di previsione deve consentire il rispetto del saldo di finanza pubblica, come determinato nel prospetto, e non risulta possibile addvenire all'approvazione di un bilancio difforme. Il prospetto, allegato al bilancio di previsione, è conservato a cura dell'ente e non deve essere trasmesso all'Amministrazione Centrale.

Infine, si fa presente che qualora nel corso della gestione finanziaria si evidenzino un prevedibile sfioramento del saldo obiettivo di finanza pubblica, ciò può essere oggetto di verifica e di segnalazione da parte della magistratura contabile affinché gli organi elettivi possano adottare tutti i provvedimenti correttivi e contenitivi. Le variazioni apportate al bilancio di previsione nel corso della gestione finanziaria, qualora comportino rettifiche alle previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica, comportano necessariamente anche l'adeguamento del prospetto allegato al bilancio di previsione, e lo stesso deve essere allegato al provvedimento che dispone la variazione. Analogamente il prospetto è aggiornato, con le medesime modalità, anche in caso di variazioni negli importi derivanti dagli effetti dei patti nazionali e regionali.

Come si può vedere dal prospetto riportato di seguito il Comune di Reggio per tutti i 3 anni del Bilancio 2018-2020 presenta un equilibrio finale largamente positivo per oltre 47,7 milioni nel triennio, con saldi positivi annui pari a circa 18,4 milioni nel 2018, 16 milioni nel 2019 e 13,3 milioni nel 2020.

In merito al prospetto e alla determinazione dei saldi si evidenzia che nella programmazione delle spese di investimento e nella classificazione di Bilancio ci si è avvalsi della facoltà prevista dal punto 5.4 dei principi contabili (Allegato 4/2 D.LGS 118/2011) di classificare nel macroaggregato fondo pluriennale di spesa 2.05.02, nel solo anno in cui si prevede di realizzare l'investimento, una serie di investimenti previsti nel programma triennale 2018-2020 delle opere pubbliche il cui cronoprogramma, limitatamente alle annualità 2019 e 2020, sono ancora in corso di definizione e quindi non è possibile individuare l'esigibilità della spesa. L'elenco dettagliato di tali opere è allegato nella parte finale del DUP - Programma triennale degli investimenti. Nel corso dell'esercizio, a seguito della eventuale definizione del cronoprogramma di spesa si provvederà ad apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e ai correlati stanziamenti negli altri macroaggregati di spesa d'investimento. Nel corso dell'esercizio 2018 a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario ex art. 3 D.lgs 118/2011 e 228 del TUEL effettuate entro i termini di approvazione del Rendiconto 2017, si procederà alla reimputazione tramite Fondo pluriennale vincolato degli impegni che non sono diventati esigibili nel 2017. I saldi potrebbero pertanto peggiorare nel 2018-2020 per effetto sia della reimputazione di spese finanziate a debito (in quanto il relativo FPV applicato in

entrata non è rilevante ai fini del pareggio) e sia della definizione del cronoprogramma di spesa, ma l'equilibrio finale resterebbe largamente positivo tenuto conto che complessivamente il totale del saldo positivo per il triennio 2018-20 è significativamente superiore ai possibili effetti negativi delle operazioni sopra descritte.

Equilibrio di bilancio di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012		2018	2019	2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.522.287	1.519.271	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.522.287	1.519.271	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	129.935.429	129.957.329	129.957.329
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	16.404.243	12.568.543	11.831.043
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	29.731.544	29.907.438	30.020.813
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	58.362.744	30.173.972	22.136.614
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	20.040.000	7.650.000	4.300.000
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	4.126.500	3.114.000	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	166.521.216	165.023.310	164.984.185
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	8.270.000	8.503.000	8.803.000
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	54.600	54.600	54.600
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	158.196.616	156.465.710	156.126.585
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	64.808.359	32.237.244	23.867.614
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.360.000	200.000	400.000
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	320.000	200.000	300.000
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	65.848.359	32.237.244	23.967.614
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.675.326	10.172.500	4.825.000
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	18.675.326	10.172.500	4.825.000
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI		0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		18.402.446	16.015.100	13.326.600



## 2.2 - LA SEZIONE OPERATIVA: PARTE SECONDA

### 2.2.1 - La programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici 2018-2020

Per tutti gli interventi contenuti nell'elenco annuale ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta ha provveduto o provvederà entro la data di approvazione in Consiglio Comunale del Bilancio, all'approvazione dello studio di fattibilità tecnico-economica. Per gli investimenti relativi a manutenzioni straordinarie e altri investimenti di lavori pubblici di singolo importo inferiori ai 100mila euro nonché per gli interventi previsti nel Elenco annuale dei lavori 2018 immediatamente attivabili si è proceduto alla definizione del cronoprogramma di spesa.

A completamento della tematica si rimanda ai documenti in appendice "PROGRAMMA TRIENNALE INVESTIMENTI 2018-2020" e relative fonti di finanziamento che contiene:

- Riepilogo entrate e spese nuovi investimenti e raccordo con dati finanziari iscritti nel bilancio contenenti anche gli investimenti per opere in corso reimputate tramite Fpv, avanzo o altra entrate e per poste figurative e regolazioni contabili;
- Informatica, beni durevoli e altri investimenti;
- Conferimenti/Partecipazioni;
- Lavori Pubblici non ricompresi nel programma triennale LLPP 2018-2020;
- Schema di Piano Triennale dei LLPP 2018-2020 ed Elenco Annuale dei Lavori 2018 adottati con delibera di Giunta n.117 del 20/07/2017 e modificati con delibera di Giunta n. 200 del 21/11/2017 in sede di approvazione dello schema di Bilancio;
- Elenco degli investimenti classificati nel macroaggregato FPV - fondo pluriennale vincolato (2.05.02) in spesa delle nuove opere del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, con il dettaglio delle opere definite (2018) e quelle (2019 e 2020) ancora da definire (investimenti in corso di definizione) secondo quanto previsto dal punto 5.4 dell'allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011.

Il totale iscritto a Bilancio nel 2018 al Titolo 2 e 3 della spesa è 92,7 milioni. Di questi 70,3 milioni sono relativi a nuovi Investimenti previsti, e la differenza è dovuta poste figurative, opere in corso già attivate in anni precedenti, regolazioni contabili e differimenti in base ai nuovi principi contabili.

Complessivamente i nuovi Investimenti nel triennio ammontano a 104 milioni di cui 70,3 milioni nel solo 2018. I 70,3 milioni di nuovi Investimenti sono finanziati per:

- 17 milioni di risorse proprie;
- 43 milioni di contributi Regionali, statali e di altri soggetti;
- 10 milioni di nuovo indebitamento.

Si evidenzia come tra le risorse proprie la voce più consistente sono la vendita di azioni Iren, prevista per un controvalore di 10 milioni nel 2018. I proventi concessioni edilizie sono previsti in 3,350 milioni di cui solo 1,550 milioni per investimenti e 1,8 destinati a spese di manutenzione ordinaria. Di seguito si evidenzia il numero di azioni Iren possedute dal Comune di Reggio Emilia con indicazione della quota di azioni cedibili.

#### Prospetto azioni IREN detenute dal Comune di Reggio Emilia

Totale Azioni IREN detenute dal Comune		N°
		91.427.464
di cui	Azioni Bloccate da patto di sindacato	67.730.870
	Azioni Cedibili	23.696.594

## 2.2.2 - Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Si rimanda allo schema del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2018-2020 di cui all'art. 58 Legge 133/2008 approvato con atto di Giunta Comunale n.198 del 21.11.2017.

Di seguito si evidenziano i prospetti riassuntivi.

PIANO ACQUISIZIONI IMMOBILIARI (nel rispetto dei vincoli posti dall'art 1, comma 138 della legge stabilità 2013)	2018	2019	2020
<b>Acquisti di immobili per opere stradali e servizi connessi</b>			
Aree per sistemazioni viabilità (rotatorie, piste ciclabili, ecc.): - area per percorso pedonale v. Bocconi funzionale a nuova struttura SERT - area per pista ciclopedonale v. 20 Settembre - aree in v. Monti - aree per pista ciclopedonale a Sabbione, fg 272, mp 242, - diritto d'uso area per campo calcetto a Gaida, fg 35, mp. 433 - area per pista ciclopedonale Pratofontana, fg 27, mp. 432 -parte di mq 120 (acquisizione sanante ex art. 42 bis DPR 327/01), - area per rotatoria v. Copernico- v. 20 Settembre, fg 91, mp 138 (compravendita e/o art. 42 bis DPR 327/01)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Aree per rotatoria v. Benedetto Croce (vedi protocollo d'intesa con AOSP: G.M. n. 35221/262 27.11.13 e del. AOSP n. 20/2016)	66.200,00		
Aree per marciapiede v.le Risorgimento e percorso ciclopedonale v. Magati	40.000,00		
<b>Acquisti immobiliari</b>			
Immobili vari diritto di prelazione	100.000,00		
<b>Acquisizioni immobiliari a titolo gratuito e in permuta (veggasi corrispondenti poste figurative in Piano dismissioni immobiliari)</b>			
Opere di urbanizzazione primaria e relative aree di sedime, realizzate nell'ambito di interventi edilizi sottoposti ad atti d'obbligo o a discipline convenzionali ed accorpamenti al demanio stradale ex art. 31, c. 21,22 L. 448/98 (ivi inclusi gli accorpamenti di aree riconosciute come urbanizzazioni dal vigente strumento urbanistico): - v. Caduti delle Reggiane, foglio 115, mappali 388, 389, 391, 451, 452, 454 - v. Pergreffi, foglio 77, mappale 111 - v. T. Mann - v. Compagnoni - v. Viganò - v. Accursio da Reggio - v. Montessori - v. Sicilia - v. U. Codro	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
Acquisto da RFI Spa (ex TAV) di aree verdi e viabilistiche (progetto TAV) come da delibera G.M. n. 27656/356 del 17.12.2008 e relativa convenzione stipulata il 30.12.2008: operazione da completarsi in più stralci nel triennio	2.000.000,00	431.300,00	-
Acquisto (in permuta) da RFI Spa (ex TAV) di aree verdi e viabilistiche (progetto TAV) come da delibera G.M. n. 27656/356 del 17.12.2008 e relativa convenzione stipulata il 30.12.2008	135.000,00	-	-
Trasferimento a titolo gratuito da Acer al Comune (ex art. 49 L.R. 24/2001) di alloggi ERP (con relative autorimesse, posti auto ed infrastrutture realizzate a servizio degli stessi) e di opere di U2 realizzate in attuazione del PRU Foscatò(*)	18.752.675,00	-	-
Acquisto (in permuta) autorimessa v. De Pietri, 1, fg. 234, mp. 590, sub. 64 e parte sub. 91	15.000,00	-	-
Acquisizioni in attuazione del federalismo demaniale: - tratti alveo Fossetta di Mancasale, foglio 48, mappali 271-276	11.000,00	-	-
Diritto d'uso su impianti sportivi vari presso Parrocchie: - in località Gavassa, spogliatoi (fg. 116, mp. 461, sub 3) ed area (parte dei mp. 458, 464 del fg. 166), -- in località Pieve Modolena, spogliatoi (fg. 103, mp. 52) e area (parte dei mp. 905, 1080, 52 del fg. 103)	200.000,00		
<b>Operazioni patrimoniali già disposte con atti amministrativi (dirigenziali/delibere) ma da contabilizzare nel triennio 2018-2020 (U=E)</b>			
Acquisizioni varie a titolo gratuito: campo bocce v. S. Rigo, parcheggio v. Danubio e parcheggio v. Morandi (centro comm.le "L'Ariosto"), fabbricato v. Cassoli, area v. Danubio, locali di servizio v. Rovani 16	1.000.000,00	-	
Oneri fiscali e contrattuali a carico del Comune per il perfezionamento delle acquisizioni immobiliari	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>Totale</b>	<b>23.419.875,00</b>	<b>1.031.300,00</b>	<b>600.000,00</b>

(\*) tra gli immobili oggetto di trasferimento al Comune di R.E. sono compresi anche alcuni alloggi ubicati nel quartiere "Stranieri" in via Guatteri nn. 3, 7, 23, 25 ed oggetto di un intervento di recupero attuato da ACER grazie ad un contributo erogato dalla Regione E.R. per complessivi € 516.456,90, di cui metà a fondo perduto e metà a titolo di anticipazione; in particolare, per ottenere l'erogazione del contributo a titolo di anticipazione per complessivi € 258.228,45, ACER ha sottoscritto in data 11.12.2009 un atto d'obbligo col quale si è impegnata a restituire alla Regione E.R. l'anticipazione ricevuta nei termini ed alle condizioni previste dalla delibera di Giunta regionale n. 1271 del 27.7.98 e D.M. LL.PP. Del 5.8.1994, ovvero:

- in quindici annualità costanti posticipate,

- a partire dal trentunesimo anno successivo all'erogazione e fino al quarantacinquesimo anno (considerato che l'anticipazione è stata erogata ad ACER nel 2010, la restituzione alla Regione E.R. inizierà nell'anno 2041),
- la somma erogata verrà annualmente rivalutata (nel periodo 1.1.2011 - 31.12.2040) in base all'indice ISTAT per le famiglie di operai ed impiegati,
- l'obbligo di restituzione dell'anticipazione alla Regione si trasferirà agli aventi causa di ACER.

A seguito di richiesta di chiarimenti inviata da ACER alla Regione E.R in data 15.12.2016, il Servizio qualità urbana e politiche abitative della Regione ha comunicato ad ACER (ed ACER al Comune, per conoscenza, con pec del 13.2.2017, PG n. 13968) che, alla luce di quanto espressamente disposto con delibera di G.R. n. 1170/2003, i suddetti alloggi di v. Guatteri devono essere trasferiti in proprietà al Comune di R.E. e che tale trasferimento in proprietà porta con sé necessariamente anche quello dei rapporti passivi (ergo, i debiti) relativi ai medesimi beni immobili.

<b>PIANO DISMISSIONI IMMOBILIARI</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Terreni</b>			
Vendita di aree non utilizzate, reliquati diversi e diritti reali del patrimonio disponibile	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Vendita area industriale a Massenzatico	300.000,00	-	-
Vendita area a Canali in v. P.P.Pasolini	300.000,00	-	-
Vendita area v. Cugini	650.000,00	-	-
Vendita area nord ex casello autostradale	-	-	1.070.000,00
Vendita area in v. Petit Bon	70.000,00	-	-
Vendita (in permuta) a RFI spa di aree comunali (progetto TAV)	135.000,00	-	-
Vendita area v. Amendola- v. Curie	50.000,00	-	-
Vendita area v. Danubio	100.000,00	-	-
Vendita area v. Croci	-	45.000,00	-
<b>Fabbricati</b>			
Vendita immobile di V. Galliano, 10	218.000,00	-	-
Vendita autorimesse e cantine v. Brigata Reggio 30	20.000,00	-	-
Vendita (in permuta) deposito v. De Pietri, 1	15.000,00	-	-
Vendita locali di servizio V. Rovani 16	-	20.000,00	-
<b>Altri diritti immobiliari</b>			
Vendita proprietà aree PEEP (ed in analogia PEEP)	100.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.978.000,00</b>	<b>135.000,00</b>	<b>1.140.000,00</b>
<b>Poste figurative varie (a fronte di pari importo previsto in Piano acquisizioni immobiliari)</b>			
Acquisizioni di OO.UU. ed accorpamenti al demanio stradale	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
Acquisto da RFI Spa (ex TAV) di aree verdi e viabilistiche (progetto TAV)	2.000.000,00	431.300,00	-
Acquisizioni da federalismo demaniale	11.000,00	-	-
Diritto d'uso su impianti sportivi vari presso Parrocchie di Gavassa e Pieve Modolena	200.000,00	-	-
Acquisizioni immobiliari da Acer, ex art. 49 L.R. 24/2001	18.752.675,00	-	-
Acquisizioni varie a titolo gratuito: campo bocce v. S. Rigo, parcheggio v. Danubio e parcheggio v. Morandi (centro comm.le "L'Ariosto"), fabbricato v. Cassoli, area v. Danubio, locali di servizio v. Rovani 16	1.000.000,00	-	-
<b>Totale</b>	<b>24.941.675,00</b>	<b>1.066.300,00</b>	<b>1.640.000,00</b>

### 2.2.3 - Il Piano di fabbisogno del personale

Con riferimento al Piano di fabbisogno del personale si rimanda al “Piano Triennale dei Fabbisogni anni 2017-2018-2019 - Piani annuali 2017-2018. Provvedimenti conseguenti” approvato con delibera di G.C. n. 98 del 22/06/2017, che verrà prossimamente integrato.

Si provvederà - tenuto conto delle attuali vigenti normative in materia assuntiva e di spesa di personale, nonché dei contenuti del Decreto legislativo n. 75/2017 (decreto Madia) - alla approvazione del prossimo Piano dei Fabbisogni Triennale 2018-2020 - Annuale 2018, in linea con il precedente Piano triennale 2017-2019 già adottato e che terrà comunque conto di quanto segue:

- contenimento delle dinamiche assunzionali nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- finalizzazione delle assunzioni a tempo indeterminato secondo il regime vincolistico vigente, verso gli obiettivi strategici e le priorità individuate dall'Amministrazione nell'ambito dei Programmi del DUP con varie modalità: sia mediante scorrimento di graduatorie concorsuali pubbliche vigenti (tenuto conto in particolare delle attuali graduatorie dei più recenti Concorsi pubblici espletati, nonché delle eventuali proroghe ai sensi di legge, delle graduatorie più datate); che mediante indizione di nuovi Concorsi pubblici per specifiche professionalità carenti/emergenti o in assenza di graduatorie; che mediante procedure di mobilità volontaria tra Enti anche al fine di contenere/diversamente finalizzare ed utilizzare, il budget assunzionale a disposizione per nuove assunzioni;
- valutazione di eventuali stabilizzazioni di personale precario, se organizzativamente funzionali, se compatibili con i budget assuntivi ed i diversi vincoli di riduzione della spesa del personale anche a tempo determinato e qualora rientranti nelle ipotesi del Piano triennale di stabilizzazione 2018-2010, di cui al Decreto Legislativo n. 75/2017;
- procedure concorsuali destinate alla Dirigenza, previa valutazione delle principali carenze e criticità organizzative, tenuto conto dell'innalzamento dell'età media della classe dirigente, delle conseguenti uscite programmate e delle evidenti carenze/fabbisogni di qualifiche dirigenziali in relazione alla struttura organizzativa ed alle criticità nella realizzazione dei programmi dell'Ente;
- assunzioni a tempo determinato/flessibili, necessarie a fini sostitutivi o per esigenze straordinarie prioritariamente connesse ai servizi sociali, educativi, al cittadino e di governance, o previste da leggi speciali (TUEL 267/2000), nei limiti delle somme stanziare nei corrispondenti capitoli di Bilancio, ai fini del complessivo mantenimento dei servizi erogati alla cittadinanza;
- pianificazione di percorsi di mobilità interna e di riallocazione delle risorse umane verso gli obiettivi strategici e le priorità individuate dall'Amministrazione nell'ambito dei Programmi del DUP ed utilizzando la mobilità interna, se compatibile, in modo “integrato” rispetto al reclutamento dall'esterno anche a risposta delle esigenze di fabbisogno di personale manifestate di volta in volta, dai Dirigenti delle diverse strutture dell'Ente.

## 2.2.4 - I Piani di razionalizzazione

Con delibera di G.C. n. 87 del 8/06/2017 è stato approvato il nuovo Piano di razionalizzazione (Allegato "F" del PEG). Ogni anno viene definito in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio, dei beni immobili" previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244. Il Piano delle Razionalizzazioni definisce specifici obiettivi di risparmio in termini di contenimento della spesa, delle risorse umane e strumentali.

### **Obiettivi strategici di razionalizzazione del Comune di Reggio Emilia**

Tra gli indirizzi strategici definiti dal Comune di Reggio Emilia particolare attenzione si pone alla valorizzazione e razionalizzazione delle risorse. Negli ultimi anni gli enti locali hanno subito pesanti tagli ai trasferimenti statali imposti dalle leggi di stabilità annuali, dal decreto Spending Review (95/2012) e dal DL 66/2014 che oltre al taglio delle risorse hanno imposto ai comuni di mettere in campo azioni di razionalizzazione ed efficientamento delle spese. In questo contesto, già da diversi anni l'Amministrazione di Reggio Emilia si è data come obiettivo l'utilizzo razionale ed oculato della spesa, unitamente alla ricerca di risorse aggiuntive per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività. Il piano di razionalizzazione riguarda sei ambiti di riferimento:

- Valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- Costituzione di una Centrale di committenza e razionalizzazione delle spese trasversali di beni e servizi;
- Piano di razionalizzazione della Gestione Calore;
- Piano dell'Illuminazione pubblica;
- Piano di razionalizzazione delle utenze;
- Semplificazione amministrativa e razionalizzazione dei sistemi informativi.

L'Amministrazione ha individuato tra le strategie per raggiungere l'obiettivo di aumentare le risorse a disposizione della comunità le seguenti azioni:

### **Valorizzazione del patrimonio immobiliare**

La necessità di aumentare la disponibilità di risorse finanziarie richiede una gestione del patrimonio immobiliare finalizzata a migliorare la redditività per gli immobili e migliorare l'efficienza dei beni che fanno parte del patrimonio demaniale e dei beni immobili utilizzati a fini istituzionali. Inoltre si punterà a migliorare i processi di dismissione immobiliare aumentando il rapporto tra dismissioni previste nel piano delle alienazioni e dismissioni perfezionate.

Per le locazioni/concessioni attive occorre mantenere innanzitutto l'attuale entrata; le azioni da porre in essere sono il mantenimento dei livelli attuali dei canoni, nonostante la difficoltà derivante dal crescente numero di richieste di riduzione del canone provenienti dai locatari/concessionari, la riduzione delle concessioni a canoni agevolati, la messa a reddito dei beni attualmente non utilizzati o non utilizzabili e l'attivazione di procedure di recupero crediti per i casi di mancato pagamento degli affitti, situazione in crescente aumento.

Le alienazioni dei beni immobili compresi nel piano delle dismissioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'articolo 58 della legge 133/2008 riguardano i beni immobili di cui si ritiene possibile la vendita per recuperare risorse. I beni sono costituiti da unità immobiliari urbane e da aree fabbricabili.

Il processo di dismissione dei beni comunali ha trovato negli ultimi anni grosse difficoltà a causa dell'attuale stagnazione del mercato immobiliare.

Si dovrà tuttavia rafforzare il presidio sull'attuazione del piano delle dismissioni revisionando ed aggiornando nel corso della Legislatura anche il Regolamento di Gestione Immobiliare e sviluppando nuovi strumenti di valorizzazione immobiliare. Parte del patrimonio immobiliare richiede interventi di manutenzione e dovranno essere previsti piani di manutenzione da realizzare secondo un programma nei prossimi anni al fine di mantenere l'efficienza del patrimonio e la conseguente possibilità di metterlo a reddito. Si rafforzeranno le forme di partenariato pubblico - privato che consentono di realizzare sinergie tra pubblico e privato sia per la realizzazione di opere pubbliche e sia per la gestione di servizi pubblici che con il solo intervento pubblico non sarebbero realizzabili.

### **Razionalizzazione delle risorse**

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di ridurre sensibilmente i costi generali (utenze, costo illuminazione pubblica tramite sviluppo nuova tecnologia LED, parco mezzi, costi per indebitamento, ecc) preservando l'alto livello della qualità dei servizi che distingue Reggio Emilia e ne determina il posizionamento nelle posizioni più alte nelle classifiche sulla qualità della vita.

A seguito di un processo di progressiva programmazione e gestione accentrata delle procedure di acquisto di beni e servizi per l'Ente si intende perseguire economie sia negli acquisti di beni e servizi "trasversali" sia negli acquisti di beni e servizi dei Servizi dell'Ente (es. spese per pubblicazioni e

tipografie, service per eventi ecc.). Mediante la progressiva sostituzione degli automezzi più vetusti si intende perseguire un'economia nelle spese di manutenzione dei mezzi.

Nel triennio si prevede un ulteriore abbattimento delle spese per acquisti di beni e servizi rispetto al 2014, ottenendo una riduzione complessiva del 13%.

Le azioni previste per il raggiungimento di questo obiettivo sono:

#### **1. Adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER**

In continuità con gli esercizi precedenti si continuerà con l'utilizzo del sistema delle Convenzioni per energia elettrica, fonia fissa, mobile e reti dati e per adeguamento tecnologico hw e sw della struttura telefonica dell'Ente.

Verranno utilizzate le piattaforme di mercato elettronico per acquisti telefonici, affidamento del servizio di manutenzione fonia e rifornimento GPL da riscaldamento.

#### **2. Studio di fattibilità per la realizzazione di una centrale unica di committenza per l'acquisto di beni e servizi**

Sul tema delle razionalizzazione delle spese dell'Ente per l'acquisizione di beni e servizi mediante procedure di programmazione delle procedure di spesa per beni e servizi si prevedono le seguenti fasi:

- studio e analisi delle tipologie di spesa al fine di pervenire a ipotesi di programmazione e acquisizione centralizzata delle spese dell'Ente per beni e servizi anche mediante la stipula di accordi quadro per specifiche tipologie di beni;

- collaborazione per la predisposizione nuovo SW informatico per la programmazione del fabbisogno di beni e servizi dell'Ente;

- formazione e supporto all'uso del MePA di Consip e Intercenter nei confronti dei Servizi dell'ente.

#### **3. Razionalizzazione acquisti beni e servizi trasversali**

Già negli esercizi passati sono state garantite importanti razionalizzazioni di costi per cui il piano di razionalizzazione del 2017-2019 relativo alla razionalizzazione dei beni e acquisti trasversali conferma sostanzialmente i dati gli standard del 2016 in quanto trattandosi di spese generali necessarie al mantenimento degli attuali livelli di servizio indispensabili al corretto funzionamento degli uffici e dei conseguenti servizi al pubblico, tali spese non possono essere ulteriormente contratte. Si prevede quindi un sostanziale mantenimento degli importi, con alcune lievi variazioni di contenimento.

#### **Razionalizzazione e miglioramento della qualità delle reti**

L'azione punta ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica costituita dalle aree verdi (comprendente delle attrezzature e degli arredi) e dalla rete stradale comunale con le sue pertinenze (piazze, piste ciclabili/ciclopedonali, marciapiedi, parcheggi, ponti, sottopassi, guard-rail, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione pubblica, rete di scarico delle acque pluviali, sottoservizi, arredo urbano, ecc), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane ed economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo.

#### **Semplificazione amministrativa e razionalizzazione dei sistemi informativi**

La semplificazione amministrativa si realizza attraverso un impegno comune teso ad assicurare l'effettiva realizzazione degli obiettivi individuati e attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti utili: innovazione tecnologica, amministrativa, organizzativa, normativa.

Molte delle azioni messe in campo dal Comune e in particolar modo nell'ambito della tecnologie e dei sistemi informativi contribuiscono a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, semplificano le attività e la vita dei cittadini, con riduzione di costi e tempi sia per l'amministrazione che per cittadini e imprese.

Ad esempio il progetto di digitalizzazione documentale volto a implementare progressivamente il passaggio dal documento cartaceo al documento informatico sottoscritto con firma elettronica, ha previsto a partire dal 2015 la progressiva diffusione della protocollazione decentrata da parte dei Servizi dell'Ente e la dematerializzazione della posta in entrata all'Ente, con successivo smistamento ai servizi in forma esclusivamente digitale. Questo processo digitale porterà ad una riduzione ad esempio del consumo di carta e consumabili per le stampanti e dei costi legati al servizio di posta interna. Così come la realizzazione del Cruscotto del cittadino e sportelli telematici faciliterà il rapporto con cittadini e imprese, che potranno consultare, da casa o dal lavoro, i dati che li riguardano, effettuare pagamenti, ottenere certificati, attivare pratiche e iter. L'introduzione di sportelli telematici e altri sistemi di front office, evita ad imprese, cittadini e stakeholder di recarvisi fisicamente ed è fondamentale ai fini dell'efficienza interna perchè permette di colloquiare e acquisire i dati sul sistema informativo interno dell'Ente.

## 2.2.5 - Il Piano della qualità

### Premessa

Il "Piano annuale della qualità" del Comune di Reggio Emilia recepisce la normativa vigente e in particolare il D. Lgs. 150/2009 e successive modifiche in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e il D.L. 74/2011 in materia di controlli interni, convertito in Legge 213/2012, relativo agli interventi normativi volti al perseguimento della misurazione e valutazione della performance organizzativa e della qualità effettiva e percepita dei servizi. Il Comune sulla base del Regolamento dei controlli interni approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 28/01/2013 sottolinea l'importanza del controllo sulla qualità dei servizi volto al miglioramento continuo degli stessi.

Nello specifico il D. Lgs. 74/2017 modifica il D. Lgs. 150/2009 sulla impostazione e valutazione della performance nella Pubblica Amministrazione, dando maggiore rilievo ai seguenti principi e criteri:

- valutazione dei dipendenti orientata alla valorizzazione del merito, nel rispetto del principio della trasparenza;
- misurazione e valutazione dei risultati raggiunti dall'Organizzazione (Amministrazione nel suo complesso, U.O.);
- misurazione e valutazione dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;
- misurazione della performance individuale dei dirigenti;
- programmazione articolata in Obiettivi generali, coerenti con le politiche nazionali, e Obiettivi specifici
- definizione ed introduzione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi, visto il riconoscimento di un ruolo attivo dei cittadini nella valutazione della performance organizzativa;
- implementazione del ruolo degli OIV attraverso potere ispettivo, diritto di accesso al sistema informatico, agli atti ed ai documenti degli uffici, per una costante verifica dell'andamento della performance dell'amministrazione rispetto agli obiettivi programmati.

Anche precedenti interventi normativi, in particolare il D. Lgs. 150/2009 ed il D.L. 74/2011, avevano già sollecitato gli enti locali all'introduzione di logiche e strumenti per la misurazione della performance organizzativa e della qualità effettiva e percepita dei servizi. Con l'introduzione del D. Lgs. 74/2017 il focus del momento valutativo viene spostato sull'Organizzazione, conferendo maggiore importanza al ruolo dei cittadini.

L'azione dell'Ente si ispira ai seguenti principi:

- attenzione ai bisogni degli stakeholder ed orientamento all'ascolto e alla soddisfazione del cittadino;
- conoscenza e partecipazione dei cittadini all'attività del Comune tramite strumenti di informazione e comunicazione istituzionale;
- facilità di accesso ai servizi e alle informazioni, incentivando la semplificazione e la trasparenza amministrativa;
- formazione delle risorse umane, per migliorare le loro competenze e capacità professionali;
- monitoraggio e valutazione dei livelli di performance raggiunti in un'ottica di miglioramento continuo;
- attenzione alla correttezza e alla trasparenza dell'azione amministrativa, al controllo dei servizi resi e alla gestione dei rischi nei processi, come elemento essenziale del buon svolgimento delle attività.

Il Comune di Reggio Emilia intende operare in termini di qualità delle prestazioni rese, nell'ambito di un rapporto costo/benefici che sia giustificabile e sostenibile e di efficacia delle proprie azioni in rapporto agli obiettivi proposti.

Il "Sistema qualità" del Comune di Reggio Emilia è volto a favorire un'ampia partecipazione dei cittadini e contempera diversi concetti multidimensionali, quali:

- qualità attesa: standard qualitativi e prestazioni minime di prodotto/servizio che il cliente ritiene adeguati;
- qualità progettata: obiettivo di performance che l'Ente si propone di raggiungere nell'erogazione del servizio;
- qualità erogata: livelli qualitativi che sono stati realmente raggiunti dall'Ente nell'erogazione del servizio, riscontrabili nelle carte dei servizi;
- qualità percepita: grado di soddisfazione dell'utente rilevabile tramite indagini di customer satisfaction.

Attività fondamentale dell'Ente è il costante monitoraggio dei servizi erogati attraverso periodiche analisi e controlli volti al miglioramento dell'intera struttura comunale.

## Obiettivo

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di sensibilizzare sul tema della qualità e promuovere l'orientamento al cliente e al risultato. Il Piano della qualità intende perseguire la logica del miglioramento continuo dei servizi erogati dall'Ente, indagando tutte le fasi del ciclo della qualità: pianificazione, implementazione, verifica. Il processo parte con la presa in carico delle esigenze presentate dagli stakeholder nell'interesse comune, perseguendo soluzioni eccellenti in termini di qualità, affidabilità e tempestività. Compito dell'Ente è altresì quello di ottimizzare la gestione dei servizi coniugando economicità, efficienza ed efficacia, attraverso la razionalizzazione delle risorse e delle procedure, la diffusione di capacità di analisi e gestione dei processi lavorativi, il sostegno all'integrazione dei servizi e all'innovazione.

## Strumenti

I principali strumenti volti ad indagare il livello di qualità percepito dagli utenti rispetto al servizio erogato dall'Ente sono:

- Carte dei Servizi;
- Indagini di customer satisfaction interne ed esterne;
- Analisi reclami/segnalazioni;
- Indicatori di performance.

## Il Piano Operativo della Qualità

### **1. Azioni programmate**

- a) Revisione delle Carte dei Servizi. Le Carte dei Servizi sono uno strumento di gestione e controllo della qualità e descrivono le caratteristiche e i contenuti dei servizi erogati, le modalità di erogazione degli stessi, gli standard di qualità e le modalità di tutela degli utenti previste in caso di mancato rispetto. E' prevista la loro pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" e attualmente le Carte presenti sul sito istituzionale riguardano i seguenti ambiti: Servizi demografici, Musei civici, Ristorazione scolastica, Servizi per disabili, Poli sociali, Cinema, Biblioteche, Istituzione nidi e scuole dell'infanzia, URP.
- b) Realizzazione di accurate indagini di soddisfazione sia interne che esterne all'Ente stesso, rilevando le opinioni di cittadini e dipendenti per migliorare costantemente la propria performance e la qualità della vita delle persone. A tal proposito il Comune ha di recente somministrato un questionario sull'assistenza informatica, utile a migliorare il servizio e a monitorare l'attività relativa alla gestione delle chiamate di assistenza.
- c) Implementazione del gestionale "Res - Reggio Emilia Segnalazioni" per raccogliere, gestire ed elaborare i reclami, le segnalazioni e i suggerimenti dei cittadini, al fine di facilitare l'interazione e la partecipazione. Si tratta di un forum online in cui è possibile georeferenziare il luogo oggetto della comunicazione e allegare fotografie ed altri documenti utili al reclamo, alla segnalazione o al suggerimento. La navigazione è standard, intuitiva ed accessibile in qualunque momento, anche da dispositivi mobili (smartphone o tablet). In questo modo si migliora la relazione tra Comune e cittadino, nell'ottica di un'amministrazione condivisa, attenta e diffusa sul territorio. Il sistema consente infatti un'attività di monitoraggio costante e una continua verifica della qualità dei servizi erogati, nonché la possibilità di fornire rapide ed efficaci risposte alle criticità esposte dai cittadini, in modo da trasformare i 'disservizi' in possibilità di recupero, correggendo e migliorando i servizi stessi.
- d) Monitoraggio qualità dei servizi alla persona gestiti dalle società partecipate con particolare riferimento all'ambito del welfare, della mobilità e della cultura mediante i seguenti strumenti:
  - definizione di standard qualitativi da percepire nelle carte dei servizi;
  - somministrazione di indagini di customer satisfaction.
- e) Analisi costi/qualità dei servizi offerti ai cittadini dall'amministrazione comunale. Attraverso il sistema di contabilità analitica vengono calcolati i costi unitari dei principali servizi a domanda del Comune. Si tratta di uno strumento indispensabile per il management pubblico e per un adeguato funzionamento dei sistemi di programmazione e controllo. Un sistema viene definito analitico quando il valore delle risorse è correlato, oltre che alla natura, anche alla struttura organizzativa e alla destinazione delle risorse stesse. I costi vengono, quindi, rilevati per natura, responsabilità e finalità attraverso l'attribuzione ai Centri di costo dedicati.

### **2. Obiettivi di performance**

Le azioni troveranno riscontro nel Piano delle performance nell'ambito di specifici obiettivi attribuiti ai centri di responsabilità interessati. Ogni obiettivo di performance sarà monitorato attraverso indicatori misurabili da conseguire nel Triennio 2018-2020.

Attraverso il monitoraggio del Piano della qualità fondamentale risulta l'attuazione di azioni correttive nel caso in cui vengano evidenziati livelli qualitativi non adeguati agli standard previsti.

**Allegati**



## Riepilogo di sintesi entrate e spese investimenti 2018-2020

### RIEPILOGO DI SINTESI ENTRATE E SPESE BILANCIO INVESTIMENTI 2018-2020

RISSORSE DI ENTRATA per finanziamento investimenti	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	TOTALE 2018-2020
<b>1. RISORSE PROPRIE</b> (avanzo, concessioni edilizie, monetizzazione, alienazioni, ecc.)	<b>21.291.172,09</b>	<b>13.360.771,10</b>	<b>8.576.000,00</b>	<b>43.227.943,19</b>
di cui:				
1.1 proventi concessioni edilizie al netto quota destinata a spese di manutenzione ordinaria (1,8 ml sul 2018, 1,5 ml 2019 e 2020)	1.550.000,00	1.620.000,00	1.580.000,00	
1.2 PROVENTI DA SANZIONI ABUSI EDILIZI	1.250.000,00	1.500.000,00	1.250.000,00	
1.3 PIANO DIMISSIONI PATRIMONIALI al netto poste figurative a dedurre il 10% alienazioni da destinare estinzione debito	1.978.000,00	135.000,00	1.140.000,00	
	-182.800,00	-13.500,00	-114.000,00	
1.4 ALIENAZIONE AZIONI IREN	10.000.000,00		0,00	
1.5 ALTRI (monetizzazioni, avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato, concessioni dimateriali, ecc.)	6.695.972,09	10.119.271,10	4.720.000,00	
<b>2. CONTRIBUTI</b>	<b>43.996.978,22</b>	<b>11.297.077,56</b>	<b>1.856.614,06</b>	<b>57.150.669,84</b>
di cui:				
2.1 CONTRIBUTI finalizzati al LLPP	35.392.247,54	9.274.577,56	1.831.614,06	
2.2 CONTRIBUTI finalizzati a progetti d'investimento vari	469.404,99	0,00	0,00	
2.3 CONTRIBUTI finalizzati a conferimenti di capitale	8.135.325,69	2.022.500,00	25.000,00	
<b>3. INDEBITAMENTO</b>	<b>10.040.000,00</b>	<b>7.650.000,00</b>	<b>4.300.000,00</b>	<b>21.990.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>75.328.150,31</b>	<b>32.307.848,66</b>	<b>14.732.614,06</b>	<b>122.368.613,03</b>

### RACCORDO CON DATI FINANZIARI BILANCIO 2018 — 2020

INVESTIMENTI PER OPERE IN CORSO O GIÀ ATTIVATE ANNI PRECEDENTI	1.319.270,37	454.817,59	0,00	
POSTE FIGURATIVE PER TRANSAZIONI NON MONETARIE	24.054.675,00	951.300,00	500.000,00	
REGOLAZIONI CONTABILI MUTUI CASSA DDPP (da principi contabili)	10.040.000,00	7.650.000,00	4.300.000,00	
QUOTA PARTE INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DUCATO ESTENSE E ALTRO ALLOCATI IN BASE CRONOPROGRAMMA ESIGIBILITÀ	-20.405.777,31	9.405.777,31	11.000.000,00	
OPERE A SOCOMPITO	2.580.000,00	2.580.000,00	2.580.000,00	
DIFFERENZA PROSPETTI LLPP /DATI FINANZIARI RESIDUI ANNI PRECEDENTI	-202.833,67			
<b>TOTALE TITOLO 4° (alienazioni e contributi), TITOLO 5° (riduzione attività finanziaria - giro contabile), TITOLO 6° (ricorso al credito) e TITOLO 0 (avanzi e Fondo Pluriennale Vincolato) AL NETTO DELLA QUOTA DI ONERI DI URBANIZZAZIONE DA DESTINARE ALLA PARTE CORRENTE E 10% ALIENAZIONI DA DESTINARE ALL'ESTINZIONE DEL DEBITO</b>	<b>92.693.684,70</b>	<b>53.329.743,56</b>	<b>33.092.614,06</b>	<b>179.116.042,32</b>

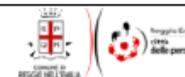
SPESE PROGRAMMA INVESTIMENTI	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	TOTALE 2018-2020
<b>a. TOTALE LAVORI PUBBLICI</b>	<b>58.615.775,80</b>	<b>19.594.577,56</b>	<b>9.401.614,06</b>	<b>87.611.967,42</b>
PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE	44.539.540,31	6.950.000,00	4.400.000,00	55.889.540,31
ALTRI LL.PP. NON RICOMPRESI NEL PIANOTRIENNALE LL.PP.	14.076.235,49	12.644.577,56	5.001.614,06	31.722.427,11
<b>b. PIANO ACQUISIZIONI PATRIMONIALI al netto poste figurative</b>	<b>456.200,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>656.200,00</b>
<b>c. ALTRI INVESTIMENTI TITOLO TIT.2°</b>	<b>2.563.420,34</b>	<b>721.500,00</b>	<b>736.000,00</b>	<b>4.020.920,34</b>
di cui:				
INFORMATIZZAZIONE E PROGRAMMA TELEMATICO	855.380,00	296.500,00	311.000,00	
BENI DUREVOLI	790.000,00	225.000,00	225.000,00	
INVESTIMENTI VARI PER PROGETTI FINALIZZATI	489.404,99	0,00	0,00	
RESTITUZIONE ONERI U2 PER EDIFICI DI CULTO ONERI DI ESPROPRIO E VARI	448.635,35	200.000,00	200.000,00	
<b>d. CONFERIMENTI DI CAPITALE TIT.3°</b>	<b>8.635.325,69</b>	<b>2.522.500,00</b>	<b>525.000,00</b>	<b>11.682.825,69</b>
<b>TOTALE NUOVI INVESTIMENTI (al netto poste figurative)</b>	<b>70.270.721,83</b>	<b>22.938.577,56</b>	<b>10.762.614,06</b>	<b>103.971.913,45</b>

**RACCORDO CON DATI FINANZIARI BILANCIO 2018 — 2020**

INVESTIMENTI PER OPERE IN CORSO O GIA' ATTIVATE ANNI PRECEDENTI	6.453.011,46	614.088,69	0,00	
POSTE FIGURATIVE PER TRANSAZIONI NON MONETARIE	24.054.675,00	951.300,00	500.000,00	
REGOLAZIONI CONTABILI MUTUI CASSA DDPP (da principi contabili)	10.040.000,00	7.650.000,00	4.300.000,00	
QUOTA PARTE INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DUCATO ESTENSE E ALTRO ALLOCATI IN BASE CRONOPROGRAMMA ESIGIBILITA'	-20.405.777,31	9.405.777,31	11.000.000,00	
CRONOPROGRAMMA NUOVI PROGETTI		9.210.000,00	3.970.000,00	
OPERE A SCOMPUTO	2.560.000,00	2.560.000,00	2.560.000,00	
DIFFERENZA PROSPETTI LLPP./DATI FINANZIARI RESIDUI ANNI PRECEDENTI	-278.946,28			
<b>TOTALE TITOLO 2° (SPESE IN CONTO CAPITALE) E TITOLO 3° (SPESE PER INCREMENTI ATTIVITA' FINANZIARIE)</b>	<b>92.693.684,70</b>	<b>53.329.743,56</b>	<b>33.092.614,06</b>	<b>179.116.042,32</b>

## Programma triennale delle opere pubbliche

COMUNE DI REGGIO EMILIA



### PROGRAMMA TRIENNALE

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

#### QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco Temporale di Validità del Programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo Anno	Disponibilità Finanziaria Secondo Anno	Disponibilità Finanziaria Terzo Anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 26.715.255,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.715.255,44
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 10.040.000,00	€ 6.750.000,00	€ 4.300.000,00	€ 21.090.000,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2008	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamiento di bilancio	€ 6.182.207,23	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 6.482.207,23
Altro	€ 1.592.077,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.592.077,64
<b>Totali</b>	<b>€ 44.539.540,31</b>	<b>€ 6.950.000,00</b>	<b>€ 4.400.000,00</b>	<b>€ 55.889.540,31</b>

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del d.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	€ 320.000,00

Note

Il responsabile del programma  
(Massimo Magnani)

MAGNANI

Firmato digitalmente da  
MAGNANI  
MASSIMO

MASSIMO

Data: 2017.11.20  
18:54:38 +01'00'

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA  
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. Progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			COD. NUTS (3)	Tipol (4)	Categ (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Prior (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cess. Imm. S/N (6)	Apporto di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipol. (7)
0001	2018_PG_54800_1	008	035	033	ITH53	06	A01 01	MS strade, segnaletica e rete ciclabile 2018	1	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	N	€ 0,00	
0002	H_CHI_44206	008	035	033	ITH53	06	A01 01	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza di Via Amendola. Progetto CROSS 2	1	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 130.000,00	N	€ 0,00	
0003	H_TOR_24301	008	035	033	ITH53	01	A01 01	Bretella di Rivalta. Realizzazione della strada di collegamento tra via Della Repubblica (S.S.n.63) e via G. Bedeschi	1	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00	N	€ 0,00	
0004	O_83804	008	035	033	ITH53	01	A01 01	Opere di completamento e ampliamento parcheggi Stazione Mediopadana	1	€ 4.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.300.000,00	N	€ 0,00	
0005	O_84101	008	035	033	ITH53	06	A05 31	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Chiesa di San Giorgio	1	€ 550.030,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 550.030,58	N	€ 0,00	
0006	O_84401	008	035	033	ITH53	06	A05 09	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Cimitero Monumentale - cimitero - galleria	1	€ 281.056,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 281.056,60	N	€ 0,00	
0007	P_86701	008	035	033	ITH53	06	A05 08	Piano annuale Edilizia scolastica e Università eventi sismici maggio 2012. Scuola dell'infanzia La Villetta	1	€ 758.649,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 758.649,96	N	€ 0,00	
0008	Q_91701	008	035	033	ITH53	06	A05 08	Piano Annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Complesso scolastico VASCO AGOSTI	1	€ 199.803,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 199.803,17	N	€ 0,00	
0009	Q_91801	008	035	033	ITH53	06	A05 08	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Complesso scolastico ELSA MORANTE	1	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	N	€ 0,00	
0010	R_90101	008	035	033	ITH53	01	A01 01	Collegamento Via Fratelli Bandiera-Parco Ottavi	1	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	N	€ 0,00	
0011	S_01301	008	035	033	ITH53	04	A06 90	Programma di rigenerazione urbana Parco Industriale Villaggio Crostolo 1°stralcio	1	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	N	€ 0,00	
0012	S_01501	008	035	033	ITH53	03	A05 11	Interventi di restauro e valorizzazione REGGIA DUCALE	1	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	N	€ 0,00	
0013	S_01701	008	035	033	ITH53		A05 09	Lavori di ampliamento sede Auser in Via Compagnoni	1	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	N	€ 0,00	
0014	S_01801	008	035	033	ITH53	05	A02 99	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- via Ariosto (tratto Piazza XXIV Maggio/ Porta Castello)	1	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00	N	€ 0,00	
0015	S_02001	008	035	033	ITH53	03	A05 11	Interventi di restauro e valorizzazione del Maurizioano	1	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 700.000,00	N	€ 0,00	

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. Progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			COD. NUTS (3)	Tipol (4)	Categ (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Prior (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cess. Imm. S/N (6)	Apporto di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipol. (7)
0016	S_02301	008	035	033	ITH53	01	A01 01	Tangenziale di Fogliano e Due Maestà	1	€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000.000,00	N	€ 0,00	
0017	S_02401	008	035	033	ITH53	01	A06 90	Realizzazione nuovo Terminal Bus Polo scolastico Via F.lli Rosselli	1	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	N	€ 0,00	
0018	S_02801	008	035	033	ITH53	06	A05 08	Lavori di completamento ed adeguamento termico struttura polivalente c/o Centro Sociale Mirandola	1	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	N	€ 0,00	
0019	S_03201	008	035	033	ITH53	06	A01 01	Riqualificazione urbana Piazza San Prospero	1	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 750.000,00	N	€ 0,00	
0020	S_03301	008	035	033	ITH53	05	A02 99	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- Corso Garibaldi (tratto PIAZZA GIOBERTI)	1	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 700.000,00	N	€ 0,00	
0021	S_03601	008	035	033	ITH53	05	A02 99	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- viale Umberto I (tratto porta Castello / via Cassoli)	1	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	N	€ 0,00	
0022	S_03701	008	035	033	ITH53	05	A02 99	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- viale Umberto I (tratto via Codro / via Magati)	1	€ 1.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00	N	€ 0,00	
0023	S_04901	008	035	033	ITH53	05	A02 99	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- Parco del Crostolo	1	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	N	€ 0,00	
0024	S_89401	008	035	033	ITH53	05	A02 99	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- Corso Garibaldi (tratto PIAZZA ROVERSI)	1	€ 950.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 950.000,00	N	€ 0,00	
0025	S_96301	008	035	033	ITH53	06	A02 99	Riqualificazione, ristrutturazione e adeguamento parchi urbani. Seconda fase	1	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	N	€ 0,00	
0026	S_97301	008	035	033	ITH53	04	A05 08	Ristrutturazione complesso scolastico Cà Bianca 2° stralcio	1	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	N	€ 0,00	
0027	T_03001	008	035	033	ITH53	04	A06 90	Consolidamento immobile sede dei magazzini comunali in via Mazzacurati	1	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	N	€ 0,00	

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA  
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. Progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			COD. NUTS (3)	Tipol (4)	Categ (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Prior (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cess. Imm. S/N (6)	Apporto di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipol. (7)
0028	T_03401	008	035	033	ITH53	06	A01 01	Riqualificazione Urbana Strade - 3° stralcio	1	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	N	€ 0,00	
0029	T_07101	008	035	033	ITH53	05	A05 11	Intervento di Restauro e valorizzazione della Reggia Ducale – Parco e Giardino Segreto	1	€ 8.800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.800.000,00	N	€ 0,00	
0030	T_07901	008	035	033	ITH53	06	A01 01	Fluidificazione del traffico via Makallè	1	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	N	€ 0,00	
0031	T_08001	008	035	033	ITH53	01	A01 01	Fluidificazione del traffico via Gorizia. Rotatoria via Gorizia - via Wagner	1	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	N	€ 0,00	
0032	T_08701	008	035	033	ITH53	06	A02 99	Interventi di riqualificazione quartieri	1	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 700.000,00	N	€ 0,00	
0033	T_09101	008	035	033	ITH53		A06 90	Ampliamento terrazza Spazio Pause	1	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	N	€ 0,00	
0034	T_09201	008	035	033	ITH53		A01 1B	POR FESR - asse 5: Potenziamento collegamenti reti ciclabili	1	€ 1.020.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.020.000,00	N	€ 0,00	
0035	T_97701	008	035	033	ITH53	04	A05 09	Ristrutturazione Casa Colonica adiacente al Mauriziano	1	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	N	€ 0,00	
0036	S_95201	008	035	033	ITH53	03	A05 11	Restauro e recupero funzionale Chiostrì di San Domenico	2	€ 0,00	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00	N	€ 0,00	
0037	S_96701	008	035	033	ITH53		A05 12	Ampliamento e Riqualificazione del Palazzetto dello Sport "Giulio Bigi" - 2° Stralcio	2	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	N	€ 0,00	
0038	T_01401	008	035	033	ITH53	06	A05 08	Miglioramento sismico complesso scolastico via Kennedy	2	€ 0,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00	N	€ 0,00	
0039	T_01601	008	035	033	ITH53	01	A05 12	Campo di atletica	2	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	N	€ 0,00	
0040	T_08801	008	035	033	ITH53	06	A05 12	Sala Verdi Teatro Ariosto	2	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00	N	€ 0,00	
0041	T_97401	008	035	033	ITH53	04	A05 08	Ristrutturazione complesso scolastico Cà Bianca 3° stralcio	2	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	N	€ 0,00	
0042	T_97601	008	035	033	ITH53	06	A02 99	Riqualificazione Ristrutturazione ed adeguamento Parchi Urbani. Completamento	2	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	N	€ 0,00	
0043	U_02601	008	035	033	ITH53	06	A01 01	MS strade, segnaletica e rete ciclabile 2019	2	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	N	€ 0,00	
0044	U_03501	008	035	033	ITH53	06	A01 01	Riqualificazione urbana strade - 4° stralcio	2	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	N	€ 0,00	
0045	O_80906	008	035	033	ITH53	04	A01 01	Collegamento stazione AV centro storico. Riqualificazione di via Gramsci	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00	N	€ 0,00	
0046	R_90301	008	035	033	ITH53	01	A01 01	Rotatoria SS.9 via Lasagni a Bagno	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	N	€ 0,00	
0047	T_98101	008	035	033	ITH53		A05 12	Ampliamento e Riqualificazione del Palazzetto dello Sport "Giulio Bigi" - 3° Stralcio	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	N	€ 0,00	

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA  
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. Progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			COD. NUTS (3)	Tipol (4)	Categ (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Prior (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cess. Imm. S/N (6)	Apporto di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipol. (7)
0048	V_02801	008	035	033	ITH53	06	A01 01	MS strade, segnaletica e rete ciclabile 2020	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	N	€ 0,00	
<b>TOTALE</b>										<b>€ 44.539.540,31</b>	<b>€ 6.950.000,00</b>	<b>€ 4.400.000,00</b>	<b>€ 55.889.540,31</b>		<b>€ 0,00</b>	

Il responsabile del programma  
(Massimo Magnani)


  
**MAGNANI MASSIMO** Firmato digitalmente da  
**MAGNANI MASSIMO**  
 Data:  
 2017.11.20  
 18:55:11 +01'00'

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT può essere inserito il codice NUTS.

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appalto.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

Note

**SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53, commi 6-7, del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.**

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006				Arco temporale del programma Valore stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto Superficie	Piena Proprietà	1° Anno	2° Anno	3° Anno
<b>TOTALE</b>				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Il responsabile del programma  
(Massimo Magnani)

Firmato  
**MAGNANI** digitalmente da  
**MAGNANI**  
**MASSIMO**  
**MASSIMO** Data: 2017.11.20  
 18:55:25 +01'00'

(1) Viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento.

Note

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA**

**ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO C.U.I. (2)	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	Fin. (3)	Conf	Verific vincoli		Pri. (4)	S.P. App. (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome					Urb.	Amb.			Inizio Lavori (trimestre)	Fine Lavori (trimestre)
2018_PG_548001	0014592035120180001	J87G17000030004	MS strade, segnaletica e rete cicloabile 2018	45233120-6	Torreggiani	Ermes	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	CPA	S	S	1	PP	2°/2018	4°/2018	
H_CHI_44206	0014592035120180002	J81B14000050002	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza di Via Amendola. Progetto CROSS 2	45233292-2	Torreggiani	Ermes	€ 130.000,00	€ 130.000,00	MIS	S	S	1	PE	4°/2018	4°/2019	
H_TOR_24301	0014592035120180003	J81B08000580004	Bretella di Rivalta. Realizzazione della strada di collegamento tra via Della Repubblica (S.S.n.63) e via G. Bedeschi	45233120-6	Torreggiani	Ermes	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	MIS	S	S	1	PP	1°/2019	4°/2019	
O_83804	0014592035120180004	J84E17000510004	Opere di completamento e ampliamento parcheggi Stazione Mediopadana	45200000-9	Magnani	Massimo	€ 4.300.000,00	€ 4.300.000,00	COP	S	S	1	PP	1°/2018	4°/2018	
O_84101	0014592035120180005	J81E1400000002	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Chiesa di San Giorgio	45212361-4	Tanzi	Matteo	€ 550.030,58	€ 550.030,58	ADN	S	S	1	SF	1°/2019	2°/2019	
O_84401	0014592035120180006	J89D14000080002	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Cimitero Monumentale - cimitero - galleria	45215400-1	Torreggiani	Ermes	€ 281.056,60	€ 281.056,60	ADN	S	S	1	PE	1°/2018	4°/2018	
P_86701	0014592035120180007	J89E14000020002	Piano annuale Edilizia scolastica e Università eventi sismici maggio 2012. Scuola dell'infanzia La Villetta	45214100-1	Martini	Ilaria	€ 758.649,96	€ 758.649,96	MIS	S	S	1	SF	1°/2019	3°/2019	
Q_91701	0014592035120180008	J84H15000130002	Piano Annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Complesso scolastico VASCO AGOSTI	45214200-2	Beltrami	Giuseppe	€ 199.803,17	€ 199.803,17	ADN	S	S	1	SF	1°/2019	2°/2019	
Q_91801	0014592035120180009	J84H15000140002	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Complesso scolastico ELSA MORANTE	45214200-2	Laurini	Marco	€ 200.000,00	€ 200.000,00	ADN	S	S	1	SF	1°/2019	2°/2019	
R_90101	0014592035120180010	J81B17000020007	Collegamento Via Fratelli Bandiera- Parco Ottavi	45233120-6	Lombardini	Giorgia	€ 400.000,00	€ 400.000,00	MIS	S	S	1	SF	2°/2019	4°/2019	
S_01301	0014592035120180011	J81117000000004	Programma di rigenerazione urbana Parco Industriale Villaggio Crostolo 1°stralcio	45213000-3	Magnani	Massimo	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	MIS	S	S	1	SF	1°/2018	4°/2018	
S_01501	0014592035120180012	J82C16000190001	Interventi di restauro e valorizzazione REGGIA DUCALE	45112700-2	Magnani	Massimo	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	CPA	S	S	1	PP	3°/2018	2°/2020	
S_01701	0014592035120180013	J81B17000010004	Lavori di ampliamento sede Auser in Via Compagnoni	45211200-1	Fornaciari	Angelo	€ 200.000,00	€ 200.000,00	MIS	S	S	1	SF	2°/2019	4°/2019	

Data: 17/11/2017

Pagina 7 di 12

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA**

**ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO C.U.I. (2)	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	Fin. (3)	Conf	Verific vincoli		Pri. (4)	S.P. App. (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome					Urb.	Amb.			Inizio Lavori (trimestre)	Fine Lavori (trimestre)
S_01801	0014592035120180014	J82C17000140001	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo Reggia Ducale- via Ariosto (tratto Piazza XXIV Maggio/ Porta Castello)	45112700-2	Magnani	Massimo	€ 800.000,00	€ 800.000,00	URB	S	S	1	PP	2*/2019	4*/2020	
S_02001	0014592035120180015	J82C16000200001	Interventi di restauro e valorizzazione del Mauriziano	45212300-9	Magnani	Massimo	€ 700.000,00	€ 700.000,00	CPA	S	S	1	SF	2*/2019	2*/2020	
S_02301	0014592035120180016	J81B17000910008	Tangenziale di Fogliano e Due Maestà	45233121-3	Torreggiani	Ermes	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	MIS	S	S	1	SF	2*/2018	4*/2019	
S_02401	0014592035120180017	J81B17000040008	Realizzazione nuovo Terminal Bus Polo scolastico Via F.lli Rosselli	45213315-4	Fornaciari	Angelo	€ 300.000,00	€ 300.000,00	MIS	S	S	1	SF	1*/2018	4*/2018	
S_02801	0014592035120180018	J81E17000090004	Lavori di completamento ed adeguamento termico struttura polivalente c/o Centro Sociale Mirandola	45215200-9	Lombardini	Giorgia	€ 100.000,00	€ 100.000,00	COP	S	S	1	SF	1*/2018	3*/2018	
S_03201	0014592035120180019	J87H17000050004	Riqualificazione urbana Piazza San Prospero	45262321-7	Bianchini	Simona	€ 750.000,00	€ 750.000,00	URB	S	S	1	SF	1*/2019	4*/2019	
S_03301	0014592035120180020	J82C17000120001	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo Reggia Ducale- Corso Garibaldi (tratto PIAZZA GIOBERTI)	45112700-2	Magnani	Massimo	€ 700.000,00	€ 700.000,00	URB	S	S	1	PE	2*/2019	2*/2020	
S_03601	0014592035120180021	J82C17000150001	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo Reggia Ducale- viale Umberto I (tratto porta Castello / via Cassoli)	45112700-2	Magnani	Massimo	€ 400.000,00	€ 400.000,00	URB	S	S	1	PP	2*/2019	2*/2020	
S_03701	0014592035120180022	J82C17000160001	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo Reggia Ducale- viale Umberto I (tratto via Codro / via Magati)	45112700-2	Magnani	Massimo	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	URB	S	S	1	PE	2*/2019	4*/2020	

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA**

**ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO C.U.I. (2)	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	Fin. (3)	Conf Urb.	Verific vincoli Amb.	Pri. (4)	S.P. App. (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Inizio Lavori (rimando)	Fine Lavori (rimando)
S_04901	0014592035120180023	J82C17000170001	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- Parco del Crostolo	45112700-2	Magnani	Massimo	€ 150.000,00	€ 150.000,00	CPA	S	S	1	PP	2*/2019	2*/2020
S_89401	0014592035120180024	J82C17000130001	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- Corso Garibaldi (tratto PIAZZA ROVERSI)	45112700-2	Magnani	Massimo	€ 950.000,00	€ 950.000,00	URB	S	S	1	PE	2*/2019	2*/2020
S_96301	0014592035120180025	J84J17000030004	Riqualificazione, ristrutturazione e adeguamento parchi urbani. Seconda fase	45112710-5	Torreggiani	Ermes	€ 250.000,00	€ 250.000,00	COP	S	S	1	SF	2*/2018	4*/2018
S_97301	0014592035120180026	J81E15000126004	Ristrutturazione complesso scolastico Cà Bianca 2° stralcio	45214100-1	Leurini	Marco	€ 300.000,00	€ 300.000,00	MIS	S	S	1	SF	2*/2019	3*/2019
T_03001	0014592035120180027	J84J17000020004	Consolidamento immobile sede dei magazzini comunali in via Mazzacurati	45454000-4	Torreggiani	Ermes	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA	S	S	1	SF	2*/2018	4*/2018
T_03401	0014592035120180028	J87H17001200004	Riqualificazione Urbana Strade - 3° stralcio	45233141-9	Torreggiani	Ermes	€ 250.000,00	€ 250.000,00	CPA	S	S	1	SF	2*/2018	4*/2018
T_07101	0014592035120180029	J82C17000320001	Intervento di Restauro e valorizzazione della Reggia Ducale - Parco e Giardino Segreto	45112700-2	Magnani	Massimo	€ 6.800.000,00	€ 6.800.000,00	CPA	S	S	1	SF	3*/2018	2*/2020
T_07901	0014592035120180030	J87H17001190004	Fluidificazione del traffico via Makallè	45233150-5	Torreggiani	Ermes	€ 300.000,00	€ 300.000,00	MIS	S	S	1	SF	2*/2018	3*/2018
T_08001	0014592035120180031	J87H17001190004	Fluidificazione del traffico via Gorizia. Rotatoria via Gorizia - via Wagner	45233128-2	Torreggiani	Ermes	€ 150.000,00	€ 150.000,00	MIS	S	S	1	SF	2*/2018	3*/2018
T_08701	0014592035120180032	J84H17001560004	Interventi di riqualificazione quartieri	45211360-0	Torreggiani	Ermes	€ 700.000,00	€ 700.000,00	URB	S	S	1	SF	1*/2018	2*/2019
T_09101	0014592035120180033	J88E17000020004	Ampliamento terrazza Spazio Pause	45000000-7	Magnani	Massimo	€ 200.000,00	€ 200.000,00	MIS	S	S	1	SF	2*/2018	4*/2018
T_09201	0014592035120180034	J84E17000500008	POR FESR - asse 5: Potenziamento collegamenti reti ciclabili	45233162-2	Torreggiani	Ermes	€ 1.020.000,00	€ 1.020.000,00	MIS	S	S	1	PP	2*/2018	2*/2019

T_97701	00145920351201 80035	J84H1700155 0004	Ristrutturazione Casa Colonica adiacente al Mauriziano	45454000-4	Torreggiani	Ermes	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA	S	S	1	SF	1°/2018	1°/2019
---------	-------------------------	---------------------	--	------------	-------------	-------	--------------	--------------	-----	---	---	---	----	---------	---------

TOTALE € 44.539.540,31 € 44.539.540,31

Il responsabile del programma  
(Massimo Magnani)

**MAGNA** Firmato  
**NI** digitalmente da  
**MASSIM** MAGNANI  
**O** MASSIMO  
Data:  
2017.11.20  
18:55:40 +01'00'

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità)

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

ALLEGATO ALLA SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA  
ELENCO LAVORI IN ECONOMIA

Descrizione	Costo stimato
-------------	---------------

TOTALE € 0,00

Il responsabile del programma  
(Massimo Magnani)

Firmato  
MAGNANI digitalmente da  
MAGNANI  
MASSIMO  
MASSIMO Data: 2017.11.20  
18:55:53 +01'00'

**SCHEDA 4: PROGRAMMA TRIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA**

art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		

(1) Indicare se Servizi o Forniture.

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Vedi Tabella 6.

Note

Il responsabile del programma  
(Massimo Magnani)

**MAGNANI MASSIMO**

Firmato digitalmente da MAGNANI MASSIMO

Data: 2017.11.20 18:56:06 +01'00'

## Altri Lavori Pubblici non ricompresi nel Piano triennale LL.PP

COMUNE DI REGGIO EMILIA

### INVESTIMENTI NON RICOMPRESI NEL P.T.LL.PP 2018-2020

Codice	Politica	Descrizione	Responsabile di Budget	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
				Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro
<b>IDR_1_OB_01 LA CITTA' INTERNAZIONALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREATIVITA': Infrastrutture</b>									
2018_PG_547801	IDR_1	Manutenzione straordinaria aree esterne Stazione Mediopadana 2018	Magnani Massimo	€ 50.000,00					
2019_PG_547801	IDR_1	Manutenzione straordinaria aree esterne Stazione Mediopadana 2019				€ 50.000,00			
2020_PG_547801	IDR_1	Manutenzione straordinaria aree esterne Stazione Mediopadana 2020						€ 50.000,00	
2018_PG_A54001	IDR_1	Bando periferie (contributo a STU Reggiane Società di Trasformazione Urbana) 2018	Magnani Massimo	€ 6.705.661,77	€ 6.705.661,77				
2019_PG_A54001	IDR_1	Bando periferie (contributo a STU Reggiane Società di Trasformazione Urbana) 2019	Magnani Massimo			€ 9.274.577,56	€ 9.274.577,56		
2020_PG_A54001	IDR_1	Bando periferie (contributo a STU Reggiane Società di Trasformazione Urbana) 2020	Magnani Massimo					€ 1.831.614,06	€ 1.831.614,06
<b>IDR_1_OB_01 LA CITTA' INTERNAZIONALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREATIVITA': Infrastrutture</b>				<b>€ 6.755.661,77</b>	<b>€ 6.705.661,77</b>	<b>€ 9.324.577,56</b>	<b>€ 9.274.577,56</b>	<b>€ 1.881.614,06</b>	<b>€ 1.831.614,06</b>
<b>IDR_1_OB_03 LA CITTA' INTERNAZIONALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREATIVITA': Promozione e Internazionalizzazione</b>									
T_09001	IDR_1	Ponte di collegamento stradale tra l'Area Operativa dell'Aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica via P. Montagnani Marelli (soggetto attuatore Soc.Aeroporto)	Magnani Massimo	€ 700.000,00	€ 700.000,00				
<b>IDR_1_OB_03 LA CITTA' INTERNAZIONALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREATIVITA': Promozione e Internazionalizzazione</b>				<b>€ 700.000,00</b>	<b>€ 700.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>IDR_2_OB_06 PROGETTO DI COMUNITA': LA CITTA' SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE : Salute e benessere sociale</b>									
R_99401	IDR_2	Lavori di ottimizzazione PRU Compagnoni fenulli nella interconnessione tra gli stralci III-IV-V-VI	Corradini Germana	€ 80.000,00	€ 80.000,00				
R_99501	IDR_2	lavori di completamento PRU Compagnoni fenulli II-III-IV stralcio	Corradini Germana	€ 90.000,00	€ 90.000,00				
2018_PD_893801	IDR_2	Interventi di recupero alloggi ERP (soggetto attuatore ACER)	Corradini Germana	€ 87.508,72	€ 87.508,72				
2018_PD_894001	IDR_2	Programma interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (soggetto attuatore ASP Reggio Emilia - Città delle Persone)	Corradini Germana	€ 247.995,00	€ 247.995,00				

2019_PG_893601	IDR_2	Adeguamento e ristrutturazione alloggi pubblici anno 2019 (soggetto attuatore ACER)				€ 150.000,00			
2020_PG_893601	IDR_2	Adeguamento e ristrutturazione alloggi pubblici anno 2020 (soggetto attuatore ACER)						€ 150.000,00	
2018_PD_852301	IDR_2	Interventi città senza barriere 2018	Benedetti Lorenza	€ 450.000,00					
2019_PD_852301	IDR_2	Interventi città senza barriere 2019	Benedetti Lorenza			€ 300.000,00			
2020_PD_852301	IDR_2	Interventi città senza barriere 2020	Benedetti Lorenza					€ 300.000,00	
2018_PG_893601	IDR_2	Adeguamento e ristrutturazione alloggi pubblici anno 2018 (soggetto attuatore ACER)	Corradini Germana	€ 500.000,00					
S_06101	IDR_2	Interventi di recupero alloggi ERP con finanziamento RER. Via Pasteur 10/1	Corradini Germana	€ 186.800,00	€ 99.812,28				
S_06102	IDR_2	Interventi di recupero alloggi ERP con finanziamento RER. Via Pasteur 10/2	Corradini Germana	€ 186.800,00	€ 78.014,33				
2016_PG_892401	IDR_2	Spese tecniche per aggiornamento Piano Particolareggiato Compagnoni Fenulli II-III-IV stralcio	Corradini Germana	€ 150.000,00	€ 150.000,00				
<b>IDR_2_OB_06 PROGETTO DI COMUNITA': LA CITTA' SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE : Salute e benessere sociale</b>				<b>€ 1.958.903,72</b>	<b>€ 811.330,33</b>	<b>€ 450.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 450.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>IDR_2_OB_07 PROGETTO DI COMUNITA': LA CITTA' SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE : Cultura</b>									
2018_PG_429101	IDR_2	MS biblioteche 2018	Torreggiani Ermes	€ 40.000,00					
2018_PG_429201	IDR_2	MS musei 2018	Torreggiani Ermes	€ 40.000,00					
2019_PG_429101	IDR_2	MS biblioteche 2019				€ 40.000,00			
2019_PG_429201	IDR_2	MS musei 2019				€ 40.000,00			
2020_PG_429101	IDR_2	MS biblioteche 2020						€ 40.000,00	
2020_PG_429201	IDR_2	MS musei 2020						€ 40.000,00	
<b>IDR_2_OB_07 PROGETTO DI COMUNITA': LA CITTA' SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE : Cultura</b>				<b>€ 80.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 80.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 80.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>IDR_2_OB_08 PROGETTO DI COMUNITA': LA CITTA' SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE : Educazione</b>									
S_05301	IDR_2	Interventi su Chiostrì di San Domenico nell'ambito del progetto Sonde creative	Gasparini Giordano	€ 20.000,00	€ 20.000,00				
S_97001	IDR_2	Contributo a Istituzione per scuole FISM- Scuola S.Teresa	Magnani Massimo	€ 250.000,00					
2018_PD_A35401	IDR_2	Contributo ad Istituzione SCIAN per manutenzioni straordinarie	Magnani Massimo	€ 930.000,00					
2018_PG_429301	IDR_2	MS scuole primarie 2018	Torreggiani Ermes	€ 290.000,00					

2018_PG_429401	IDR_2	MS scuole secondarie di 1° grado 2018	Torreggiani Ermes	€ 180.000,00					
2019_PD_A35401	IDR_2	Contributo ad Istituzione SCIIAN per manutenzioni straordinarie				€ 550.000,00			
2019_PG_429301	IDR_2	MS scuole primarie 2019				€ 200.000,00			
2019_PG_429401	IDR_2	MS scuole secondarie di 1° grado 2019				€ 130.000,00			
2020_PG_429301	IDR_2	MS scuole primarie 2020						€ 200.000,00	
2020_PG_429401	IDR_2	MS scuole secondarie di 1° grado 2020						€ 130.000,00	
2020_PD_A35401	IDR_2	Contributo ad Istituzione SCIIAN per manutenzioni straordinarie						€ 450.000,00	
<b>IDR_2_OB_08 PROGETTO DI COMUNITA': LA CITTA' SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE : Educazione</b>				<b>€ 1.670.000,00</b>	<b>€ 20.000,00</b>	<b>€ 880.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 780.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>IDR_2_OB_09 PROGETTO DI COMUNITA': LA CITTA' SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE : Sport</b>									
2018_PG_420901	IDR_2	Ms infrastrutture per lo sport 2018	Torreggiani Ermes	€ 50.000,00					
2018_PG_421201	IDR_2	MS Riqualificazione e impiantistica sportiva aree cortilive scolastiche 2018	Torreggiani Ermes	€ 140.000,00					
2019_PG_420901	IDR_2	Ms infrastrutture per lo sport 2019				€ 50.000,00			
2019_PG_421201	IDR_2	MS Riqualificazione e impiantistica sportiva aree cortilive scolastiche 2019				€ 140.000,00			
2020_PG_420901	IDR_2	Ms infrastrutture per lo sport 2020						€ 50.000,00	
2020_PG_421201	IDR_2	MS Riqualificazione e impiantistica sportiva aree cortilive scolastiche 2020						€ 140.000,00	
<b>IDR_2_OB_09 PROGETTO DI COMUNITA': LA CITTA' SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE : Sport</b>				<b>€ 190.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 190.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 190.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>IDR_3_OB_11 PROGETTO DI TERRITORIO: LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITA': Mobilità</b>									
Q_91201	IDR_3	Realizzazione di portabiciclette antifurto	Poma Stefano	€ 60.000,00					
S_96801	IDR_3	MS Segnaletica verticale per PNSS 2018	Poma Stefano	€ 50.000,00					
T_96901	IDR_3	MS Segnaletica verticale per PNSS 2019				€ 50.000,00			
U_96901	IDR_3	MS Segnaletica verticale per PNSS 2020						€ 50.000,00	
2018_PG_547701	IDR_3	Interventi per messa in sicurezza e moderazione del traffico	Poma Stefano	€ 50.000,00					
2018_PG_548301	IDR_3	Installazione barriere antirumore 2018	Torreggiani Ermes	€ 100.000,00					
2019_PG_547701	IDR_3	Interventi per messa in sicurezza e moderazione del traffico				€ 50.000,00			

2019_PG_548301	IDR_3	Installazione barriere antirumore 2019				€ 50.000,00			
2020_PG_547701	IDR_3	Interventi per messa in sicurezza e moderazione del traffico						€ 50.000,00	
2020_PG_548301	IDR_3	Installazione barriere antirumore 2020						€ 50.000,00	
<b>IDR_3_OB_11 PROGETTO DI TERRITORIO: LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITA': Mobilità</b>				<b>€ 260.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 150.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 150.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>IDR_3_OB_13 PROGETTO DI TERRITORIO: LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITA': Rigenerazione urbana</b>									
S_06301	IDR_3	Parco del Popolo – Chalet	Ruozzi Francesca	€ 50.000,00					
T_08501	IDR_3	MS dei laghi di Parco Ottavi	Torreggiani Ermes	€ 55.000,00					
2019_PG_547901	IDR_3	Manutenzione Straordinaria quartieri 2019				€ 150.000,00			
2020_PG_547901	IDR_3	Manutenzione Straordinaria quartieri 2020						€ 150.000,00	
<b>IDR_3_OB_13 PROGETTO DI TERRITORIO: LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITA': Rigenerazione urbana</b>				<b>€ 105.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 150.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 150.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>IDR_3_OB_14 PROGETTO DI TERRITORIO: LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITA': Cura della città pubblica</b>									
S_03101	IDR_3	Sistemazione e adeguamento edifici Stazione a S. Stefano	Tanzi Matteo	€ 61.670,00					
S_05601	IDR_3	Rifacimento impianto Sala del Tricolore	Torreggiani Ermes	€ 150.000,00					
T_08101	IDR_3	Messa in sicurezza intersezione via Settembrini - Casello Veneri - San Marco	Torreggiani Ermes	€ 90.000,00					
2018_PD_A34001	IDR_3	Interventi di manutenzione urgenti e/o non prevedibili 2018	Magnani Massimo	€ 170.000,00					
2018_PG_381501	IDR_3	MS interventi logistica sedi in edifici pubblici vari 2018	Montagnani Roberto	€ 90.000,00					
2018_PG_420801	IDR_3	Interventi di Manutenzione straordinaria Sede Protezione Civile	Torreggiani Ermes	€ 20.000,00					
2018_PG_421001	IDR_3	Programma di adeguamento impianti antincendio 2018	Torreggiani Ermes	€ 50.000,00					
2018_PG_421101	IDR_3	MS edifici pubblici vari 2018	Torreggiani Ermes	€ 180.000,00					
2018_PG_429601	IDR_3	MS strutture socio assistenziali 2018	Torreggiani Ermes	€ 50.000,00					
2018_PG_429701	IDR_3	MS cimiteri 2018	Torreggiani Ermes	€ 100.000,00					
2018_PG_544401	IDR_3	MS illuminazione pubblica 2018	Torreggiani Ermes	€ 100.000,00					
2018_PG_545301	IDR_3	MS verde pubblico e arredo urbano 2018	Torreggiani Ermes	€ 200.000,00					
2018_PG_545401	IDR_3	MS sicurezza urbana 2018	Torreggiani Ermes	€ 90.000,00					

2018_PG_547501	IDR_3	Manutenzione straordinaria centro Storico 2018	Torreggiani Ermes	€ 150.000,00					
2019_PD_A34001	IDR_3	Interventi di manutenzione urgenti e/o non prevedibili 2019				€ 100.000,00			
2019_PG_381501	IDR_3	MS interventi logistica sedi in edifici pubblici vari 2019				€ 50.000,00			
2019_PG_420801	IDR_3	Interventi di Manutenzione straordinaria Sede Protezione Civile				€ 20.000,00			
2019_PG_421001	IDR_3	Programma di adeguamento impianti antincendio 2019				€ 50.000,00			
2019_PG_421101	IDR_3	MS edifici pubblici vari 2019				€ 150.000,00			
2019_PG_429601	IDR_3	MS strutture socio assistenziali 2019				€ 30.000,00			
2019_PG_429701	IDR_3	MS cimiteri 2019				€ 100.000,00			
2019_PG_544401	IDR_3	MS illuminazione pubblica 2019				€ 50.000,00			
2019_PG_545301	IDR_3	MS verde pubblico e arredo urbano 2019				€ 200.000,00			
2019_PG_545401	IDR_3	MS sicurezza urbana 2019				€ 50.000,00			
2019_PG_547501	IDR_3	Manutenzione straordinaria centro Storico 2019				€ 100.000,00			
2020_PD_A34001	IDR_3	Interventi di manutenzione urgenti e/o non prevedibili 2020						€ 100.000,00	
2020_PG_381501	IDR_3	MS interventi logistica sedi in edifici pubblici vari 2020						€ 50.000,00	
2020_PG_420801	IDR_3	Interventi di Manutenzione straordinaria Sede Protezione Civile						€ 20.000,00	
2020_PG_421001	IDR_3	Programma di adeguamento impianti antincendio 2020						€ 50.000,00	
2020_PG_421101	IDR_3	MS edifici pubblici vari 2020						€ 150.000,00	
2020_PG_429601	IDR_3	MS strutture socio assistenziali 2020						€ 30.000,00	
2020_PG_429701	IDR_3	MS cimiteri 2020						€ 100.000,00	
2020_PG_544401	IDR_3	MS illuminazione pubblica 2020						€ 50.000,00	
2020_PG_545301	IDR_3	MS verde pubblico e arredo urbano 2020						€ 200.000,00	
2020_PG_545401	IDR_3	MS sicurezza urbana 2020						€ 50.000,00	
2020_PG_547501	IDR_3	Manutenzione straordinaria centro Storico 2020						€ 100.000,00	
S_07201	IDR_3	Consolidamento Ex scuola Canali - Pulce	Torreggiani Ermes	€ 55.000,00					
S_08301	IDR_3	Lavori impianti tecnologici sede Croce Rossa	Torreggiani Ermes	€ 40.000,00	€ 40.000,00				

IDR_3_OB_14 PROGETTO DI TERRITORIO: LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITA': Cura della città pubblica	€ 1.596.670,00	€ 40.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 0,00
--	----------------	-------------	--------------	--------	--------------	--------

IDR_4_OB_16 PROGETTO DI CITTADINANZA: LA CITTA' PARTECIPATA, SICURA ED INTELLIGENTE: Protagonismo									
2018_PG_429501	IDR_4	MS Centri Sociali 2018	Torreggiani Ermes	€ 90.000,00					
2019_PG_429501	IDR_4	MS Centri Sociali 2019			€ 70.000,00				
2020_PG_429501	IDR_4	MS Centri Sociali 2020				€ 70.000,00			
IDR_4_OB_16 PROGETTO DI CITTADINANZA: LA CITTA' PARTECIPATA, SICURA ED INTELLIGENTE: Protagonismo				€ 90.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00

IDR_4_OB_17 PROGETTO DI CITTADINANZA: LA CITTA' PARTECIPATA, SICURA ED INTELLIGENTE: Città intelligente									
2019_PG_332701	IDR_4	Corrispettivo per attuazione interventi per dotazione banda larga nelle scuole e/o altri edifici pubblici			€ 200.000,00				
2018_PG_332701	IDR_4	Corrispettivo per attuazione interventi per dotazione banda larga nelle scuole e/o altri edifici pubblici	Benedetti Lorenza	€ 250.000,00					
IDR_4_OB_17 PROGETTO DI CITTADINANZA: LA CITTA' PARTECIPATA, SICURA ED INTELLIGENTE: Città intelligente				€ 250.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

IDR_5_OB_20 PROGETTO DI INNOVAZIONE IN COMUNE : Funzionamento dell' Ente									
2018_PD_A32801	IDR_5	Fondo accordi bonari 2018	Magnani Massimo	€ 320.000,00					
2019_PD_A30301	IDR_5	Redazione ed aggiornamento P.T.LL.PP. ed Elenco annuale 2019			€ 50.000,00				
2020_PD_A30301	IDR_5	Redazione ed aggiornamento P.T.LL.PP. ed Elenco annuale 2020				€ 50.000,00			
2020_PD_A32801	IDR_5	Fondo accordi bonari 2020				€ 300.000,00			
2019_PD_A32801	IDR_5	Fondo accordi bonari 2019			€ 200.000,00				
2018_PD_A30301	IDR_5	Redazione ed aggiornamento P.T.LL.PP. ed Elenco annuale 2018	Magnani Massimo	€ 100.000,00					
IDR_5_OB_20 PROGETTO DI INNOVAZIONE IN COMUNE : Funzionamento dell' Ente				€ 420.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00

Riepilogo	2018		2019		2020	
IDR_1_OB_01 LA CITTA' INTERNAZIONALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREATIVITA': Infrastrutture	€ 6.755.661,77	€ 6.705.661,77	€ 9.324.577,56	€ 9.274.577,56	€ 1.881.614,08	€ 1.831.614,08
IDR_1_OB_03 LA CITTA' INTERNAZIONALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREATIVITA': Promozione e Internazionalizzazione	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IDR_2_OB_06 PROGETTO DI COMUNITA': LA CITTA' SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE : Salute e benessere sociale	€ 1.958.903,72	€ 811.330,33	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 0,00

IDR_2_OB_07 PROGETTO DI COMUNITA': LA CITTA' SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE : Cultura	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
IDR_2_OB_08 PROGETTO DI COMUNITA': LA CITTA' SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE : Educazione	€ 1.870.000,00	€ 20.000,00	€ 880.000,00	€ 0,00	€ 780.000,00	€ 0,00
IDR_2_OB_09 PROGETTO DI COMUNITA': LA CITTA' SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE : Sport	€ 190.000,00	€ 0,00	€ 190.000,00	€ 0,00	€ 190.000,00	€ 0,00
IDR_3_OB_11 PROGETTO DI TERRITORIO: LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITÀ: Mobilità	€ 260.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00
IDR_3_OB_13 PROGETTO DI TERRITORIO: LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITÀ: Rigenerazione urbana	€ 105.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00
IDR_3_OB_14 PROGETTO DI TERRITORIO: LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITÀ: Cura della città pubblica	€ 1.596.870,00	€ 40.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 0,00
IDR_4_OB_16 PROGETTO DI CITTADINANZA: LA CITTA' PARTECIPATA, SICURA ED INTELLIGENTE: Protagonismo	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00
IDR_4_OB_17 PROGETTO DI CITTADINANZA: LA CITTA' PARTECIPATA, SICURA ED INTELLIGENTE: Città intelligente	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IDR_5_OB_20 PROGETTO DI INNOVAZIONE IN COMUNE : Funzionamento dell' Ente	€ 420.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 14.076.235,49</b>	<b>€ 8.276.992,10</b>	<b>€ 12.644.577,56</b>	<b>€ 9.274.577,56</b>	<b>€ 5.001.614,06</b>	<b>€ 1.831.614,06</b>

**MAGNAN** Firmato  
 digitalmente da  
**I** MAGNANI  
**MASSIMO**  
 Data: 2017.11.21  
 13:09:28 +01'00'

## Altri investimenti Titolo 2°

C. INVESTIMENTI VARI, INFORMATICA, BENI DUREVOLI E ACQUISIZIONI PATRIMONIALI	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
<i>INFORMATICA per mantenimento funzionalità reti e servizi e PROGETTI INFORMATIZZAZIONE E -GOV, IDENTITA' DIGITALE</i>			
<b>TOTALE INFORMATICA E PROGETTI E -GOV E DIGITALIZZAZIONE</b>	855.380,00	296.500,00	311.000,00
<i>ACQUISTO BENI DUREVOLI PER VARI SERVIZI COMUNALI per mantenimento strumentale e delle funzionalità</i>			
<i>compreso mezzi e strum. P. Municipale, logistica, arredi scuole medie e elementari, biblioteche, musei, ecc</i>			
<b>TOTALE BENI DUREVOLI PER VARI SERVIZI COMUNALI</b>	790.000,00	225.000,00	225.000,00
<i>PROGETTI FINALIZZATI VARI SERVIZI COMUNALI cofinanziati da altri soggetti ed enti pubblici per beni durevoli, impianti, ecc.</i>			
<i>- finalizzati arredi biblioteche e allestimenti museali FINANZIAMENTI VARI (art bonus..)</i>	105.000,00		
<i>- Interventi infrastrutt. in applicazione dell'art. 16 comma 4 lett. d-ter del D.P.R. n. 380/2001</i>	364.404,99	0,00	0,00
<b>TOTALE PROGETTI FINALIZZATI VARI SERVIZI COMUNALI</b>	469.404,99	0,00	0,00
<i>EDILIZIA, RESTITUZIONI ONERI, OBBLIGHI di LEGGE e CONTRATTI:</i>			
<i>- U2 per edifici di Culto</i>	108.635,35	100.000,00	100.000,00
<i>- restituzione oneri e monetizzazioni</i>	300.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>ONERI ESPROPRIO</i>	40.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE EDILIZIA, RESTITUZIONI e altre OBBLIGAZ. Di LEGGE</b>	448.635,35	200.000,00	200.000,00
<b>TOTALE ALTRI INVESTIMENTI TITOLO 2°</b>	<b>2.563.420,34</b>	<b>721.500,00</b>	<b>736.000,00</b>

<b>D. CONFERIMENTI DI CAPITALE AD ENTI PARTECIPATI</b>	<b>PREVISIONI 2018</b>	<b>PREVISIONI 2019</b>	<b>PREVISIONI 2020</b>
- Conferimenti di capitale CAMPUS SRL	500.000,00	500.000,00	500.000,00
- conferimenti di capitale S.T.U. REGGIANE SPA per INTERVENTI RIGENERAZIONE AREA NORD	8.135.325,69	2.022.500,00	25.000,00
finanziati da:			
- FINANZIATI DA MIT — Ministero Infrastrutture	6.712.500,00	2.022.500,00	25.000,00
- FINANZIATI DA DUP Regione	1.422.825,69		
<b>TOTALE CONFERIMENTI</b>	<b>8.635.325,69</b>	<b>2.522.500,00</b>	<b>525.000,00</b>

Elenco degli investimenti classificati nel macroaggregato FPV - fondo pluriennale vincolato (2.05.02) delle nuove opere del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, con il dettaglio delle opere definite (2018) e quelle(2019 e 2020) ancora da definire (investimenti in corso di definizione) secondo quanto previsto dal punto 5.4 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011.

MISSIONE		PROGRAMMA		Descrizione	Assegnato	Di cui Finanziato a Debito	Di cui Finanziato con altre risorse
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SEGNALETICA - PROGRAMMA STRAORDINARIO PTLPPP	1.000.000,00		1.000.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	OPERE DI URBANIZZAZIONE 2017 PARCHEGGIO TRAPEZIO STAZIONE REGGIO EMILIA, AV/ MEDIOPADANA (quota FINANZ.MUTUO )	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	RIQUALIFICAZIONE RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO PARCHI URBANI. 2° FASE E COMPLETAMENTO VEGG .CAP. GESTIONALI 40197/2 (FINANZ A MUTUO)	250.000,00	250.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE PARCO VILLAGGIO CROSTOLO 1°STRALCIO (QUOTA NON PROGRAMMABILE)- FINANZIATO A MUTUO	300.000,00	300.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	TANGENZIALE DI FOGLIANO E DUE MAESTA (QUOTA FINANZIATA A MUTUO NON PROGRAMMABILE)	4.800.000,00	4.800.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	TANGENZIALE DI FOGLIANO E DUE MAESTA (QUOTA FINANZIATA MEZZI PROPRI - CAP. GEST. 40209/3)	170.000,00		170.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	AMPLIAMENTO SEDE AUZER IN VIA COMPAGNONI(QUOTA PARTE MEZZI PROPRI)	190.000,00		190.000,00
<b>TOT. FPV PER NUOVE OPERE 2018</b>					<b>9.210.000,00</b>	<b>7.850.000,00</b>	<b>1.360.000,00</b>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SEGNALETICA - PROGRAMMA STRAORDINARIO PTLPPP	200.000,00		200.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	RIQUALIFICAZIONE URBANA STRADE. (FINANZ A MUTUO) VEGG CAP GEST 40000/13	250.000,00	250.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SEGNALETICA - PROGRAMMA STRAORDINARIO PTLPPP (FINANZ A MUTUO) VEGG CAP GEST 40000/14	800.000,00	800.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO COMPLESSO SCOLASTICO VIA KENNEDY FINANZIATI A MUTUO	800.000,00	800.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO "CA BIANCA" 3°STRALCIO (QUOTA FINANZIATA A MUTUI)	300.000,00	300.000,00	0,00

5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	RESTAURO E RECUPERO CHIOSTRI DI SAN DOMENICO FINANZIATO A MUTUO	750.000,00	750.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PALASPORT "BIGI" (2° STRALCIO) quota finanziata con MUTUO vegg. cap. GEST. 40148/4.	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	RIQUALIFICAZIONE RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO PARCHI URBANI. 2° FASE E COMPLETAMENTO VEGG .CAP. GESTIONALI 40197/2 (FINANZA MUTUO)	250.000,00	250.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	TANGENZIALE DI FOGLIANO E DUE MAESTA (QUOTA FINANZIATA A MUTUO NON PROGRAMMABILE)	3.970.000,00	3.970.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	LAVORI PER REALIZZAZIONE CAMPO DI ATLETICA (finanziamento a mutuo) NON PROGRAMMABILE	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	TEATRO ARIOSTO INTERVENTO SU SALA VERDI FINANZIATO A MUTUO - NON PROGRAMMABILE (CAP. GESTIONALE 45881/6)	600.000,00	600.000,00	0,00
<b>TOT. FPV PER NUOVE OPERE 2019</b>					<b>10.920.000,00</b>	<b>10.720.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SEGNALETICA - PROGRAMMA STRAORDINARIO PTLPP (FINANZA MUTUO) VEGG CAP GEST 40000/14	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PALASPORT "BIGI" (3° STRALCIO) quota finanziata con MUTUO vegg. cap.GESTIONALE 40148/6	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	ROTATORIA SS9 VIA LASAGNI A BAGNO	300.000,00		300.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	AREA NORD. PROGRAMM DI RIGENERAZIONE URBANA AREA REGGIANE- RIQUALIFICAZIONE VIA GRAMSCI (QUOTA SPESA NON PROGRAMMABILE - FINANZIATO A MUTUO)	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	AREA NORD. PROGRAMM DI RIGENERAZIONE URBANA AREA REGGIANE- RIQUALIFICAZIONE VIA GRAMSCI (QUOTA SPESA NON PROGRAMMABILE - FINANZIATO CON MEZZI PROPRI)	100.000,00		100.000,00
<b>TOT. FPV PER NUOVE OPERE 2020</b>					<b>4.400.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>400.000,00</b>



## La tabella di raccordo missioni e programmi

### Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività

Missione di Bilancio	Programma di Bilancio
<b>Obiettivo 1 - Infrastrutture</b>	
01_Servizi istituzionali, generali e di gestione 08_Assetto del territorio ed edilizia abitativa 10_Trasporti e diritto alla mobilità	01.06_Ufficio tecnico 08.01_Urbanistica e assetto del territorio 10.05_Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Obiettivo 2 - Ricerca e innovazione</b>	
01_Servizi istituzionali, generali e di gestione 04_Istruzione e diritto allo studio	01.06_Ufficio tecnico 04.02_Altri ordini di istruzione non universitaria
<b>Obiettivo 3 - Promozione e internazionalizzazione</b>	
01_Servizi istituzionali, generali e di gestione 05_Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 07_Turismo 08_Assetto del territorio ed edilizia abitativa 09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 14_Sviluppo economico e competitività 16_Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 19_Relazioni internazionali	01.05_Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 05.01_Valorizzazione dei beni di interesse storico 07.01_Sviluppo e valorizzazione del turismo 08.01_Urbanistica e assetto del territorio 09.02_Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 14.03_Ricerca e innovazione 16.01_Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare 19.01_Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
<b>Obiettivo 4 - Responsabilità sociale</b>	
12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.07_Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
<b>Obiettivo 5 - Talenti creativi</b>	
05_Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	05.02_Actività culturali e interventi diversi nel settore culturale

### Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale

Missione di Bilancio	Programma di Bilancio
<b>Obiettivo 6 - Salute e benessere sociale</b>	
01_Servizi istituzionali, generali e di gestione 08_Assetto del territorio ed edilizia abitativa 10_Trasporti e diritto alla mobilità 12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 19_Relazioni internazionali	01.05_Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 08.02_Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare 10.02_Trasporto pubblico locale 10.05_Viabilità e infrastrutture stradali 12.01_Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12.02_Interventi per la disabilità 12.03_Interventi per gli anziani 12.04_Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 12.05_Interventi per le famiglie 12.06_Interventi per il diritto alla casa 12.07_Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali 19.01_Relazioni Internazionali e cooperazione allo sviluppo
<b>Obiettivo 7 - Cultura</b>	
01_Servizi istituzionali, generali e di gestione 05_Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 19_Relazioni internazionali	01.01_Organi istituzionali 01.05_Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01.11_Altri servizi generali 05.01_Valorizzazione dei beni di interesse storico 05.02_Actività culturali e interventi diversi nel settore culturale 12.04_Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 12.07_Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali 19.01_Relazioni Internazionali e cooperazione allo sviluppo
<b>Obiettivo 8 - Educazione (6-25)</b>	
01_Servizi istituzionali, generali e di gestione 04_Istruzione e diritto allo studio 05_Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 06_Politiche giovanili, sport e tempo libero 19_Relazioni internazionali	01.05_Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 04.02_Altri ordini di istruzione non universitaria 04.04_Istruzione universitaria 04.06_Servizi ausiliari all'istruzione 04.07_Diritto allo studio 05.01_Valorizzazione dei beni di interesse storico 05.02_Actività culturale e interventi diversi nel settore culturale 06.01_Sport e tempo libero 06.02_Giovani 19.01_Relazioni Internazionali e cooperazione allo sviluppo
<b>Obiettivo 8 - Educazione (0-6)</b>	
01_Servizi istituzionali, generali e di gestione 04_Istruzione e diritto allo studio 12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01.05_Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 04.01_Istruzione prescolastica 12.01_Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<b>Obiettivo 9 - Sport</b>	
01_Servizi istituzionali, generali e di gestione 04_Istruzione e diritto allo studio 06_Politiche giovanili, sport e tempo libero 09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01.11_Altri servizi generali 04.02_Altri ordini di istruzione non universitaria 06.01_Sport e tempo libero 06.02_Giovani 09.02_Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Obiettivo 10 - Intercultura</b>	
12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.04_Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale 12.07_Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

**Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità**

Missione di Bilancio	Programma di Bilancio
<b>Obiettivo 11 - Mobilità</b>	
01_Servizi istituzionali generali e di gestione 03_Ordine pubblico e sicurezza 08_Assetto del territorio ed edilizia abitativa 10_Trasporti e diritto alla mobilità 19_Relazioni internazionali	01.04_Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01.05_Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01.06_Ufficio tecnico 03.01_Polizia locale e amministrativa 03.02_Sistema integrato di sicurezza urbana 08.01_Urbanistica e assetto del territorio 10.01_Trasporto ferroviario 10.02_Trasporto pubblico locale 10.05_Viabilità e infrastrutture stradali 19.01_Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
<b>Obiettivo 12 - Ambiente</b>	
01_Servizi istituzionali generali e di gestione 09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10_Trasporti e diritto alla mobilità 17_Energia e diversificazione delle fonti energetiche 19_Relazioni internazionali 20_Fondi e accantonamenti	01.04_Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01.05_Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01.11_Altri servizi generali 09.02_Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 09.08_Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento 10.02_Trasporto pubblico locale 10.05_Viabilità e infrastrutture stradali 17.01_Fonti energetiche 19.01_Relazioni Internazionali e cooperazione allo sviluppo 20.02_Fondo crediti di dubbia esigibilità
<b>Obiettivo 13 - Rigenerazione urbana</b>	
05_Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 08_Assetto del territorio ed edilizia abitativa 09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10_Trasporti e diritto alla mobilità	05.01_Valorizzazione dei beni di interesse storico 08.01_Urbanistica e assetto del territorio 09.01_Difesa del suolo 09.02_Tutela , valorizzazione e tutela ambientale 10.05_Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Obiettivo 14 - Cura della città pubblica</b>	
01_Servizi istituzionali generali e di gestione 02_Giustizia 03_Ordine pubblico e sicurezza 04_Istruzione e diritto allo studio 05_Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 06_Politiche giovanili, sport e tempo libero 08_Assetto del territorio ed edilizia abitativa 09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10_Trasporti e diritto alla mobilità 11_Soccorso civile 12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01.05_Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01.06_Ufficio tecnico 02.01_Uffici giudiziari 03.02_Sistema integrato di sicurezza urbana 04.02_Altri ordini di istruzione non universitaria 05.01_Valorizzazione dei beni di interesse storico 05.02_Actività culturale e interventi diversi nel settore culturale 06.01_Sport e tempo libero 08.01_Urbanistica e assetto del territorio 08.02_Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare 09.02_Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 10.05_Viabilità e infrastrutture stradali 11.01_Sistema di protezione civile 12.04_Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 12.07_Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali 12.08_Cooperazione e associazionismo 12.09_Servizio necroscopico e cimiteriale

**Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente**

Missione di Bilancio	Programma di Bilancio
<b>Obiettivo 15 - Sicurezza</b>	
01_Servizi istituzionali generali e di gestione 03_Ordine pubblico e sicurezza 11_Soccorso civile 12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01.05_Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01.06_Ufficio tecnico 03.01_Polizia locale e amministrativa 03.02_Sistema integrata di sicurezza urbana 11.01_Sistema di protezione civile 12.07_Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
<b>Obiettivo 16 - Protagonismo</b>	
01_Servizi istituzionali generali e di gestione 05_Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 14_Sviluppo economico e competitività	01.01_Organi istituzionali 01.05_Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 05.01_Valorizzazione dei beni di interesse storico 05.02_Actività culturale e interventi diversi nel settore culturale 12.04_Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 12.07_Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali 12.08_Cooperazione e associazionismo 14.03_Ricerca e innovazione
<b>Obiettivo 17 - Città intelligente</b>	
01_Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01_Organi istituzionali 01.08_Statistica e sistemi informativi

**Progetto di innovazione in Comune**

Missione di Bilancio	Programma di Bilancio
<b>Obiettivo 18 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse</b>	
01_Servizi istituzionali generali e di gestione 02_Giustizia 03_Ordine pubblico e sicurezza 04_Istruzione e diritto allo studio 05_Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 06_Politiche giovanili, sport e tempo libero 07_Turismo 09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10_Trasporti e diritto alla mobilità 11_Soccorso civile 12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01.01_Organi istituzionali 01.02_Segreteria generale 01.03_Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 01.04_Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01.05_Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01.06_Ufficio tecnico 01.07_Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe stato civile 01.08_Statistica e sistemi informativi 01.10_Risorse umane 01.11_Altri servizi generali 02.01_Uffici giudiziari 03.01_Polizia locale e amministrativa 03.02_Sistema integrato di sicurezza urbana 04.02_Altri ordini di istruzione non universitaria 04.06_Servizi ausiliari all'istruzione 05.01_Valorizzazione dei beni di interesse storico 05.02_Attività culturale e interventi diversi nel settore culturale 06.01_Sport e tempo libero 07.01_Sviluppo e valorizzazione del turismo 09.02_Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 09.04_Servizio idrico integrato 10.02_Trasporto pubblico locale 10.05_Viabilità e infrastrutture stradali 11.01_Sistema di protezione civile 12.01_Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12.04_Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 12.07_Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali 12.09_Servizio necroscopico e cimiteriale
<b>Obiettivo 19 - Partecipate</b>	
01_Servizi istituzionali generali e di gestione 08_Assetto del territorio ed edilizia abitativa 20_Fondi e accantonamenti	01.03_Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 01.04_Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 08.01_Urbanistica e assetto del territorio 20.03_Altri fondi
<b>Obiettivo 20 - Funzionamento dell'Ente</b>	
01_Servizi istituzionali, generali e di gestione 03_Ordine pubblico e sicurezza 04_Istruzione e diritto allo studio 05_Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 06_Politiche giovanili, sport e tempo libero 07_Turismo 08_Assetto del territorio ed edilizia abitativa 09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10_Trasporti e diritto alla mobilità 12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 14_Sviluppo economico e competitività 19_Relazioni internazionali 20_Fondi e accantonamenti	01.01_Organi istituzionali 01.02_Segreteria generale 01.03_Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 01.04_Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01.05_Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01.06_Ufficio tecnico 01.07_Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe stato civile 01.08_Statistica e sistemi informativi 01.10_Risorse umane 01.11_Altri servizi generali 03.01_Polizia locale e amministrativa 04.06_Servizi ausiliari all'istruzione 05.01_Valorizzazione dei beni di interesse storico 05.02_Attività culturale e interventi diversi nel settore culturale 06.01_Sport e tempo libero 07.01_Sviluppo e valorizzazione del turismo 08.01_Urbanistica e assetto del territorio 09.01_Difesa del suolo 09.02_Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 09.08_Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento 10.05_Viabilità e infrastrutture stradali 12.07_Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali 12.09_Servizio necroscopico e cimiteriale 14.02_Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori 14.04_Reti e altri servizi di pubblica utilità 19.01_Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo 20.01_Fondo di riserva 20.03_Altri fondi
<b>Obiettivo 21 - Tecnologie per l'organizzazione</b>	
01_Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.08_Statistica e sistemi informativi
<b>Obiettivo 22 - Legalità</b>	
01_Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.02_Segreteria generale